

## BUTTIGLIONE VICEPRESIDENTE

## La squadra Barroso per rilanciare l'Ue



Il presidente della commissione Ue, José Manuel Durao Barroso

BRUXELLES. José Manuel Durao Barroso ha bruciato i tempi e con una settimana d'anticipo ha presentato la sua Commissione europea. Una squadra forte costruita per il rilancio dell'economia dell'Unione europea. Un gruppo equilibrato con l'obiettivo di dare centralità allo sviluppo e alla competitività. In questo gruppo di 24 commissari un ruolo molto delicato lo avrà l'italiano Rocco Buttiglione, uno dei cinque vicepresidenti, poiché avrà tra le proprie deleghe quella scottante all'immigrazione oltre a giustizia, libertà e sicurezza.

Bruzzese, Ranzino, Singer e UNINTERVISTA DI GI. ROBERTI ALLE PAG. 6 E 7

## UNA SCOMMESSA DI AUTONOMIA

Mario Deaglio

NON ha vinto nessuno dei grandi interessi costituiti: questa la prima constatazione che emerge dall'esame dell'«profilo» della nuova Commissione europea. Il che significa che potrebbe aver vinto l'Europa.

In particolare non appare più in posizione dominante il blocco franco-tedesco che, nei mesi scorsi, era sembrato voler mettere sotto tutela il nuovo esecutivo europeo. Il commissario francese si è dovuto accontentare dei trasporti, sicuramente rilevante ma la cui importanza non può dirsi strategica: il commissario tedesco ha competenza sull'industria, in larga misura da costruire, ma pur sempre un residuo del progetto di protezione delle due grandi economie.

Proprio a questo riguardo, per l'Italia, non c'è dubbio che la rinuncia a Mario Monti abbia rappresentato una diminuzione che avrebbe potuto essere evitata.

A Francia e Germania, come anche all'Italia, è stata inoltre attribuita una vicepresidenza, priva di un potere effettivo, forse a titolo di «contenimento» (la quarta vicepresidenza, assegnata al commissario svedese, sembra un riconoscimento postumo all'azione europeista del ministro, vittima di un attentato). L'agricoltura, importante snodo nella geografia del potere europeo, sembra sottratta al controllo tradizionale ed è stata sdoppiata tra un nucleo base affidato a un piccolo Paese del Nord (la Danimarca) e l'importante settore della pesca attribuito a un piccolo Paese del Sud (Malta).

Tra i grandi, forse la sola Gran Bretagna ha mantenuto o migliorato le proprie posizio-

ni. Il suo commissario, Mandelson, ha fama di energico e scattivo ed è stato appropriatamente collocato in un settore, come quello del commercio estero, in cui ci vogliono energia e scattiveria.

Ci sono quindi le premesse perché la Commissione Barroso, seguendo le orme della Commissione Prodi, non costituisca una sorta di «giocattolo» manovrabile dai governi più importanti, ma è difficile dire, a questo punto, anche per l'aumento del numero dei commissari e il frazionamento delle competenze, se sarà in grado di svolgere un'azione veramente incisiva.

Tramontata l'ipotesi Monti, manca un vero momento di consolo dell'azione economica, che resta affidata alle mani, piuttosto severe, dello spagnolo Almunia, mentre il nuovo commissario alla concorrenza, l'olandese Kroes, è francamente un'in-

**IL PETROLIO BRUCIA I RECORD**  
Il barile raggiunge i 46 dollari  
Pesano l'Iraq e la crisi Yukos

Luigi Grassia A PAGINA 16

cognita, sulla quale è bene sperare. Quest'assenza di un «centro economico» sarà sperabilmente controbilanciata dall'attivismo e dall'energia dei nuovi commissari, provenienti dai Paesi piccoli.

Ancora una volta l'Europa si rivela una scommessa più che una certezza, ma una scommessa che si può ragionevolmente accettare per le promesse di cambiamento e di dinamismo che il nuovo esecutivo pare racchiudere. E non da ultimo per la relativamente elevata presenza femminile (le donne costituiscono un terzo dei nuovi commissari): si tratta di un altro segnale che la Commissione non è il riflesso dei governi «degli equilibri nazionali» di una speranza aggiuntiva che sappia giocare un ruolo autonomo e squisitamente europeo.

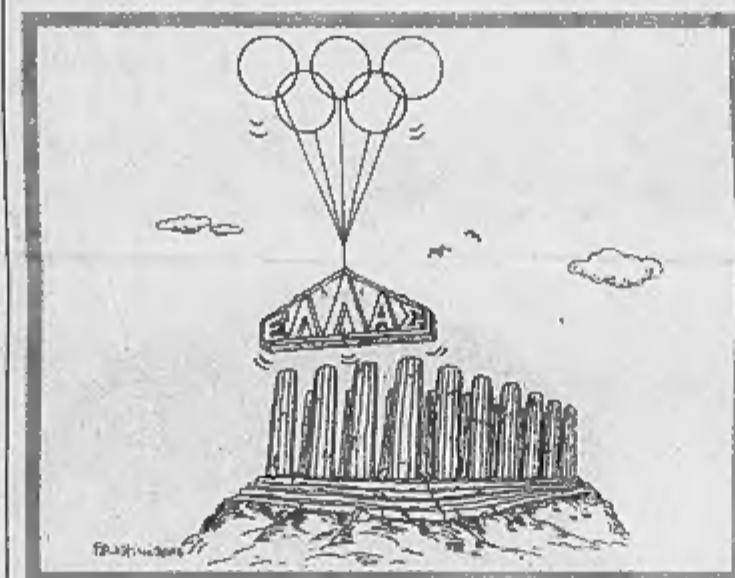
mario.deaglio@unito.it

## MISURE DI SICUREZZA STRAORDINARIE OGGI PER L'INAUGURAZIONE DEI GIOCHI. IL PRESIDENTE CIAMPI CON GLI AZZURRI



## Olimpiadi, Atene sfida la paura

Si accende la fiamma per atleti di oltre duecento Paesi



ATENE. Oggi si accende la fiamma olimpica. Cominciano i giochi della paura, con il più alto numero di 007 nascosti tra gli atleti per sorvegliarli dalla costante minaccia del terrorismo. Misure di sicurezza straordinarie messe in pratica da giorni, ma la soglia di attenzione raggiungerà i livelli massimi oggi con la cerimonia di inaugurazione a cui parteciperà anche il presidente Ciampi. Gli aspiranti campioni arrivano da oltre 200 Paesi. Atene ha vinto la sua sfida ed è arrivata pronta all'appuntamento a cinque cerchi. Ma oggi i greci rischiano un clamoroso scivolone: la loro stella, il duecentista Kenteris, che avrebbe dovuto accendere la fiamma olimpica, non si è presentato ai controlli antidoping e nella notte è coinvolto in un incidente.

Barberis, Candio, Ormezzano e Romeo DA PAG. 2 A PAG. 5 E NELLO SPORT

## I SERVIZI

**IL GIALLO DELL'ULTIMO TEDDORF**  
Nel giorno della cerimonia d'apertura la capitale greca è sotto choc per i guai, tra doping e incidenti, del mito Kenteris  
Marco Ansaldo A PAGINA 3

**LE SIGNORE DEGLI ANELLI**  
Dietro il successo organizzativo il coraggio e la forza di due donne il sindaco e il presidente del comitato  
Roberto Beccantini A PAGINA 5

**GILARDINO SALVA GLI AZZURRI**  
Con il Ghana la squadra di Gentile rischia la prima figuraccia  
Il bomber del Parma firma il 2-2  
SERVIZIO NELLO SPORT

## IL MONDO BELLO ALLA ROVESCIA

Evelina Christillin

SONO passati quattro anni dalla magia notte in cui vennero accesi i fuochi del terzo millennio, in un tripudio di suoni e di colori, le luci della 27ª Olimpiade. Quattro anni straordinari che hanno permesso, a noi debuttanti a cinque cerchi, di abbinare i sogni alla realtà, il lavoro alla poesia, le asprezze alla speranza, gli amari alle amiche. Quattro anni trascorsi volando in un tempo sospeso, il periodo tra un Gioco e l'altro che gli antichi Greci definivano appunto Olimpiade. Una misura metaforica di azione e di attesa, un senso di passaggio legato alle gesta degli atleti che ogni quadriennio rinnovavano la gloria e l'orgoglio di un popolo intero.

Ora nella culla dell'epica sportiva il miracolo si annuncia e si ripete. La trepidazione e la commozione, rimangono gli stessi di quella notte australiana. Atene sintetizza oggi quel che nel mondo contemporaneo non è più dato sognare: un mondo alla rovescia dove il tempo si ferma al comando di tre donne di ferro, Gianna Angelopoulos, Dora Bakoyannis e Foti Genimatas, alla testa di un esercito che per la prima volta non si ribella al generale, ma anzi è fiero di dimostrare che le regole si vuole rispettarle, a modo suo, respingendo ogni tentativo barbaro di assoggettamento culturale. Le Olimpiadi sono pace qui, nulla si teme se non l'ira degli dei, nulla si rispetta se non il proprio orgoglio e valore. Tengono il fiato sospeso, i Greci. Il mondo alla rovescia ha già visto due mesi fa i loro eroi neorealisti trionfare sul palcoscenico di divi ricchi solo di treccine e di arroganza. Ora si attende il secondo miracolo.

In questa lunga notte, la favola olimpica riproduce i segni di quell'utopia in cui tutti vivremo per quindici giorni: il principe ereditario d'Olanda chiacchierà amabilmente col cugino di Fidel Castro, Anna d'Inghilterra scambia il distintivo con una canoista nera di oltre cento chili, Alberto di Monaco offre il suo bicchiere a un africano in carrozzina, Susie O'Neill e Alexander Popov raccontano le loro valse allo scotto del Qatar. Gente che nel mondo vero, nella vita normale, mai si sarebbe incontrata, mai si sarebbe parlata né capita. Il set non è quello di una fiction in costume, ma la sala riunioni della 116ª Assemblée Generale del Cile. Proprio da qui il mondo alla rovescia riprende la sua storia mistica riflettendo la sua immagine e il suo paradosso: il miracolo rinasce dal bruciare mai spento di un'emozione ultramillenaria che fa credere alle favole e unisce cuori, lingue e culture. Almeno per un po'.

Vicepresidente vicario  
dei Giochi di Torino 2006

## SCONTI IN TUTTO L'IRAQ. RAZZI CONTRO I CARABINIERI A NASSIRIYA

Attacco finale a Najaf  
Al Sadr riesce a fuggire

## REPORTAGE

MARTIRIO E INTRIGHI  
NELLA CITTA' SANTA

L'offensiva delle forze statunitensi nel cuore di un luogo simbolo che neppure Saddam osò violare

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 9

BAGHDAD. L'attacco finale alla città santa di Najaf è cominciato ieri mattina. Un'offensiva a caccia di al-Sadr e del suo esercito. Il bilancio è di decine di morti e feriti, ma il leader sciita è riuscito a fuggire. I marines hanno fatto irruzione a casa sua, ma il al-Sadr non c'era, forse si nasconde nel mausoleo dell'imam Ali. La battaglia ha riacceso gli scontri in Iraq e si registra anche un doppio attacco, senza feriti, ai carabinieri a Nassirya.

Micheli e ALTRO SERVIZI ALLE PAG. 6 E 9

## INCHIESTA



## LA VIGILIA SEGRETA: STRATEGIE E TENSIONI A 48 ORE DA FERRAGOSTO

Il lavoro dell'intelligence italiana tra nuove minacce e vecchi indizi Da Viminale inviti alla tranquillità ma i luoghi a rischio sono 13 mila

Lucia Annunziata A PAGINA 11

## IMMIGRAZIONE



**ACCORDO ITALIA-LIBIA**  
SUI CONTROLLI DELLE COSTE  
Pattugliamenti congiunti  
Pisani e Schily: apriamo  
sportelli europei in Africa

Grignetti, Sapegno A PAGINA 12

**GIANNONE**  
orologi moderni  
e d'epoca  
**Sanremo**

## BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

## Trent'anni dopo

SE qualcuno avesse ancora dei dubbi sui motivi per cui gli intellettuali italiani non riescono più a comunicare con la società, le polemiche ospitate dai giornali estivi basterebbero a dissiparglieli. Ogni disputa degli ultimi anni, mesi, giorni ruota intorno a carteggi segreti ed eredità politiche, sempre e comunque roba da defunti. Gli immigrati premono alle porte, quelle dell'Onu ci vengono sbattute in faccia dai tedeschi, l'economia langue, ma all'intellettuale nostrano questo incarta urgente e dolente interessa poco. Ad affascinare è il passato. Ma è quello che contiene le domande aperte dell'uomo ed entusiasma il pubblico, come testimonia il successo editoriale degli Egizi e del

Graal. A lui interessa la storia italiana recente, pretesto per polemiche spicciolate incentrate sul dissidio fra una Sinistra e una Destra che sopravvivono solo nell'album dei suoi ricordi giovanili. Adesso, per esempio, si discute l'egemonia culturale della Sinistra, che è esistita davvero, ma trent'anni fa, quando proprio perché esisteva non ne parlava nessuno. E poco importa che i mezzi con cui si esercitava quell'egemonia - l'editoria e il cinema d'autore - rappresentino oggi il cibo di una minoranza colta, mentre sono gli spot, con il loro linguaggio e i loro valori, a condizionare realmente milioni di persone. Tanto, su questo nostro presente, si accapigliano gli intellettuali del futuro. Fra 30 anni.

"LOSAPPEVI DELL'ARTE"  
SIMBOLI, SIGNIFICATI E CURIOSITÀ NELLA PITTURA.  
2° VOLUME

**"EPISODI E PERSONAGGI DELLA BIBBIA" 2° VOLUME**  
IN EDICOLA CON L'Espresso









STASERA ALLE 20 LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

IL PIE' VELOCE GRECO



Re dei 200 metri ai Giochi di Sydney

Konstantinos Kenteris, nato a Mitilene l'11 luglio 1973, divenne famoso ai Giochi di Sydney, vincendo i 200 in 20"09, primo bianco dopo Mennea (1980). Da allora altri successi: 20"04 ai Mondiali di Edmonton, 19"85 agli Europei di Monaco. Nel 1998 subì un grave infortunio a un tendine: una gamba restò più lunga. Risolse il problema con un'operazione.

Marco Ansaldo  
inviato ad ATENE

L'Olimpiade che ha ripulito i muri e le piazze di Atene si sporcò proprio nel giorno dell'inaugurazione con lo scandalo e per il dramma di Kostas Kederis, l'uomo che avrebbe dovuto accendere il braciere nella cerimonia, il compito più sacro che tocchi a uno sportivo. Ora è ricoverato in un ospedale di Atene, insieme a Ekaterina Thanou, l'altra stella dell'atletica greca. E qui sta il dramma, di cui non si conosce la gravità: i due atleti sono giunti vittime di un incidente in moto qualche ora dopo che avevano rifiutato di sottoporsi ai controlli antidoping del Cio. E qui sta, invece, lo scandalo.

Kederis è un grande velocista. A Sydney vinse i 200 metri, che è un evento raro per un europeo, per un bianco, tanto che quando capita lo si ricorda per sempre: Berruti, Borzov, Mennea. Lui, La Grecia del 2000 non ha trovato un Omero per cantarlo. Ci hanno provato, con meno fascino, cronisti sportivi che hanno una caratteristica in comune con Omero: tendono a tacere i difetti degli eroi. Correva forte Kederis. Forse troppo forte per le sue qualità. Adesso i sussurri su una sua frequentazione con il doping si sono rafforzati, sono diventati vento, e la Grecia conosce lo choc, incredula e tradita dal Pie Veloce che si è nascosto per giorni mentre la Wada, l'agenzia cui il Cio ha affidato la lotta al doping, chiedeva dove diavolo si trovasse. Chi diceva fosse a Boston. Chi a Chicago. «Erevamo in Germania per farci visitare dai suoi medici», ha detto il suo allenatore, accompagnandolo in serata al Villaggio olimpico, senza specificare di quale tipo di medici parlasse.

E' solo un dettaglio perché Kederis (altri scriverà Kenteris, questione di grafia del greco) poteva essere ovunque ma non era nel posto dove doveva essere, il laboratorio del Cio, a riempire le provette con il suo sangue e le sue urine. E' una storia con troppi buchi neri. Questa mattina, se non fosse stato per l'incidente (per questo qualcuno dubita che sia successo davvero), il velocista avrebbe dovuto presentarsi davanti alla Commissione disciplinare del Cio e tentare una difesa disperata perché chi non si presenta a un controllo viene considerato positivo ed è squalificato. L'incidente più goliardo di questi giorni si è spezzato.

L'Olimpiade ripiomba nel proprio incubo abituale, il doping, meno pericoloso e devastante dell'altro con cui conviviamo, il terrorismo, eppure sufficiente a minarla. Un conto è quando cade nella rete una ciclista spagnola o quel pugile del Kenya che dice di aver mangiato foglie di una pianta africana, il qat, e ne avrebbe dovuto divorare un albero intero per raggiungere certi valori anomali. Kederis è un'altra storia. Doveva essere l'ultimo tedeforo, il simbolo di Olimpia. Ma, ferito o no, ormai sarebbe come far dire messa al sacerdote che bestemmia. La Grecia calcola, levantina-



Una veduta aerea dello stadio olimpico di Atene dove questa sera si terrà la cerimonia d'apertura dei Giochi. Nella foto a sinistra: il velocista greco Konstantinos Kenteris, campione olimpico dei 200 metri

## Il gran giorno di Atene segnato dai misteri dell'ultimo tedeforo

Sospetti di doping su Kenteris: l'atleta che doveva accendere la fiamma non si presenta ai controlli forse a causa di un incidente motociclistico. Con lui anche l'altra stella Thanou. La Grecia rischia di restare senza eroi

mente, il danno di immagine. Cosa penseranno i miliardi di telespettatori che in tutto il mondo, fino al 29 agosto, valuteranno l'aspetto del Paese nuovo sbalzato dai frontoni antichi per consegnarsi al rito più popolare della modernità: lo sport. «Viviamo questa difficile impresa come una grande sfida», dice Costas Karamanlis, il capo del governo che questa sera dichiarerà aperti i Giochi davanti alla platea planetaria e alla tribuna dei tanti Vip.

E' un'occasione unica per valorizzare il nostro volto moderno.

Non è solo la qualità dei palazzi rinfrescati per le Olimpiadi, né la spettacolarità degli impianti. I greci hanno speso dieci miliardi di euro per trasformare in una metropoli europea una città sporca e malconca ma è un cambiamento che coglie chi sta qui, chi ci verrà in futuro. Il mondo percepisce invece la crescita di questo Paese esclusivamente da come funzioneranno i Giochi.

Karamanlis lo ha capito. Ieri il suo portavoce ha invocato i provvedimenti più severi, quasi esagerati, per chi ha sbagliato nella trasmissione della partita di calcio contro la Corea: 25 minuti di black-out nel collegamento nazionale, tifosi infuriati, proteste contro la tv pubblica. L'amministratore generale, Johnny Kalimeris, che sarebbe come a dire Giovanni Buongiorno, ha rassegnato le dimissioni. Un fulgido esempio, eppure roba, ci assicura-



Continuano senza sosta i controlli attorno agli impianti olimpici

no, mai vista prima in un Paese che quanto a dimissioni eccellenti assomiglia all'Italia: non se ne offrono mai.

L'Olimpiade ha compattato l'orgoglio nazionale, dice Gianna Angelopoulos, la presidentessa del comitato organizzatore, spiegando che, in questa impresa, i greci di oggi hanno ritrovato lo spirito degli antichi. Un po' di retorica non guasta, con tutto quello che ha dovuto sopportare nei mesi scorsi, la signora ne ha diritto. «Adesso tocca a noi», dice Elena Dumas, il collaboratore di Kenteris, che non vincerà mai il concorso di bellezza alle Olimpiadi perché è diventato a furor di popolo il portabandiera nella cerimonia inaugurale. Questa sera entrerà per primo nello stadio, impettito, i muscoli da omino Michelin tesi a sostenere l'asta, la fisionomia da maschera aristocratica toccata dall'emozione. Quel tocco a noi sublima l'altro aspetto di queste Olimpiadi per i greci. Se gli sportivi sono gli eroi delle guerre moderne, bisogna vincere per ottenere il rispetto nel mondo. La Grecia si sente un paese piccolo, qualche volta povero e arretrato. Sogna un'immagine diversa, chiede ai suoi atleti una nuova dignità. La storia dei campioni chiacchierati come Kederis, o come la Thanou, la velocista pure lei sul podio a Sydney, è solo la faccia meno presentabile di tutti i trucchi, trucchetti, forzature che Atene ha adottato da quando ottenne l'organizzazione dei Giochi per mostrarsi più forte di quanto la consideri il mondo.

Splucchiando il libriccino del comitato olimpico, si scopre un'intera colonia di sollevatori di peso georgiani, di lottatori bulgari, di russi i cui cognomi finiva con la v e adesso con la esse. La squadra di baseball è americana, l'ha allestita e la gestisce una famiglia di ricchissimi avvocati di Baltimora, gli Angelos. Hanno saccheggiato le anagrafi dei paesini nelle isole e in terraferma fino per scovare gli antenati giusti a giocare che del greco non conoscono nemmeno la grafia. Dumas, l'eroico portabandiera, tre medaglie d'oro nelle ultime tre Olimpiadi, è un albanese dell'Epiro scappato alle purghe naziste di Nozha. Mirela Magnani, speranza nel giavellotto, viene da quelle terre. Una intera generazione è cresciuta sognando l'Olimpiade, sfruttando i premi copiosi e insoliti in un Paese che investiva poco nello sport: persino le università si sono aperte agli atleti di interesse nazionale, il migliore dei privilegi era l'iscrizione alla facoltà senza lo sbarramento dell'esame di ammissione, durissimo.

La Grecia delle rare medaglie, delle vetrine mancate, della gente scesa in piazza solo due volte dopo la caduta dei colonnelli, per la medaglia agli europei di basket nell'87 (l'eroe era Galis, scuola americana) e un mese fa per il successo incredibile dei calciatori. La Grecia spettatrice inerte delle gioie italiane, slave, persino turche, credeva che la propria immagine sarebbe cambiata con le Olimpiadi. Lo scandalo dell'ultimo tedeforo l'ha riavvolto bruscamente.

MAGIA E PAURA: L'ATLETA VERONESE CHE VINSE IL SALTO IN ALTO A MOSCA RACCONTA I MINUTI DEL TRIONFO

## «Quell'emozione tra boati e bandiere»

Sara Simeoni: «Non capivo più nulla, poi arrivò l'oro»

intervista

Gianni Romeo

SARA Simeoni ha cambiato lo sport italiano al femminile. Arrivò all'atletica per caso quando a 13 anni le fecero capire, frequentando la danza classica, di non poter diventare la prima ballerina della Scala. Troppo alta (178 cm) e troppo esile. Ma la danza le aveva irrobustito le caviglie, così ci provò con il salto in alto. Quando aveva 25 anni (1978) conquistò il record del mondo (2,01), a 27 scalò l'Olimpo: medaglia d'oro ai Giochi di Mosca. Da allora il pianista donna prese coscienza di sé: Stefania Belmondo, Deborah Compagnoni, Valentina Vezzali e le altre sono tutte figlie della Simeoni.

Sara, che cosa passa per la mente 5 secondi dopo aver vinto il titolo olimpico? «In un attimo ripassi la tua vita. Vedi i sacrifici tuoi e quelli che hai imposto agli altri, la famiglia che ti ha permesso di seguire la vocazione sportiva, l'allenatore fidanzato che ti ha guidato. Ho affrontato l'atletica con grande serietà e pronta a tante rinunce, ma questo non mi impediva di invidiare le



Sara Simeoni

amiche quando la sera andavano al cinema o in discoteca. Poi, di colpo, tutto ha avuto un senso. Avevo vinto una battaglia cominciata da molto lontano...»

E cosa passa per la mente prima, quando si va in pedana per la finale?

«A Mosca arrivavo da due esperienze olimpiche, quella di Monaco '72 quando quasi non mi volevano mandare e ottenni invece un inatteso sesto posto a 19 anni e quella di Montreal '76, dove fui

“ I tricolori che garrivano tutti per me mi fecero andare in tilt, un urlo di Azzaro mi fece tornare con i piedi sulla terra. Quello è un attimo incredibile in cui ripassi i momenti della tua vita ”

argento anche lì un po' a sorpresa. Ma nell'80 ero diversa, ero la favorita. In campo ebbi un quarto d'ora di confusione. Non capivo più niente, sbagliai la prima rincorsa. Sventolavano i tricolori, c'erano così tutti per me, l'emozione mi travolse. Poi un urlo di Erminio dalla tribuna mi riportò alla realtà.

Erminio Azzaro è stato l'uomo della sua vita. Fidanzato, allenatore, marito... C'è stato spazio per qualcun altro?

«L'uomo cui devo tutto fu Fosbury, il saltatore americano che inventò lo stile dorsale. Lo vidi in tv ai Giochi del Messico '68 ed ebbi una folgorazione. Allora saltavo ancora con il ventrale, ma non salivo molto. Provai a imitarlo, la mia vita cambiò».

Ed è cambiata ancora, dopo il successo olimpico?

«Ben poco sul piano economico, parecchio in quanto a popolarità. I premi per i vincitori allora erano briciole, se confrontati a quelli d'oggi. E le donne prendevano meno degli uomini. Ma ero contenta così, perché da buona contadina veronese paragonavo i miei guadagni a quelli della gente che andava all'alba in ufficio, non agli sportivi di grido. E poi: allora gareggiavo per la Fiat, mi diedero un'auto personalizzata con il nome ben evidente, ovunque posteggiavo era una festa. Lo sport non ha gonfiato il mio portafoglio, ma mi ha arricchita dentro».

Ma dopo, alla fine della carriera? Incarichi importanti, gratificazioni?

«Solo promesse. Ancor oggi faccio 500 km per andare a insegnare scienze motorie a Chieti. Lunedì parto per Atene, ma come Olympic mentor del team Visa che segue da vicino un gruppetto azzurro di

cui fanno parte fra gli altri Tania Cagnotto e Aldo Montano. Forse il mondo dello sport non ama circondarsi di personaggi ingombranti come me. Ma non sono affatto frustrata...».

Quali consigli darà al suo piccolo team? Quali consigli darebbe a una giovane Simeoni il giorno prima di andare in pedana?

«A quel punto non serve nessun consiglio, va dato un senso, due anni prima, l'insegnamento giusto. Allenarsi bene, fare tutto quello che va fatto. E' come l'esame di scuola, chi arriva con la coscienza a posto il più sicuro di chi ha barato. La vittoria all'Olimpiade parte molto da lontano. Poi ci sono altre piccole cose».

Ad esempio?

«Ad esempio non trascurare nessun particolare. Io in pedana facevo finta di concentrarmi ma spiavo le mie avversarie, sapevo cogliere un piccolo segnale di preoccupazione, di nervosismo, e questo mi caricava. Ad esempio sono stata sempre tra le prime a raggiungere il Villaggio. Quella vita in comune, quella fratellanza ma anche quel senso di sfida mi davano stimoli incredibili».

Sara, spenderà qualche lacrima anche ad Atene?

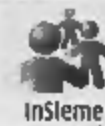
«Dicevano che avessi la lacrima facile, è vero. Ma piangere era un modo di scaricarsi, per fortuna le mie lacrime furono quasi sempre di gioia. Sì, ad Atene piangerò per qualche donna italiana chelo meriti. Non sono femminista, ma è duro conquistare pari dignità».



803-133

www.tre.it

# Nuovo videofonino Nec e228 a soli 99 euro. Scopri un tesoro.



## Leggero e all'avanguardia: un vero gioiello.

Quest'estate bastano 99€ per il nuovo videofonino\* Nec e228 insieme a una Ricaricabile 3 con 9€ di servizi inclusi. Il nuovo Nec e228 è tutto da scoprire: linea compatta e maneggevole con doppia videocamera per video e foto, vivavoce per videochiamare anche senza auricolare, 19 MB di memoria per conservare i tuoi VideoMessaggi, MMS, SMS, e-mail e gli appuntamenti della tua agenda. In più la porta USB ti permette di utilizzarlo come modem per navigare in Internet con il tuo PC, fino a 300 Kbit/s. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi del Portale 3: News & Finanza, Sport, Glamour, Dove, Astrologia e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion TV e Cartoon Network. Tutto questo in un design essenziale e leggero: solo 125 grammi. Sarà il videofonino\* della tua estate. Il videofonino\* può essere utilizzato solo con la rete USIM 3 abbinata. È un'offerta speciale, straordinaria e limitata, valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte. Non fartela sfuggire.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO\* 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.



**Se hai 3 si vede.**  
Mobile Video Company



I VOLTI DEI GIOCHI



Gianna Angelopoulos Daskalaki è presidente del Comitato che ha organizzato le Olimpiadi 2004: ha vinto la sua battaglia dispensando sorrisi



Dora Bakoyannis, sindaco di Atene: oggi può tirare il fiato dopo mesi di intoppi e polemiche. La capitale della Grecia è pronta per il via ai Giochi

reportage

Roberto Beccanini

Inviato ad ATENE

**E** alla fine l'ordine d'arrivo è: prima Gianna Angelopoulos Daskalaki, seconda Dora Bakoyannis. La «tigressa» del comitato organizzatore e il sindaco di Atene. Donne con i cerchi e con le palle, donne che hanno sfidato il mondo, rischiando di perdere stralci. Questa sera, le Olimpiadi cominciano per tutti, tranne che per loro. Per loro, finiscono. E' una provocazione, d'accordo, ma mica tanto. Come l'Atene che hanno tirato giù dagli atlanti e dalle cartine, luoghi famosi e luoghi comuni, per adattarli al fascino archeologico alle esigenze spicciolate, perché sì, se ogni pietra qui ha dietro una storia, ogni auto aveva davanti un ingorgo, e ogni ingorgo un principio latente di sedizione, di rissa.

Oggi, Atene non sembra nemmeno lei, sdraiata sul mito che le fa da cuscino, spettinata nei suoi casermoni di riporto, eccitata ed eccitante per quell'ordine stradale e panoramico - che si è imposta a costo di infliggersele come una tassa. Era un prezzo che doveva pagare, e se agli altri, per dimostrare che fra esseri in Europa ed essere dell'Europa la differenza, a volte, può venir fuori proprio dal gusto morboso di chiedere i Giochi, ottenerli, fissare del-



Tra i gadget più richiesti le spille della gloria olimpica

le scadenze e rispettarle. E allora, anche il sirtaki dà ritmo e non soltanto colore all'impresa, impresa che ha resistito alla staffetta Simitis-Karamanlis, l'uno socialista, l'altro liberal-conservatore, alla caricatura esasperazione di un popolo che è stato sempre considerato né carne né pesce,

# Le Signore degli anelli

forse per quel suo malizioso barcamenarsi fra i duri che hanno secoli e secoli che nello sport si libravano detriti. Certo, ti avventuri al Pireo e ti viene addosso l'immagine di una Pearl Harbor che, al contrario dell'originale, sa che potrebbero lanciarle addosso di tutto, e per questo si è armata fino ai denti.

Sì, è un'Atene truccata e un po' falsa, troppo semplice e scorrevole per essere genuina, un po' come la Mosca olimpica del 1980, quando Leonid Breznev l'aveva sterilizzata e rifondata con il criterio della sottrazione, meno prostitute, meno indesiderabili, meno macchine. Finché non rimase che gli atleti e coloro che avrebbero dovuto proteggerli e, visto che c'erano, applaudirli durante le gare: guardie del corpo e spettatori. Chissà che cosa si sarebbero inventati se avessero dovuto far fronte a un 11 settembre.

Ecco, è questo l'alibi di Atene, un alibi che è soprattutto un avviso di garanzia, una proiezione, una prospettiva. Prepararsi ai Giochi, giocando a mimare la guerra, non per-

ché imposta o subita, ma perché sospesa, minacciata e, dunque, possibile. Non sono menzogne le parole di aver trasformato il Paese in uno stato di polizia. Per la coalizione «Anti 2004», neppure ai tempi del Colonnelli si viveva così assediati, così invasi da un esercito che, olimpico o no, costituisce pur sempre un'entità altra alla Nazione. Gli impianti sono costati tredici morti, i prezzi degli alberghi e dei ristoranti sono esplosi, ma la missione è stata compiuta, la generale Gianna e Dora hanno riportato a casa il soldato Olimpiade, 108 anni dopo. Gianna Angelopoulos, avvocatessa di fama internazionale, incarna il simbolo del nuovo corso. E' una Thatcher che può sbagliare una volta, non due. Dora Bakoyannis frequenta la politica da quando suo marito, il deputato conservatore Pavlos Bakoyannis, venne ucciso, due anni fa, dal gruppo terrorista 17 novembre.

Strizza l'occhio e fa piedino, l'Atene che non ti aspetti. Ma soltanto agli atleti e agli ospiti, se pagati o paganti. Lo stadio Olimpico con le strepitose

refiniture di Santiago Calatrava è l'anello che sposa il Paese alla missione. Guardate: lo dice la cerimonia d'inaugurazione: vi sembrerà un disegno ardito ed emozionante, degno dell'architettura spaziale. Certo, i posti di blocco sono ovunque, per la sicurezza il governo è arrivato a spendere 1,2 miliardi di euro. Atene, oggi, è spiata e violentata da un dirigibile, da squadriglie di Awacs, da soldati regolari e altri che proprio regolari non sono, essendo le scorte straniere dei grandi della terra. E qui torna a galla la capacità bizantina di giocare su più tavoli, di fingere di concedere quello che in realtà viene imposto. Avventurandoci per piazza Sintagma, il cuore del cuore della capitale, oppure cenando in una delle taverne della Plaka, il turista respira l'aria di un evento che ha stravolto la scaletta di una popolazione intera, senza però renderla isterica o insospitabile. Anzi.

Loro, Gianna e Dora, sorridono nel rileggere i «coccodrilli» che mezzo mondo aveva vergato, «coccodrilli», si badi,

IL PREMIER AGLI AZZURRI

«L'ITALIA VI GUARDA CON AFFETTO»

«In bocca al lupo», il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ha inviato gli auguri suoi e dell'intero governo agli atleti italiani. Un messaggio nel quale si ricorda lo spirito di de Coubertin (l'importante è partecipare) «Sono certo che al vostro ritorno festeggeremo insieme i vostri risultati e sarete in molti ad avere una medaglia appuntata sul petto».

«Lo sport», scrive il premier, «è anche competizione e battaglia per superare l'avversario. Ma, conclusa la battaglia, il vinto deve riconoscere la superiorità e i meriti del vincitore, il vincitore deve riconoscere il valore e l'onore delle armi al vinto. Lo di de Coubertin conferma questo valore dello sport ed invita a superarsi lottando, cercando di vincere la concorrenza, ma senza mai abbandonare il senso iniziale: l'importante è esserci, il partecipare».

«L'Olimpiade», prosegue, «anche per questo ha un che di magico, di fantastico. Voi, ragazze e ragazzi azzurri, ne sarete i protagonisti, sia che la vostra medaglia sia d'oro, d'argento, di bronzo, sia che risultiate soltanto piazzati. L'Italia vi guarda con passione ed affetto, con il desiderio di vedervi salire sul gradino più alto del podio».

colpi di tacco e tacchi a spillo: baciata dagli dei, la Grecia si specchia in un 2004 formidabile, prima il titolo europeo della Nazionale di calcio (mai successo), adesso le Olimpiadi che cominciano all'ora liberamente stipulata: come un matrimonio in cui la sposa arrivi sotto braccio allo sposo; e non prima, addirittura.

Le corsie preferenziali spingono per forza a tifare Ellas. In altri tempi, ci sarebbe voluta una vita, e una vita avremmo speso. Caldo, lo ha sempre fatto. Lavori in corso, ma ne sono sempre stati. Però quello che meravigliosamente non torna è il glamour ruspante di una Nazione che tale si riscopre nel momento più delicato, per sé e per tutti, nel mirino del terrorismo e sotto il tiro degli scettici.

Era una scommessa enorme. Sta per essere vinta con le ruspe, l'orgoglio e qualche sgambetto (ai cani randagi, alla polizia, ai turisti, a chi osa chiamarsi fuori dal coro). Sembra tutto più lucido, l'asfalto, le vetrine, i cofani delle auto, e tutto più internazionale. Come se Atene avesse suonato il campanello e ordinato di tirar fuori la merenda. Basta guardarla, per capire che il paragone non la offende. Basta tradurre le smorfie per immaginare quello che le signore Angelopoulos e Bakoyannis hanno sofferto e fatto soffrire.

Fidarsi dei greci sembrava un ridicolo azzardo. Improvvisamente, è cambiato tutto: sono i greci che non si fidano più di noi, forse perché continuano a chiedere i documenti alla loro città-mamma, sospettosi e convinti che sia impossibile che alla cellulite della storia corrispondano queste gambe e queste curve. Così snelle, così provocanti.

Riparlare a fine mese, quando l'effetto dell'anestesia sarà svanito e sulla bilancia saliranno uomini, donne e opere al netto dell'incantesimo provocato.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO A SETTEMBRE INCONTRERÀ IL CAPO DEL GOVERNO

## «Berlusconi, ricordati di Torino 2006»

Rogge rilancia l'allarme: «Le Olimpiadi sono gloria nazionale»

retroscena

Marco Ansaldo

Inviato ad ATENE

**T**ORINO viaggia da sola e a fare spenti verso l'Olimpiade del 2006. Probabilmente si esagera in questa immagine che il mondo dello sport sta creando dei prossimi Giochi invernali, tuttavia la preoccupazione che emerge di più dai lavori del Cio è di una città che sta lavorando senza sosta alle spalle una nazione: e questa, lo ha detto anche Jacques Rogge, è un problema al quale si deve trovare subito una soluzione. «Torino è a parlare con il capo del governo italiano per chiedergli che si dia tutto l'appoggio possibile a Torino 2006», ha concluso il presidente del Cio dopo che Jean Claude Killy lo aveva esplicitamente invitato ad affrettare una visita a Roma.

Rogge e Berlusconi si incontrano

nel febbraio del 2003. Era il momento in cui il Toroc si scontrava con le difficoltà burocratiche e subiva l'impatto nell'avvio dei lavori. Dopo quella visita, qualcosa cambiò. Adesso Rogge deve schiodare il governo su altri fronti. Come ha spiegato Castellani nella sua relazione, apprezzatissima nella parte grafica e di immagini (un membro del Cio ha persino chiesto se poteva avere una copia del filmato sulla commissione tra Olimpiadi e arte per farla vedere agli amici), Torino attende risposte. Mancano un venti per cento delle sponsorizzazioni previste e non si capisce perché quello che hanno fatto le aziende private per supportare non possa essere aiutato da qualcuna delle aziende che si definiscono a partecipazione statale. C'è da chiarire il nuovo attrito con il Coni, evidenziato dalle parole di Petrucci all'inaugurazione di Casa Italia. E c'è un grave problema di comunicazione che ha portato ai contrasti con la Rai.

Castellani ha provato a spiegarlo ai membri del Cio, quasi più interessati a questo argomento che al completamento dei lavori: quali, probabilmente aveva inteso che i Giochi non saranno coperti al cento per cento dalla tv. «Non abbiamo dubbi sulla copertura delle gare», ha spiegato il presidente del Toroc. «Vorremmo però vedere un impegno nel lancio dell'avvenimento. Forse i dirigenti della Rai ragionano come la gente, alla quale il febbraio del 2006 sembra lontano; forse paghiamo la difficoltà di trattare con dirigenti sempre diversi, quando iniziamo a parlarne il presidente della Demattè e se ne sono succeduti altri. Però vorremmo riscontrare qualche passo avanti nelle produzioni televisive con il Coni». Contributo. Abbiamo in mente alcune manifestazioni che con la copertura della Rai acquistano visibilità, altrimenti perdono impatto. Il sistema deve mettersi in moto. Il 4 novembre comincerà la vendita dei biglietti e la gente ha bisogno di

essere stimolata a comprarli con tanto anticipo. Lo stesso discorso vale per gli sponsor. Non voglio parlare dei doveri del servizio pubblico, preferisco l'appello all'orgoglio nazionale che hanno avuto ad esempio i greci: queste sono le prime Olimpiadi italiane, ripeto italiane e non torinesi, dal 1960». Anche di questo andrà a parlare Rogge a Berlusconi.

Il presidente del Cio ha a cuore

Il presidente del Toroc Castellani applaudito per la relazione. Restano i problemi (sponsor e Rai) «Come Atene anche noi ci faremo trovare pronti»



Il presidente del Cio Jacques Rogge durante i lavori del comitato olimpico in cui si è affrontato l'argomento Torino 2006

anche sull'avanzamento dei lavori. «Bisogna accelerare», ha detto. Di Torino sento quello che negli anni scorsi si diceva di Atene. Sembra che sia tutto in ritardo ma, come per Atene, spero che anche a Torino sarà tutto magnificamente pronto. «Lo capisco benissimo», ha replicato Castellani. «Mancano 546 giorni all'inizio dei Giochi, sembrano un'eternità e invece è come se si cominciasse domani». La situazione, ha garantito il presidente del Toroc ai dirigenti dello sport mondiale, non è critica.

«Saremo prontissimi per la data di inizio», sostiene Castellani. «Semmai lottiamo per consegnare tutti gli impianti in tempo per i test: l'unico vero ritardo è per la pista di bob che abbiamo dovuto spostare per la storia dell'amianto. Si sono persi sette mesi. Tuttavia non arriveremo in ritardo all'appuntamento e non ci sarà un aumento dei costi. Ad Atene è successo. A Torino garantiscono che non succederà».



**PROSPETTIVE E COMMENTI**

**La sede della Commissione torna nello «storico» edificio Berlaymont**

■ Tutti gli uffici dei nuovi commissari europei saranno in un unico edificio, lo storico (e controverso) Berlaymont: nel comunicato ufficiale del presidente designato della Commissione, si evidenzia come «la decisione di Barroso di raggruppare tutti gli uffici dei commissari nell'edificio Berlaymont sottolinea l'impegno a lavorare insieme in uno spirito di squadra». In realtà dietro la decisione c'è una coincidenza «fortunata», ovvero quella della riconsegna di quella che era la storica sede della Commissione, con la caratteristica forma di stella marina. Nell'edificio (costruito dallo Stato belga nel 1960) la Commissione si era insediata nel 1967 ma nel 1991 si era reso necessario lo sgombero del palazzo, «ucciso» per colpa dell'amianto utilizzato nella sua costruzione.



Palazzo Berlaymont

**Il ministro francese Barriere: un grazie a Prodi per il lavoro degli ultimi cinque anni**

■ «Prima di tutto ringrazio il Presidente Romano Prodi e l'équipe della Commissione uscente per il lavoro fatto senza posa negli ultimi cinque anni. Auguro buona fortuna alla nuova Commissione europea che è appena stata costituita» che dovrà raccogliere ora la fiducia del Parlamento europeo. Lo ha dichiarato il ministro degli Affari esteri francese Michel Barnier. «Saluto particolarmente - ha proseguito Barnier - l'autorità e la rapidità con cui il Presidente designato della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, ha costituito la sua équipe facendo riferimento alla diversità delle competenze delle donne e degli uomini che la compongono». «C'è uno sforzo tutto particolare che la Commissione dovrà condurre con costanza, è quello dell'informazione e della spiegazione del progetto europeo».



Romano Prodi

IL NUOVO PRESIDENTE «BRUCIA I TEMPI»

# Barroso: una squadra per il rilancio dell'economia Ue

## «Ma posso decidere di cambiare in qualsiasi momento»

Antonella Rampino

Rafforzare la strategia di Lisbona, combattere l'europatia, dare centralità allo sviluppo e alla competitività. E, in fondo alla presentazione della nuova Commissione europea, anche una nota speciale per l'italiano Rocco Buttiglione, uno dei cinque vicepresidenti, per il suo ruolo cruciale, di grande priorità, poiché avrà tra le proprie deleghe quella scottante all'immigrazione: «Sarà commissario alla giustizia, libertà e sicurezza: ho voluto inserire la sicurezza come strumento per raggiungere i due valori centrali, giustizia e libertà, perché sono assolutamente convinto che la libera circolazione e il diritto d'asilo, per esempio, siano centrali nella cultura europea». A sorpresa, con una settimana d'anticipo su quanto previsto, ieri mattina il nuovo presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso ha deciso di tagliare corto con le indiscrezioni di stampa, e convocato d'emergenza la sua prima conferenza stampa. Da Bruxelles in collegamento satellitare con tutte le sedi, visto che Palazzo Breydel è semideserto. Nasce lo stile Barroso, e se ne

sono accorti i 24 commissari, e il presidente del Parlamento, che hanno ricevuto la telefonata di buon mattino. Veloce, deciso, abilissimo comunicatore, Barroso illustra la sua Commissione. Che ha rivoltato come un pedalino («Ho cambiato tutto non perché mi piace cambiare o perché non apprezzo il lavoro di Prodi, ma perché era necessario») spostando competenze a scacchiera al fine, lo dice subito, di impostare un lavoro che sarà di squadra. Dunque 5 vicepresidenti, «uguali a tutti gli altri», e nessun supercommissario: i cluster, i grappoli di potere e competenze, tagliati come nodi gordiani. E poi, edifica che la Commissione possa essere forte se il suo presidente è debole. Di più: «E' tra i miei poteri cambiare portafoglio ai commissari, in qualsiasi momento».

Il neo-presidente, pur essendo di formazione marxista («la cernia», lo chiamano ancora oggi i suoi ex compagni in nome dell'abilità nell'individuare sempre la rotta giusta) e di appartenenza socialdemocratica, poi guida a Lisbona di un governo istituzionale, è stato eletto col fermo enos del secondo gruppo parlamentare di Strasburgo: ma ieri è apparso

**Al primo punto del programma combattere l'«europatia»**

**«Faremo un gioco di squadra Tutti i commissari sono alla pari»**

evidente che gli è riuscito di render difficile al Pse confermarli quel voto negativo, quando si tratterà di «varare» la fiducia alla nuova Commissione. Alla sinistra ha dato la Wallström in un ruolo strategico, fianco a fianco col presidente, ovvero il portafoglio della Comunicazione col quale dovrà «combattere l'europatia» informando Parlamento e cittadini su «cosa fa l'Unione e chi la fa». Ad Almunia gli Affari economici e monetari, a Kovács l'Energia, a

Spidla, che nella sua Repubblica Ceca apparteneva al locale partito comunista, l'Occupazione e gli Affari sociali, al blairiano Mandelson il Commercio. Tutti dicasteri di rilievo. Ma soprattutto ha toccato, nel presentare la linea guida di lavoro, temi ai quali la sinistra europea è assai sensibile. Il metodo, «collegiale», ripete più volte, «tra commissari che hanno tutti gli stessi poteri», e che lavoreranno tutti insieme, anche questa è una novità rispetto alla gestione Prodi, a Palazzo Berlaymont, finalmente restituito come sede centrale dopo i restauri. La trasparenza affidata alla Wallström, il portafoglio dell'Industria appena «creato» («Mi sono accorto che c'era l'Agricoltura, ma non l'Industria, eppure l'Industria è importante in Europa, no?») al tedesco Verheugen al fine di «creare nuovi posti di lavoro, per sviluppare ed esportare il modello europeo».

I tedeschi, che miravano a controllare con la Francia tutta l'economia, dalla finanza ai mercati all'industria, si sono visti inserire in un «team competitività» che comprende anche Mandelson al Commercio, l'estone Kallas agli Affari amministrativi, la lituana Grybauskaitė alla programmazione finanziaria e bilancio. Tutti

signori ai quali Barroso assegna la triplice A per i rapporti di chiarezza col Parlamento. La Francia, infine ha avuto i Trasporti per Barrot, pure vicepresidente. Alla Concorrenza, dov'era Mario Monti, vi era una lady di ferro, tutt'ora nel board della Volvo: l'olandese Neelie Kroes-Smith. La linea dura sempre tenuta da Monti, anche verso l'Italia in materia di aiuti di Stato, avrà una certa continuità. E proprio sulla Kroes, in conferenza stampa, son partite le domande dei giornalisti. L'avete messa lì perché è una donna? «No, l'abbiamo nominata per la sua competenza». Avere tanti ex ministri ed ex premier non inficcherà l'indipendenza alla Commissione? «No, è piuttosto una garanzia di qualità. Del resto, giureremo davanti alla Corte di Giustizia di servire gli interessi dell'Europa». Il commissario all'Allargamento è uno dei più giovani: significa che l'Allargamento adesso conta meno? «Ma se proprio io sono uno dei più giovani». E allora lei, signor presidente, quali priorità avrà nel governo dell'Europa? «Le riforme. Con la globalizzazione, globalizzazione, la deindustrializzazione, le riforme sono tutto». Quelle economiche, naturalmente.



Il neo presidente della Commissione europea José Manuel Barroso

**I COMMISSARI E I LORO INCARICHI**



**CONCORRENZA**  
Neelie Kroes - OLANDA  
Manager ed ex ministro dei Trasporti e dei Lavori Pubblici in Olanda, succede a Mario Monti



**MERCATO INTERNO E SERVIZI**  
Charlie McCreevy - IRLANDA  
E' stato ministro del Welfare e del Turismo e Commercio, dal '97 ministro delle Finanze a Dublino.



**AFFARI ECONOMICI E MONETARI**  
Joaquín Almunia - SPAGNA  
E' confermato nello stesso ruolo, a Madrid è stato ministro del Lavoro e della Pubblica amministrazione.



**ENERGIA**  
László Kovács - UNGHERIA  
Già ministro degli Esteri del suo Paese, nel 1995 ha assunto la Presidenza dell'Osce



**AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
Mariann Fischer Boel - DANIMARCA  
Per entrare nella Commissione presieduta da Barroso ha lasciato l'incarico di ministro dell'Agricoltura



**INFORMAZIONE E MEDIA**  
Viviane Reding - LUSSEMBURGO  
Dal '99 commissaria europea per l'istruzione e la Cultura, parlamentare europea dall'89 al '99.



**RICERCA E SCIENZE**  
Janez Potocnik - SLOVENIA  
Ex commissario Ue aggiunto, dal '98 ha guidato il team che ha negoziato l'entrata del suo paese nella Ue



**SVILUPPO E AIUTI UMANITARI**  
Louis Michel - BELGIO  
Per entrare nella Commissione Barroso ha abbandonato l'incarico di vicepresidente ministro degli Esteri

**LA PRESIDENZA**



**PRESIDENTE**  
José Manuel Durao Barroso  
PORTUGALLO

Ex primo ministro e membro di vari governi portoghesi, ex presidente della commissione per gli Affari Esteri del Parlamento portoghese e presidente del Partito socialdemocratico (Psd), ex vicepresidente del Partito popolare europeo



**IMPRESSE E INDUSTRIA**  
Gunther Verheugen  
Vicepresidente  
GERMANIA

Nella commissione uscente era responsabile dell'Allargamento. Ex membro del Bundestag è stato presidente del comitato speciale per l'Unione europea a Berlino e ministro di Stato nell'ufficio federale per gli Esteri



**GIUSTIZIA, LIBERTÀ E SICUREZZA**  
Rocco Buttiglione  
Vicepresidente  
ITALIA

Fino a ieri ministro per le Politiche Comunitarie nel governo Berlusconi, presidente dell'Udc, fu segretario del Ppi e fondatore del Cdu (il partito che, coalizzandosi con il Ccd, ha dato vita all'Unione dei democratici cristiani)



**TRASPORTI**  
Jacques Barrot  
Vicepresidente  
FRANCIA

E' stato ministro del Commercio, della Sanità e del Lavoro nel governo di Parigi. Eletto nel Parlamento francese dal '67. Nella Commissione europea presieduta da Romano Prodi aveva la responsabilità delle Politiche regionali



**RELAZIONI ISTITUZIONALI E STRATEGIA DI COMUNICAZIONE**  
Margot Wallström  
vicepresidente  
SVEZIA

Ex commissario all'Ambiente, è stata ministro delle Politiche per i consumatori, donne e giovani, poi ministro per la Cultura e per gli Affari sociali



**AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E SERVIZI ANTIFRODE**  
Sirm Kallas  
vicepresidente  
ESTONIA

Fino a oggi commissario aggiunto agli Affari Economici. E' stato premier, ministro delle Finanze e degli Affari esteri, presidente della Banca Centrale a Tallinn



**POLITICHE REGIONALI E RIFORME**  
Danuta Hubner - POLONIA  
Ex commissario aggiunto, ex ministro per Affari europei, capo-delegazione per l'adesione della Polonia



**CULTURA E MULTILINGUISMO**  
Jan Figel - SLOVACCHIA  
Attuale commissario Ue aggiunto, ha guidato la delegazione di Bratislava nei negoziati per l'adesione all'Ue



**BILANCIO, PROSPETTIVE FINANZIARIE**  
Dalia Grybauskaitė - LITUANIA  
E' stata commissaria aggiunta all'Istruzione e alla Cultura e, nel suo Paese, è stata ministro delle Finanze



**AMBIENTE**  
Stavros Dimas - GRECIA  
Commissario al Lavoro e agli Affari sociali con Prodi. Ex ministro del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Industria



**AFFARI SOCIALI, PARI OPPORTUNITÀ**  
Ingrida Udre - LETTONIA  
Per entrare in Commissione ha abbandonato l'incarico di Primo ministro. Ex presidente del Socialdemocratici



**TASSAZIONE E UNIONE DOGANALE**  
Olli Rehn - FINLANDIA  
Ex commissario alle Imprese e innovazione tecnologica e consigliere del governo finlandese per i problemi europei



**PESCA E AFFARI MARITIMI**  
Jos Berg - MALTA  
Ex commissario aggiunto Ue all'Allargamento, ha ricoperto la carica di ministro degli Esteri alla Valletta



**ALLARGAMENTO**  
Peter Mandelson - GRAN BRETAGNA  
Ex commissario Ue aggiunto al Bilancio, è stato sindaco di Nicosia e ministro delle Finanze



**COMMERIO**  
Peter Mandelson - GRAN BRETAGNA  
Nel governo di Tony Blair è stato segretario di Stato per il Commercio e l'Industria e per l'Irlanda del Nord

**SALUTE, PROTEZIONE CONSUMATORI**  
Markos Kyprianou - CIPRO  
Ex commissario Ue aggiunto al Bilancio, è stato sindaco di Nicosia e ministro delle Finanze



■ Il Presidente del Senato, Marcello Pera e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini hanno telefonato ieri pomeriggio a Rocco Buttiglione per congratularsi della nomina a commissario Ue per la Giustizia per gli Interni. Nel corso del colloquio Pera e Buttiglione hanno parlato in particolare dei temi riguardanti i problemi della giustizia. Casini si è «complimentato vivamente per la nomina a vicepresidente della Commissione europea e per l'attribuzione degli importanti e qualificati incarichi». «Il conferimento di queste delicate responsabilità - ha sottolineato Casini - rappresenta senz'altro un significativo riconoscimento all'Italia e alla persona dell'onorevole Buttiglione che dovrà presidiare settori strategici per l'avvenire dell'Europa».



I presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini

■ Il Ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, ha avuto ieri un colloquio telefonico con il prossimo Commissario europeo per la libertà, la giustizia e la sicurezza, Rocco Buttiglione. «Nel corso del colloquio - dice una nota del ministero della Giustizia - Castelli si è complimentato con Buttiglione per il suo nuovo incarico, augurandogli di poter svolgere al meglio il suo impegnativo compito. Il ministro della Giustizia ha espresso il proprio apprezzamento a Buttiglione (fino a ieri suo collega nel governo italiano) per le sue prime dichiarazioni, auspicando il poter svolgere insieme a lui un proficuo lavoro». La Lega era stata spesso molto critica in passato con la Commissione guidata da Romano Prodi.

# Buttiglione: voglio una giustizia più rapida ed efficace

**Andrea di Rebilant**

**ROMA**

**I**n realtà puntavo ad un altro incarico, dice sornione al telefono da Gallipoli, mentre si gode le congratulazioni che arrivano dall'Italia e dall'estero per la nomina a commissario europeo per Giustizia, libertà e sicurezza, nonché alla vice presidenza della Commissione. Il sogno di Rocco Buttiglione, 56 anni, ministro uscente per gli Affari europei, era di fare il commissario per Educazione, cultura e ricerca. «Ma Barroso ha le idee molto chiare. Aveva studiato attentamente il mio curriculum vitae e mi stava raccontando tanti episodi del mio passato, poi mi ha guardato e ha detto: no, tu devi fare questo».

**Alcuni maligni già dicono che si tratta di un «declassamento» per l'Italia visto che Mario Monti era un «super-commissario» con uno dei portafogli di maggior peso, quello alla concorrenza.**

Helmut Kohl non la pensa così: mi ha detto che ho l'indirizzo più importante della commissione. Considero il mio portafoglio come la Nuova frontiera dell'Europa. Assieme alla politica estera, darà un senso di cittadinanza agli europei.

**Cominciamo dalla giustizia. E' un problema per lei il fatto che la Lega continui ad opporsi al mandato di cattura europeo, perno indispensabile di una sistema giudiziario continentale?**

«Come dicono i tedeschi, è acqua di ieri. Un non problema. La nostra legge che recepisce la direttiva europea è già stata approvata dalla Camera. Spero che sarà presto approvata dal Senato. E' vero, siamo in ritardo, abbiamo avuto i nostri problemi, ma non siamo certo gli unici.

Ma alla Camera la Lega  
votò contro la legge.  
«Mi auguro che non abbia a  
votare contro anche al Senato».

## I PRECEDENTI COMMISSARI ITALIANI

- **COMMISSIONE HALLSTEIN (1950-1967)** - Piero Malvestiti (sostituito da Giuseppe Caron) e Giuseppe Petrelli
- **COMMISSIONE REY (1967-1970)** - Lionello Levi Sandri, Edoardo Martino e Guido Colonna di Paliano
- **COMMISSIONE MALFATTI (1970-1973)** - Franco Maria Malfatti e Alberio Spinelli
- **COMMISSIONE ORTOLI (1973-1977)** - Carlo Scarascia Mugnozza e Altiero Spinelli (sostituito da Cesidio Guazzaruni)
- **COMMISSIONE JENKINS (1977-1981)** - Lorenzo Natali e Antonio Giolitti
- **COMMISSIONE THORN (1981-1984)** - L. Natali e A. Giolitti
- **COMMISSIONE DELORS I (1985-1988)** - Lorenzo Natali e Carlo Ripa di Meana
- **COMMISSIONE DELORS II (1989-1994)** - Filippo Maria Pandolfi e Carlo Ripa di Meana
- **COMMISSIONE DELORS III (1994-1993)** - Antonio Ruberti e Raniero Vanni d'Archirafi
- **COMMISSIONE SANTER (1995-1999)** - Emma Bonino e Mario Monti
- **COMMISSIONE PRODI (1999-2004)** - Romano Prodi e M. Monti

**Se il mandato di cattura europeo è acqua di ieri, come dice lei, qual è il problema numero uno nel campo della giustizia?**

«Un'Europa che funzioni ha bisogno di maggiore rapidità e certezza nei giudizi. Proprio la paura per la lentezza della giustizia rallenta gli investimenti esteri in Europa. E' un problema che riguarda l'Italia, ma anche altri Paesi europei».

La sua commissione si chiamava Giustizia e affari interni. Ora si chiama Giustizia, libertà e sicurezza. Perché «libertà»?

«Barroso ritiene che la nostra sicurezza non può prescindere dalla nostra libertà. La sfida al terrorismo non deve portarci a comprimere spazi di libertà o a violare i diritti civili. Usa insegnano: il Patriot Act approvato dal Congresso dopo l'11 settembre è stato in parte smentito dalle corti. Dagli americani dobbiamo imparare

**le cose buone e non ripetere le cose cattive.**

Per fare questo non è necessario avere un diritto europeo comune, e quantomeno molto più armonizzato di quanto non lo sia?

«Certo, è urgente avvicinare il diritto dei vari Paesi membri, sia civile che penale. Il mio predecessore Antonio Vitorino mi ha lasciato in eredità un bel "libro verde" che servirà da matrice per un paio di direttive importanti per armonizzare il diritto europeo».

Un'altra urgenza è quella di portare l'Europa a fronteggiare il terrorismo in maniera più compatta. Ha già qualche idea?

«Non basta rafforzare gli strumenti che già abbiamo nella lotta al terrorismo. Dovremo per forza creare strumenti nuovi. Penso ad un lavoro più efficace dei servizi segreti europei attraverso la creazione di una cellula di coordinamento».

A black and white photograph of a middle-aged man with dark hair, wearing a dark suit, white shirt, and a patterned tie. He is speaking into a microphone positioned in front of him. His right hand is raised near his chest. The background is dark and out of focus, with the word "and" visible in large, light-colored letters.

«Contro il terrorismo servono nuovi strumenti come il coordinamento per i servizi segreti»

#### Il neo commissario Nicola Buttiglione

## Da Lega e Udc soddisfazione e auspici contrastanti

ROMA

Incassate le felicitazioni del suo predecessore Antonio Vitorino, nonché i complimenti di Pera e Casini, il vicepresidente e neocommissario europeo alla «Giustizia, libertà e sicurezza» Rocco Buttiglione deve subito fare i conti con gli auspici a doppio taglio della Lega. «Si dimentichi di essere dell'Udc e sia il commissario di tutti», lo invita il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. E da un lato si rallegra per le deleghe importanti e delicate ottenute, dall'altro mette le mani avanti e ribadisce le sue posizioni: «Il mio pensiero non cambia. E l'Ue che deve cambiare la sua filosofia su immigrazione e giustizia». Un chiaro avvertimento a non tentare colpi di mano sulle questioni calde del mandato di cattura europeo e di dell'immigrazione clandestina. E che il ministro Vitorino incarichi subito il commissario che, per quanto debba abbandonare la carica di presidente dell'Udc, resta un esponente di prestigio di un partito che non ha mai nascosto la sua vocazione europeista, lo dimostra anche la telefonata che Buttiglione ha subito ricevuto dal ministro della Giustizia Roberto Castelli, che gli ha fatto i complimenti e ha auspicato di svolgersi insieme un proficuo lavoro.

Se la Lega tira Buttiglione da una parte, dall'altra lo strattinna il suo partito. Il segretario Follini invece si limita a dirsi certo che «saprà onorare un incarico importante». Più espliciti il capogruppo alla Camera Volontè («Saprà dimostrare che l'Europa è un continente fiero della propria identità ma anche capace di accoglienza») e il sottosegretario Tassone, che esprime da certezza che Buttiglione «saprà rafforzare la politica europea sul doloroso fenomeno dell'immigrazione». E una nuova stagione di collaborazioni su lotta ai clandestini e alla criminalità si augura anche il viceministro Adolfo Urso, unico di An a non limitarsi a generici complimenti.

Auguri arrivano dal ministro della Difesa Martino, mentre il ministro degli Esteri Frattini coglie l'occasione per compiacersi il nome del governo, rilevando come «chi aveva presagito ridimensionamenti dell'Italia, è stato smentito dai fatti». Sulla stessa linea il coordinatore di Fi Bondi, e il suo vice Cicchiitto, che va oltre e sottolinea come le deleghe siano il frutto di una politica europeistica fortemente voluta da Berlusconi: «Ma che bravi, li applaudo: il governo italiano, Barroso, e Buttiglione...», sibila gelido e ironico Marco Pannella, che non ha inghiottito il fatto che non si sia puntato su Emma Bonino, ex commissaria la cui competenza è riconosciuta da tutti, dentro e fuori l'Italia.

Poco entusiasta l'opposizione, ma con dei distinguo. De e Margherita, fanno sapere i responsabili esteri Sereni e Pistelli, aspettano il neocommissario «sulla prova dei fatti», il secondo con un attestato di stima in più. Il verde Pecorearo Scario non solo ritiene che l'Italia, che aveva la presidenza al prestigioso Mario Monti, esce delusa, ma prevede che Buttiglione «sarà ostaggio della Lega». Il comunista italiano Rizzo fa gli auguri, ma ritiene il neocommissario «assolutamente inadeguato» per competenza rispetto all'incarico ricevuto. Parere condiviso da Antonio Di Pietro: «Buttiglione alla Giustizia in Europa è come Castelli alla Giustizia in Italia, c'entrano come i cavoli a merenda».

**CONCORRENZA, MERCATO INTERNO, COMMERCIO: PARIGI E BERLINO AVEVANO PROVATO A FARE LA VOCE GROSSA**

## Il presidente frena il pressing franco-tedesco

## Sponda tra Barroso e Blair per assegnare le poltrone economiche

retroscena

**Erin Singer**

**L**a prima fatica di José Manuel Barroso si è conclusa in anticipo sui tempi che lui stesso si era dato - annunciaré la mia Commissione entro il 23 agosto, aveva detto meno di due settimane fa - e, soprattutto, con un risultato che pochi erano disposti a pronosticare. Il successore di Romano Prodi è riuscito a tenere testa all'asse franco-tedesco che sembrava invincibile e che era deciso ad assicurarsi i posti-chiave nel ~~consiglio~~ neovalgic dell'esecutivo europeo che è, come sempre è stato, il controllo dell'economia dell'Unione: dalla Concorrenza al Mercato interno, dagli Affari economici al Commercio, fino alle Politiche regionali. Parigi e Berlino avevano giocato pesante nelle giornate convulse della giostra delle poltrone. La Francia aveva chiesto per il suo candidato il posto di Mario Monti. La Germania voleva un super-commissario che riunisse Affari economici e politica industriale.

«Più che un asse, sembrava un asso-piglia-tutto, ma il gioco non va sempre bene», scherza un diplomatico spagnolo adesso che Barroso si affretta a definire la sua squadra equilibrata e senza commissari di serie A e di serie B». Il francese Jacques Barrot si è dovuto accontentare dei Trasporti che erano di Loyola De Palacio che aveva anche l'Energia ora scorporata e assegnata all'ungherese Lázló Kovács. E il tedesco Günter Verheugen ha avuto l'Industria che fu del finlandese Erkki Liikanen. Due incarichi resi più importanti da due delle cinque vicepresidenze distribuite da Barroso per «prestigio ed esperienza personale» anche a Rocco Buttiglione, alla svedese Margot Wallström e all'estone Siim Kallas. Ma, certo, al di sotto delle aspettative tanto di Parigi che di Berlino che, nelle reazioni ufficiali, fanno ormai buona viso a cattivo gioco.

Ma che, in una virtuale lista dei vincitori e dei vinti nella giostra delle poltrone, fanno parte della seconda lista. Battuti dall'ostinata capacità di mediazione di Barroso. Ma essi solo. Perché il presidente della futura

Commissione ha trovato alleati potenti: l'Inghilterra, prima di tutto. Londra in questa occasione è stata la più strenua avversaria dell'asse franco-tedesco. Tony Blair non era disposto a cedere il controllo della politica economica dell'Unione a Francia e Germania. Il «Financial Times», che rispecchia bene gli umori di Downing Street, aveva scritto che affidare il controllo dell'antitrust europeo a un francese era come mettere una volpe a guardia del pollaio». Il riferimento era ai tanti scontri tra Parigi e Mario Monti su dossier miliardari come Télécom France o Edf, ma aveva assunto il tono di un veto inglese alla pretesa di Parigi di assicurarsi i poteri di «Super-Mario».

Non è un caso che proprio Francia e Germania erano stati i due Paesi che non avevano nascosto la loro soddisfazione il giorno della non riconferma di Mario Monti a Commissario e che speravano di avviare da quella pedana così centrale la loro partita di domino alla conquista del cuore economico dell'esecutivo europeo. Con Barroso nella sua resistenza all'esse-piglia-tutto, dun-

que, si è schierata l'Inghilterra. Ma anche l'Italia, la Spagna, la Polonia. E buona parte della pattuglia dei piccoli e dei nuovi che hanno fatto la differenza. E il risultato. Se si verificano i postichivi della politica economica comunitaria, la tanto ambita Concorrenza è andata alla olanda. Neelis Kroes, a Nickel Neelies come la chiamavano i giornali del suo Paese quando, già nel 1988, era considerata la donna più potente d'Olanda ed era nei consigli di sorveglianza di società come Volvo, Thales, Mmo2 e Lucent technologies, prima di diventare ministro dei Trasporti ed esponente di punta del partito liberale.

L'Inghilterra si è assicurata la responsabilità del Commercio, che era del francese Pascal Lamy. Con l'aggiunta, decisiva, della Competitività che fa del neo-commissario inglese Peter Mandelson uno degli uomini forti dell'esecutivo Barroso. Del resto, Mandelson è grande amico e fedele collaboratore di Tony Blair che si è speso con Barroso e che ha avuto il suo riscontro. Gli Affari economici sono rimasti, come previsto, allo spagnolo Jo-



**Tony Blair**

La Francia aveva chiesto per il suo candidato il posto di Mario Monti. La Germania voleva un supercommissario che riunisse Affari economici e politica industriale.

acquì Almunia, il Mercato interno - che era dell'olandese Frits Bolkestein - è andato all'irlandese Charlie McCreevy e gli Affari regionali, che amministrano il ricco portafoglio dei fondi strutturali della Ue, sono passati dalla Francia alla Polonia che fortemente li ha voluti e, alla fine, li ha ottenuti per la sua Danuta Hübner.

Nell'elenco dei vincitori, Italia ha avuto per Rocco Buttiglione il più importante degli incarichi non economici: Giustizia, libertà e sicurezza che il portoghese Antonio Vitorino aveva sotto l'intestazione di Giustizia e affari interni. È un incarico sensibile perché significa coordinamento delle politiche sull'immigrazione, per esempio. E perché con l'esplicita, nuova insistenza sulla sicurezza, significa anche lotta al terrorismo. Tra i delusi, invece, c'è il Belgio che ha ottenuto soltanto lo Sviluppo e gli aiuti umanitari per il suo Louis Michel che, pure, ha lasciato il posto di vice-premier e di ministro degli Esteri per entrare nella Commissione. Anche questo non è un caso: il Belgio era il più aperto all'ente dell'asse franco-tedesco.



BLANCIO INCERTO, MA I MORTI NELLA CAPITALE E NEL RESTO DEL PAESE POTREBBERO ESSERE CENTINAI



Un gruppo di miliziani armati del leader sciita Al Sadr

## A Nassiriya doppio attacco dei miliziani contro i carabinieri: nessun ferito

■ Tensione alta a Nassiriya, dove il contingente italiano per il secondo giorno consecutivo è stato preso di mira da miliziani armati che hanno attaccato a pochi minuti di distanza prima una pattuglia dei carabinieri e poi un posto di blocco degli stessi militari dell'Arma e dei soldati rumeni. In entrambi i casi non ci sono stati né feriti né danni, ma è evidente come il clima si stia surriscaldando e che la fragile tregua concordata venerdì scorso tra gli uomini del leader radicale sciita Moqtada Al Sadr e le autorità locali potrebbe franare da un momento all'altro. L'attacco è scattato verso

le due di notte, ora locale: la pattuglia della Msu (Multinational specialized unit) composta da 4 veicoli blindati e da due mezzi della polizia locale stava controllando la zona Sud della città, quando è stata attaccata con due razzi Rpg ed alcune raffiche di armi automatiche. Pochi minuti dopo il secondo agguato, a colpi di mortaio. Preso di mira un checkpoint dei carabinieri e dei soldati rumeni, formato da tre veicoli protetti dei militari italiani e da due blindati rumeni. In entrambi i casi i carabinieri hanno risposto al fuoco, disimpegnandosi, e non hanno riportato danni. «Si è trattato dell'ennesimo episodio - ha commentato il portavoce del comando, il capitano Ettore Sarli - condotto da elementi destabilizzanti, che puntano ad alzare la tensione». Tra i militari, prosegue Sarli, c'è

comunque un «cauto ottimismo»: il mercato è in funzione e la gente è in strada. Significa che tutto sommato non ci sono particolari focolai di tensione. Resta comunque una situazione «non facile», come ammettono dal contingente italiano, e che potrebbe peggiorare nelle prossime ore se a Najaf i guerriglieri di Al Sadr dovessero avere la peggio. Una «bomba ad orologeria» che potrebbe incendiare tutto l'Iraq, Nassiriya compresa. Ecco perché dal contingente italiano si continuano a monitorare con molta attenzione le notizie che arrivano da Najaf. «È ovvio - ammette Sarli - che guardiamo con un occhio di riguardo quanto sta accadendo a Najaf, così come stiamo valutando una serie di ipotesi operative e di possibili scenari, anche se per il momento non ci sono disposizioni particolari».

IRRUZIONE DEI MARINES NELLA CASA DEL LEADER SCIITA CHE POTREBBE ESSERSI RIFUGIATO NEL MAUSOLEO DELL'IMAM ALI

# Assalto finale, ma la roccaforte di Al Sadr resiste

## Gli scontri si intensificano anche a Baghdad e in tutto il Sud dell'Iraq

BAGHDAD

Doveva essere l'attacco finale ieri a Najaf, contro la milizia sciita fedele a Moqtada Al Sadr. E gli americani non hanno badato a spese: martedì avevano invitato la popolazione civile ad abbandonare subito la città per non essere coinvolta nei combattimenti, ieri alle prime ore del giorno hanno scagionato l'offensiva, utilizzando carri armati Abrams, elicotteri da combattimento Apache, caccia F-16 Falcon. Ma la resistenza nella città santa è stata superiore al previsto. E l'obiettivo principale - la cattura o l'uccisione di quello che è oggi il principale leader religioso sciita in Iraq (l'ayatollah al Sistani è a Londra per terapie mediche) - almeno fino a notte era stato mancato.

Gli americani si sono dovuti accontentare di «bussare» rumorosamente alla sua porta, bombardando il circondario per fiaccare le difese della guerriglia e poi irrompendo all'interno. Ma l'uomo che ha infiammato con i suoi quotidiani sermoni l'esercito del Madhi non era in casa ad attendervi. Potrebbe essersi rifugiato nella moschea dell'Imam Ali, luogo sacro e inviolabile, ma l'ipotesi, avanzata da qualche osservatore degli scontri di ieri, è tutta da verificare.

Al Sistani, da Londra con un comunicato, ha invitato le parti in causa a «ciò che non si ripeta in futuro». Ma le parti non sembrano affatto propense a cercare un'intesa: al Sadr alla vigilia dell'attacco ha detto che avrebbe combattuto fino all'ultima goccia di sangue e gli americani - dopo aver capito che il leader religioso non si sarebbe fatto ridurre alla trattativa poli-

tico istituzionale - questa volta sembrano decisi a farlo tacere.

Gli scontri ieri non hanno coinvolto solo Najaf, ma anche Baghdad, dove gli sciiti combattono nella loro roccaforte di Sadr City, a Kut, nell'Iraq sud-orientale, ad Amara, sempre nel Sud, a Diwamiya,

un'altra città sciita pochi chilometri a Est di Najaf. Il bilancio delle vittime è ancora estremamente incerto. A Najaf testimoni raccontano di cadaveri abbandonati per le strade, di migliaia di civili in fuga, di case in fiamme. Si combatte ovunque, tranne che attorno al mausoleo

dell'Imam Ali. Secondo alcune fonti, i guerriglieri lo hanno minato, ma in ogni caso le forze americane hanno affermato che non intendono farvi irruzione. Sarebbe un'offesa troppo grande per milioni di sciiti che lo considerano come uno dei luoghi più santi al mondo.

L'aviazione ha anche bombardato ripetutamente il grande cimitero alle porte della città, dove sin dall'inizio degli scontri si sono asserragliati molti miliziani. Nel pomeriggio, il premier Iyad Allawi in un comunicato aveva ordinato ai miliziani dell'Esercito del Madhi di

«deporre le armi e lasciare la città» di Najaf. Un ordine irrisolto dagli insorti: «Combatteremo le forze Usa da otto giorni. Continueremo a combatterle per altri otto. Siamo pienamente preparati a respingere qualsiasi attacco alle nostre posizioni», ha detto un loro portavoce.

Fonti ufficiali irachene hanno affermato che nella sola Kut e in un solo bombardamento americano la notte scorsa il bilancio è stato di 84 morti e 176 feriti. Lo hanno riferito fonti ospedaliere. Tra le vittime, miliziani di Al Sadr, ma anche numerosi civili, tra cui alcuni bambini. Gli americani hanno bombardato il quartiere di al Chagha poco dopo l'una della notte (ora italiana) e hanno distrutto 18 case, secondo quanto ha dichiarato Khader Fadal Arar, dirigente dell'ospedale cittadino.

A detta del medico al Chagha è stato preso particolarmente di mira perché gli americani ritenevano che lì fossero annidati la maggior parte dei ribelli. Nel quartiere si trovava inoltre l'ufficio del quale si serviva personalmente al Sadr in occasione delle proprie visite a Kut: l'edificio è stato raso al suolo. E stessa fine hanno fatto le povere case civili della zona, per lo più modestissime costruzioni in fango e paglia pressata che, sotto l'onda d'urto delle esplosioni, si sono accartocciate, letteralmente sbriciolate.

Ma le vittime in tutto il Paese sono ben più numerose. Secondo quanto ha riferito il ministero della Sanità in mattinata, in 48 ore sono rimaste uccise 165 persone ed oltre 600 ferite. Agli 84 morti a Kut bisogna infatti aggiungere i 44 negli scontri avvenuti a Sadr City, i 25 nei combattimenti a Najaf, i 14 di Amara, i sette di Diwamiya.

L'offensiva americana ha spinto migliaia di sciiti a scendere in strada per manifestare indignazione. In particolare a Bassora - con due milioni di abitanti la seconda città dell'Iraq - dove un soldato britannico è stato ucciso e un altro è stato ferito in un attacco contro la loro pattuglia. (e. at.)

## LA SITUAZIONE A NAJAF



**CENTRO**  
**MOSCHEA DI ALI**  
**CONQUISTATA DALLE TRUPE USA**  
**ZONA CONTROLLATA ANCORA DAI MILIZIANI**  
**CASA DI AL SADR**

## IL NUOVO ELICOTTERO APACHE

L'elicottero AH-64 Apache Longbow da 22 milioni di dollari può colpire il bersaglio con una gittata maggiore e combattere più efficacemente di notte e con il cattivo tempo rispetto alla versione usata nella Guerra del Golfo del 1991.

**ARMI CON OBIETTIVI**  
Razzi non guidati da 70 mm  
Gittata 5 km  
A bordo ce ne sono 75  
Missili Hellfire anti carro armato  
Gittata circa 8 km  
A bordo ce ne sono 16

## LE ARMI DELL'ATTACCO

**MASSIMA VELOCITA':** 266 km/h  
**MASSIMO RAGGIO D'AZIONE:** 483 km  
Blindato  
Può scoprire e colpire i nemici in trenta secondi  
Razzi (70 mm)  
Missile Hellfire  
Equipaggio di due persone il pilota e il co-pilota/mitragliere  
Mitragliatrice da 30 mm gittata 2 km. Spara 625 colpi al minuto

## IL CARRO ARMATO AMERICANO M1A2

Spesso definito il miglior carro armato pesante del mondo (Abrams M1A2), è veloce e molto armato, con la capacità di sopravvivere a colpi di razzi e missili.

**MASSIMA VELOCITA':** 68 km all'ora  
**PESO:** 68 tonnellate  
**LUNGHEZZA:** 9,8 metri  
**LARGHEZZA:** 3,7 metri  
**COSTO:** 4,3 milioni di dollari

## LA SITUAZIONE A NAJAF

**MASSIMA VELOCITA':** 68 km all'ora  
**PESO:** 68 tonnellate  
**LUNGHEZZA:** 9,8 metri  
**LARGHEZZA:** 3,7 metri  
**COSTO:** 4,3 milioni di dollari

**MASSIMA VELOCITA':** 68 km all'ora  
**PESO:** 68 tonnellate  
**LUNGHEZZA:** 9,8 metri  
**LARGHEZZA:** 3,7 metri  
**COSTO:** 4,3 milioni di dollari

DIETRO LA BATTAGLIA CHE SCONVOLGE LE ZONE SCITE

# «E' necessario eliminare un Khomeini iracheno»

Gli analisti Usa: «Ma è stato lui a scegliere lo scontro»

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

È stato Al Sadr che ha scelto lo scontro, e a questo punto non ci sono più alternative: la sua eliminazione o la sua cattura è solo questione di giorni, o di ore.

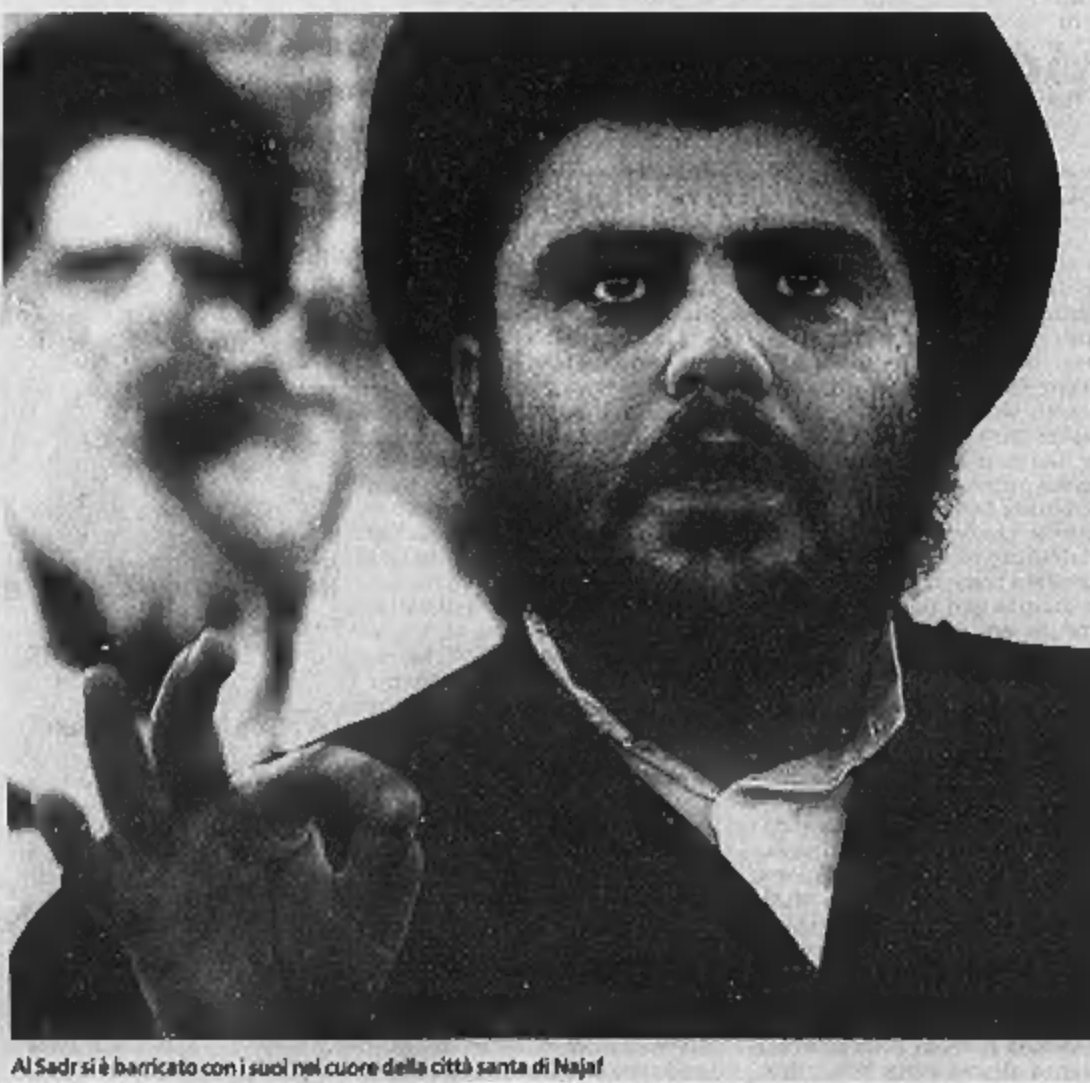
L'opinione di Daniel Gouré, ex direttore dell'Office of Strategic Competitiveness al Pentagono, e vice presidente della think tank Lexington Institute, è condivisa da parecchi analisti. Washington ha lanciato l'offensiva finale contro il religioso sciita perché lui l'ha provocata, rifiutando di essere incluso nel processo politico democratico. «Una volta avviata questa operazione - conferma l'ex comandante supremo della Nato George Joulwan - non possiamo più tornare indietro: l'unica conclusione accettabile è la distruzione della milizia al Mehdi».

Dopo la rivolta di aprile e maggio, al Sadr e gli americani avevano raggiunto una tregua. «Washington - spiega Gouré - aveva ascoltato le proposte che venivano dal nuovo governo provvisorio iracheno, formato proprio in quei giorni, e ha sperato che l'esecutivo di Allawi riuscisse a negoziare un accordo con

Sadr per includerlo nel processo politico. Il religioso sciita, però, non è rimasto soddisfatto dell'intesa, e dopo la pausa di giugno e luglio ha cambiato strategia».

La ragione di questo mutamento, secondo Gouré, sta proprio nell'evoluzione del panorama politico iracheno: «All'inizio dell'anno prossimo sono previste le elezioni, e tutti i pretendenti si stanno posizionando per massimizzare il loro risultato. Evidentemente al Sadr ha deciso che la tregua non gli giovava, e ormai gli restavano pochi mesi per cambiare la situazione, tra il voto presidenziale previsto in America a novembre, e quello iracheno che dovrebbe seguire a gennaio. Quindi ha scelto di tornare alla guerriglia, perché sul piano politico si sentiva chiuso».

Gli analisti di Stratfor, un'altra think tank specializzata negli studi strategici, hanno grosso modo la stessa posizione, ma con una piccola variante. Secondo loro Al Sadr stava conquistando troppi consensi nella sua comunità: «Stimolato - ha scritto Stratfor in un rapporto - un significativo numero di sciiti continui a scommettere sull'alleanza con Washington, molti altri stanno spostando la propria preferenza verso Al Sadr, nella convinzione che lui offra le speranze più solide per la creazione di un governo domi-



Al Sadr si è barricato con i suoi nel cuore della città santa di Najaf

Washington non può accettare la possibilità della nascita di uno Stato teocratico e deve rispondere subito alle trame iraniane

nato dalla loro maggioranza religiosa».

Se questo è vero, il giovane leader di Najaf cominciava a minacciare la posizione dominante dell'ayatollah Al Sistani, che ha scelto fin dall'inizio una linea più moderata. In questi giorni Sistani è a Londra per curare un problema di salute al cuore, e forse tutti hanno approfittato della sua assenza: Al Sadr per lanciare la nuova rivolta e solidificare il proprio seguito, gli americani per ordinare la resa dei conti nella città santa mentre l'ayatollah è lontano, risparmiandogli quindi un ruolo negli scontri.

Secondo Gouré, se la valutazione di Stratfor è corretta, questa è una ragione in più per risolvere la crisi subito. Gli Stati Uniti hanno detto chiaramente che non accetteranno la nascita di uno Stato teocratico in Iraq, e se la base

«La crisi deve essere risolta in pochi giorni» ha ordinato Bush. Per il Presidente sarebbe fatale arrivare al voto con la guerra che dilaga

politica di Al Sadr si sta solidificando, bisogna distruggerla prima che abbia la forza di impadronirsi del Paese. Questo, secondo lo studioso dell'American Enterprise Institute Michael Ledeen, serve anche a «rispondere all'Iran, che ha fomentato la rivolta di Al Sadr».

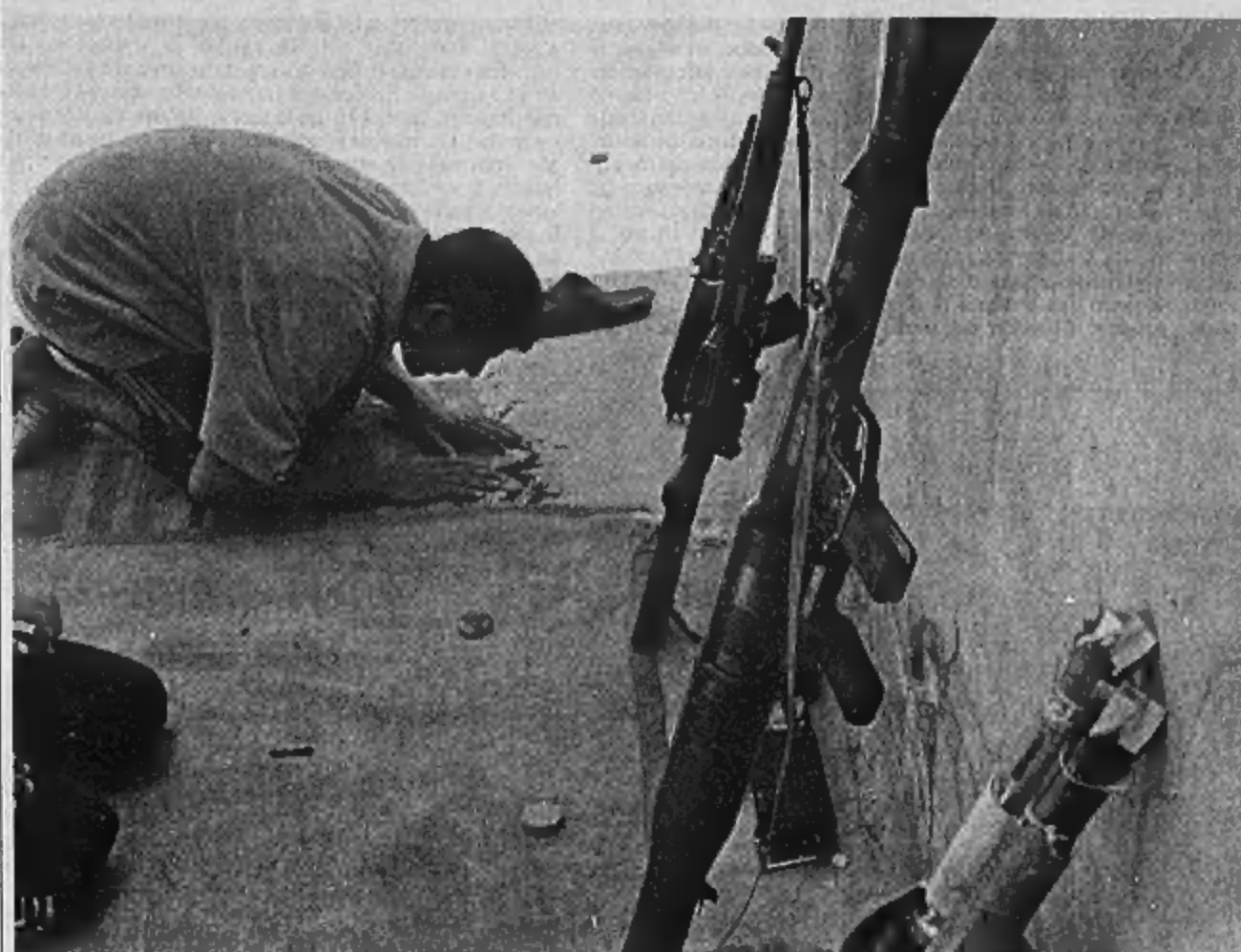
Sul piano strategico, Gouré è abbastanza ottimista: «Bisogna evitare errori nella strada della città santa, che possono infuocare gli animi degli sciiti. Il seguito di Sadr, però, sembra ancora ridotto ad un massimo di tre o quattromila miliziani, e questo significa che non è riuscito a suscitare la sollevazione nazionale che aveva minacciato. L'operazione di questi giorni, poi, serve anche per il battesimo del fuoco delle nuove forze irachene, che in futuro dovranno assumere sempre più responsabilità».

Anche la politica interna americana gioca un ruolo: «L'amministrazione non può permettersi di entrare nell'autunno, e quindi nella fase finale della campagna elettorale presidenziale, con uno stato di guerra come quello attuale a Najaf. La crisi deve essere risolta in pochi giorni».

Proprio per questo, Joulwan suggerisce di adottare una tattica decisa: «Se non chiudiamo ora la partita con Sadr, dopo questa offensiva, rischiamo un crollo in tutto il Paese».



UN LUOGO SIMBOLO CHE POLARIZZA IL FANATISMO DI MILIONI DI FEDELI DALL'IRAN ALL'IRAN



**La preghiera** Anche nel furore dei combattimenti i guerriglieri sciiti trovano il tempo per rispettare l'obbligo quotidiano della preghiera. La battaglia di Najaf costituisce per tutto il mondo degli sciiti una sfida epocale. La città è il loro intangibile Vaticano dove proprio un martirio, quello di Ali, segnò con il sangue il principio di una «eresia» rispetto al maggioritario islam sunnita. Dare testimonianza con la vita rappresenta il principio costitutivo dello sciismo. La loro storia è impastata di persecuzioni, di delitti, della necessità di occultarsi, di parlare il linguaggio della doppia verità per scongiurare i tentativi dei potenti, dai califfi ai dittatori come Saddam, che hanno sempre cercato di annientare questi irriducibili ribelli.



**Guerrieri** «Anche se io morirò voi continuerete a combattere perché questa è la lotta del bene contro il male». Migliaia di miliziani di Al Sadr bombardati dagli elicotteri americani, inseguiti dai carri armati, sono decisi a contendere ogni metro che separa il Satana infedele dalla terra sacra alla loro fede, calcata dal piede di altri martiri che secoli fa pagarono con la vita il rifiuto di cedere alla forza. Armati con mitra e armi anticarro, sfruttando come baluardo proprio le distruzioni causate dai mezzi avversari, i miliziani da giorni stanno dimostrando di essere abilissimi nella guerriglia urbana. Anche se pochi come il guerrigliero della foto possono esibire come trofeo l'elmetto di un marine americano.



# NAJAF martirio e intrighi nella città santa

Giuseppe Zaccaria

**UNA** sera d'autunno di ventisei anni fa un forte gruppo d'armati penetrò nel centro di Najaf per accerchiare la casa di un capo religioso e intimargli di consegnarsi. Era il 24 settembre del 1978, quel leader era l'ayatollah Khomeini, esiliato dallo Scià quattordici anni prima e da allora rifugiato nel luogo più santo dello sciismo mondiale.

Teheran e Baghdad avevano concordato segretamente l'incursione, da Khomeini si voleva ottenere l'impossibile impegno a cessare ogni attività politica, lui cresciuto alla scuola di Qom che predica l'assoluta supremazia della legge coranica sull'organizzazione statale. L'ayatollah infatti rifiutò e quel giorno stesso partì per Parigi da dove poco più avanti sarebbe rientrato a Teheran da trionfatore.

Oggi militari ben più massicciamente armati circondano e bombardano la roccaforte di un altro leader, che religioso non è però ha eletto i luoghi santi a suo quartiere generale, e anche se Moqtada Al Sadr ha scarse possibilità di entrare da trionfatore in qualsiasi altro posto che non sia un sobborgo sciita di Baghdad il precedente dovrebbe valere da ammonimento.

L'infinita guerra di Babilonia è sul punto di avvitarsi in una spirale ancora più terribile rispetto a tutto ciò che l'ha preceduta, con ogni probabilità si appresta ad aprire un nuovo ciclo di violenza. Addentrandosi nei luoghi santi sciiti, calpestando con cingoli e scarponi i reliquiari di alcune centinaia di milioni di musulmani sparsi per il mondo, i reparti speciali iracheni e le truppe americane violano un giacimento di spiritualità e tradizione che fa vibrare le corde di ogni sciita dall'India al Pakistan, dal Bahrain agli arcipelaghi indonesiani.

Se in queste ore Moqtada Al Sadr sarà catturato il suo arresto scatenerà in tutto l'Iraq la violenza delle turbe sciite, finora collocate in una sorta di sterzo polo fra governo filoamericano e arcipelago guerrigliero sunnita, baathista o islamico-radicalista. Nel caso in cui invece riuscisse a morire sotto le raffiche dell'occupante si compirebbe il martirio a cui probabilmente lui aspira fin da quando padre e fratelli vennero eliminati da Saddam Hussein, le nuove ebrigate prenderebbero il suo nome in tutto il mondo islamico.

Se lo sciismo avesse un Papa, assistere all'attacco finale di queste ore sarebbe come vedere carri armati nel piazzale del Vaticano e nuovi cosacchi che bivaccano nella Cappella Sistina. Fondata dal mitico Harun Al Rashid la città ha millecento anni e da almeno dodici secoli collezione spoglie di fedeli di ogni parte del mondo. L'imam Ali Ibn Abi Talib, cugino del Profeta e quarto califfo, colui che giace nel mausoleo circondato in queste ultime ore, garantì il paradiso a tutti coloro che si fossero fatti seppellire nel cimitero della Città Santa e così da più di un millennio Najaf ha finito col subire una mutazione, da secoli non è più una città circondata da un cimitero ma uno sterminato cimitero

**Neppure Saddam osò compiere il sacrilegio di violare fino in fondo il santuario i viali e il suo rimasero intatti**

che assedia una cittadella, un ossario dilagante nella pianura mentre gli edifici storici e i viali ornati da palme restano arroccati su un altipiano, come ritraendosi via via dalla scena.

Neppure gli schiavati di Saddam si erano sentiti di compiere fino in fondo il sacrilegio. Nel 1991, quando sull'onda dell'invasione americana gli sciiti si erano rivoltati contro il regime, agli elicotteri di Baghdad fu consentito di sorvolare le linee americane per riportare l'ordine. I morti furono centinaia e un colpo di cannone infranse la cupola del mausoleo. Però nemmeno allora Najaf aveva perso del tutto quell'aura di sacralità che la circondava, anche la peggiore canaglia baathista aveva tenuto la mano leggera se non sulla gente almeno sui luoghi e i viali del centro erano stati rispettati, lo storico saque appena scalfito.

Adesso l'intrico di vicoli in cui si vendevano merci e souvenir religiosi è ridotto ad ammasso fumante di macerie, dal saque i guerriglieri di Moqtada avevano buon gioco a sparare contro guardia nazionale e soldati americani e la fredda logica militare, spogliata da suggestioni storiche e religiose, ha preso il sopravvento.

Dal plateau della città vecchia si domina la ewadi al salaama, la Valle della Pace e in queste ore anche la sterminata distesa che allinea a perdita d'occhio lapidi, poveri sacelli e steli funerarie si è trasformata in terreno d'operazione. Esercito iracheno e reparti americani avanzano da Sud e bloccano gli ingressi al centro storico, circondano Moqtada asserragliato con i suoi guerriglieri nel Mausoleo di Ali. In un clima del genere ogni miliziano si sente potenziale shahid, la potenza delle sacre mura rende quasi desiderabile il martirio.

Paventando ciò che sta per accadere i civili fuggono via a migliaia; i miliziani dell'esercito del Mahdi avevano scelto per primi di rifugiarsi in territorio sacro ma non c'è dubbio sul fatto che la sensibilità dei musulmani rimetterà per anni il fatto che i carri armati dello straniero abbiano triturato i segni della loro più tradizione più sacra. Un'operazione già tentata qualche mese fa sotto l'autorità di Paul Bremer, quando un generale americano disse di volere Al Sadr vivo o morto, si ripeté adesso sotto l'egida del governo provvisorio, anche se i suoi effetti politici non mutano e anzi producono risultati ancora più perversi.

Ayat Allawi ha dovuto chiedere l'aiuto dell'esercito occupante ed è questo esercito che agli occhi dei musulmani sta perpetrando il sacrilegio, oltre a far crolla-

re le ultime illusioni circa i «poteri» di Baghdad. Gli americani hanno ricevuto ordine di limitare al massimo gli effetti dell'incursione e di stare particolarmente attenti a non colpire: questo è uno dei casi in cui un «danno collaterale» potrebbe rivelarsi di importanza assolutamente centrale; però prima ancora di svolgersi la battaglia provoca conseguenze enormemente più vaste del suo impatto militare.

L'operazione si è appena iniziata e già il senso di ciò che sta per compiersi agita il mondo arabo, semina smarrimento, alimenta confusione, dilania il governo. Il governatore della provincia, Al Zurfi, garantisce che le truppe d'occupazione «non entreranno nella città vecchia» nel momento stesso in cui lo fanno, il vice governatore Al Khurajsi si dimette dichiarando «questa è un'operazione terroristica», il vice presidente Jaafari, che è anche capo del potente partito Dawa, continua a intimare «Ritiratevi» a soldati mandati lì dal suo stesso presidente; il portavoce del governo George Soda nega che le truppe abbiano avuto autorizzazione a varcare i sacri recinti.

Perfino la Lega Araba, fino a oggi grande e ininfluenza spettatrice, ritrova la parola per ammonire gli attaccanti a mantenere il sangue freddo ed evitare un disdicevole spargimento di sangue su terra sacra.

Gli eventi cominciano ad assumere l'accelerazione che di solito prelude alle catastrofi: a tarda sera Allawi lancia un patetico ordine ai miliziani perché si ritirino dai luoghi santi, fonti americane precisano che se uomini armati varcheranno i sacri recinti si tratterà di soldati iracheni, quasi certamente ex baathisti reclutati dal governo tra la feccia delle vecchie forze speciali. Negli stessi momenti un trentenne grassoccio, iracheno e vanesio che finora poteva contare essenzialmente sul nome della sua famiglia (nel lungo e faticoso percorso di studio verso il ruolo di ayatollah, che richiede anni e non meno di sei passaggi, Moqtada Al Sadr non ha mai raggiunto il secondo) si trova proiettato in un ruolo soltanto sognato.

Una fine da martire fra le sacre pietre del Mausoleo bersagliato dall'infedele, proietterebbe Moqtada Al Sadr nell'arango dei più nobili fra gli «shahids», forse più nobile ancora di quanto lo siano stati padre, nonno, zii, fratelli. La traiettoria di una granata, un colpo di cannone in più, il missile lanciato in modo impreciso da un elicottero rischiano di produrre danni incalcolabili e scatenare reazioni telluriche. Il Grande ayatollah Ali Al Sistani, massima autorità religiosa di Najaf, interprete di una saggezza millenaria che al contrario della scuola di Qom predicava non supremazia della religione sullo Stato ma un ruolo di consiglio e guida, è a Londra per un intervento di angioplastica che molti giudicano stranamente tempestivo. Dalla clinica fa partire l'ennesimo appello: «che tutti rispettino il sacro suolo di Najaf», dice, con la mestizia di chi veda svanire, assieme con la ragione, anche le poche possibilità di mantenere i suoi fedeli, i diseredati dell'Iraq, il più possibile lontani dal disastro.



**Il cimitero** Circonda con le sue lapidi bianche, alcune antichissime e ormai illeggibili altre recenti, la moschea con la sua cupola d'oro costruita laddove Ali subì il martirio. In questi giorni di battaglia il cimitero, che è uno dei più grandi del mondo, è diventato il centro della battaglia. I miliziani che lo usano come trincea e come punto di passaggio verso la prima linea che corre alcune centinaia di metri più avanti, forse speravano che gli americani per evitare l'accusa di profanazione evitassero di prenderlo sotto tiro. Ma sarà qui che si combatterà quasi certamente lo scontro finale.



**I vincitori** Questa volta i marines si sono preparati con cura studiando la roccaforte degli uomini di Al Sadr, aprendosi la strada con l'uso degli elicotteri e dei carri armati invulnerabili per le armi portatili dei guerriglieri. Questo soldato americano tiene sotto controllo due iracheni che tagliati fuori dai compagni sono stati costretti ad arrendersi.

## Il dolore

Tutto è cominciato quando le jeep degli americani munite di altoparlanti hanno iniziato a lanciare l'ordine di allontanarsi perché ci sarebbe presto stato l'assalto finale. Caricate su carretti e vecchie auto le poche masserizie, migliaia di abitanti di Najaf, soprattutto donne e bambini, si sono messi in marcia, rassegnati e dolenti, per uscire dalla zona vecchia della città.



## La pietà

Non ci possono essere cifre ufficiali perché la battaglia impazza e la maggior parte dei cadaveri restano nelle strade per paura dei cecchini e degli elicotteri americani. Si parla comunque di centinaia di vittime. Per questo ragazzo colpito da un proiettile vagante mentre cercava di mettersi al riparo c'è almeno il tempo per un gesto di pietà.



DOPO LE NUOVE MINACCE MASSIMA ALLERTA IN EUROPA E STATI UNITI



Gli arresti sono avvenuti nel corso di raid simultanei in diverse parti del Paese

## Retata in Pakistan, arrestati cinque sospetti luogotenenti di Osama

■ Arrestati in Pakistan altri cinque presunti esponenti di Al Qaeda a cui sono stati sequestrati computer, telefoni cellulari e un ingente importo di valuta straniera. Secondo quanto ha reso noto il capo della polizia di Hyderabad a portare gli inquirenti sulle tracce dei cinque sono state le intercettazioni di alcune telefonate. «Sospettiamo che abbiano legami con estremisti vicini a organizzazioni terroristiche internazionali, forse Al Qaeda, ma non siamo ancora in grado di dire nulla di certo». Gli arresti sono stati fatti nel corso di alcuni raid simultanei in diverse parti

del Paese, ha affermato un funzionario del governo, aggiungendo che gli uomini fermati sono attualmente sotto interrogatorio, per riuscire ad ottenere informazioni su altri membri dell'organizzazione. «Le nostre forze hanno fatto incursioni in alcune regioni del Paese negli ultimi due giorni e hanno catturato cinque terroristi, inclusi alcuni stranieri», ha detto il funzionario. Il ministro dell'Informazione pachistano, Sheikh Rashid Ahmed, ha confermato gli arresti ma si è rifiutato di fornire ulteriori dettagli sui nomi o sulla nazionalità degli uomini arrestati e non è chiaro se questi fossero nella lista dei ricercati dall'Fbi. Nelle ultime settimane polizia e servizi di sicurezza hanno arrestato almeno una trentina di sospetti terroristi, incluso Ahmed Khalfan Ghailani, un tanzaniano con una taglia di 25

milioni di dollari sulla sua testa per il ruolo svolto negli attacchi terroristici del '98 contro le ambasciate Usa nell'Africa orientale. Ghailani era stato arrestato assieme ad altri 13 stranieri nel corso di un raid nella città del Pakistan orientale di Gujrat, il 25 luglio scorso. All'arresto di Ghailani - e anche a numerosi arresti a Londra - si era giunti grazie alle informazioni ritrovate sul computer di Mohammed Naeem Noor Khan, ingegnere di Al Qaeda fermato il 13 luglio a Lahore. I computer di Khan e Ghailani hanno fornito preziose informazioni su potenziali obiettivi terroristici negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Questi ultimi cinque arresti avvengono dopo un'incursione delle forze di sicurezza pakistane in un'abitazione della città di Lahore, con l'arresto di due turchi e un africano.

L'ANNUNCIO E' APPARSO IERI SU UN SITO INTERNET ISLAMICO

# «Bin Laden vi darà l'ordine di colpire»

«In arrivo un audio dello sceicco ai terroristi con la fine della tregua»  
Per l'intelligence precede gli attentati ai leader politici occidentali

Paolo Mastrelli  
NEW YORK

A tutti i musulmani: aspettatevi un messaggio audio dello sceicco Osama bin Laden o dello sceicco Ayman al Zawahiri, su uno dei canali satellitari arabi, nel quale si annuncia la fine della tregua offerta agli europei in cambio del ritiro delle truppe dall'Iraq.

Se questo avvertimento, pubblicato ieri sul sito internet islamico Minbar al Sunna wa al Jamaa, verrà confermato dalla trasmissione del nuovo messaggio di Osama, l'allarme lanciato due giorni fa per una nuova campagna di omicidi e attentati in Europa e negli Stati Uniti, acquisterebbe una preoccupante credibilità. La voce sull'esistenza di un audio o un video del capo di Al Qaeda gira da parecchi giorni, ma finora non si è visto nulla.

Ponti dell'intelligence americana hanno detto di aspettarsi la sua prossima trasmissione attraverso i canali abituali, ossia le televi-

sioni Al Jazeera e Al Arabiya: quello, secondo loro, sarebbe il segnale inviato alle cellule in tutto il mondo, affinché lancino i nuovi attacchi. Le operazioni dovrebbero comprendere l'uccisione di alcuni leader politici occidentali, e attentati contro le strutture economiche più importanti dei due continenti. L'ultima volta che la voce di Bin Laden si era fatta sentire era stato a metà aprile, quando un suo messaggio aveva offerto una tregua di tre mesi ai Paesi europei, chiedendo il ritiro delle loro truppe dall'Iraq.

Nessuno si è mosso, a parte la Spagna che aveva deciso di richiamare i soldati dopo gli attentati e le elezioni di marzo, e quindi a metà luglio la tregua del capo di Al Qaeda è scaduta. Da allora in poi le minacce si sono moltiplicate, contro l'Europa e contro gli Stati Uniti, ma sono venute da gruppi o siti internet legati ai terroristi, non direttamente dai loro leader. Se adesso il messaggio arrivasse da Osama, i servizi segre-

ti americani troverebbero la conferma dei loro timori.

Il sito Minbar è noto per i suoi collegamenti con Al Qaeda, e in passato aveva diffuso anche i video con le decapitazioni di alcuni ostaggi. La conferma, però, può venire solo dalla trasmissione del nuovo audio.

Nelle ultime settimane Al Qaeda ha subito dei colpi significativi, con gli arresti avvenuti in Pakistan e in Gran Bretagna. Quindi potrebbe avere l'interesse a fare minacce non scatenate, solo per dimostrare ai militanti e ai sostenitori che la cattura dei leader presi in questi giorni non ha bloccato le sue operazioni. L'arresto più significativo è stato quello dell'esperto di computer Mohammed Naeem Noor Khan, avvenuto a Lahore il 13 luglio, che poi ha portato alla cattura del tanzaniano Ahmed Khalfan Ghailani in Pakistan, e di Abu Elias Al Hindi a Londra.

Le operazioni, però, sono continuate anche dopo quei successi. Ieri le autorità di Islamabad hanno det-



Una rara immagine di Bin Laden durante un addestramento con i suoi uomini in Afghanistan

to di aver preso altri cinque leader di Al Qaeda nelle ultime 24 ore. I prigionieri sono stati definiti «target di grande valore» senza però che venissero specificati i loro nomi. Giovedì, poi, a Karachi è stato catturato Rao Khalid, considerato il numero tre del gruppo Jundallah, coinvolto nell'attentato contro un genera-

le pakistano. Nel Nord del paese, invece, sono stati fermati il cittadino degli Emirati Arabi Uniti Mohammed Khalid Rashid Ahmed e un uzbeko di nome Mansoor, entrambi legati a Ghailani.

La serie degli arresti ha fatto pensare che gli investigatori pakistani e americani si stiano avvicinan-

do al super ricercato Osama bin Laden, e questo sarebbe un altro motivo per trasmettere ora il nuovo messaggio. Se però il comunicato dei capi di Al Qaeda non apparisse sul serio nei prossimi giorni, i sospetti sulle difficoltà del gruppo terroristico e dei suoi leader acquisterebbero sostanza.

## Per Ferragosto pronto un piano di emergenza sanitaria

ROMA

Si definisce nei dettagli il dispositivo di sicurezza messo in campo per Ferragosto, che rimane al massimo livello. Sono già state intensificate su tutto il territorio misure di vigilanza e sicurezza agli obiettivi sensibili. Ieri nel corso di una riunione del Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza, presieduta dal prefetto di Roma, Achille Serra, sono stati discussi anche gli interventi di soccorso e allerta sanitario. In particolare, si è fatto il punto sul livello di allerta delle strutture sanitarie, sulla dotazione dei vigili del fuoco e della protezione civile e sul numero di autoambulanze a disposizione in caso di intervento di emergenza. Sul fronte delle autoambulanze, a valle in servizio con il 118, si vanno ad aggiungere quelle delle Forze armate, dei Carabinieri e della Polizia, e i mezzi acquistati dalla regione Lazio recentemente.

L'allerta sanitaria riguarda soprattutto i Dsa, Dipartimenti di emergenza e accettazione, di primo livello (pronto soccorso, accettazione e strutture ospedaliere che offrono servizi di altissima specialità) e, di secondo livello (vigili del fuoco o protezione civile) deputati a gestire automezzi utili per attacco convenzionale ma, anche, non convenzionale (biologico e chimico). Il piano messo a punto prevede una reperibilità immediata e totale di tutto il personale che dovesse rendersi necessario: Al vaglio: sono stati passati, in particolare, i mezzi e le strutture di decontaminazione dei vigili del fuoco e delle stazioni di decontaminazione. [e. st.]

IL PREMIER VUOLE RIVEDERE L'AUTONOMIA BASCA

## Due bombe firmate Eta contro il piano Zapatero

MADRID

Dopo il falso allarme ieri sono arrivate le bombe vere, rivendicate dall'Eta con una telefonata al quotidiano basco «Gara». La prima è esplosa alle 17 nel centro di Santander, in Cantabria, l'altra dieci minuti dopo davanti a un ristorante sulla spiaggia di Gijón, nelle Asturie, dove un anziano è rimasto lievemente ferito. Si è così concluso un crescendo di allarmi a vuoto, forse scherzi di pessimo gusto, forse disseminati ad arte per spargere il panico, cominciato domenica scorsa e culminato mercoledì quando la Guardia Civil aveva fatto evacuare duemila turisti da cinque spiagge di San Carlos de la Rapita (Terragona), in Catalogna, dopo essere stata avvertita dalla presenza di 150 chilogrammi di esplosivo nascosti nella sabbia.

A Santander le autorità hanno isolato il centro, a lungo pattugliato da squadre di artificieri, ma dopo il primo allarme non ci sono stati altri scoppi. Le bombe utilizzate sarebbero simili a quelle fatte esplodere sabato scorso a San Vicente de la Barquera, in Cantabria, e a Ribadesella nelle Asturie, che non provocarono neppure un ferito. Quelle di ieri si trattava una giornata calda, dopo mesi di quiete, anche a San Sebastian, nelle province basche, dove la «ekale borroka», la violenza di piazza fiancheggiatrice del separatismo ha gettato nel caos la città: 141 feriti fra cui un bambino. Tutto è cominciato quando decine di incappucciati hanno invaso il grido di «Eta, Eta» le vie del centro, in festa per la tradizionale «Semana Grande», dando fuoco ai cassonetti e bersagliando polizia e vigili del fuoco con razzi incendiari e bombe molotov. Immediata è ferma la reazione politica della giunta di San Sebastian, in rappresentanza di tutti i partiti, che ha condannato il terrorismo di piazza di una «minoranza violenta», chiedendo alla polizia locale, l'Ertzaintza, di dirigitore al massimo le misure per garantire

LE DATE

■ 1958. Nel dicembre 1958 nasce Eta, Euzkadi Ta Askatasuna (Patria Basca e Libertà). Nella zona basca francese è attiva l'organizzazione Iparrerriak.

■ 1973. Il 20 dicembre l'Eta uccide a Madrid l'ammiraglio Luis Carrero Blanco, capo del governo e «delfino» del generale Franco.

■ 1978. I baschi respingono in un referendum la Costituzione spagnola che dichiara il Paese indivisibile.

■ 1999. L'Eta rompe la tregua dichiarata unilateralmente e inizia una nuova campagna di azioni armate (omicidi politici e attentati), tuttora in corso.

la sicurezza dei cittadini.

Un moltiplicarsi di episodi violenti che, nel piano della stagione turistica, vanificano ogni speranza di tregua di fatto. Lunedì scorso Amaldu Otazu, il portavoce di Batasuna, aveva avvertito il premier spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero che solo l'apertura di un negoziato per l'autodeterminazione potrà mettere fine alla violenza nel Paese basco. Un avvertimento più che significativo nel momento in cui Zapatero ha manifestato la volontà di rivedere gli accordi sull'autonomia basca permettendo tuttavia che ogni piano trova il suo limite nella Costituzione e respingendo quindi a priori la proposta del leader del governo basco, Juan Jose Ibarretxe, di una libera associazione alla Spagna. [e. re.]

SCANDALO USA: SI DIMETTE IL GOVERNATORE DEL NEW JERSEY

## «Sono gay e ho tradito mia moglie con un uomo»

NEW YORK

Il Governatore del New Jersey, Jim McGreevey si è dimesso ieri dopo avere pubblicamente ammesso la propria omosessualità, confessando di avere una relazione adulterina con un altro uomo.

Con la moglie Dina al suo fianco, McGreevey, 47 anni di età, cattolico, democratico, padre di due figli, ha dichiarato durante una affollatissima conferenza stampa: «La mia verità è che io sono un americano gay». E ha aggiunto di avere deciso di riconoscere pubblicamente la propria omosessualità dopo avere allacciato una relazione consensuale adulta con un altro uomo. «Una decisione - ha aggiunto - che ha violato gli impegni presi con il matrimonio. Ho sbagliato, quello che ho fatto è imperdonabile, ma me ne assumo tutte le responsabilità».

La decisione di lasciare l'incarico, ha spiegato ai giornalisti, è stata presa sconsiderando le circostanze della relazione e le probabili ripercussioni sulla mia famiglia e sulla mia capacità di governare. Le dimissioni decorrono dal 13 novembre, poco dopo le elezioni presidenziali. Secondo la legge dello stato, la carica di governatore sarà assunta almeno temporaneamente da Richard Codey, presidente del Senato dello stato del New Jersey e anche lui di estrazione democratica.

La decisione di McGreevey, un personaggio abbastanza popolare perché appare spesso in tv, ha avuto un effetto bomba nel mondo politico americano, ma hanno anche lasciato una scia di perplessità. Il politico sostiene che la sua situazione - sia la relazione



L'ex governatore Jim McGreevey

omosessuale sia l'adulterio - indeboliscono il suo gabinetto e che le dimissioni sono inevitabili.

Secondo la Wabc-Tv, una rete locale di New York, tuttavia, la decisione del governatore sarebbe legata alla volontà di un suo ex amante, l'ex consigliere di gabinetto per la sicurezza, Golan Cipel, 33 anni, di denunciare per molestie sessuali. Alla vigilia della conferenza stampa, le indiscrezioni parlavano di probabili dimissioni per alcune polemiche riguardanti i finanziamenti raccolti durante la campagna elettorale, anche se l'uomo non era mai stato accusato personalmente di alcun reato. [e. st.]

E' mancata  
**Paola Bertello ved. Cisotto**  
di anni 69

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Michela con la moglie Ornella, i nipoti Alessandro e Fabio, il fratello Domenico con la moglie Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 agosto alle ore 14 nella parrocchia Santa Giovanna Antida.  
— Moncalieri, 11 agosto 2004.  
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

E' improvvisamente mancato all'atteso dei suoi cari

**dott. Ing. Guido Gatti**  
uomo buono intelligente giusto Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Rita, il figlio Gianluigi, la mamma Ada Gatti Garzena, e parenti tutti. S. Messa di Trigesima venerdì 10 settembre ore 18,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia via Negri 22.  
— Torino, 8 agosto 2004.

BlueEngineering e BlueDesign, Direzione Impiegati e collaboratori, colpiti dal tragico evento, partecipano al dolore della famiglia dei

**Ing. Guido Gatti**  
— Rivoli, 12 agosto 2004.

E' mancata  
**Maria Bertolino ved. Sanchini**  
anni 89

La piangono le figlie Gabriella ed Emiliana e la famiglia; nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 16,30 Chiesa Parr. La Caluso.  
— Caluso, 12 agosto 2004.  
On. Fun. Basso Caluso

Dopo 91 anni di attesa operosa, con la lampada arsa ha incontrato il Signore la «mestra»

**prof. Carolina Scotta**  
Lo annuncia Don Pino a tutti i suoi cari: parenti, amici, ex allievi. Funerali a Sestimo Torinese, S. Pietro in Vincoli, sabato 14 agosto, ore 10,45; poi a Novalesa, dove riposerà con i genitori Francesco e Caterina.  
— Sestimo Torinese, 12 agosto 2004.

Non è più tra noi  
**Caterina Adamo ved. Frea**  
di anni 73

Tristemente lo annunciano la figlia Antonella con Daniele, gli amati nipoti Davide, Marco, familiari tutti. Funerali in Cervere 14/8 ore 10,30 partenza dall'Ospedale Mauriziano ore 8,30. S. Rosario Chiesa S. Bernardino Torino 13/8 ore 19,00.  
— Torino, 12 agosto 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Collegi di Unirisposizioni partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

**Elio Castino**  
— Torino, 12 agosto 2004.

Lo Studio Ramojno, Germanio, Barbara partecipa al lutto per la scomparsa del  
**dott. Elio Castino**  
— Torino, 12 agosto 2004.

Chia lasciati troppo presto  
**Pierangelo Franza**

Con profondo dolore ed infinita malinconia lo annunciano la moglie Aurora e la suocera Giuseppina. La famiglia ringrazia di cuore il dott. Ezio Gastaldi e l'Assistenza per le amorevoli cure. Offerta alla Fondazione Piemontese Ricerca Cancro c/c 410100. Funerali oggi 13 alle ore 14,30 Parrocchia Santa Maria della Stella, via Fratelli Pini, 44 Rivoli.  
— Rivoli, 11 agosto 2004.  
O.F. Boggio Dino S.n.c. - Tel. 011 852605

Ciao PIERO, rimarrai sempre nei nostri cuori. Bruno, Giancarlo, Federico e Riccardo.

I cugini Enrica e Giancarlo con Anna e Nicola e zia Rita partecipano.

Riccardo e Valeria Bruno con Giovanni, Francesco, Raffaella e la piccola Giulia partecipano commossi.

Enzo e Fiorella partecipano.

Angelo, Rosamaria, Ezio, Valeria, Paolo, Ada, Lilla, Luciana, Giangiorgio, Carlo, Lori, Gabriella, Paola, Sergio, Stella, Enzo e Paola partecipano commossi al grande dolore di Aurora per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile PIERANGELO.

Marco e famiglia sono vicini ad Aurora in questo triste lutto.

E' mancata

**Domenico Ronco**  
Lo annunciano la moglie Carla, i figli Massimo, Laura con il marito Dario e figli Riccardo, Federico, parenti tutti. Funerali sabato, ore 9 parrocchia Andezeno (To). S. Rosario questa sera ore 21 in parrocchia.  
— Andezeno, 13 agosto 2004.

Partecipiamo sentitamente al dolore della famiglia Ronco. Titolari e Collaboratori Col Giovanni Paolo spa.

Le famiglie Werling e Monzoglio partecipano sentitamente.

**Domenico Ronco**  
— Torino, 12 agosto 2004.

«Mi basterà un respiro, un colore, un impercettibile suono e, ovunque ci sarai».

**Nello Albino Voyat**  
— Fiano, 13 agosto 2004.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**  
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 e sabato 9-12,30 e Tel. 011 6663299  
**Sportelli PK Via Marengo, 32**  
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) e Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21  
• Domenica e festivi 18,30-21 e Tel. 011 6663258  
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):  
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17  
011.65.48.280 Lu/Sab ore 17-20 e Dom. e festivi 18,30-20

I sig.ri Paolo Cestò e Fabio Melodoro portano le loro più sentite condoglianze alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro caro

**Gianpaolo Russolino**  
— Moncalieri, 16 agosto 2004.

Franco e Giuseppina Bonferroni con Nicola, Marcello, Valentina con Stefano e Maria Prosser, partecipano commossi al grande dolore di Anna, Giovanni, Carlo e delle loro famiglie per l'improvvisa scomparsa del carissimo

**Franco Fagioli**  
di cui ricordano la grande generosa umanità e lo spirito di autentica amicizia.  
— Reggio Emilia, 12 agosto 2004.

Pina, Enzo, Giovanni e i suoi cari annunciano con profondo dolore la scomparsa del marito e padre

**Giuliano Murru**  
Le esequie avverranno in Torino sabato 14 agosto alle ore 11,30 nella parrocchia S. Luca via Negarville, con partenza dall'aspirale Mauriziano alle ore 10,45.  
— Torino, 10 agosto 2004.

E' mancata  
**Maria Doroty ved. Remondino**  
anni 83

Lo annunciano la figlia Rita e i nipoti Barbara e Alessandro. Per informazioni funerali telefonare allo 011/74.90.195.  
— Torino, 12 agosto 2004.

**ANNIVERSARI**

**1997** **2004**  
**Giovanni Dogliani**  
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.  
— Coazze, 13 agosto 2004.

**2003** **2004**  
**Pierangelo Biglia**  
Sei sempre nel nostro cuore. Ernesto Balchella Eppe.

**1997** **2004**  
**Michele Martilla**  
Con noi sempre.  
— Caselle Torinese, 13 agosto 2004.





Osama bin Laden in una celebre immagine col suo vice Ayman al-Zawahiri



Al Qaeda e la guerra mediatica sugli ostaggi

Se, come dice il Viminale, possiamo «dormire sonni tranquilli», come mai prima del 15 agosto sono stati messi sotto controllo 13 mila obiettivi ■ rischio?



1° marzo, le bombe di Al Qaeda colpiscono la Spagna alla vigilia del voto



Il ministro dell'Interno Beppe Pisani



Milano, una delle città a rischio

# LA VIGILIA SEGRETA

## Le strategie dell'intelligence tra minaccia e nuove tracce

### inchiesta

Lucia Annunziata

ROMA

**F**ERRAGOSTO bisbetico: l'Italia gli va incontro sotto il bombardamento mediatico di una ondata di minacce senza precedenti: sorveglianza speciale da una mobilitazione della forza dell'ordine che ha messo in sicurezza tredicimila luoghi; eppure rassicurata da un ministro degli Interni che le dice di addormentarsi tranquilli.

Questa follia delle nostre vite alla vigilia del 15 di agosto, data che, secondo i proclami del terrorismo internazionale, Al Qaeda, dovrebbe essere l'inizio di una offensiva contro l'Italia, è una foto inquietante, da qualunque punto la si guardi. Se le minacce sono infatti fondate forse non dovremmo procedere così tranquillamente verso l'appuntamento - forse dovremmo prendere delle precauzioni, avere istruzioni? E invece davvero dobbiamo addormentarci tranquilli, come dice il ministro Pisani, perché allora così alta la tensione?

Le nostre domande non sono, ovviamente, prive di malizia. Tra le modifiche che l'11 settembre ha portato nel nostro mondo c'è anche il ricrearsi di una sorta di tabù intorno alle questioni di ordine pubblico. Come si può dubitare di fronte a tali nemici? Parlare di allarmismo, chiederli cosa davvero fa l'intelligence rischia di sembrare non patriottico. Infatti, ogni allarme viene registrato dai media e accolto dai cittadini, con una passività nuovissima per un Paese polemico come il nostro.

**I DUBBI DEGLI 007**  
Tuttavia le domande sono evitabili: cosa c'è di fondato, è invece esagerazione, in questi allarmi; cosa viene fatto con un occhio politico, e invece sono necessarie misure preventive? Insomma: è proprio in queste ore che bisogna esprimere dubbi - uno dei primi obiettivi dei terroristi è dopotutto proprio quello di fare di noi una massa di terrorizzati, emotivamente indeboliti, e dunque facilmente manipolabili ■ manipolati.

Purtroppo, le risposte che si trovano a rivolgere le domande al mondo dell'intelligence - identificheremo così le persone ■ cui abbiamo parlato - precisano molto, ma non sciolgono i dubbi. La verità è che questo mondo è, come noi cittadini, preso dentro lo stesso enorme meccanismo del terrore globale, che rimane ampiamente incontrollabile, e contro cui tutto quello che si può fare è il meglio del possibile, ma non il massimo. «Noi siamo



bersaglio - il comando dei carabinieri

dica uno di questi uomini con cui parlo - ■ a una partita di calcio in cui la porta è di duecento metri, gli attaccanti cinquecento, e il portiere uno solo. Quel portiere, unico e solo, sono loro, i nostri servizi. E dietro di loro siamo noi, il prezzo in carne umana di un eventuale gol.

**IL PRIMO LIVELLO, AL QAEDA MEDIATICA**  
Andiamo ■ ordine nei vari giri della maledizione. Partiamo dal dato che meglio rappresenta, forse, il punto debole di tutta questa vicenda: i ■ obiettivi messi sotto sorveglianza a seguito delle minacce sono troppi. ■ non si tratta di invasioni, allora dobbiamo pensare che indicano una generica misura di sicurezza, priva di indicazioni concrete. Premesso che il livello di sicurezza è deciso in sede politica, cioè dal ministro degli Interni, su quali ■ è stata proclamata la attuale mobilitazione? Senza violare barriere di discrezione che coprono operazioni ■ in atto, ■ che così si possa oggi descrivere la situazione delle conoscenze dell'antiterrorismo: ci ■ due livelli in cui sta operando la ■ azione di Al Qaeda, uno ■ mediatica, l'altro invece operativo, reale. I due livelli non sono la stessa cosa, e possono anche ■ intrecciarsi.

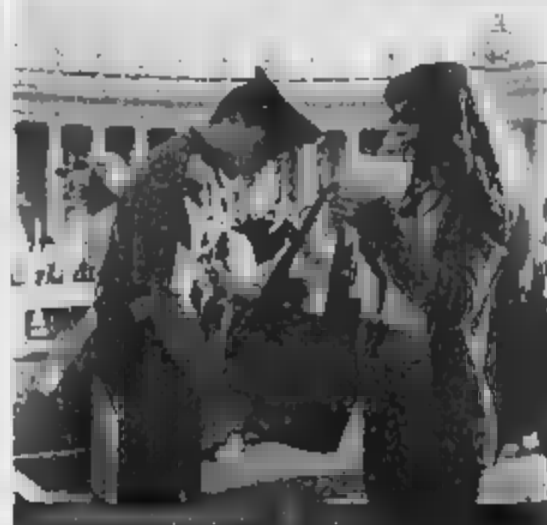
di difficile catalogazione - avvertono gli analisti incaricati. L'analisi del ■ per la valutazione delle autenticità e delle attribuzioni è da sempre - dalle prime Br all'attuale nebulosa insurrezionalista - ■ dei principali strumenti di lotta ■ terrorismo, perché identifica i gruppi, il loro percorso e dunque il loro modus operandi. Con una lingua ■ lontana, come l'arabo, e con un linguaggio che ricorre di proposito a formule suliche ed esoteriche, il lavoro di identificazione è molto difficile.

La verifica delle valenze del messaggio dipende più spesso dal ■ incrociato ad altri elementi: per esempio, la coerenza con altri comunicati ■ siderati veri in quanto ufficiali - ad esempio i discorsi in video di Bin Laden, o rivendicazioni di operazioni reali, quali quelle di Madrid.

**LA ULTIMA FASE DELLA RETE DEL TERRORE**  
In questo senso, questi ■ si inseriscono bene nella nuova fase di Al Qaeda. Questa nuova fase viene annunciata ben prima di Madrid e Madrid ■ appare la perfetta applicazione. Si tratta di fatto ■ e propria svolta politica descritta in un documento pubblicato via Internet già l'8 dicembre dello scorso anno: documento noto, e che per altro varrebbe la pena rileggere con attenzione. Esso è un cambiamento tanto di linguaggio: abbandonate le fumosità ■ su Allah, è scritto con i toni e la concretezza di una proposta politica tradizionale. Nel merito non ci può essere confusione sulle indicazioni immediate della strategia: vi si descrive un gioco del domino

### Il Cesis delle donne

**ROMA.** Il Cesis, il Comitato Esecutivo Servizi ■ Informazione e Sicurezza, l'organismo che ■ occupa del coordinamento presso le istituzioni dei Servizi, ■ una sua struttura di lavoro per le analisi delle informazioni che quotidianamente arrivano. Una riunione ogni giorno vede impegnati i suoi analisti nel mettere insieme le fonti "aperte" (stampa, ambasciate) e ■ fonti coperte, cioè quelle del ■ tratta di ■ gruppo di una quarantina di persone con sofisticate specializzazioni linguistiche, legali, tecniche. ■ di loro sono ■ arruolati per questo lavoro fin da ■ delle Università, e poi indirizzati ai loro studi. Sorpresa: la maggior parte ■ questi quaranta superstudiosi sono donne. E per giunta molto giovani. Per una di loro, in un ■ viaggio in Libia, ■ offerti ■ cammelli.



Lo 007 ammette: «Siamo come a una partita di calcio in cui la porta è di duecento metri, gli attaccanti sono cinquecento, e il portiere uno solo»

Per i Servizi esistono due livelli ■ azione di Al Qaeda: uno mediatico, l'altro operativo. Sul primo gli esperti mostrano un certo scetticismo

Il secondo invece fa paura. Un segnale concreto? Il sequestro di esplosivo C4 arrivato in Calabria via ex Jugoslavia: avrebbe potuto abbattere il Colosseo

in Europa, per attaccare i Paesi alleati degli Usa i cui governi, si sostiene, sono indeboliti presso una opinione pubblica pacifista proprio ■ alleanza con gli americani. Una serie di atti susseguenti - da Madrid appunto, alle uccisioni di ostaggi, alle bombe in Turchia - hanno provato il peso di quel documento. ■ allora la ■ linea è stata continuamente articolata in un'altra serie di prese di posizione - per altro tutte raccolte ■ allegato all'ultima relazione semestrale presentata dai Servizi al Parlamento.

In questo clima, il flusso di minacce, pur in sé non credibile, è un indicatore. Esse ■ come la moltiplicazione del verbo da parte dei predicatori: e nel modus operandi di Al Qaeda questo è uno strumento in sé. Il mondo del nuovo terrorismo, ■ lo sappiamo, ha struttura a rete, non verticale. A rete in quanto è fatto di punti in cui convergono le azioni, orizzontalmente, senza passaggio o approvazione da un vertice. E' una organizzazione che si muove spontaneamente, su ampie linee di ispirazione. In questo senso, l'unica cosa veramente notevole ■ minacce all'Italia ■ il loro numero, che è senza precedenti. Diciotto solo nel ■ di luglio; due negli ultimi giorni.

l'Intelligence, ■ chili di esplosivo C4. Veniva dalla ex Jugoslavia, un Paese ormai considerato una rotta aperta da Al Qaeda ■ l'Europa. Per misurare la potenza del progetto, basta pensare che la quantità sequestrata può sbriciolare ■ Colosseo. Questo esplosivo dove andava? E se ■ ne fosse altro? Come dice un operativo: «Questo è uno dei pochi segnali sicuri: se c'è esplosivo ci sarà una esplosione».

Qui ci fermiamo: questo è tutto il bilancio di quello che si sa e che non ■ sa. In sintesi, l'allarme di Ferragosto è fondato ■ guerra verbale, sulla interpretazione di un trend politico chiaro, e su indicazioni di ■ attività cospirativa. Nulla che sia davvero un pericolo immediato; ma neanche davvero nulla che possa ■ essere nell'occhio del ciclone.

**È GIUSTO ALLARMARSI PER UNA DATA PRECISA?**  
Torniamo così alla domanda iniziale, che è poi l'unica davvero importante per la opinione pubblica: nel quadro descritto, è una giusta, saggia politica quella di allertare ■ le forze dell'ordine, focalizzare l'attenzione del Paese su una data fatale, mettendo per altro sotto protezione troppi obiettivi perché da ■ ci si senta sicuri?

In merito c'è discussione anche fra questi specialisti. L'intelligence tende a pensare che sarebbe meglio non raccogliere il terrore verbale perché ■ significa solo fargli pensare che sono ■ cacciato. Il mondo della politica ha ovviamente un approccio diverso: se c'è anche solo un piccolo pericolo, meglio far sapere di ■ facendo tutto il possibile, così da mettersi al riparo da ogni critica futura. Molti, in questi stessi ambienti, sostengono che in realtà è la stampa che dovrebbe assumersi nuove responsabilità rispetto al rischio di fare da ■ di ■ dal terrorismo. Nel periodo delle Br ci fu in effetti un dibattito sul silenzio stampa. Ma anche questa possibilità è superata ■ Internet, ■ ha distrutto ogni confine della informazione.

Cosa ■ alla fine per la pubblica opinione? Troppo ■ troppo poco: troppo poco per allarmarsi, troppo per chiudere gli occhi. Ma forse non c'è soluzione alternativa. Forse questo Ferragosto in cui insieme ci viene detto che siamo sotto attacco, ma possiamo dormire sonni tranquilli, è dopotutto la perfetta ■ della nostra vita nella ■ di Bin Laden.







## LA MODA LUTTO

E' morta la più giovane delle Sorelle Fontana  
Vestì la Hepburn, Ava Gardner e Grace di Monaco

Si è spenta a Roma in seguito ad una malattia cardiovascolare Giovanna Fontana, 34 anni, dai figli Giovanni e Roberta e dai suoi nipoti. Giovanna Fontana è nata a Traversetolo, in provincia di Parma nel 1915. Insieme alle sorelle Lina e Zoe Fontana (scomparsa nel 1979), partì giovanissima per Roma nel 1936 per aprire la prima di moda che prenderà il nome di Sorelle Fontana. Giovanna era la più piccola delle tre sorelle, le quali hanno percorso un cammino tutto in salita. I loro abiti furono indossati dalle dive del jet set: Audrey Hepburn, Ava Gardner accanto a Maria Pia di Savoia, Marella Caracciolo Agnelli, Grace di Monaco, Jacqueline Kennedy, Linda Christian, la contessa Desirée Lequie Torlonia, Margaret Truman, figlia del presidente degli Stati Uniti.



Giovanna Fontana

## LA SPEDIZIONE

Vento troppo forte sulle pendici del K2  
Gli alpinisti rinunciano alla scalata sul versante Nord

«Vento troppo forte e temperature molto rigide, niente stelle cadenti». I sette alpinisti della spedizione «K2 2004» (organizzata per celebrare il cinquantenario dell'anniversario della prima ascensione) impegnati sul versante nord del K2, quello cinese, hanno rinunciato alla scalata. Dopo aver trascorso cinque giorni al campo I, a settemila metri di quota, Claudio Bastrentaz, Daniele Bernasconi, Fabio Agostinis, Luca Vuerich, Mario Panzeri, Nives Meroi e Romano Benet, d'accordo con il capo spedizione Agostino Polenza, hanno deciso di abbandonare l'impresa. «Dopo aver discusso veramente tutto - è il commento di Polenza - ed aver creduto oltre il normale alla possibilità di salire in vetta nonostante le condizioni avverse per tutto il lungo periodo di tempo dedicato, rimaneva altra scelta».



K2

## SEQUESTRATA LA VILLETTA DEI FRANZONI

# La verità di Taormina

## «Nella casa di Cogne c'è la firma del killer»

Massimo Manna  
TORINO

Carlo Taormina, l'avvocato Annamaria Franzoni, spegne la polemica. E annuncia una notizia che significa, dice, una sola cosa: si riparte da zero. Proprio da ieri la villetta di Cogne è sotto sequestro giudiziario, dopo gli atti trasmessi dalla procura generale di Torino ai pm di Aosta. «Le indagini, credo, saranno affidate alla polizia Stato», spiega Taormina. Lancia un appello: «Dimenticare il passato, ripartiamo da zero dal mio esposto. C'è bisogno di indagini rapide, perché il tempo che passa ci allontana dalla verità, per non disperdere e per salvaguardare le prove. Venticinque pagine che individuano le alternative».

L'esposto individua quattro gruppi di impronte: «tracce, mai censite, prima», spiega Taormina. Due nuove impronte digitali sono state trovate dai periti della difesa Enrico Manfredi e Claudia Sfera, ritornati al lavoro nella villetta di Cogne. Si tratta di due impronte insanguinate «piene, ricche di linee» e lasciate sulla porta d'ingresso della camera da letto, sicuramente nei due minuti del delitto. Perché i tempi di coagulo del sangue, circa due minuti e mezzo, escludono possano essere impronte successivamente. Taormina: «Non appartengono ad Annamaria Franzoni, le impronte. Lo escludo tassativamente. Credo che la procura abbia l'obbligo di confrontarle con le persone che entrarono nella casa. Alcuni soccorritori, i guanti, certamente la Satriani, gli elicotteristi. Forse la Ferrotti no, io credo che quelle due impronte dell'assassino di Samuele non escludo in linea di massima, anche se è molto difficile, che siano i soccorritori. Nessuno le ha mai toccate, queste impronte; nessuno le ha mai inquadrato in quella dimen-

sione spazio-tempo che porta dritto all'assassino. Quello rosso».

Pagina dopo pagina la morte di Samuele si perde nel reticolo dei calcoli matematici, delle proiezioni scientifiche. «Ma è un unico, costruito in modo unidirezionale, per individuare un solo e unico colpevole». Invece? «Invece c'è un secondo gruppo di impronte, che descrivono il percorso seguito dall'assassino. La loro consistenza è fragilissima, rilevarle potrebbe voler dire distruggerle. Allora è necessario intervenire adesso. Le tracce le 25, partono dalla camera da letto, sono nel piccolo corridoio, poi lungo le scale, infine nel garage. Il primo gruppo di impronte al pulsante aziona il movimento meccanico di apertura della serranda. Ci vogliono, per aprirla completamente, due minuti e 30. Perfettamente compatibili con il passaggio del vero assassino che ha avuto 8-12 minuti per entrare, uccidere e allontanarsi. Il particolare decisivo non è dato tanto dalla localizzazione delle impronte nel garage, una circostanza già nota, ma dalla perfetta ricostruzione della traiettoria di quelle tracce, distanziate secondo la cadenza di un passo», che si interrompono di fronte al pulsante del meccanismo della serranda.

Taormina entra nel cuore delle valutazioni dei periti. Quello dell'accusa, Schmitter, l'impronta trovata nel sinistro del piumone che copriva in parte il corpo del bimbo, era «presumibilmente» l'impronta del tacco di una scarpa. Per gli inquirenti di Aosta no. Si trattava di una macchia di sangue «espansa» per il contatto tra i due lembi. Ma è preciso quell'impronta è speculare all'altra, trovata dai periti nel garage. L'impronta dell'assassino, secondo me. Le caratteristiche morfologiche dell'impronta dunque corrisponderebbero, smontando così in modo diretto la ricostruzione effettuata dai carabinieri del Ris. L'accusa dice: «Il killer era in ginocchio su un settore del piumone, impugnava l'arma e colpiva». La difesa: «Non è vero che la coperta è completamente distesa, al momento del delitto, perché Samuele aveva tracce di sangue anche sulle gambe. Il piumone era invece piegato in

## OPERIZIA

## 1 LE «NUOVE» IMPRONTI

Due le nuove impronte insanguinate trovate dai periti della difesa sulla porta della camera da letto. Sono state «sicuramente» impronte non più di due minuti dopo il delitto, perché il tempo di coagulo del sangue non supera i due minuti e mezzo. Taormina chiede che vengano confrontate con quelle dei soccorritori. Sicuramente non appartengono ad Annamaria Franzoni.

## 2 IL PERCORSO

I periti hanno individuato 25 impronte che seguono «la cadenza di un passo». Partono dall'interno della camera da letto dove fu ucciso Samuele, quindi proseguono nel corridoio, nelle scale e infine nel garage. Le ultime due sono di fronte al pulsante di apertura della serranda del garage.

## 3 DUE TRACCE UGUALI

Una delle impronte «grande e ben contornata», trovata nel garage, corrisponde «in modo speculare» a quella rilevata su un settore del piumone, anche questa «mai presa in considerazione dagli inquirenti di Aosta». Quella sul piumone appare «scontornata» perché, secondo i periti della Franzoni, il sangue a contatto con quel tipo di tessuto tende a spalmarsi. Quella nel garage è invece «nitida e ben contornata».

## 4 LA VIA DI FUGA

I periti di Taormina, Enrico Manfredi e Claudia Sfera, hanno trovato altre tracce nei camminamenti esterni della casa. La prima nella porta d'ingresso della villetta, poi si perdono verso il viale. La via di fuga dell'assassino che, dopo il delitto, uscì dal garage si sarebbe incamminata lungo il viale.



Le prime perizie dei Ris nella villetta dei Franzoni a Cogne

fondo al letto e disteso completamente solo dopo, per nascondere il corpo. L'assassino lascia dunque l'impronta della scarpa, insanguinata, in un settore della coperta. E quella impronta si ripete nel garage. «Mentre la nitida sull'impiantito del locale, appare più confusa sulla coperta. Perché il sangue che si poggiava su quel tipo di tessuto, tende a spalmarsi. Queste impronte vanno preservate. C'è il pericolo che possano essere distrutte».

I periti hanno trovato altri indizi all'esterno del cottage. Il letto - spiega Taormina - una falsa dichiarazione degli inquirenti. Diceva: «Quelle tracce le abbiamo analizzate, significavano nulla». Al contrario io dico: non furono mai prese in considerazione. Le tracce sono state localizzate nei camminamenti esterni, partono dalla porta d'ingresso e vanno verso il viale. Il viale costituisce la via di fuga dell'assassino dopo il delitto. Alcune di queste tracce dovranno essere prese in esame solo degli inquirenti, perché il loro «significato» la loro distruzione. Quella esaminata da noi - aggiunge l'avvocato - è il dato il risultato sperato, cioè un Dna. Il troppo sangue, è passato troppo tempo. Questo non significa che non ci sia materiale biologico ma non è stato possibile estrarre il codice genetico. Ma una è molto grande, ben contornata. Si dovrà partire da quella».

I periti di Annamaria Franzoni non hanno dubbi: nella villetta di Cogne c'era un uomo, il vero assassino. Conclude Taormina: «Sommando tutti gli elementi raccolti il mosaico è quasi completo. Credo che nessuna difesa abbia mai compiuto una contro-indagine così tecnica, in un contesto ambientale così difficile e ostile».

Parla l'avvocato di Annamaria Franzoni  
«Adesso occorre dimenticare il passato per ripartire da zero. C'è bisogno di indagini rapide e affidabili per non disperdere le prove».

I periti della difesa hanno trovato due impronte digitali «Chi le ha lasciate sulla porta della camera da letto lo ha fatto nei due minuti successivi al delitto».

## é il momento di investire a Pratonevoso

Il nuovo borgo di Pratonevoso, in provincia di Roma, è un luogo ideale per chi vuole investire in un'ottima immagine.

## Pratonevoso

Pratonevoso (con le sue strutture che godono di un'ottima immagine) è una località ideale perfetta per le famiglie con bimbi che per giunta che possono contare su ottimi collegamenti (autostrada fino a Mondovì).

## Il programma

Il primo chalet di Stalle Lunghe è ormai pronto mentre durante il 2004 verranno ultimati i sei immobili e negli seguenti anni si prevedono altri tre. Il progetto che farà di Pratonevoso una delle più accoglienti di tutte l'arco alpino occidentale.



Il nuovo borgo di Pratonevoso

Stiamo proponendo, oltre alla vendita tradizionale, una nuova formula di acquisto che concilia investimento e vacanze. La quale potrete risparmiare il 10% sull'acquisto di un appartamento. In questo modo, per fare un esempio, potrete acquistare un garage e cantina da

100.000 euro e ne costerà solo 70.000, le utilizzerete la settimana all'anno e potrete disporre del vostro appartamento. Vorrete e nel frattempo vi sarete assicurati il 42% oltre a quella di

## NUOVA INCHIESTA PER L'INCIDENTE DEL '97

## «Non guidava ubriaco l'autista di Lady Diana»

PARIGI

La corte d'Appello di Parigi ha ordinato una nuova inchiesta sulla morte della principessa Diana del compagno Dodi Al Fayed, a Parigi il 31 agosto 1997. I giudici hanno imposto la riapertura del fascicolo riguardante le perizie effettuate all'epoca sul sangue dell'autista Henri Paul, morto anche lui nell'incidente. I genitori dell'autista - ai quali si è poi associato Mohamed Al Fayed, magnate britannico padre di Dodi - contestano la validità delle perizie tossicologiche effettuate nei giorni seguenti la morte sul corpo del figlio, che hanno mostrato che, al momento dell'incidente, l'uomo guidava pur

essendo ubriaco e sotto l'effetto di farmaci incompatibili col consumo di alcolici. Secondo la coppia questo non è possibile: la perizia del '97 non è stata fatta sul sangue del figlio ma su quello di un altro. Il 9 settembre 2003 la corte d'Appello parigina ordinò al giudice Goetzmann di riprendere le indagini, poi chiuse per una seconda volta quest'anno. Il secondo ricorso di Mohamed Al Fayed e dei genitori di Henri Paul è stato accettato un'altra volta dalla corte d'Appello. Una decisione che apre la via all'autorizzazione della giudice Goetzmann (già richiesta dall'avvocato di Al Fayed) e a una nuova serie di indagini sull'incidente di sette anni fa.

## LA CORTE SUPREMA DELLA CALIFORNIA

## San Francisco, le nozze tra gay non sono valide

SAN FRANCISCO

Dura sconfitta per il sindaco democratico di San Francisco, Gavin Newsome. La Corte Suprema della California ha infatti deciso di annullare le migliaia di matrimoni che sono stati celebrati nello scorso febbraio nella città californiana diventata la Mecca per tutte le coppie omosessuali americane dopo che Newsome aveva

giudici hanno ordinato al municipio di adottare tutte le misure necessarie a porre rimedio agli «effetti» delle azioni non autorizzate, inclusa la correzione dell'Anagrafe e la notifica alle coppie dello stesso sesso che i loro matrimoni non hanno alcun valore legale.

È una sentenza destinata a ricominciare il dibattito sui matrimoni gay, anche in vista delle elezioni presidenziali. A questo proposito i giudici «forniscono elementi legali alla crociata repubblicana contro le unioni omosessuali. Infatti non si sono espressi sulla disputa costituzionale: se la Costituzione californiana permette - come sostiene Newsome - a meno i matrimoni gay».

## INCHIESTA conviene fare oggi

Acquistare quando inizia l'attività di questa portata è nelle fasi iniziali significa sempre (o molto spesso) fare un affare. Se a questo si aggiunge il fatto che sono in corso grandi investimenti nel

potenziamento delle strutture (impianti di risalita e di innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, ecc.) allora le condizioni per una buona rivalutazione ci sono tutte.

Se desiderate vedere stanno procedendo i lavori date un'occhiata al sito internet [www.stallelunghe.com](http://www.stallelunghe.com) oppure potete fare una gita a Pratonevoso: il cantiere è sulla destra, lo vedrete.

## Leader Real Estate

Via S. Saverio 1, Genova, tel. 010 365.999, 010 364.216  
Ufficio Pratonevoso 011 334.111 - [info@stallelunghe.com](mailto:info@stallelunghe.com)

## Riviera del Fiori

ALTE PROPRIETÀ E STATE

## Castellaro Golf

A pochi minuti dal mare piccole residenze, tutte con ingresso indipendente, grandi terrazze o ampi giardini, una scelta precisa per chi vuole vivere nel verde. Bili da 140.000 euro

## San Lorenzo Mare

Bi e trilocali, straordinari terrazzi in un piccolo complesso con piscina nel verde a pochi minuti dal mare. Ottima opportunità d'acquisto: prezzi da 140.000 euro

## Santo Stefano Mare

Affacciati sul porto turistico di Marina degli Aregal ultimi quattro bilocali con ingresso indipendente, terrazzo e giardino, in un piccolo complesso di stile liguro. Bili da 220.000 euro

PER INFORMAZIONI NEL MONDO 0184 486.886



## Appello dei ricercatori Usa: servono più fondi I medici tedeschi chiedono un divieto internazionale

I ricercatori statunitensi scendono in campo per chiedere più finanziamenti alla ricerca sulle cellule staminali derivate da embrioni umani. In un appello pubblicato sul «New England Journal of Medicine», gli scienziati Usa rilevano che la ricerca in questo campo sta andando a rilento, e che, nonostante le restrizioni imposte nel 2001 dal presidente Bush, nel mondo, sono state ottenute almeno 128 nuove linee di cellule staminali. In Germania, intanto, le organizzazioni mediche hanno chiesto un divieto della donazione su scala internazionale. Secondo i medici tedeschi, sotto la copertura della libertà di ricerca si affossa l'indivisibilità della dignità umana.



## La condanna dell'«Osservatore Romano» Ma l'Accademia Pontificia si divide

La dura condanna del Vaticano per la decisione della Gran Bretagna trova ampio spazio sull'organo ufficiale della Sede. «Ancora una volta viene perpetrato il tentativo di scardinare il progetto creativo di Dio sull'uomo», scrive in prima pagina l'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede. La possibilità di utilizzare cellule staminali embrionali a scopo terapeutico, nonostante la chiara condanna del Papa, divide persino gli scienziati che fanno parte della Pontificia Accademia delle Scienze, organismo istituito quattro secoli fa da papa IV per affrontare e dibattere temi scientifici. Vi fanno parte ottanta scienziati, tra cui molti vincitori del premio Nobel.

## IL PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA

# Clonazione umana Dulbecco: l'Italia segua la via inglese

«E' una tecnica che in teoria può portare grandi risultati terapeutici. Sperimentare è l'unico modo per valutare se le promesse sono credibili»

in **ITALIA**  
Piero Bianucci

**RENATO** Dulbecco, classe 1914, premio Nobel per la medicina, promotore del Progetto Genoma che nel 2001 ha portato alla decifrazione dell'intero patrimonio genetico umano, è in vacanza nella sua casa di Jolla, California, vicino a quel Salk Institute dove ha speso tanti anni nella ricerca sul cancro e dove continua a lavorare come presidente emerito, pur con frequenti soggiorni in Italia a sostegno di Telethon, la Fondazione per gli studi sulle malattie genetiche.

Professor Dulbecco, la decisione dell'Autorità britannica per l'embrionologia e la fecondazione di consentire a un gruppo di ricercatori di Newcastle la creazione di embrioni per ricavarne cellule staminali a scopo terapeutico ha sollevato molte polemiche e divide gli scienziati. Per esempio, Rita Levi-Montalcini si è dichiarata contraria a questa scelta per motivi etici. Lei da quale parte si schiera?

«Secondo me per dare un giudizio occorre ricordare che la procedura approvata dalla Gran Bretagna per ottenere cellule staminali non passa attraverso



un vero e proprio processo di fecondazione, in quanto nell'ovocita, cioè nell'ovulo, non viene introdotto uno spermatozoo ma il nucleo di una cellula somatica. Si può discutere quindi se ciò che si forma sia un vero embrione o non piuttosto una coltura di cellule staminali. A mio modo di vedere non siamo di fronte alla creazione di un autentico embrione, e quindi la procedura approvata dall'Autorità britannica non è coperta dai precetti etici che invece giustamente devono tutelare gli embrioni umani e in generale la vita delle persone. L'obiettivo è curare gravi malattie. Quindi giudico

accettabile la procedura per poter disporre in laboratorio di cellule staminali totipotenti, quelle degli embrioni.

Scientificamente è un passo importante?

«E' importante se si possa fare liberamente, senza incorrere in sanzioni, questo tipo di ricerca, perché le cellule staminali promettono realmente una cura per molte gravi malattie, dall'infarto al Parkinson, a molte malattie genetiche. Finora ne è parlato molto ma non si è fatto niente: finché non c'è una sperimentazione si rimane nel campo delle ipotesi. Quindi la Gran Bretagna si

troverà in posizione di vantaggio rispetto agli altri paesi europei che non ammettono l'uso di embrioni umani. Secondo l'Italia dovrebbe seguire l'esempio inglese?»

«Io ritengo di sì, e in questo rivolgo un appello a chi è chiamato a prendere decisioni su questo tema.»

Però, anche tra gli scienziati, molti sostengono che le stesse ricerche si potrebbero fare utilizzando cellule staminali adulte, senza fabbricare embrioni... «Non è vero, non è la stessa cosa. Prima di tutto è ancora chiaro se le cellule sta-

genetiche della persona sulla quale dovranno essere trapiantate e non esisterebbe nessun problema di rigetto. Questo sarebbe un altro forte argomento a favore del ricorso alle cellule di embrioni creati appositamente...»

«Sì, è una possibilità. Ma da un punto di vista pratico non è realistica perché per ogni paziente bisognerebbe fare un lavoro enorme: ottenere cellule staminali non è semplice. Quindi questa non sarà la procedura che verrà adottata, almeno per adesso.»

Quale strategia si seguirà? «L'idea è di produrre una grande varietà di linee di cellule staminali, che avranno quindi altrettanta grande varietà di antigeni. Nell'ambito di questo ampio campionario, una specie di "banca dei tessuti organici", si potrà quindi scegliere il ceppo di cellule che, dal punto di vista immunologico, è più vicino al paziente sul quale le cellule dovranno essere trapiantate.»

«Le cellule staminali adulte? Non è chiaro se hanno la stessa potenzialità, e sono molto meno numerose»

«Le cellule staminali adulte possono cambiare campo e diventare qualsiasi altro tipo di cellula. E' probabile che la trasformazione in alcuni tipi di cellule e non in altri. Ma anche se non fosse così, le cellule staminali adulte sono molto più limitate come numero, mentre le cellule embrionali ci offrono la massima disponibilità e plasticità.»

Si può pensare di produrre cellule staminali trasferendo nell'ovulo il nucleo di una cellula del corpo del paziente: in questo modo le cellule ottenute avrebbero lo stesso patrimonio genetico della persona sulla quale dovranno essere trapiantate e non esisterebbe nessun problema di rigetto. Questo sarebbe un altro forte argomento a favore del ricorso alle cellule di embrioni creati appositamente...»

## COSI' NEL MONDO

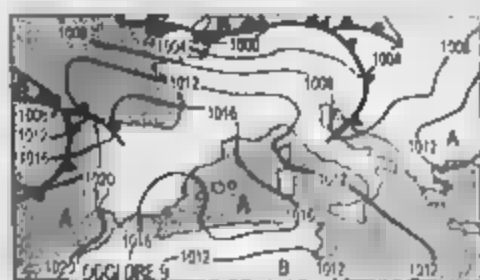
**EUROPA**  
Esistono posizioni variegate e difficili da armonizzare, che vanno dal blocco del «no» alla clonazione a fini terapeutici di Italia, Germania, Austria e Irlanda, all'apertura della Gran Bretagna. Aperta anche la posizione di Svezia, Belgio e Olanda, che permettono la ricerca sugli embrioni e sulle cellule staminali embrionali. In Francia è in discussione una legge per rimuovere il divieto dell'uso di embrioni umani.

**STATI UNITI**  
Dall'agosto 2001 è possibile utilizzare fondi pubblici solo per ricerche sulle linee di cellule staminali embrionali già esistenti. Tuttavia da allora molte università hanno continuato a fare ricerca in questo campo utilizzando fondi privati. E il caso della californiana Stanford, che ha aperto alla ricerca sulle staminali embrionali nel 2002. Nell'università di Harvard sono state recentemente ottenute 17 nuove linee cellulari e l'Istituto di genetica della riproduzione dell'università di Chicago ha descritto ben 50 nuove linee cellulari.

**PAESI ASIATICI**  
Aperti alla clonazione umana a fini terapeutici sono la Cina e la Corea del Sud, dove nel febbraio scorso è stato clonato un embrione umano fatto sviluppare fino allo stadio pre-impianto. Aperta anche a Singapore, dove si studiano cellule staminali da utilizzare per studiare malattie umane, in particolare nuove linee cellulari non umane, ma utilizzabili per curare malattie dell'uomo. L'India aspetta l'approvazione di alcuni recordati in sovranità. Il Giappone non ha una legge sulla clonazione terapeutica.

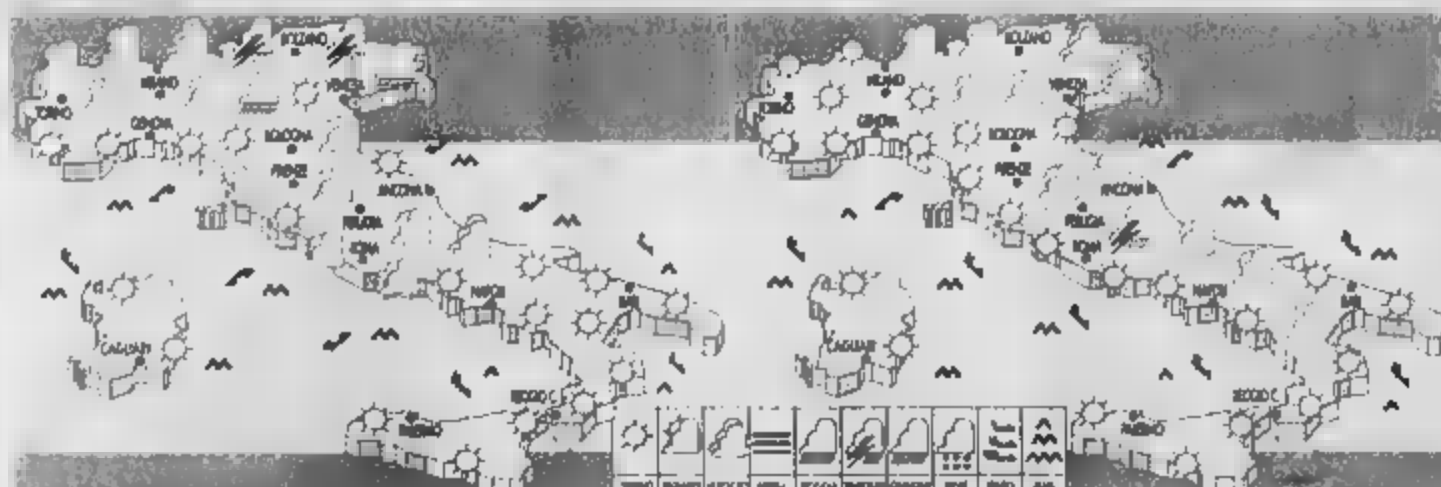
**AUSTRALIA**  
Non ha una legge sulla clonazione terapeutica, ma ammette l'uso di ovociti fertilizzati in vitro.

**AFRICA**  
Il Sudafrica era stato l'unico Paese, in passato, a prendere in considerazione il problema, ma non ha attualmente una legge in proposito.



**ULTIME NUOVE.** Ancora tempo instabile al Nord, a seguito del transito della parte terminale di una seconda e ultima perturbazione atlantica. La perturbazione, in prossimità della penisola iberica, non avrà modo di disturbare ulteriormente le condizioni tempo nelle regioni settentrionali. A Ferragosto quindi: sarà generalmente soleggiato su tutta la penisola. L'aria in circolazione sarà più fresca e meno umida per cui il caldo sarà più sopportabile.

**Tendenza dopodomani.** Prevalentemente sereno su tutte le regioni, con la presenza di isolate nubi pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'Appennino meridionale.



**OGGI.** Sul Nord-Ovest tendenza a schiarite sempre più ampie. Annuvola sul Nord-Est con temporali sulle Alpi e sul Veneto. Schiarite in sulle zone appenniniche. Centro-Nord nuvolosità pomeridiana con qualche occasione e breve piovoso. Sereno sul resto del Paese.

Sereno e mattinata su gran parte della penisola. Pomeriggio nubi sulle Alpi orientali e sull'Appennino dove non escludo qualche temporale. Le temperature subiranno una leggera flessione nei valori diurni. Centro-Sud. Venti moderati e mari mossi.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	
Aosta	19	30	
Bolzano	21	32	
Verona	23	32	
Torino	23	29	
Venezia	22	29	
Milano	21	32	
Torino	20	26	
Cuneo	21	26	
Genova	24	28	
Imperia	23	26	
Bologna	23	32	
Firenze	23	32	
Pisa	23	29	
Ancona	23	31	
Perugia	22	30	
L'Aquila	17	30	
Roma Camp.	22	31	
Roma Fium.	22	30	
Campobasso	20	30	
Bari	22	32	
Napoli	22	30	
Potenza	21	30	
S. M. Leuca	21	29	
Reggio C.	27	34	
Palermo	25	30	
Catania	22	33	
Messina	26	34	
Alghero	20	30	
Cagliari	21	32	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE 14 AGOSTO)			
	min	max	
Amsterdam	27	sereno	
Atene	27	sereno	
Berlino	15	27	part. nuv.
Bruxelles	17	29	part. nuv.
Bucarest	16	27	part. nuv.
Buenos Aires	12	27	part. nuv.
Copenaghen	15	25	sereno
Dubino	12	21	piovoso
Francforte	19	31	sereno
Ginevra	18	30	sereno
Helsinki	15	25	piovoso
Il Cairo	25	35	sereno
Hyderabad	23	30	sereno
Johannesburg	8	20	sereno
Lisbona	18	27	part. nuv.
Los Angeles	18	25	sereno
Madrid	15	20	part. nuv.
Montecarlo	19	28	sereno
Montréal	19	27	part. nuv.
Mosca	12	24	piovoso
New York	20	28	part. nuv.
Osaka	21	31	sereno
Parigi	26	part. nuv.	
Riga	13	nuvoloso	
Sao Paulo	19	24	nuvoloso
Sofia	15	27	sereno
Sydney	7	19	sereno
Tokyo	25	31	sereno
Varsavia	18	28	part. nuv.
Vienna	17	27	part. nuv.

**REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA**  
10136 Torino, via Mazzini 38, tel. 011/544111, fax 011/555506, Roma, via Barbieris 80, tel. 06/4789494, Milano, piazza Cavallotti 2, tel. 02/762141, fax 02/789494.  
**ABBONAMENTI**  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/561401, fax 011/5627958. Italia e numeri a p. 950105 (compresa dec. posta annuo 11.192, Palermo, 0909). Arretrati: un numero a 11.192 (doppio dell'attuale prezzo di vendita). La Stampa (ilpe 644-230) published daily in Torino (Italy). 5 lire 745 per 47. Periodico di postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa in speedpost (no less than 1502 4844, avenue, L.I.C. 15111 10136).

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
L'abbonamento annuale è di 63.000 (dalla 1. copia).  
Il sottoscrittore (l'abbonamento) invia la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/5627958; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 980108; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233062; previo gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
Ufficio abbonamenti tel. 011 5627958; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@laStampa.it

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICITÀ**  
PUBBLICITÀ SP. A. Direzione: Milano 20129 via G. Carducci 29, tel. 02/24434611, fax 02/24434490, Torino 10126 via Farini 10, tel. 011/5665211, fax 011/5665300, Bari via Amendola 168/5, tel. 080/5485111, Bologna via Farini 10, tel. 051/6494626, Padova via Mantova 6, tel. 049/874717, Catania corso Sicilia 27/43, tel. 095/7205311, Firenze via Donat Cattin 46, tel. 055/561193, Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100, Roma via Barbieris 80, tel. 06/4789494, fax 06/4789494, Napoli via M. D'Amico 21, tel. 081/4444111.  
Sottoscrizioni e pubblicità: Publifarma SpA, Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cadono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono inquinamenti industriali, né sono compati condotti, non ci sono pascoli intensivi, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**SODIO 0,0001%**

**www.santanna.it**



TRE NUOVI INDAGATI COME COLLETTORI DI TANGENTI PER LA SNAM PROGETTI

# Enipower, il giorno delle confessioni

Brunella Giovare  
MILANO

C'è la fila, alla procura di Milano. Manager e amministratori delegati di varie aziende, un gran via vai di avvocati che cercano di mettersi in contatto con i magistrati che indagano sulle tangenti Enipower per raccontare la loro verità, prima che sia troppo tardi. Intanto finiscono nel registro degli indagati tre nuovi personaggi individuati come collettori di tangenti per Snam Progetti, società attraverso la quali passano tutti gli appalti dell'Eni.

L'ex dirigente Enipower Lorenzo Marzocchi ha ormai rotto il fronte, decidendo di collaborare «lealmente» con i magistrati, e quindi ormai tutta una corsa a farsi interrogare subito, e magari prima degli altri, portando agli inquirenti borse di documenti, estratti conto, le prove dei versamenti effettuati, cioè delle tangenti pagate per aggiudicarsi gli appalti.

Si inizia la mattina con Luciano Tamini, proprietario della Tamini Group (che produce trasformatori). Davanti al pm Francesco Greco l'imprenditore parla a lungo degli affari fatti con l'Enipower, esibisce molte carte e ammette le proprie responsabilità (i pagamenti), tanto che i suoi legali a fine interrogatorio dichiarano: «Ha chiarito la propria posizione e lo ha fatto documentalmente». L'accusa è quella di corruzione, per tangenti pagate su alcuni appalti per impianti a Brindisi, Mantova e Ferrara Erbognone. Gli appalti vinti dalla Tamini erano particolarmente importanti perché nelle mail e fax che si scambiavano Marzocchi e Carletti emergeva il riferimento alle elezioni europee, e ai politici da pagare.

Ma Luciano Tamini ha detto di non niente: «Abbiamo l'affare con l'intermediario Cozzi, abbiamo pagato duecentomila euro e così abbiamo vinto la gara». L'im-

## Infarto, muore Gianfranco Fagioli

L'imprenditore dei trasporti Gianfranco Fagioli, 62 anni, del gruppo omonimo Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) è morto a Ostuni (Brindisi) dove si trovava in vacanza, per crisi cardiaca. Fagioli era vicepresidente del gruppo che dal 1955 opera in tutto il mondo nel settore dei trasporti eccezionali e della logistica.

Nel giorno scorsi l'azienda, che ha sede commerciale a Milano, è apparsa nell'elenco di 12 società coinvolte nel manager Lorenzo Marzocchi nella vicenda Enipower.

Gianfranco Fagioli pochi giorni fa aveva affermato: «Non cerchiamo nulla. Per tutte le aziende facciamo trasporti di turbogas ma non partecipiamo alle aste». Nel 1993 Fagioli fu arrestato dopo che l'azienda finì nel cicolone di Mani Pulite. Le accuse di concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

L'imprenditore fu accusato di aver pagato 600 milioni di lire ad esponenti della Dc e del Psdi per salvare il suo consorzio navale. Davanti ai giudici patteggiò la pena. Mentre nel 1978 era toccato al lui, trovare e pagare il riscatto per il sequestro del padre Giovanni, fondatore dell'impresa di famiglia, che fu liberato dai rapitori dopo un periodo di prigionia.

### L'imprenditore Tamini:

«Abbiamo trattato con l'intermediario Cozzi, abbiamo pagato 200 mila euro e così abbiamo vinto la gara».

### Nelle mail e fax che

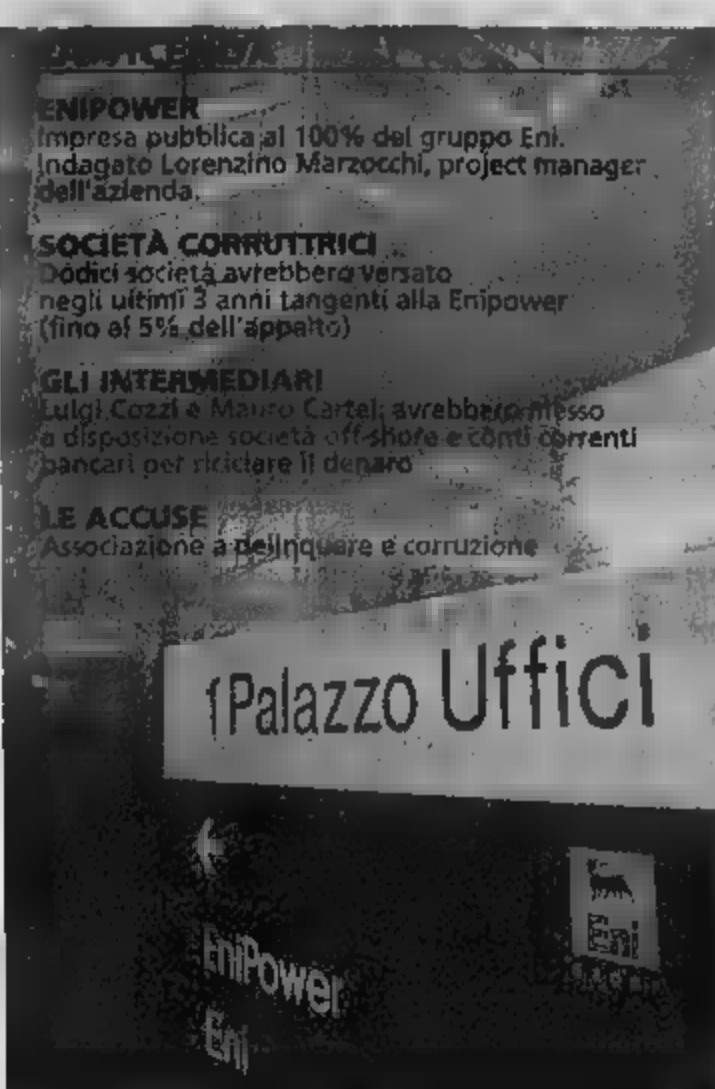
si scambiavano Marzocchi e Carletti emerge il riferimento alle elezioni europee, e ai politici da pagare.

prenditore ha anche spiegato che il contatto con Cozzi era nato dopo la perdita di una gara a cui l'azienda teneva molto: «Subito dopo si presentò questo Cozzi, e ci spiegò come potevamo vincere. Ma a noi non volevamo sapere che fin facessero quei soldi. L'importante era vincere».

Più o meno nelle stesse circostanze contemporaneamente la ripresa dell'interrogatorio di Marzocchi la Guardia di Finanza ha ordinato dalla procura di presentare alla porta di tra-

imprese un ordine di perquisizione: alla Nuova Magri di Bergamo, alla CCT di Mantova, e alla sede del consorzio Italwork di Roma. La mattina sono state perquisite anche le abitazioni e gli uffici di tre persone, di cui non si sanno i nomi, iscritte di recente al registro degli indagati per aver avuto un ruolo da intermediatori pari a quello di Cozzi e Carletti.

Tre faccende che hanno fatto le stesse cose - aperte conti sicuri in



Svizzera, a disposizione le loro società per false fatture e copertura delle tangenti, trattato in prima persona le tangenti - per conto di parigrado di Marzocchi (Enipower), ma in altre società del gruppo Eni, come Snam Progetti.

E' l'ennesima conferma al teorema della procura di Milano - che è stata spiegata nei dettagli dallo stesso Marzocchi - ovvero l'esistenza di un «sistema» diffuso, nelle società del gruppo, dove le aziende pagavano per aggiudicarsi gli appalti, e perciò ricorrevano al Marzocchi della situazione, che a sua volta utilizzava i servizi dei suoi collettori di fiducia.

Nel pomeriggio è invece toccato ad Antonio Primavera, presidente del consiglio di amministrazione del consorzio Italwork, incontrarsi faccia a faccia con il pm Nocerino. Anche lui accompagnato dal difensore (e dalla moglie, che poi ha dimenticato in un ufficio della procura, era la

fretta di lasciare il palazzo).

L'ingegner Primavera - che nella corrispondenza finora sequestrata è chiamato «ingegner Autunno» e «signor Estivo» - ha prontamente ammesso il pagamento di una tangente che era stata già individuata dai magistrati: un miliardo di lire pagato nel 2003 e altri 500 milioni da saldare nel 2004 (ma non pagati perché nel frattempo è cominciata l'inchiesta). Quattro gli appalti incassati in cambio di quei soldi: Mantova, Ravenna, Ferrara Erbognone e Brindisi. Ma Primavera ha raccontato anche dell'altro: «esempio, un caso di «sbi-tangente», ovvero una tangente pagata due volte. Perché Marzocchi gestiva molti appalti che facevano gola al consorzio, e quindi c'erano di molti referenti, ognuno dei quali contattò diversi intermediari che portavano a Marzocchi. Che alla fine si è visto arrivare due tangenti per lo stesso appalto dalla stessa ditta. Non ha certamente protestato.

IL MINISTRO CALDEROLI: «UNA BUONA NOTIZIA»

# Tremonti: torno per le riforme

ROMA

Giulio Tremonti sta preparando un rientro di quelli che turbano i sonni del Cavaliere. Invece di concentrarsi sulle materie economiche-finanziarie, come sarebbe scontato attendersi da un ex-ministro del Tesoro, il Professore sta meditando di collocarsi, con lo schioppo puntato, proprio sul crocevia politico da cui tutto dipende: le riforme istituzionali.

Intercettato dal settimanale L'Espresso sta facendo con la moglie le sue vacanze a Cadore (possiede una casa a Lorentzago e passeggia su e giù per i sentieri). Tremonti non ha rilasciato interviste. Né ha polemizzato con Domenico Siniscalco, suo successore a Palazzo Chigi. Settembre, limitandosi a sostenere che «il tempo è galantuomo», dunque le accuse di aver lasciato un buco nei conti pubblici «si scioglieranno» e neve il sole, pena si vedrà che nel famoso criterio del 3 per cento è stato rispettato. Tuttavia Tremonti ha offerto una ghiotta anticipazione dei suoi progetti politici: alla ripresa dell'attività parlamentare, cioè tra meno di un mese, si iscriverà in veste di semplice deputato alla commissione Affari Istituzionali della Camera, in modo da partecipare in prima persona al dibattito su devolution e dintorni.

Per Silvio Berlusconi non è motivo di stappare champagne, su questo i collaboratori (pochi rimasti sulla piazza romana convengono senza esitazione. La discesa in campo di Tremonti pare destinata, infatti, a rafforzare parecchio la «Maginot» dell'Udc. Riducendo così i margini di mediazione del premier e le chances di sopravvivenza del governo, nel in cui si tratta di trattativa con i centristi. Mar-

co Fellini dovesse farsi particolarmente intricata. Non per nulla, l'annuncio di Tremonti è stato accolto con una sorta di «arrivano i nostri» dal ministro leghista per le Riforme, Roberto Calderoli: «Una buona notizia», l'ha definita, in nome dell'ottimo rapporto personale tra l'ex titolare dell'Economia e Umberto Bossi (tuttora convalescente a Lugano).

Il legame resta talmente saldo, che non più tardi del 15 luglio scorso Bossi aveva intimato al premier di rimettere Tremonti sulla sua poltrona di ministro. Berlusconi aveva fatto orecchie da mercante, nominando il giorno dopo Siniscalco. Salvo poi precipitarsi, ventiquattr'ore più tardi, nella clinica di Lugano per evitare che da un vis-à-vis tra il Professore e Senator venisse fuori chissà che: col risultato che l'incontro a due si trasformò in un glaciale e imbarazzato colloquio a tre.

Vero è che dal Cavaliere Tremonti è congedato in modo molto.

Alcuni consiglieri del premier definiscono «pessimismo» l'attuale rapporto tra i due; altri, «stentato». E già vedono l'ex ministro nei panni (alquanto improbabili) di «Unabomber», impegnato a piazzare mine sulla strada dell'intesa con l'Udc. Timori dinanzi ai quali il diretto interessato alza le spalle: «Farò il deputato quindici anni, ha svelato all'Espresso con punta intellettuale, scriverò, molto». Riprenderà la collaborazione con il Corriere della Sera e nel frattempo, tra sgambata all'altra, si gode sono per ventiquattrore di vacanze. Alcune delle quali, secondo il settimanale, anche da parte di esponenti del centrosinistra. [u. m.]



Giulio Tremonti



Il piacere è tutto mio.

**UN REGALO. REGALATELA.**



**10.000€**

**42 mesi Tasso 0**

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata dopo le vacanze.

**PIÙ, PARURE LANCIA, 5 GARANZIA E STRADALE.**

**PARURE** Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono disponibili nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso la Concessionaria Lancia.

**Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).**

\*ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 10.000,00 DURATA 42 MESI, 42 RATE DA € 242,14 COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO. SPESE GESTIONE PRATICA € 100,00 PIÙ BOLLI TAN 0%, TAEG 0,12% BASSO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.04 NON COMBINABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 110 a 167 g/km. OFFERTA REALIZZATA GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA CONCESSIONARIA.

**Sava.**



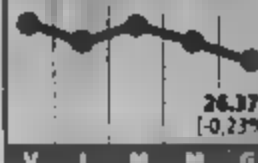
## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 VENERDÌ 13 AGOSTO 2004

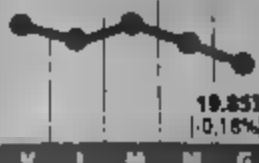
## Vitaletti: i rischi per le Regioni

Alle Regioni le imposte sui servizi, a partire da quelle sui vizi e sui giochi, e più del 50% dell'iva, a Province e Comuni quelle sull'auto e sugli immobili, a partire dal bollo e dalla benzina, con l'ici trasformata e ridotta e il trasferimento dell'irpef sulle seconde case e sugli affitti. Sono queste alcune delle ipotesi a cui sta lavorando l'Alta commissione sul federalismo fiscale guidata da Giuseppe Vitaletti che saranno presentate a settembre.

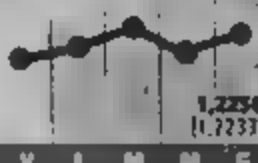
## MIB30



## NUMTEL



## EURO / DOLLARO



## Nuova super-turbina a gas dall'Avio

Avio, la società italiana leader nella propulsione aerospaziale, ha consegnato i primi moduli della turbina LM5100, l'ultima generazione di macchine derivata da motori aeronautici sviluppata in partnership con General Electric. Si tratta della più efficiente turbina a gas a ciclo semplice, in grado di generare fino a 100 MW di potenza (da sola potrebbe fornire energia per illuminare una città di 20 mila abitanti).

FIATO SOSPESO PER LA BATTAGLIA DI NAJAF E GLI OLEODOTTI NEL SUD DELL'IRAQ, SULLE PIAZZE DI NEW YORK E DI LONDRA IL GREGGIO RITOCCA I MASSIMI STORICI

## Il petrolio brucia nuovi record, barile a quota 46

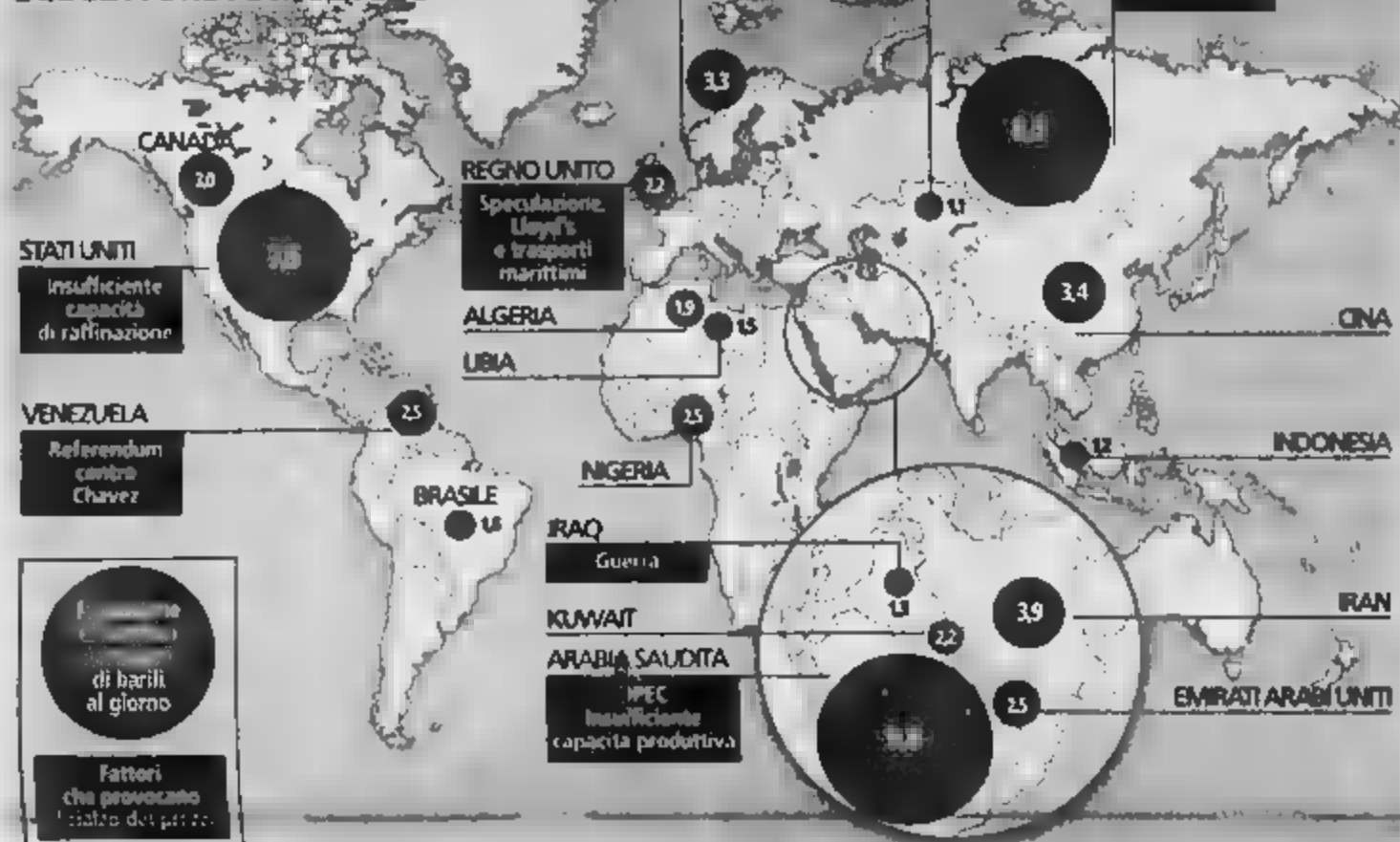
In Europa il Brent a 42,45. Male tutte le Borse trascinate giù dall'hi-tech

Luigi Grassia

Il prezzo del petrolio sale ancora e segna i nuovi record, sia in America dove sfiora i 46 dollari al barile (a quota 45,75) sia in Europa (42,45 a Londra). Il barile chiaro che non si tratta di una fiammata temporanea e che dovremo aspettarci questo livello di costi fino a quando si stabilizzerà la situazione in Iraq, ma anche in Medio Oriente tornasse un po' il sereno resterebbe una tensione di fondo sui prezzi del greggio, dovuta alla crescita della domanda mondiale e in particolare a quella della Cina e dell'India. Sul terreno, in Iraq preoccupa la battaglia a Najaf e la conseguente minaccia dei fondamentalisti di colpire per ritorsione gli impianti petroliferi e gli oleodotti nel Sud del Paese. Restano poi le incertezze sulla compagnia petrolifera Yukos che rischia il fallimento, fra obbligazioni non pagate e dirigenti arrestati, e gli uragani Bonnie e Charley che hanno fatto chiudere temporaneamente altri pozzi nel Golfo del Messico per minimizzare i danni.

D'altra parte, sarebbe sbagliato vedere tutte queste notizie in negativo. Dalla battaglia di Najaf potrebbe anche emergere una svolta in positivo nella stabilizzazione dell'Iraq, non è probabile, ma non è nemmeno escluso. Quanto alla Yukos, se il gigante russo del greggio fallisse non per questo smetterebbe di estrarre petrolio dai suoi pozzi, anzi, grazie a una vendita forzata potrebbe finire in mani più capaci di gestirli; così si può attendere qualcosa di buono dal fatto che il ministero della Giustizia di Mosca ha affidato ieri a Dresdner Kleinwort Wasserman, filiale di Dresdner Bank, il compito di valutare gli asset di Yuganskneftgaz, che di Yukos è la principale società, disponendo del 60% delle riserve del gruppo. La vendita è ritenuta necessaria dal governo russo per recuperare arretrati equivalenti a 3,4 miliardi di dollari e a questo scopo le autorità hanno congelato i conti bancari della Yukos e sequestrato i suoi impianti.

## I PUNTI NEURALGICI DEL SETTORE PETROLIFERO



Condoleezza Rice telefona allo staff di Putin: «Gestite la crisi Yukos in modo da evitare impatti negativi sul mercato». Mosca dà a Dresdner un preincarico in vista della vendita del gruppo (che guadagna il 17%). Gli uragani bloccano altri pozzi nei Caraibi

Comunque, ieri l'amministrazione Bush ha criticato Mosca per la gestione della crisi, con una telefonata allo staff di Putin da parte del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. «Stiamo cercando di far capire ai russi - ha spiegato un funzionario - che il caso Yukos va gestito in modo concordato e praticabile, altrimenti avrà impatti negativi sul mercato». Ma intanto il titolo Yukos è stato sospeso per eccesso di rialzo (faceva +17%) perché la vendita del gruppo piace agli azionisti.

Le quotazioni del petrolio che salgono deprimeranno le Borse europee, perché minacciano di stroncare la ripresa economica in atto. Le maggiori piazze finanziarie, solo Londra va con-

trocorrente con l'indice Ftse 100 che avanza dello 0,46% sulla scia dei titoli petroliferi, i soli ad avvantaggiarsi di un barile più caro (ma solo nel breve periodo, perché a medio e lungo termine i consumi si deprimerebbero). In calo a Milano il Mibtel dello 0,18%, a Parigi il Cac -0,18%, a Londra il Dax -0,25% e a Francoforte il Dax dello 0,57%.

Non sono, come si vede, cali traumatici, però si alle cattive performance dei giorni scorsi. Sorprende che le vendite maggiori abbiano colpito il settore automobilistico (il più penalizzato dall'aumento del greggio) e i titoli industriali in genere (perché in maniera indiretta tutti vengono colpiti dal rincaro); in più, i tecnologici hanno evidenziato ragioni loro proprie di debolez-

Le previsioni inferiori alla del colosso americano Hp hanno dipinto un quadro di crescenti difficoltà per l'intero settore, già penalizzato dai risultati poco confortanti delle società di semiconduttori. L'indice Eurostoxx del comparto ha perso così il 2,5%. Il secondo produttore europeo di chip, Infineon, è calato del 3,11% mentre Cap Gemini è scesa sui minimi dell'anno lasciando sul terreno il 5,42%. A Piazza Affari vendite su StMicroelectronics che chiude in calo dell'1,58% (ma il listino del Nuovo Mercato è salito).

Anche a Wall Street indici in ribasso: Dow Jones -1,24% e Nasdaq -1,68%. Infine, l'euro mi è lievemente rafforzato sul dollaro: 1,2256 la quotazione di riferimento Bce.

## Allarme della Bce su prezzi e crescita

Alessandro

La crescita dell'area euro tiepa, ma sullo sfondo della ripresa incombe il sempre più caro petrolio. Un fattore che nei prossimi mesi potrebbe incidere sia sulla crescita che sull'inflazione. A pochi giorni dall'imminente del prezzo del greggio sui mercati mondiali, il bollettino mensile della Banca Centrale Europea fa proprie le preoccupazioni già espresse da molti analisti. Lo fa con cautela, come è nel suo stile, ma dicendo a chiare lettere - e quella del controllo dei prezzi è del resto la sua principale missione - che quell'imprevedibile potrebbe costare un tasso al di sopra del 2% per tutto il 2004 e nei primi mesi del 2005.

Nel breve periodo a Francoforte non vedono comunque ricadute sulla crescita. Sia per quella indotta dalla vigorosa espansione al di fuori dell'area - «dovrebbe seguitare a favorire le esportazioni» - sia per quella interna: «Gli investimenti dovrebbero beneficiare della domanda mondiale, il miglioramento del clima di fiducia delle imprese e delle condizioni di finanziamento molto favorevoli. Lo scenario della Bce è positivo anche per la dinamica dei consumi privati: «Dovrebbero continuare a crescere in linea con gli incrementi del reddito disponibile reale, oltre che sostenuti da una più intensa crescita dell'occupazione».

Ciò detto, per i banchieri centrali anche il non scritto ha bene sottolineato che a differenza di quanto si leggeva un mese fa, questa volta dalle pagine del Bollettino manca quell'ottimismo che li aveva spinti a scrivere che la robusta espansione dell'economia mondiale è suscettibile di indurre «più intense attività nell'area euro rispetto a quanto anticipato. Come a dire che quel tanto di ripresa che l'eurozona si poteva attendere è arrivata ed è bene non aspettarsene molto di più.

I dati sull'andamento del Pil di Francia e Germania diffusi ieri dimostrano tutto dipende da come si vuole vedere il bicchiere, se mezzo pieno o mezzo vuoto: +0,5% e +0,8% nel secondo trimestre, che significa rispettivamente +2,2% e +2% su base annua. Numeri certamente rassicuranti, ma scomposti si mostrano fragili. In Francia la ripresa è sostenuta soprattutto da consumi e investimenti, mentre in



Jean-Claude Trichet, presidente Bce

Nel secondo trimestre accelera la ripresa in Francia e Germania ma rimangono ancora elementi di fragilità

Germania la domanda interna è debolissima e la crescita è quasi tutta indotta dalle esportazioni. In termini assoluti c'è poi da ricordare il divario ormai permanente rispetto alle altre grandi economie mondiali, dalla Cina al Giappone, dall'India agli Stati Uniti fino alla vicina Gran Bretagna, la cui crescita è mediamente doppia rispetto alle economie del Vecchio continente.

La Bce parla con preoccupazione del persistere di squilibri a livello mondiale. È uno di questi fattori di preoccupazione che ha venuto proprio dai prezzi del greggio: «Il loro livello potrebbe essere più vigorosa espansione dell'economia mondiale. Ma i rischi di medio periodo per la stabilità dei prezzi sono anche interni, come ad esempio l'evoluzione delle imposte indirette e dei prezzi amministrati».

L'andamento lento della crescita e i rischi inflazionistici hanno anche un risvolto positivo. E se negli Stati Uniti e in Gran Bretagna i tassi tendono a salire, dalle parti di Eurozona gli analisti restano convinti che fino alla fine dell'anno il tasso di riferimento dovrebbe restare inchiodato al 2%. I vertici della Bce comunque non si sbilanciano, e anche questa volta hanno omissso di utilizzare la formula appropriata sul livello del denaro. Come a dire: «I tassi restano ottimi e ci prepariamo ad ogni scenario».

A LUGLIO INFLAZIONE AL 2,3%, I CONSUMATORI PARLANO DI «MIRACOLO STATISTICO». MARZANO: SULLA BENZINA ATTENDIAMO LA UE

## L'Istat conferma: vacanze sempre più care

La spesa per viaggi, alberghi e ristoranti è cresciuta del 25% in tre anni

I dati definitivi sull'inflazione a luglio confermano il rallentamento dei prezzi (+2,3% rispetto al giugno) ma precedenti le impennate dei prezzi del greggio sui mercati mondiali. In che modo si vedono e quali saranno le ripercussioni del caro-petrolio sulle tasche dei cittadini, gli aumenti di luglio vanno cercati in spese tipicamente estive: alberghi, ristoranti e ombrelloni.

Anzitutto i pacchetti turistici. Chi nelle ultime settimane si è avvicinato ad una vacanza di più, l'Istat, si è visto di fronte a rincari medi del 18,4%. Numeri esorbitanti rispetto al +1% del 2003 e +4,9% del 2002. L'impennata non ha risparmiato neanche i parchi di divertimento: +17,4%. Le cose non vanno molto meglio se si vuole andare a fare il bagno al mare: a luglio i prezzi degli stabilimenti balneari aumentano del 6,8%, il triplo dell'indice generale dei prezzi al consumo. La vera impennata per sdraiarsi e lettini si è fatta sentire però due anni fa:

**Pacchetti**  
**+18,4**  
AUMENTO (IN %) DEI COSTI DEI PACCHETTI VACANZA LUGLIO 2003-LUGLIO 2004

nel 2002 l'inflazione per la voce stabilimenti si era infatti attestata al 15,9%. Veniamo agli epistolari. Oltre che per la benzina (+10,3% a luglio a base annua), viaggiare in macchina è diventato più caro per l'aumento dei pedaggi: +3% in un anno, +12,5% dal 2001. Per chi ha scelto l'aereo non è andata meglio: +6% su luglio 2003 e +23,8% rispetto a luglio di tre anni fa. Ha fatto bene i conti invece chi ha scelto il treno, visto che i suoi prezzi continuano a viaggiare a ritmi inferiori rispetto all'inflazione: +0,4%

**Benzina**  
**+10,3**  
AUMENTO (IN %) DEL COSTO DI UN PIENO LUGLIO 2003-LUGLIO 2004

su luglio 2003, +3,5% sullo stesso mese del 2001. Il caro vacanze ha colpito anche il cibo. Ristoranti e pizzerie costano il 4,5% in più rispetto a luglio dell'anno scorso, poco di meno del +4,6% registrato allora. Un rialzo del 13,2% se si considera il tempo passato dall'introduzione dell'euro. Anche rimanendo a casa, un tipico pasto estivo a base di pesce e crostacei può trasformarsi in un vero e proprio salasso: da luglio 2001 a luglio l'inflazione per i primi è del 17,9%, +9,4% per il pesce fresco. Infine gli alber-

**Spiaggia**  
**+6,8**  
AUMENTO (IN %) DEI PREZZI DEGLI STABILIMENTI

ghi: passare una notte fuori costa a luglio il 2,3% in più rispetto ad un anno fa, esattamente in linea con il 2,3% di inflazione. Ma le cifre divergono nei tre anni, contro un'inflazione generale al 7,3% l'aumento per alberghi e alloggi è stato infatti del 10,3%.

Nonostante le doppie cifre dalla scomposizione del paniere, il dato sull'andamento dell'inflazione di luglio non convince per niente i consumatori che attaccano nuovamente i metodi di rilevazione dell'Istituto di statistica. «Mentre la Bce lancia l'allarme per inflazione e

ripresa economica che rischia di sfumare a causa del rialzo del petrolio, la nostra cara, ineffabile Istat continua a sfornare dati rassicuranti spargendo ottimismo a piene mani su un carovita che a luglio rallenterebbe la sua corsa, denuncia l'intesa dei consumatori. L'associazione che riunisce le principali sigle del settore sceglie la strada del sarcasmo: «Un vero e proprio miracolo statistico. Pacchetti che tale o quel che vera, visto che per l'Istat i prezzi dei carburanti sono diminuiti dello 0,2%, mentre per gli italiani che fanno rifornimento sono aumentati dello 0,8%».

CGILE CISL: IL GOVERNO DEVE CAMBIARE ROTTA

## Sindacati all'attacco del Dpef Epifani: serve la patrimoniale

ROMA. Sindacati all'attacco in vista di settembre e della visita di Berlusconi alla Banca di Roma. I sindacati CGIL, CISL e UIL hanno chiesto al governo di cambiare rotta. Il leader della CGIL, Guglielmo Epifani, avverte: «Se il quadro non cambia è impensabile che il sindacato possa restare fermo».

Il sindacato caldissimo è la Cgil. «La Cgil arriva a dire che proprio l'accusa nei confronti del governo non ha mantenuto gli impegni, ha abbandonato le concertazioni e politiche dei redditi, ha presentato un Dpef inutile e irreale».



E' IL NUOVO NUMERO UNO MONDIALE

# Mitsubishi-Ufi Via alla nuova superbanca

TOKYO

È nata ieri in Giappone una nuova superbanca, la numero uno mondiale che supera addirittura il gigante americano Citibank. Il nuovo colosso nasce dalla fusione della Mtfg (la seconda banca giapponese) e la Ufi (il quarto gruppo finanziario) che hanno annunciato un accordo di massima per unificare le loro forze. Il numero uno mondiale sarà in possesso di beni finanziari in attivo per oltre 189.000 miliardi di yen (pari a circa 1.400 miliardi di euro al cambio attuale).

I vertici della Mtfg e della Ufi, in serie difficoltà a causa dei crediti inesigibili, hanno deciso di unire capitali e strutture dopo una lunga gara legale a una riunione fume. La superbanca dovrebbe nascere il primo ottobre del 2005 e dare vita a una holding sotto il nome di Mitsubishi Ufi Holdings.

Entro un mese la Ufi riceverà dalla Tokyo Mitsubishi Bank una grossa somma di capitale, pari a 500 miliardi di yen, che dovrebbe rimettere in salute il quarto gruppo finanziario nipponico in difficoltà creditizia da un paio di anni. La Ufi sarebbe l'ultima grossa spina da togliere per risanare il pesante debito delle istituzioni bancarie giapponesi, che si trascina dall'epoca dell'esplosione della bolla economy.

Il primo ministro Junichiro Koizumi alla vigilia dell'

## Competitività Calo negli Usa

Da maggio 2003 a maggio 2004 gli indicatori di competitività elaborati dalla Banca d'Italia vedono un peggioramento degli Stati Uniti, del nostro paese e della Germania. L'indice di competitività Usa sale da 109,4 di maggio 2003 a 110,2 di maggio 2004, dopo però i primi mesi dell'anno iniziati intorno a quota 105. L'Italia è stabile a 109,7, peggiora rispetto all'aprile (108,9). La competitività del Giappone è in recupero dal 76,2 di maggio 2003 al 75,7 di maggio 2004, dopo un avvio d'anno che aveva però un netto peggioramento, con l'indicatore oscillante tra i 79 e i 80 punti. Continua a perdere colpi invece la Gran Bretagna situata a 120,6 a fronte di 113,4 di maggio 2003, anche se l'indicatore è migliorato rispetto agli ultimi mesi. In miglioramento la Germania (da 96 a 94,6), la Francia (da 96,8 a 96,1) mentre nell'area europea tutti i paesi sono in peggioramento. Unica eccezione della svezia (da 103,3 a 102,1) e l'Olanda che è in crescita (da 102,1 a 102,6). L'indice di competitività che passa da 94,8 a 91,1.



La sede del Mitsubishi Tokyo Financial Group

attacco dell'11 settembre al World Trade Center promesso al mondo finanziario internazionale e americano di risolvere il problema dei crediti inesigibili delle banche nipponiche e aveva dato termine il 2005. Con questa operazione tra Mtfg e la Ufi andata in porto l'ultimo grosso peso della finanza del paese del Sol Levante dovrebbe alleggerirsi e ridare alla finanza giapponese stabilità e credibilità. La fusione riduce anche il numero dei grossi conglomerati finanziari giapponesi che dai 12 del 1990 passerebbero a 3.

Si è arrivati alla fusione attraverso una guerra all'ultimo sangue tra la Mitsubishi e la Sumitomo (Sumitomo Mitsui Financial Group) la terza banca giapponese che aveva partecipato alla gara offrendo 500 miliardi di yen (ossia 4,5 miliardi di dollari) per conquistare la propria fetta di mercato finanziario. La gara è stata una vera e propria corsa all'offerta di capitale più vantaggiosa. A questa guerra ha partecipato anche il tribunale di Tokyo che due giorni fa aveva dato via libera al progetto di fusione tra la Mtfg e la Ufi bloccato dalla rivale Sumitomo.

SUSPENSE PER UN'INTERVISTA A PLAYBOY

# Google, oggi il collocamento

Anna Masera  
SAN FRANCISCO

Dicevano che sarebbero stati iativi. Stanno mantenendo la parola. E il grande giorno è arrivato. È stata fissata per oggi la data di inizio del procedimento di offerta pubblica iniziale per il titolo Google, il gigante dei motori di ricerca. La notizia è stata nota ieri in tarda sera dalla versione online del Wall Street Journal.

L'annuncio dell'Ipo - con il collocamento per tre miliardi di dollari attraverso un'asta olandese di 25,7 milioni di azioni - è arrivata pochi minuti dopo la scadenza del limite per la registrazione dei potenziali acquirenti all'asta di collocamento, che era stato fissato per le 17 di ieri (le 23 in Italia).

In realtà, fino all'ultimo l'Ipo è rimasta incerta. L'ultimo di una lunga serie di intoppi è arrivato da Playboy: la più tradizionale delle riviste patinate sexy proprio ha pubblicato un'intervista rilasciata dai fondatori del motore di ricerca online, che ha rimesso tutto in discussione, perché secondo il regolamento della Sec (l'organo di controllo di Wall Street) non è ortodosso che i dirigenti di un'azienda che si prepara a quotarsi in Borsa per la prima volta rilascino interviste lunghe sette pagine, vantandosi di quanto sono stati bravi. Ma, si sa, Sergey Brin e Larry Page, sono fatti così.

Il debutto in borsa più seguito dell'anno partirà quindi dall'Ipo di oggi, per testare con mano se gli investitori saranno disposti a pagare tra i 108 e i 135 dollari per azione di loro richiesti. Tutti gli iscritti potranno quindi presentare la loro proposta di offerta nell'ambito dell'asta olandese. Il prezzo finale dell'Ipo sarà infine reso noto il prossimo 16 agosto.

La società di Mountain View, in California, aveva infatti sin dall'an-

## Ibm rafforza il piano-assunzioni

Ibm ha annunciato ieri di avere rivisto al rialzo le proprie previsioni sulle assunzioni nel 2004. Secondo quanto riportato da CbMarketwatch, il colosso informatico prevede di assumere 18 mila persone quest'anno, in rialzo dell'88 per cento rispetto alle previsioni annunciate nei mesi scorsi. Il nuovo piano di assunzioni non include i dipendenti legati alle aziende acquisite dall'inizio dell'anno. Un terzo dei nuovi posti di lavoro che IBM si appresta a creare verrà aggiunto alle attività presenti negli Stati Uniti e nelle Americhe, il resto è legato ai servizi informatici e di consulenza e in particolare al sistema operativo Linux, alternativo a quello Windows della Microsoft. Alla fine dell'anno il numero complessivo di impiegati IBM sarà pari a 330 mila unità, il livello più raggiunto dal 1991.



Sergey Brin (a sinistra) e Larry Page

Ancora un imprevisto nel giorno di chiusura delle iscrizioni via Web dei risparmiatori interessati. Il prezzo finale sarà reso noto il prossimo 16 agosto

nuncio dello sbarco in borsa indicò il sistema della edutch come il metodo prescelto per il collocamento del titolo. Si tratta di un'asta al ribasso: partendo da un prezzo iniziale elevato il battitore scenderà sino a quando uno degli acquirenti non riterrà il prezzo conveniente, chiedendo di acquistarlo. Era stato proprio il sistema d'asta prescelto a creare nei giorni scorsi alcuni problemi alle banche sottoscrittrici, poco familiari con il metodo olandese.

In una prima fase, gli investitori presentano la loro offerta per il titolo di Google. Successivamente, ad asta conclusa, la società fissa il prezzo per l'Ipo, consultandosi con gli esperti di Morgan Stanley e

Credit Suisse First Boston, le banche che assistono la società nel collocamento. Dai documenti consegnati alla Securities and Exchange Commission, Google ha dichiarato di aver scelto il metodo olandese per contenere l'effetto di volatilità del prezzo, che altre società si trovano a fronteggiare durante la fase di collocamento. Ma c'è già chi protesta e dichiara che non è vero che tutti possono accedere a questa Ipo. Un giornalista di SiliconValley.com ha provato ad iscriversi per acquistare un'azione su www ipo.google.com e dopo un lungo interrogatorio online è stato respinto da Ameritrade. Insomma, la sperimentazione è tutta da verificare. Ma i fans non demordono.

Vernisaggi

## SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici categoria, coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri. Trasmissione part time 4WD e ridotta, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenata ABS, ESP + BAS. Rexton, anche in versione benzina 3.2 e 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque Demand. 23.900 euro a 36.500 euro. IVA esclusa IPT, in vigore al 20/04/04. Garanzia 3 anni o km. Dettagli presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi in Italia.

OM PERINETTI Trassacco (AQ) Tel. 041095 - SI.CARIS SIMI Marina (TE) Tel. 0981 82644 - TRIMOTOR San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 0981 82644 - ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 - ARANGEA AUTO Reggio Calabria Tel. 0985 830258 - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 777707 - Campania CASALCAR Sala Concellina (SA) Tel. 0878 23830 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 081 285364 - CMF Napoli Tel. 7821000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. 820664 - Emilia AUTOSTAR Place Tel. 0523 578541 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391875 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3148611 - GOLDEN CAR Modena Tel. 059 285364 - LE PLEADI Reggio Emilia Tel. 0534745 - MORENO MOTOR COMPANY Forlì Tel. 774412 - MORENO MOTOR COMPANY Faenza (RA) Tel. 0548 820917 - Friuli Venezia AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481 - AUTOPALMA Udine Tel. 0432 570827 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. 0434 570121 - AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353838 - C.P. AUTO Tel. 06 88671051 - IGNARRA MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 88631 - MONDO AUTO Roma Tel. 06 2288444 - SAMOTO Roma Tel. 06 88328213 - AUTO Latina Tel. 0773 416084 - Liguria AUTOAURELIA Genova Tel. 0887475 - FR CAR Santa Godano (SP) Tel. 0187 - ACTIVA Brescia Tel. 0371193 - ACTIVA Bergamo Tel. 035 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 - AUTOMARK Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213511 - AUTOTORINO Vercelli (VC) Tel. 4291811 - AUTOTORINO C.so Valtellino (SO) Tel. 0323 - AUTOTROLESE TRE Limbiate (MI) Tel. 02 8960477 - COMINARDI MOTORS Cassina de' Pecchi Tel. 02 85343247 - NEWCAR Veduggio el Lambro (MI) Tel. 2221885 - NONSOLOAUTO Malagnano (MI) Tel. 9634037 - AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0736 656935 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - READYCAR (MC) Tel. 0733 217329 - Web EURO MOLICAR 2000 Campodipietra Tel. 0874 441037 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 816025 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Tel. 0144 55597 - OMCA Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 888 - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 688560 - Puglia AUTO PLANET Tel. 080 5492444 - FERRARI EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0832 340700 - GLOBAUTO Taranto Tel. 099 - Sardegna AUTO A Sassari Tel. 079 2871000 - A.F. MOTORS Sestu (CA) Tel. 22222 - TOP BUSINESS Oristano Tel. 302002 - ILLA AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - ITALMOTORS Palermo Tel. 091 6258811 - TUTTAUTO Messina Tel. 090 - AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 816025 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Arezzo Tel. 0575 984271 - AUTOSALONE TORINO Follonica (GR) Tel. 0586 264078 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 - X AUTO Fiorentino (FI) Tel. 055 - X AUTO Livorno Tel. 427300 - LENZI AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 - Trentino Alto Adige EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 920317 - Umbria MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518871 - AUTODUE Belluno Tel. 0437 32607 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0444 - EMMESEI Verona Tel. 04522656 - G.S. CAR Rovigo Tel. 471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 0422 2181 - MARAZZATO Mestre (VE) Tel. 422181

ITM - Società Gruppo SpA

www.ssangyong-auto.it

SsangYong Motor



PIENO MANDATO AL PRESIDENTE ROBERTO COLANINNO E ALL'AD ROCCO SABELLI PER NEGOZIARE L'ACCORDO

# La Piaggio conquista l'Aprilia

Via libera dai consigli di amministrazione delle due società. Nascerà un gruppo da 1,5 miliardi

Francesco  
MILANO

La Piaggio conquista Aprilia. I consigli di amministrazione della Piaggio e della controllante Immsi hanno dato ieri mandato allo stesso Colaninno e all'amministratore delegato Rocco Sabelli per concludere l'acquisizione dell'intero gruppo motociclistico di Noale. Colaninno e Sabelli hanno il compito - spiega la Piaggio - di negoziare e sottoscrivere l'accordo col potere di apportare le modifiche che si ritenessero necessarie e di eventuale stipula. La proposta avanzata comprende un piano di intervento industriale e finanziario riguardante l'intero perimetro di business del gruppo Aprilia.

E poco dopo il consiglio della Aprilia ha approvato all'unanimità la proposta di finalizzare i previsti accordi con Piaggio, conferendo i poteri al presidente Candido Paoletti e all'amministratore delegato Franco Cattaneo, cui verrà demandata la gestione della società, unitamente ad un consigliere designazione di Piaggio, nel periodo antecedente al closing dell'operazione per la sottoscrizione dei relativi accordi. Fuori giochi, dunque, la casa bolognese Ducati che aveva già detto di non voler modificare la proposta già respinta a inizio mese da Aprilia.

E con l'Aprilia in mano si creterà anche l'ambizioso progetto di Colaninno. Il gruppo che scelse Telecom Italia e che poi ha dovuto suo malgrado cederla a Firelli e Benetton ha prima comprato in Borsa una vecchia immobiliare - la Immsi - e poi in quella sostanzialmente era una scatola vuota ha cominciato ad assemblare i pezzi di un polo industriale italiano: prima la quota maggioritaria relativa della Piaggio, poi i cantieri

## Enel si espande nell'Est Europa

Enel ha presentato l'offerta più per il più importante produttore di energia della Slovacchia. Lo riportano i giornali locali. Enel avrebbe offerto 40 miliardi di corone (1,2 miliardi di dollari) per il gruppo Slovenske Elektrany, mentre il gruppo Cez, la maggiore utility della Repubblica Ceca, avrebbe offerto solo 31 miliardi di corone e la russa RAO UES avrebbe offerto 25 miliardi di rubli. In partenza l'offerta dell'austriaca Verbund non interessata agli impianti nucleari del gruppo slovacco. E' qualche giorno che Enel sarebbe interessata anche all'acquisto dell'azienda di distribuzione elettrica elettrica E.ON Sud. Lo riferiva il quotidiano finanziario di Bucarest. Nessuna conferma dall'Enel, il gruppo di Paolo Scaroni ha espresso la propria intenzione di acquistare in Romania, dove ha già acquistato per 112 milioni di dollari il controllo di due degli otto distributori elettrici nazionali, Electrica Dobrogea e Electrica Dobrogea, che insieme coprono il 20% della rete locale. Con l'acquisto eventuale di Electrica Muntenia Sud, che conta poco più di un milione di clienti nella zona di Bucarest, Enel arriverebbe a controllare quasi il 30% della distribuzione elettrica rumena, il massimo consentito a un operatore estero. L'operazione dunque non è improbabile, fanno notare alcuni osservatori vicini al gruppo elettrico italiano, ma è imminente in quanto Electrica Muntenia non è ancora stata messa formalmente in vendita dal governo rumeno.



Il presidente del Gruppo Piaggio Roberto Colaninno

navali Rodriguez e adesso, appunto, l'Aprilia che si porta appresso il gioiello della corona e al tempo stesso la rovina finanziaria di Ivano Beggio - il marchio storico della Guzzi.

La sostanza la Piaggio propone l'acquisto del gruppo della Ducati con una ricapitalizzazione da 50 milioni di euro, la conversione di 110 milioni di crediti dalle banche in strumenti finanziari che gli istituti potranno trasformare in contanti a scadenza prestabilita, la riacquiescenza di altri 70 milioni di euro di crediti vantati dal sistema bancario. Ancora, sul fronte obbligazionario, i 100 milioni di bond Aprilia - anch'essi in mano alle banche - saranno trasformati in bond della Piaggio garantiti - e questa è una delle ultime modifi-

che fatte da Colaninno per convincere tutti gli istituti - dalla stessa Immsi. In ballo c'è anche un problema di finanza-ponte: entro settembre, l'azienda produttrice, l'Aprilia deve versare una ventina di milioni di euro per assicurare che le linee di produzione continuino a girare. Su questo versante la proposta della Piaggio prevede di anticipare pagamenti per 15 milioni sui veicoli che l'Aprilia fornisce a Pontedera e probabilmente di posticipare parte dei pagamenti legati invece ai 70 mila motori che ogni anno dalla Piaggio prendono la strada di Noale per essere spediti sugli scooter.

È all'ordine del giorno - secondo il piano Piaggio - la questione del cosiddetto spezzettamento Aprilia, della divisione

fra le attività scooteristiche e Pontedera e il marchio Guzzi alla Ducati, che secondo alcune fonti sarebbe invece stata la soluzione preferita di alcune banche creditrici. Proprio le banche hanno detto l'ultima parola sul piano presentato da Colaninno, che appare più soddisfacente per le esigenze di quello presentato a suo tempo da Ducati.

Dalle nozze di Noale e Pontedera nascerà un gruppo che fatturerà oltre 1,5 miliardi di euro e sfornirà oltre 600 scooter l'anno. Carlo, risanare l'Aprilia, è una scommessa. Ma forti proprio dell'esperienza Piaggio, dove in meno di un anno sostengono di aver messo i conti a posto, Colaninno e i suoi uomini pensano che sia una scommessa vincente.

SPESI 572 MILIONI, ORA E' LEADER ■ CEMENTO BIANCO

# Colpo della Cementir Rileva la danese Fls

ROMA

Cementir si espande all'estero e in un colpo solo aumenta del 130% il proprio fatturato diventando leader mondiale nel settore del cemento bianco. La società del gruppo Caltagirone ieri ha infatti reso noto di aver acquisito per 572 milioni di euro (comprensivi di un debito di 213 milioni) le attività di produzione di cemento e calcestruzzo del gruppo danese Fls Industries. L'operazione, assistita in questa operazione da Citigroup, in particolare ha rilevato il 100% del capitale di Aalborg Portland ed il 100% di Uni-Lac. L'acquisizione finanziaria ricorrendo alla liquidità disponibile (per circa 200 milioni di euro) e per la restante parte all'indebitamento bancario sarà perfezionata, spiega la società, dopo l'approvazione delle autorità competenti. Il prezzo, formulato sulla base dei dati di bilancio 2003, sarà soggetto ad aggiustamento alla chiusura dell'operazione, che presumibilmente avverrà nel quarto trimestre 2004.

Aalborg Portland, spiega Cementir, è leader mondiale nella produzione di cemento bianco, e leader nella produzione di cemento grigio in Danimarca, con un fatturato 2003 di 202,4 milioni di euro, un margine operativo lordo di 68,9 milioni, risultato operativo di 48,1 milioni, una capacità produttiva di 3,5 milioni di tonnellate annue e 1.500 dipendenti.

invece il maggiore produttore di calcestruzzo nel Nord Europa, leader in Danimarca e Norvegia con stabilimenti in Danimarca, Svezia, Norvegia e Polonia: nel 2003 ha registrato un fatturato di 179,1 milioni, un margine lordo di 27,3 milioni, un risultato operativo di 12,2 milioni, vendite di calcestruzzo per 1,9 milioni di metri cubi annui e 750 dipendenti.

L'integrazione in Cementir fa nascere un gruppo con un fatturato di 674 milioni di euro, un margine lordo di 184 milioni e un reddito operativo di 113 milioni. La capacità produttiva di cemento di 11,1 milioni di tonnellate annue di calcestruzzo per 3 milioni di metri cubi annui e circa tremila dipendenti. Le due acquisizioni - spiega la nota della società - garantiscono a Cementir la leadership mondiale nella produzione del cemento bianco, mercato in forte espansione, ed un aumento delle vendite del 130% e del margine operativo lordo del 110% (dati 2003).

Così, sottolinea il presidente di Cementir, Francesco Caltagirone jr, Cementir diventa uno dei gruppi industriali protagonisti in Europa. Lo sbarco nel Nord Europa risponde infatti a una precisa strategia di crescita, e pone i basi per la crescita futura del gruppo. L'acquisizione segue una logica improntata alla creazione di sinergie per gli azionisti e alla competitività del nostro gruppo a livello internazionale. (r.a.s.)



Francesco Caltagirone jr

1962-2004 I PRIMI DUEMILA NUMERI DI PANORAMA

**Panorama**

**TRASGRESSIONI D'ESTATE**  
DISINIBITE, DETERMINATE, ASTUTE.  
LA SCAPPATELLA D'AGOSTO CAMBIA PROTAGONISTI:  
ORA È LA MODERNA CHE RESTA IN UFFICIO  
A TRAMONTARE CON DISINIBITE. COME RIVELA  
UNA SORPRENDENTE INDAGINE SU 700 CUPPE

**Quando il MARITO è in vacanza**

Alfano, Terranova, Spiozza

**LE PRIME VISIONI DI PANORAMA**

MAI VISTI IN TV

Julianne Moore, da Oscar, Quake e Dennis Hopper in un film raffinato sull'onda

**LONTANO DAL PARADISO**

DVD 12,10 IN PIÙ  
11,90 IN PIÙ

**I LIBRI DI PANORAMA**

**GIOCIN E TINY LOGICO MATEMATICI**

Chi pensa di essere negato per matematica, il primo gioco! Tutti possono diventare maghi dei numeri, le "onde" cerebrali giuste. Rilassatevi, gli amici, prendete la penna, date via libera alla penna e all'intuizione più

**150 giochi!**

**SOLO 9,90 IN PIÙ**



\*Esempio riferito ad Alfa 147 Plug-in 1.6 T.Splend. Prezzo chiavi in mano € 18.571,00 (I.P.T. esclusa). Anticipo € 5.955,32, 36 mesi a 1° rata € 6 mesi, 30 rate mensili (escluso Prorata Protetto). Scadenza rata € 7.278,40, T.A.M. 0,00%, T.A.G. 1,07%. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Salvo approvazione Alfa in piena conformità del Concorsuaria Alfa Romeo che aderisce all'Indagine. Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.363. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.6 T.D), 8,5 (2.0 T.Splend). - Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 136 (1.6 T.D) - 210,9 (2.0 T.Splend).



[illegible]

FUNDI e SICAV

# PIONEER Investments<sup>®</sup>

Pioneer Asset Management S.A.

71 Grande Rue de la Chapelle - Luxembourg

## VALORI al 31/08/2004

COMPARTI MONETARI	GLS	GLS
Pioneer Funds Euro Short-Term	5,56	5,8
Pioneer Funds International Short-Term	5,15	5,15
Pioneer Funds U.S. Dollar Short-Term	4,37	4,34

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	GLS	GLS
Pioneer Funds Euro Bond	6,26	6,21
Pioneer Funds International Bond	5,99	5,99
Pioneer Funds Euro Corporate Bond	6	5,87
Pioneer Funds U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,24
Pioneer Funds Emerging Markets Bond	6,36	6,34
Pioneer Funds Atlantic Income	5,17	5,15
Pioneer Funds Euro Medium Term Bond 1	51,30	-
Pioneer Funds Euro Medium Term Bond 2	51,74	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	GLS	GLS
Pioneer Funds Asian Equity	6,36	6,29
Pioneer Funds French Equity	10,77	10,52
Pioneer Funds Core European Equity	6,88	6,87
Pioneer Funds Eurofund Equity	3,15	3,14
Pioneer Funds European Players	4,46	4,23
Pioneer Funds Top European Research	3,15	3,11
Pioneer Funds European Small Companies	6,2	6,15
Pioneer Funds Eastern European Equity	7,82	7,83

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	GLS	GLS
Pioneer Funds U.S. Research	3,86	3,50
Pioneer Funds America	3,87	3,61
Pioneer Funds U.S. Value	4,06	4,03
Pioneer Funds U.S. Growth	7,86	7,83
Pioneer Funds U.S. Mid Cap Value	5,87	4,99
Pioneer Funds U.S. Small Companies	6,87	4,73

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI	GLS	GLS
Pioneer Funds Global Equity	3,39	3,63
Pioneer Funds Global Ethical Equity	3,08	3,08
Pioneer Funds Japanese Equity	2,25	2,24
Pioneer Funds Pacific (ex Japan) Equity	3,86	3,84
Pioneer Funds Greater China Equity	4,82	4,77
Pioneer Funds Emerging Market Equity Growth	3,83	3,82

COMPARTI GLOBALI	GLS	GLS
Pioneer Funds Global Healthcare	3,55	3,45
Pioneer Funds Global Technology	2,89	2,89
Pioneer Funds Global Telecoms	1,71	1,71
Pioneer Funds Global Consumer	1,85	1,84
Pioneer Funds Global Energy	4,07	3,95
Pioneer Funds Global Financial	4,44	4,43
Pioneer Funds Global Industrials	4,32	4,21

COMPARTI A PROFILLO	GLS	GLS
Pioneer Funds Pioneer Mix 1	6,38	6,25
Pioneer Funds Pioneer Mix 2	6,44	6,31
Pioneer Funds Pioneer Mix 3	4,46	4,48
Pioneer Funds Pioneer Mix 4	2,79	3,71
Pioneer Funds Pioneer Mix 5	3,15	3,69

**AGENCE DES ÉTRANGERS**  
**Monofacile+pari...gio**  
**IDEALE INVESTIMENTE**  
**« IN CITALE »**  
**APERTURE**  
**Tel : 02 93 10 55 55**  
**12 60**

Azienda leader nella produzione di frigoriferi  
e refrigeratori d'acqua cerca  
**AFFERMATO PROGETTISTA  
O TECNICO**  
zona Plantonite con esperienze plurennali  
nel settore aria condizionata e refri-  
gerazione. Inviare curriculum Kasmologic  
Industries - Via alla Costa 34 - 17047  
Vado Ligure (SV) Pag 010 2101000  
[www.kasmologic.com](http://www.kasmologic.com)

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**RICHIESTA DI PRONUNCIA DI**  
**COMPATIBILITA' AMBIENTALE**  
**DELLA REGIONE EMILIA**

"Disposizioni concernenti la  
compatibilità ambientale  
e le procedure di valutazione"

Comune di Anzola di Torino (TO) - Fra Paolo  
Joris comprata tra le vie Torino, Guazzano e S.P.  
A 0. La Società P.O.A. (R) s.r.l. con sede legi-  
ta in Palazzo, via Sordani 14, ha incaricato il po-  
stacchio della Società N.O.C. (R) s.r.l. con sede  
legale in Vigonza (MO), via G. Bruno 11, per curare  
la gestione dell'immobile.

Le attività di ricerca sono svolte in stretta collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma, che ha fornito le strutture e le risorse necessarie per la realizzazione del progetto. Le attività di ricerca sono svolte in stretta collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma, che ha fornito le strutture e le risorse necessarie per la realizzazione del progetto.

134'6 cor. superficie di vegetazione superiore a 2500 mq e superficie delle sorgenti di potabilità superiore a 4 DSD mq" e non include neppure gli insediamenti in area protetta. Il progetto consiste nella realizzazione di tre centri commerciali ognuno di più di 2000 mq, tre centri di consumo e la vecchia fabbrica e lo strumento urbanistico.

[illegible]

progetto dell'edificio e lo studio di impatto ambientale  
 dalla sua cura della IGAR (I.G.A.R. s.p.a.) sono depositati  
 nella sede di competenza per la valutazione  
 dei dati della presente pubblicazione presso:  
 Regione Piemonte - Ufficio deposito progetti  
 urbanistici - Via Principe Amedeo 17 - 10121

Immo d'Azeglio. 00 - 10126

**Comune**  
**Corato (BA)**  
Ufficio Contratti e Appalti  
DI GARA

**Lavori di completamento  
infrastrutture in 02**  
D1/B. Ditta partecipante: 66 - Esclu-  
sa; 2 - Offerta valida: 66. Ditta ag-  
giudicatara: CO GE s.r.l. corrente  
di San Cesario sul Panaro (MO) -  
Prezzo: Euro 924.137,11 equi-  
valente al 27,981% di ribasso.  
**Dirigente Settore A.A.G.G.**  
Prof. ssa Narda Fiano

**Comune  
di Corato (BA)**

Lavori di completamento delle urbanizzazioni in zona D1/A e zona D2. Città portuali di 24. Estensione

**■ S.I.T.E.F. s.r.l. corrente in Lecce**  
- Prezzo offerto Euro 1.454.192,02  
equivalente al 28,111% di ribasso.

**DOSSIER ■■■■ Fiore**

**CONSORZIO OVEST SESA BARAGGIA  
SEZIONE RIPARATA BONITCA  
13140 VERCELLI - Via F.M. Bandiera, 16**

**BANDO DI CHIARA D'APPALTO**  
Questo Consorzio ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di completamento e messa in servizio delle opere irrigue nei Comuni di Fossio, Movalenta e Scruogno, mediante il criterio di cui all'art. 26, comma 1, della l. n.

1.441.270,03 di cui € 76.737,32 per oneri di sicurezza non soggetti a INCASSO. Categoria prevalente OG6 per un importo di € 1.198.105,30; Categoria scompartibile: OG1 per € 242.164,70. Gli elementi progettuali sono in visione e acquistabili.

regolato dalle attività disciplinate di gara che hanno  
avuto inizio a Corvara il bando di gara è  
risultato sulla GUPE e integralmente nel sito  
della regione al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.lombardia.it/pagina.do> La  
data di scadenza delle offerte sarà pubblicata sul sito della  
regione.

Il premio verrà consegnato entro le ore 12 del giorno 07.08.2004 all'indirizzo indicato in copia. La parte, sperta a chiunque ritenga di voler partecipare, si farà presso il prodotto Concorso a partire dalle ore 08.00 del 08.08.2004.

**REGIONE PIEMONTE**  
**Avviso di postinformazione**  
1.1) Amministrazione aggiudicatrice Regione Piemonte - Progetto "La Venezia Piemonte" - Via Bertinotti 2 - 10121 Torino, Tel. 011 888 3764/3764 - Fax 011 888 3764

11.5) Oggetto dell'appello: 1) "500 miliardi di verifica e analisi" (108/94 s.m.i., art. 30, comma 6 e 6 bis e degli artt. 306 e 48 del DPR 554/1999, della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 18, commi 1 e 2 L. 108/94 s.m.i.) e della loro conformità alle normative vigenti, nonché della congruità tecnico-economica delle proposte progettuali".

**M.6) Valore totale stimato:** € 2.426.521,41 oltre I.V.A.

V.1.2) Importo di aggiudicazione: Lotto A € 1.281.608,43 oltre IVA; Lotto B € 122.379,95 oltre IVA; Lotto C € 84.556,38 oltre IVA; Lotto D € 233.000,51 oltre IVA.

VI. 3) Data di aggiudicazione: 30/7/2004  
VI. 4) Numero di offerte ricevute: 8.  
VI. 5) Data di spedizione alla G.U.C.E.: 15/8/2004.

**IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO**  
**dot. ssa M. G. Ferrari**

**RFI**

**Direzione Legale - S.O. Legale Milano**

**ESTRATTO "AVVISO DI APPALTO AGGREGATO"**

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sul

Il Piano Strategico della Infrastruttura Viaria della Repubblica Italiana (Pisvi) di Appalto aggiudicato a pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni per la Gara N. 18 / 2004 relativa al Risanamento del viadotto Soleri al Km 74+790 della linea Trofarello-Cuneo. L'Avviso integrale è disponibile presso il Settore Operativo

**Il Responsabile**  
**Lorenzo Bove**

norma dell'art. 2497 sec. 2 cod. civ. e del D.Lgs. n. 108/2003.

**LA STAMPA**  
Supplementi

tst

testo: Schirra & De Santis

**Piano della Fondazione Enrico Mattei  
nell'ambito del Programma Regionale  
di Azioni Innovative "GRUPPI DI  
IMPRESA E DI DISTRETTI INDUSTRIALI"  
INTERVENTO APOLO DI ROMA**

[illegible]

sviluppo "PAC 2014-2020" per rafforzare le politiche di coesione sottomontane e sollecitare l'attività imprenditoriale e di filiera.  
Programma Regionale di Azioni Investimenti  
Collaborando dal 2000-2006 "due DISTRETTI INDUSTRIALI A DISTINTE DIGITALI" approvati dal  
Decreto della Commissione Europea 2006/2007

[illegible]

**Il Presidente della Regione**

Le Ricerche di  
Personale de  
**LA STAMPA**

[illegible][illegible]

le puoi trovare  
anche su internet

[illegible]

Consider the following:



# EURONICS

I grandi negozi d'Europa

## Grande campagna ROTTAMAZIONE

### Valutiamo il tuo usato fino a 400 Euro\*...

se acquisti subito un nuovo elettrodomestico scegliendo tra le lavatrici, le lavastoviglie, i frigoriferi, i congelatori e le cucine a gas evidenziati nei punti vendita

**Lavatrice**  
**Dauer DL 400 TB**  
Centrifuga 800 giri, regolabile, classe di efficienza energetica B

~~249,00 €~~  
~~-70,00 €~~  
**179,00 €**



**Lavatrice ■ carica dall'alto**  
**Ariston AT 50**  
Capacità 5 kg, centrifuga 800 giri, classe di efficienza energetica C

~~349,00 €~~  
~~-50,00 €~~  
**299,00 €**



**Lavastoviglie**  
**Bosch SGS 43B02**  
4 programmi, 3 temperature, sistema antiallagamento AQUAVIGIL, spa sale e brillantante, classe di efficienza energetica A

~~449,00 €~~  
~~-60,00 €~~  
**389,00 €**

CLASSE A



**Congelatore**  
**Ionis ICF 110**  
Capacità lorda totale 105 Lt, velocità di congelazione 12/24h, autonomia conservazione senza energia 24 ore, classe di efficienza energetica C

~~199,00 €~~  
~~-40,00 €~~  
**159,00 €**



**Frigorifero combinato**  
**Bosch KGS 3775**  
Capacità netta totale Lt 333 (237 Lt frigo - 96 Lt freezer) 2 motori, sistema Allrost per freddo uniforme, classe di efficienza energetica B

~~449,00 €~~  
~~-50,00 €~~  
**399,00 €**



**Frigorifero Side by Side**  
**LG GRP-207 DUZ**  
Capacità lorda totale 594 Lt, capacità netta: Frigo 353 Lt - freezer 183 Lt, Sistema NO-FROST a freddo ventilato, drink dispenser, classe di efficienza energetica B

~~2090,00 €~~  
~~-400,00 €~~  
**1690,00 €**



**PAGHI A GENNAIO 2005 IN UN'UNICA SOLUZIONE  
SENZA INTERESSI OPPURE FINO A 48 RATE\***

Audio - Hi-fi - Computer - Televisori - Multimedia - Hi

**VIPIANA**

Via Marengo,  
Biella  
Corso Europa, 71C  
Casale M.to  
d'Olivola, 6  
Cuneo  
Cuneo

Caserta  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza  
Cosenza

Tortona  
Viale Azari,  
P. four,  
Villanova M.to  
Parco  
Monferrato



IL PUNTO SUI MERCATI

# Giù banche e Pirelli

**P**IAZZA Affari non è riuscita a leccarsi le ferite e ha confermato, tra scambi vivaci per 2,18 miliardi di euro, seppur in modo frazionale, il calo della vigilia, quando è ritornata ai livelli dello scorso 30 dicembre. In chiusura il Mib30 ha ceduto lo 0,18%, il Mib30 0,23% (per questo indice sono minimi dal novembre scorso) mentre si è mosso in controtendenza il Numtel, segnando un rialzo dello 0,55%. Il comparto dell'energia ha sorretto gli indici di borsa, evitando ribassi consistenti. Merito di Eni (+0,46%) e di Enel (+0,59%), mentre Edison (-0,76%) ha segnato il passo insieme a Alm Torino (-1,14%). Di opposto movimento milanese Aem (+0,59%). Balzo per Aera, che ha chiuso con un rialzo del 2,97%. Positivo anche Terna (+1,18%) e

Snam Rete Gas (+1,27%), classici titoli difensivi. Seduta da dimenticare per gli istituti di credito (Intesa -0,03%, Capitalia -1,45% e Mediobanca -2,45%). È andata meglio invece a Unicredit (-0,05%) e a Paolo (-0,50%). Tra gli assicurativi in calo Generali (-0,52%), resistenze Fondiaria-Sai (-0,12%) e positiva Ras (+0,51%). **NUMTEL** Unipol (-1,27%) è appesa più pesante. Tim in calo dello 0,68%. Telecom (+0,13%) in moderato rialzo. **PESANTE** Tl Media (-2,48%), a differenza dell'ex controllata Seat Pagine Gialle (+1,27%), e Pirelli (-2,63%). **HA RECUPERATO** (+0,36%). Ancora giù il tecnologico Stm (-1,58%), che ha trascinato al ribasso Piacemacina (-0,15%). Riflettori su Immsi (+3,31%). **GIÙ** Tiscali (-5%), di nuovo in contrasto col Nuovo Mercato.

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

Indice	Valore	Var. %
Mib30	12.256	-0,18
Mib100	12.256	-0,18
Mib50	12.256	-0,18
Mib20	12.256	-0,18
Mib10	12.256	-0,18
Mib5	12.256	-0,18
Mib2	12.256	-0,18
Mib1	12.256	-0,18
Mib0	12.256	-0,18
Mib-1	12.256	-0,18
Mib-2	12.256	-0,18
Mib-3	12.256	-0,18
Mib-4	12.256	-0,18
Mib-5	12.256	-0,18
Mib-6	12.256	-0,18
Mib-7	12.256	-0,18
Mib-8	12.256	-0,18
Mib-9	12.256	-0,18
Mib-10	12.256	-0,18
Mib-11	12.256	-0,18
Mib-12	12.256	-0,18
Mib-13	12.256	-0,18
Mib-14	12.256	-0,18
Mib-15	12.256	-0,18
Mib-16	12.256	-0,18
Mib-17	12.256	-0,18
Mib-18	12.256	-0,18
Mib-19	12.256	-0,18
Mib-20	12.256	-0,18
Mib-21	12.256	-0,18
Mib-22	12.256	-0,18
Mib-23	12.256	-0,18
Mib-24	12.256	-0,18
Mib-25	12.256	-0,18
Mib-26	12.256	-0,18
Mib-27	12.256	-0,18
Mib-28	12.256	-0,18
Mib-29	12.256	-0,18
Mib-30	12.256	-0,18

**Dopo il quinto crollo, contratto per giorno paghi solo**

**3e 4s**

**tutto quello che serve al trader molto attivo**

**partì il mercato sul tempo**

**directa**

www.directa.it 011.5.10101



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 11 VENERDÌ 11 AGOSTO

## Addio a W. Mommsen

Wolfgang Mommsen (foto), uno degli storici tedeschi più noti e pronipote del Premio Nobel per la letteratura Theodor Mommsen, è morto all'età di 73 anni per un incidente occorso mentre faceva il bagno in una località del Mar Baltico. Mommsen era conosciuto soprattutto per i suoi studi su Max Weber.

## Trovato «Lied» di Mahler

La partitura del «Lied» di Gustav Mahler (foto), *Ich bin der Welt abhanden gekommen*, sarà pubblicata nel 2005 in Gran Bretagna. La composizione era considerata perduta. Il direttore d'orchestra Gilbert Kaplan ha acquistato il documento originale ad un'asta di Sotheby's a Londra. Prezzo: 630 mila euro.

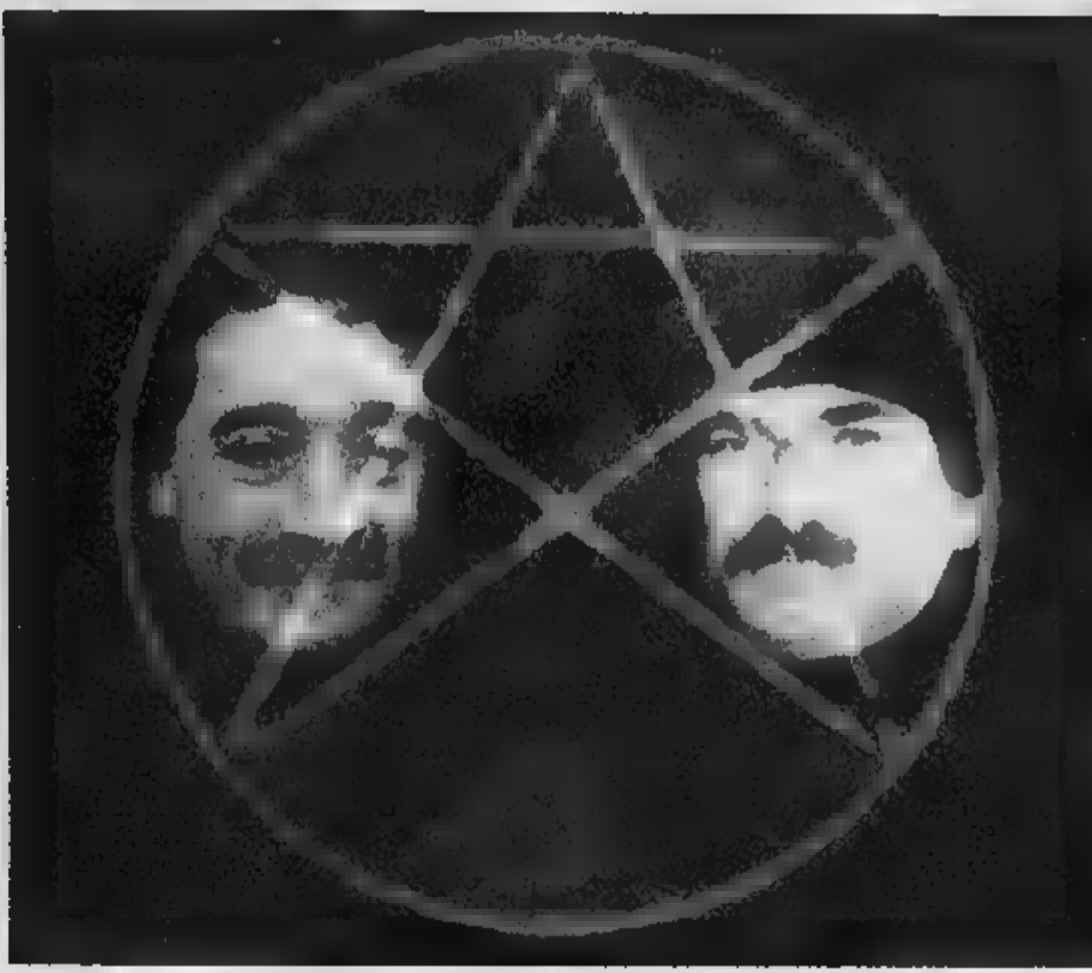
## Il futuro secondo Ippolito

Questa sera alle 19, in piazza Magenta a Capalbio (Gr), il giornalista Roberto Ippolito (foto) parlerà del libro *2014 il futuro che ci aspetta*. Con lui discuteranno il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, i giornalisti Barbara Palombelli e Bruno Manfellotto, e il manager Chicco Testa.

## TERRORISMO INTERNAZIONALE: UNA VIOLENZA CHE DANNEGGIA IL MOVIMENTO OPERAIO



Stella a fondo nero: ecco il sinistro simbolo della Rote Armee Fraktion



La stella a cinque punte delle Br con i volti dei due leader Moretti e Gallinari

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Le informazioni e i dossier della Stasi sul terrorismo italiano erano di stretta competenza dell'Abteilung XXII, il dipartimento che si occupava delle organizzazioni terroristiche e che aveva il compito di trasmettere le informazioni agli uffici dell'Abteilung IX, il quale a sua volta incaricava di consigliare il governo della Germania orientale sulle strategie per far fronte alle minacce provenienti dall'esterno. All'Abteilung XXII lavoravano quasi 900 persone, ognuna con il compito di seguire determinate aree geografiche. La Stasi vedeva il terrorismo internazionale - in particolare quello che si richiama al marxismo-leninismo - come un pericolo al primo posto, in rapporto con l'attività dell'agente Kobbelt, le Br, fondate da Curcio.

Questi rapporti tendevano a non distinguere tra gruppi terroristici di sinistra e di destra, si evince da una minuta del compagno Petzold, agente del Dipartimento IX: «La denominazione Brigate Rosse neofasciste è una formula che può essere usata solo per scopi propagandistici, ma è molto semplificata e esclusivamente indicativa del modo d'agire oggettivo di questa organizzazione terroristica. Non dovrebbe essere usata in un documento politico operativo. Infatti conduceva un'identificazione schematica delle organizzazioni spertamente neofasciste ed è in tradizione con il meccanismo



d'azione della cosiddetta "strategia della tensione" voluta e praticata dai servizi segreti. Per strategie della tensione si intendeva, secondo i redattori della Stasi, «far maturare la situazione in Italia per presa di potere fascista».

Il redattore dell'Abteilung IX aggiunge: «In modo credibile, logico e in concordanza con le esperienze operative delle unità di servizio (espressioni che indicano l'attività di spionaggio, ndr) le forze terroristiche dell'estrema sinistra - sia le Br sia la Raf, che collabora parzialmente con loro - rifiutano, nella loro comprensione di se stessi, di essere paragonati ai neofascisti. La domanda a questo punto è: che cosa sapeva la Stasi dei rapporti tra Rote Armee Fraktion e le Brigate Rosse? Bisogna ricordare che ci furono molti contatti diretti tra agenti della Ddr e esponenti della Raf, come il controverso libro di Michael Müller e Andreas Kamenberg *Die Raf-Stasi Connection*. Vicenda culminata in un processo a ex agenti della Stasi

## BR il gioco neofascista

accusati di aver dato asilo a copertura a esponenti della Raf, in seguito a un ordine del capo della Stasi Erich Mielke. Ma l'episodio non va considerato esemplificativo della strategia dell'intelligence. Basta leggere la testimonianza diretta di ex militante della Raf, Peter Jürgen Boock, condannato all'ergastolo per l'omicidio del presidente degli industriali Hans-Martin Schleyer e oggi in libertà condizionata. «La Stasi», spiega, «non per noi - ci ha detto Boock nel corso di una lunga conversazione nella sua abitazione di Friburgo - sono convinto, tra l'altro, che dietro il blitz delle teste di

cuolo tedesche all'aeroporto di Mogadiscio (dove la Raf aveva sequestrato un aereo pieno di rifugiati) chiedeva al governo di Helmut Schmidt di fare uno scambio con i detenuti della Baader-Meinhof nel carcere di Stammheim) fossero proprio informatori della Stasi. Quell'episodio, che si concluse con l'uccisione dei sequestratori, la liberazione dei passeggeri e il suicidio dei detenuti di Stammheim, segnò la fine della Rote Armee Fraktion.

Sui rapporti tra Raf e Br, i documenti della Stasi parlano in più occasioni di viaggi in Italia di esponenti dell'organizzazione tedesca. Nel rapporto 2600

dell'Abteilung IX, per esempio, si legge: «Le attività operative confermano, nel dettaglio, che Brigitte Mohnhaupt prendeva parte a riunioni interne delle Brigate Rosse (la Mohnhaupt, storica leader della Raf, sta scontando l'ergastolo in Germania per l'omicidio di Hans-Martin Schleyer e rifiutò da anni qualsiasi contatto con l'esterno, ndr), che esistono nel Nord Italia basi logistiche comuni tra gruppi italiani e tedeschi, che già dal 1969 cittadini della Repubblica Federale e di Berlino Ovest sono stati arrestati (in Germania) insieme a terroristi italiani». Seguono una serie di piccole storie, come quella di una cittadina della Ddr

che è fuggita in Italia per diventare un'affiliata delle Brigate Rosse, o il racconto di telefonate di minaccia di sedicenti brigatisti «nelle circoscrizioni di Halle e Potsdam» poco dopo la dell'assassinio di Aldo Moro.

Il quadro che la Stasi si è fatta dei brigatisti italiani è fatto di alcuni punti carenti dal punto di vista dell'esattezza delle informazioni, in altri improntato a una strategia della propaganda utile agli interessi del governo Honecker, non è ingenuo. Minuta del compagno Petzold, ad esempio, si rimprovera un altro agente di stare più attento alla redazione dei propri rapporti: «È concesso - si legge - sono dell'opinione che il presente rapporto debba essere rielaborato dal punto di vista della dialettica oggettivo-soggettiva, che nel trattato (quello della Br, ndr) è complicata».

Petzold prova a spiegarsi meglio: «Bisogna tenere presente che si tratta della strumentalizzazione di persone soggettivamente oneste, che nel loro atteggiamento di fondo sono autenticamente ispirati all'antimperialismo, antifascismo, ecc.», ma che risultano inevitabilmente declassati e isolati dal movimento di massa perché a loro volta strumentalizzati da scopi neofascisti, di restaurazione e di intelligence. Il problema del terrorismo italiano, agli occhi della Stasi, è la ristrettezza di vedute, la limitatezza di queste forze nel riconoscere la dannosità oggettiva che arrecano alla causa del movimento operaio».

(3. continua)

## COMICAMENTE

## Don Camillo Peppone e «democrazia»

Giorgio Calcinò

Un po' se don Camillo non lo avesse fatto Fernand, Peppone non lo aveva fatto Cino Cervi... Fermatelo subito, non deve pensarlo. «Don Camillo» sarebbe grandissimo anche Duvivier, Comencini, tutti i registi che si succeduti nella interminabile saga cinematografica.

Solo se non lo avesse pensato Guareschi, don Camillo si sarebbe rifiutato di esistere. Diciamo con franchezza: Peppone, nessuna ragione perché al mondo, nell'Italia del dopoguerra. Erano tempi in cui imperava il Neorealismo, un personaggio che non facesse almeno otto al giorno in un impianto siderurgico o in un alcun diritto di entrare in un... E quello sgangherato di Guareschi si va ad inventare un prete della Bassa che, dopo avere ascoltato al confessionale i peccati del sindaco comunista, gli tira una pedata nel sedere mentre il poveretto, inginocchiato all'altare, recita la penitenza.

Il libro distribuito dalla Stampa per la serie «Comicamente» era abominevole, nell'Italia del 1948. Non per ragioni politiche; perché i politici, specie se di sinistra, si divertivano alle marmaladerie di quel prete dalle mani di ferro. Era intollerabile per il deco-



ro della nostra Accademia, che aveva appena buttato via l'Arcadia dei Pesci rossi per sostituirla con un'altra, dal colore troppo dissimile, anche meno ligia agli imperativi della prosa d'arte. Come si permetteva, quel semialfabeto tenuto su dalla reazione, di mettere in scena contadini da paese del Quarto Stato, comunisti da Pugnale all'odiato borghese e soprattutto un prete che si prende indebita confidenza con il Crocifisso, senza nemmeno chiedere il nulla osta a santa madre Chiesa.

Pollice verso ai salotti della buona cultura, anche se tappezzati di scritte proletarie; il libro non doveva entrare in un decante catalogo delle letture consentite. Purtroppo per quei salotti, non solo il pubblico italiano la pensava in altro modo. Don Camillo, fuori dalle mura domestiche, aveva conquistato i più esigenti lettori stranieri, a partire dalla Francia: dove il libro uscì trionfalmente dal Seuil, di più alto prestigio intellettuale a Parigi.

Lui, Guareschi, continuava a presentarsi come l'uomo illitterato e incomprensivo di cui si era fatto un'abile maschera. Io, nel mio vocabolario, avrò sì e no duecento parole, scriveva per presentare la prima edizione del libro, erano anche 300, ma non troppo di più. In compenso tutti le capivano, anche in un'Italia che aveva un campo di analfabeti. E soprattutto Guareschi la sapeva combinare il modo originalissimo, cavandone effetti, questi sì, del più sofisticato umorismo: come quando faceva scrivere al suo Peppone la parola «democrazia» due zeta, che parevano addirittura tre, tanto erano due.

Voleva bene, lo scrittore anticomunista, al sindaco della sua Bassa: come il prete che non si stancava di combatterlo. Erano le due parti di se stesso, una necessaria all'altra. Inesistenti nella realtà, viaggiano nella carne e nel sangue di Giovanni Oliviero Giuseppe Guareschi.

## Come Grisham, ma con i tacchi a spillo

Fabio Sindici  
NEW YORK

«ROSATO e associati disse Mary Di Nunzio nel ricevitore. Dall'altra parte, filo c'era "Premestrial Tom", un tipo che voleva fare causa al Dipartimento di polizia di Filadelfia, al Congresso degli Stati Uniti e a una produzione di meloni locali. Era tutto il giorno che chiamava l'ufficio e a Mary faceva un po' pena».

Inizia con telefonata di uno scocciatore fuori orario in uno studio legale sommerso dalle risse di carta. *Killer smile* (Sorriso assassino), legal thriller di Lisa Scottoline, che scalando in questi giorni la classifica dei best-seller del *New York Times*. Dopo poche righe, il premestriale Tom si rivela un importuno meno inno-

cuo di quello che sembrava: il quale la giovane Di Nunzio sta lavorando deraglia dei binari della linea; e il libro di Lisa Scottoline sguscia via dai confini della letteratura gialla per affociare nell'autobiografia e nell'inchiesta.

Il romanzo non è il solito best-seller ben costruito. E sta facendo sensazione negli Usa, perché alla trama del thriller s'intreccia una vicenda disastrosa di fresco dalla memoria della democrazia americana: l'internamento forzato di migliaia di cittadini italo-americani durante la seconda guerra mondiale.

Lisa Scottoline, nonni nati ad Ascoli Piceno e una carriera interrotta di rifugiato in un prestigioso studio d'avvocati di Filadelfia, è al suo undicesimo libro. Tutti tradotti in Italia da Sperling & Kupfer. Ha conqui-

sta una posizione stabile nelle classifiche dei libri più venduti grazie alla felice invenzione della «Rosato e associati», uno studio di avvocati tutto femminile, coinvolto in varie volte complicati, e volte truccolenti. E' considerata la faccia in rosa di Grisham. L'altra metà del thriller legale, uno spazio editoriale pieno di successo, si divide tra due autori.

Nel precedente libro della serie, *Dead Ringer*, altro best-seller, Benedetta Rosato, la titolare dello studio, ha come nemica feroce la sua stessa gemella. Con *Sorriso assassino*, Scottoline ossa un racconto più complesso, partendo dalla vita personale. Due anni fa, il padre rivelò la scrittrice che nel 1942 la loro casa è stata perquisita senza preavviso da agenti federali. L'unica ragio-

ne: le origini italiane. I suoi nonni, immigrati dall'Abruzzo a Filadelfia, prima, erano dichiarati «enemy alien», stranieri nemici. In realtà, nemici in patria. Per Lisa fu uno shock. I coniugi Scottoline non furono soli: 700 mila italo-americani vennero rubricati come «potenziali all'entrata in guerra degli Usa, diecimila furono internati in campi speciali e a prendere un nuovo domicilio lontano dalle coste».

La sorte degli italiani ricorda quella di 100 mila cittadini nipponici-americani segregati in un campo californiano durante la guerra. Ma è meno conosciuta. Negli ultimi dieci anni, le violazioni dei diritti dei «nemici italiani» hanno però prodotto molta



Lisa Scottoline

molta ricerca, dai libri degli accademici Lawrence Di Stasi e Rose Scherini ai siti Internet che rintracciano i destini degli ex-internati e delle loro famiglie.

*Killer smile* è il primo libro di fiction che affronta questo episodio «sensibile» della storia americana. Le rivelazioni del padre hanno portato la scrittrice fino a un campo d'internamento in Montana oggi trasformato in museo. Il romanzo, l'avvocato-detective Mary Di Nunzio scava nella vita di Amedeo Brandolini, un ex-internato che minaccia gli omicidi, si scopre che la storia non è ancora passata. Per chiarire il concetto, la scrittrice ha messo online sul suo sito Internet immagini dei documenti che registravano i suoi nonni come «enemy alien», mentre il figlio, il padre di Lisa, si arruolava nella U. S. Air Force. Le foto, ingiallite dal tempo, stringono ancora alla gola.









■ ALTA ■



## Giulia Zorzi



Pippo Baudo a trent'anni nel programma tv «Settevoci» (1966) che è stato il suo primo su  destra, una strip con  apparsa su Topolino l'anno scorso. In basso, il presentatore e showman oggi



**Alessandra Comazzi**

**Sto diventando importante, per lei, il passato?**  
«Adesso che i miei ragazzi ■■■■■  
un'età rispettabile, ho bisogno  
di rivedere i posti della ■■■■■  
infanzia, di riascoltare lo stesso  
dialetto. Una volta non mi piace-  
va, il dialetto, ora lo apprezzo  
molto. Perché ha un'intensità,  
una spessor linguistica che  
l'italiano ■■■■■ non riesce a

INTERVISTA AL PRESENTATORE IN VACANZA DOPO LA LITE CON LA RAI

**aggiungendo**

Trovò [ ] nella [ ] vocazione giovanile per lo spettacolo?

«Adesso che sono ormai arrivato a un'età rispettabile ho bisogno ■ rivedere i posti della mia infanzia e di riascoltare il dialetto. Non sono figlio d'arte: in casa non c'era nessuno che recitasse, cantasse o ballasse. Esibirsi era allora uno scandalo. Mia madre alla fine si era rassegnata»

**Bruno Ventavoli**



«Casa d'Altria, di Siroio D'Arzo, 1952»

Una vecchia nota d'Appennino d'Emilia passa i giorni a lever polsi al torrente, con l'antica compagna di una coppa. Chiede a un prete distrutto da troppi matrilioni, funerali, sagre paesane la dispensa per il suicidio. Il religioso vorrebbe capire i ragioni e bloccarla. Ma non ci riesce. Perché contro la sofferenza si rimorì le parole, anche quella della fede, sono impotenti. L'ultimo racconto di Edo Comparin, in arte Silvia d'Azze, morto a 32 anni di leucemia. Un grande scrittore di storie aspre e di lingua non piovoca. E forse l'amico delle lettere italiane con una madre capalese di rinomato cantore.



**Ariele**

XENOFON Di Spagna, Barcellona. Catalano, gran lingua, praticamente piemontese. Dice «Còhca», per cassa. La pronuncia «cassia», proprio come i Moncalieri. A brava? «A taula», come i Carignano. ■■■■■ io ■■■■■ ■■■ provençau, il provenzale. ■■■ si parla dove ■■■ il Po e a ■■■ invece no ■■■ a Barcellona. Il castigliano, ossia ■ spagnolo, ■ lingua che ■ usa per i grandi questi filosofi. Leggere De Usamune, leggere Ortega y Gasset. E poi chiedersi ■? For què los parros de la calle son tados coquetos? «Già, nostro è il nostro, anch'è?»



## FESTIVALIERE

Pippo Baudo nasce a Milithello, in provincia di Catania, nel 1936. Si laurea in giurisprudenza, ma vuole fare l'attore. Debutta nella compagnia dei compari Turi Ferro. Va a Roma, esordisce in Tv nel 1966 con «La guida degli emigranti». Il primo successo arriva con «Settevoci». Diventa popolare e conduce molti grandi varietà, da «Canzonissima» a «Fantastico» a svariate edizioni del Festival di Sanremo. Nell'87, al termine della settima edizione di «Fantastico», lascia la Rai dopo una polemica con il presidente Enrico Manca che lo accusa di realizzare trasmissioni «nazionalpopolari». Passa a Fininvest, non si trova bene, rientra alla Rai. Lavorerà ancora per Mediaset, ma è alla Rai che apprende sempre. Salvo trovare clamorosamente ancora una volta

■ anche qualche vocazione contadina, qualche evagazione collinare, coltiva l'orto, le rose del giardino?

«Coltivo arance, ho ■■ bel pezzo di terras.

Non è facile fare i contadini, bisogna intendersene: e

«Come che ■■■ so? Io sono competentissimo. Sono nato e cresciuto in mezzo alle arance, so come si coltivano, come si trattano. Il fatto è che ogni anno ci rimetto, perché ■■■ Sicilia, se non stai ■■■ dietro alle cose, ■■■ sfuggo ■■■ di ■■■. Però quel profumo dei fiori di zagara, il vedere crescere i frutti, vedere quelle piante che sotto Natale sembrano tanti alberi ■■■ Natale con la loro pallina arancione, beh, tutto questo è impagabile. Anzi, me lo pago. È un piacere che mi pago».

Al mare ■■■ va ■■■ quel mare che tanto la colpì per la sua grandezza, quando aveva quattordici anni? «Al mare vado in Sardegna. ■■■ quando la mia ■■■ sul mare ha subito un attentato, da quando me l'hanno bruciata, ■■■ lo amo più, il mare di Sicilia, non ho più voglia di andarcì».

Quanto ■ fermerà ■ Militello?  
«Ci resterà un mese».

## E dopo, senza Festival Sanremo?

«Davvero non so ancora. D'altronde, se, più ci penso a quella faccenda della Rai, e più credo di ~~aver~~ fatto bene. ~~Ma~~ ~~avevamo~~ proposto di rifare "Novecento" la domenica sera

su Raitre, ma ■■■ la concorrenza delle altre reti, rischiavo di ■■■ all'otto per cento di share. Se lo fa qualcun altro, ■■■ sono problemi, ma ■■■ lo facessi io, quel risultato, sarebbe ■■■ sconfitta. I giornali scriverebbero che Pippo Baudo ha fatto fiasco. Per io non voglio che accada. Per Sanremo, comunque, i problemi restano tanti. ■■■ ogni genere. Le ■■■ discografiche sono male in arnese, e nemmeno il mio arrivo, d'altronde, avrebbe potuto risolvere oggettivi problemi industriali, e anche sociali. I dischi non li compra più nessuno, e non si riuscirà mai ad invertire ■■■ tendenza: scaricare la ■■■ da Internet è troppo comodo, troppo allettante. Io avrei anche potuto avere delle idee per il Festival, ■■■ non pote ■■■ cambiare ■■■ tendenze della società. Comunque adesso ■■■ penserà qualcun altro.

Intanto, c'è la via di fuga. «Non è una via di fuga. È un ritorno. Quando sei giovane, sei in provincia, segui la città. Poi, dopo che gli anni sono passati, hai voglia di fere il contrario, di lasciare la città e di andare in provincia. Io ho voglia di tornare alle mie arance alla mia casa in collina».

**Fabrizio**

**S** *freeway*  
letteralmente significa  
(auto)strada gratuita, e  
più, è difficile non  
cogliere il riverbero dell'altro,  
fondamentale significato  
*free*: libero. La strada, eterna  
in innumerevoli libri, film e  
canzoni, è senz'altro un'icona  
americana. E il concetto di  
libertà sembra indissolubile  
■ realtà della strada, che  
infatti un non-luogo, ma è un  
non-luogo esteso, virtualmente  
infinito, colmo di possibilità, e  
insomma libero. Non è esatto  
dire che le freeway ■ Los  
Angeles attraversano ■  
lacerano la città,  
destrutturandola e  
disintegrando-  
la, come  
potrebbe  
sembrare ■ un  
primo sguardo  
europeo  
nessuno di noi,  
in effetti, ha



quattro  
autostrade a  
dieci corsie intrecciarsi intorno  
ad un centro urbano, come  
appunto accade a Downtown  
L.A. Sembra invece pensare la  
griglia delle freeways come  
[ ] di una  
metropolitana - della città le  
autostrade sono pressoché  
invisibili, e dalle autostrade  
non si vede quasi mai la città:  
proprio come accade con il  
metro -, le uscite come  
altrettante stazioni, e la città  
nel suo insieme [ ] sorta  
di confederazione che raccoglie  
quartieri residenziali, aree  
industriali, località balneari e  
così via, nonché vere e proprie  
città del tutto autonome tra  
loro. È vero: [ ] è semplice  
orientarsi, [ ] è semplice  
neppure entrare o [ ] da  
freeway. Il rigoroso limite di  
velocità (65 miglia, meno  
cento chilometri l'ora) non è  
soltanto il massimo consentito:  
è anche il [ ] praticato.  
Tutti vanno alla stessa velocità,  
e imboccare una freeway è più  
o meno come saltare su un tapis  
roulant [ ]. A complicare  
le cose, le corsie per ogni senso di  
oscillano fra le  
quattro e le sei, e siccome si può  
superare tanto a sinistra  
quanto a destra, ne consegue  
che ci si trova letteralmente  
circondati da automobili in  
movimento - fuo a che,  
inspiegabilmente (almeno per il  
profano), tutto [ ] ferma [ ]  
grande ingorgo quotidiano. [ ]  
c'entra la libertà con tutto  
questo? Poco - oppure molto,  
perché la libertà somiglia più  
ad una possibilità inesauribile  
che ad un [ ]  
preordinato.







## TIVÙ & TIVÙ

## Il programma di Rete 4

e la vecchia Tv dei ragazzi

### Aiuto, la replica della replica

## Vini italiani in Argentina

Perché? E chissà chi lo sa

**Q**UANTO impiega un aeroplano per andare a Bogotà? Ma chissà, chi lo sa? Eh, l'infanzia perduta della vecchia tv. Ci sono adesso dei cinquantenni, che sono stati bambini anche loro per quanto possa sembrare impossibile, che il sabato pomeriggio guardavano, per la Tv dei ragazzi, un appuntamento quasi magico, una magia nella magia: «chissà chi lo sa?» con Feho Conti. Siga ■ ■ ■ con le domande più bizzarre, partecipazione di squadre delle scuole medie. A lungo campione fu la scolaresca ■ ■ ■ Sciacca Terme, Sicilia. I bambini facevano a gara per rispondere ai quesiti; era già, quello, un inconsapevole esempio di tv interattiva. Con la televisione si parlava, le si davano le risposte. Veramente accade anche adesso. Non solo si parla con la tv, ma ci si vuole molto andare. I vecchi programmi a quiz erano in fondo dei prototipi di televisione fatta dalla agenzia comune.

«Chissà chi la sa?» è ora ineditibile. Non perché non si potrebbero più tollerare le questioni nozionistiche ■ Conti, ma perché tutte le puntate sono state distrutte dalla Rai prima che potessero venire digitalizzate. Adesso ■ striscia serale «Fantastico», o la «Superstoria» ci manda ■ rimanda ottimi spezzoni d'antan (pazzesco, in questi giorni di centro agosto ■ rimandando le repliche delle repliche ■ repliche delle antologie ■

aiuto); questo vuol dire che qualcosa si è conservato. Ma un intero pacchetto di programmi, segnatamente quelli della gloriosa tv dei ragazzi, sono andati perduti (lacrime nella pioggia). Non rimpiangeremo mai abbastanza Jolanda, nonna del Corsaro Nero, simbolo di tutte le perdite.

Il programma condotto da Fede-  
Conti ha degli epigoni ancora adde-  
so. Vedi quel «Sai Xché», in onda su  
Rete 4 O'ltra sera di fronte a un  
milione 960 mila spettattori; con-  
dotto ■ Umberto Pelizzari e Barba-  
ra Gubellini che rispondono a do-  
mande da gioco dei perché, appun-  
to. Perché i diamanti sono così  
preziosi (quando, in fondo, dei dia-  
manti ■■ n.e ■■■ mente, e dal letta-  
me nascono i fiori?); perché l'uomo  
della caccia alle balene? Sembra  
ovvio, e Moby Dick li sempre lì che  
incombe, nella sua cattiveria; per-  
ché è nata la leggenda del mostro di  
Lochness ■■■ quanto impiega ■  
aeroplano per andare a Bogotà? Il  
cerchio si chiude, ma intanto non  
avremo visto anche dei bei docu-  
mentari, quelli con le bestie, feroci,  
non, a due, quattro o più zampe.

GIANFRANCO

**Infine:** perché la tv argentina **Netiva** ha fatto un viaggio in Italia? Per parlare dei nostri vini in un documentario **■** andrà **■** on sulla rete **elgourmet.com**, che **■** vede in tutta l'America Latina. Una rimpatriata alla rovescia, per il nostro grande patrimonio da esportazione.

**OGGI**  
Cerimonia d'apertura dei  
XXVIII Giochi Olimpici (Ra-  
dua, alle 19.05), viaggio in  
Grecia Sulle strade di Olym-  
pia (Raiuna, alle 24), su Le7  
si parla di donne imprendi-  
tri e famiglia (Jeffetto rea-  
le, alle 23.15), Passaggio a  
Nord Ovest racconta la sto-  
ria del sale (Raiuno, alle  
23), Cominciamo bene esta-  
te dedicato alla festa di  
Ferragosto (Raitre, alle  
19.50).

**MADISTA**  
Il produttore cinematografico e televisivo Pierluigi Vallecchi dice d'avere ■■■ ratteraccio; «L'Inigo ■■■ pre, anche con me stesso. Io mi alzo tutti i giorni alle 6 e un quarto, alle sette leggo i giornali. Se trovo un caso di cronaca che va bene per "Distretto di polizia" e quando arrivo in ufficio scopro che gli sceneggiatori non ■■■ sanno niente, mincrazzo ■■■ una ba-

**Bancira Caplogno**

stias. Sua convinzione: «la mia linea va bene, è inutile che ■■■■ raccontarmi la tua. C'è qualcosa di masoquista. Infatti, Daniele Cesarino, il ■■■■ che ■■■■ più d'accordo ■■■■ me, è uno che ha vissuto in Cina molti anni. ■■■■ altissimo grado di sopportazione. Ha messo ■■■■ degli anticorpi anti-Valsecchi molto zani».

**Luciano Bossi, detto «il filo-**

sos per via d'una laurea  
dimenticata, è uno dei sei  
dimenticati. ■ Grande Fratello  
5, il più tormentato. Soffre  
per ogni provino, si lascia  
colpire da quelli che esento-  
no che ■ stati agili e ■  
vogliono agire: secondo  
lui, il concorrente del ■ fa  
parte d'un percorso simboli-  
co in cui si parte dal nulla, si  
fa una lunga gestazione nel-  
la casa-utero e si rinasce  
nella festa ■ nella comunio-  
ne.

**FOLLIA** Il concerto "Dolceacqua, in provincia di Imperia, è la prima delle tre tappe del Rotolante Tour 2004", in su stasera, ore 23.40, conduttrice Elenoire Casalegno. Tra i partecipanti, Davide Van de Sfroos vincitore due premi Tenco, gli occitani Lou di Sergio Berardo e Peppe Voltaristi. Parto delle Nuvole Pesanti.

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.25	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00		19.30		12.00	3.35	18.30	
13.30				23.10 - 23.15		20.00	5.30		

<div>GIORNO</div> <div>6.00 Euronews Il telegiornale europeo</div> <div>■ ■ ■ europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue</div> <div>■ ■ ■ Estate</div> <div>9.30 Riso amaro Film</div> <div>11.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica</div> <div>11.35 Che tempo fa</div> <div>11.40 Una donna per amico Serie</div> <div>14.00 Tg1 Economia</div> <div>14.05 La signora in giallo Telefilm</div> <div>14.55 Totò Story Film</div> <div>17.10 Che tempo fa</div> <div>17.15 L'ispettore Derrick Telefilm</div> <div>Le avventure del più popolare ispettore tedesco</div> <div>18.55 Don Matteo 3 Serie</div>	<div>■ ■ ■ Botta e risposta</div> <div>6.05 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri</div> <div>6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)</div> <div>Approfondimenti sul progresso scientifico ■ ■ ■ sulle sperimentazioni</div> <div>7.00 Go Cart ■ ■ ■ ■ ■ Telefilm</div> <div>10.15 Rai educational: ■ ■ ■ mondo a colori - Magazine</div> <div>11.20 Il tocco di un angelo Telefilm</div> <div>13.30 Tg2 Costume e società</div> <div>13.50 Tg2 Medici 33</div> <div>14.00 Estate sul 2</div> <div>15.30 Roswell Telefilm</div> <div>16.15 Stargate Telefilm</div> <div>17.15 Cartoni animati</div> <div>18.20 Sportsera</div> <div>18.40 Art Attack con Giovanni Mucciacca</div>	<div>■ ■ ■ Rainews 24</div> <div>8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "I duellanti 1" con Giovanni Minoli. Regia di ■ ■ ■ A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela Ghezzi, Myrta Merlino</div> <div>■ ■ ■ Premessa dell'estate Film</div> <div>10.50 Cominciamo Bene Estate ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>12.15 Cominciamo ■ ■ ■ Estate ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>13.10 Saranno famosi Telefilm</div> <div>14.35 Amazing history Doc.</div> <div>15.00 La televisione e le sue storie</div> <div>16.00 La televisione</div> <div>16.30 Storie della mia infanzia</div> <div>17.20 Geo magazine</div> <div>18.00 Meteo</div> <div>18.05 Snowy River - La saga del Mc River Telefilm</div> <div>18.50 Rai Sport ■ ■ ■ ■ ■ Notiziario sportivo</div>	<div>5.00 Tg5 Prima Pagina - ■ ■ ■ fisco - Meteo - Borsa ■ ■ ■ Monete</div> <div>■ ■ ■ Tutti amano Raymond Telefilm</div> <div>La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giomaista sportivo</div> <div>9.00 3 minuti con Media-shopping Televisita</div> <div>9.05 Un ■ ■ ■ come il tuo Film</div> <div>11.30 On detective in corsia Telefilm</div> <div>12.25 Tre minuti con Media-shopping Televisita</div> <div>12.30 Casa Vianello Telefilm</div> <div>13.40 Volere ■ ■ ■ volare Reality show</div> <div>14.25 Giudice Amy Telefilm</div> <div>15.20 ■ ■ ■ Telefilm</div> <div>16.15 Insieme per sempre Film-tv</div> <div>Providence Telefilm</div> <div>19.00 Finalmente soli ■ ■ ■ ■ ■</div>	<div>7.00 Stanlio ■ ■ ■ Offio ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>7.30 Cartoni ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>9.55 Young Hercules ■ ■ ■ ■ ■ "Hercules e Giove" ■ ■ ■ ■ ■ Bohem, Dean, O'Gorman. Regia di T.J. Scott</div> <div>10.25 Xena - Principessa guerriera ■ ■ ■ ■ ■ Telefilm</div> <div>11.25 Music Shop Televisita</div> <div>11.30 Baywatch Telefilm</div> <div>13.00 Studio Sport Notiziario sportivo</div> <div>13.35 Tre minuti con Media-shopping Televisita</div> <div>13.40 Cartoni animati</div> <div>■ ■ ■ Buffy Telefilm</div> <div>16.00 Sweet valley high Telefilm</div> <div>16.30 Cartoni animati</div> <div>17.30 Una bionda per papà ■ ■ ■ ■ ■ Telefilm</div> <div>18.25 Tre minuti con media shopping Televisita</div> <div>■ ■ ■ Settimo cielo Telefilm</div> <div>19.55 Ally McBeal Telefilm</div>	<div>■ ■ ■ Il Buongiorno di Media shopping Televisita</div> <div>6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvaterra del Sol. Regia ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>■ ■ ■ Un miliardario peruviano scopre ■ ■ ■ essere malato di avere pochi ■ ■ ■ di vita nel frattempo incontra Fio ■ ■ ■ ■ ■</div> <div>7.15 Tg4 Rassegna stampa</div> <div>7.30 ■ ■ ■ South Telefilm</div> <div>8.30 Vivere meglio</div> <div>9.15 Io so che tu sai che io so Film</div> <div>11.40 Formelli d'Italia Varietà</div> <div>12.30 Forum</div> <div>14.00 Forum</div> <div>15.00 Solaris, il mondo ■ ■ ■ 360 Documentari</div> <div>■ ■ ■ Sentieri Soap Opera</div> <div>16.45 Mi faccio ■ ■ ■ barca</div> <div>19.35 Garibaldi, eroe dei mondi Soap Opera</div>
--	--	--	--	---	---

## 5EPA

20.35 Fantastico ■ anni insieme Varietà un programma ■ Paolo de Andreat, Emissora Bardugni, Marco Pompi	19.05 XXVIII Giochi ■ Implici Cerimonia d'apertura	20.10 Starsky ■ Hutch Telefilm "L'esca"	20.30 Yelline Varietà con Teo Mammucari. Regia ■ ■ ■ ■ ■ Cahi ■ ■ ■ ■ ■ Un programma ■ ■ ■ ■ ■ che viaggierà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle ■ ■ ■ ■ ■ Yelline per la prossima edizione di Striscia la notizia ■ ■ ■ ■ ■ Valere a volare Reality show	21.00 Calcio: Milan-Sampdoria Trofeo Seat Pagine Gialle	20.00 Il Fuggitivo ■ ■ ■ ■ ■ viaggio con l'assassino con Tim Daly, Mykelti Williamson
21.00 Un dizionario in convento Telefilm "Monache senza tonache" - "Il capo sono io" con Jutta Speidel, Fritz Wepper	0.50 L'Italia dei porti ■ ■ ■ ■ ■ Crimini ■ ■ ■ ■ ■ Monina, Gabriela Giammarco	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	21.10 Guardia del corpo Film	22.55 Inferno ■ Los Angeles Film (azione, 1998) con James Remar, Stephanie Hinz, Regia ■ ■ ■ ■ ■ Ian Barry. All'interno TgCom - Navigare informati	21.00 Genius Gioco
23.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari ■ ■ ■ ■ ■ Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo	1.15 Pit Lane ■ ■ ■ ■ ■ dedicata al mondo del ■ ■ ■ ■ ■	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	23.40 Dudley Do Right - Dudley fa bene Film (commedia, 1993)	0.55 Studio Sport	23.10 Immagine ■ ■ ■ ■ ■
24.00 Sulle strade di Olympia 1.10 Che tempo fa - Appuntamento al cinema	1.45 Meteo2 Previsioni del tempo	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	1.55 Yelline Varietà (R)	1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita	23.15 Speciale Tg4 "Oltre fede"
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia ■ ■ ■ ■ ■ Nadya Pahor	1.50 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	2.25 Shopping by night Televendita	1.30 Invisible ■ ■ ■ ■ ■ Telefilm "La memoria di Kevin"	23.45 Sabato domenica a ○ ■ ■ ■ ■ ■ Tg4 Rassegna stampa
1.50 Rai Educational Central Express "Poliorini"	1.55 Delitti ■ ■ ■ ■ ■ segreti Telefilm ■ ■ ■ ■ ■ di una ragazza ■ ■ ■ ■ ■ perbene	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	2.50 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Addio, pianeta Terra!" con John Lithgow, Kristen Johnston, ■ ■ ■ ■ ■ ne Curran	2.30 Once a Thief Telefilm "Accade una notte"	2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.20 Il commissario Mataro Telefilm	2.30 Cercando cercando ■ ■ ■ ■ ■ Nicoletta Leggeri	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	4.05 Casa dolce casa Telefilm "L'offerta migliore"	3.15 Shopping by night	2.40 L'infermeria nella cor ■ ■ ■ ■ ■ militari ■ ■ ■ ■ ■ (com 1979) con Nadia Cassini, Lino Banfi, Karin Schubert, Alvaro Vitali. Regia ■ ■ ■ ■ ■ Riano Laurenti. All'interno TgCom - Navigare
3.50 Il pozzo e il pendolo Film	4.15 ■ ■ ■ ■ ■ - Network per l'Università Orunque Testimoni di pace: Paolo Mezza, ■ ■ ■ ■ ■ Martinotti	21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert	4.35 Star Trek ■ ■ ■ ■ ■ "Unità" viste	4.10 Talk radio Varietà	3.30 Tg4 Rassegna stampa
5.10 Replay Show - L'ultima varietà Varietà		21.00 Agente ■ ■ ■ ■ ■ - Si ■ ■ ■ ■ ■ due ■ ■ ■ ■ ■ (spion., 1967) con ■ ■ ■ ■ ■ Connerly, ■ ■ ■ ■ ■ Wakabayashi, Do ■ ■ ■ ■ ■ Pleasence, Tessuro Tamba, ■ ■ ■ ■ ■ Hama, Karin ■ ■ ■ ■ ■ Regia di Lewis Gilbert		4.25 Ferrarissimo, G.K. Film-TV	5.30 Tg4 Rassegna stampa

1

[illegible]

644-645

**PO:** 10.15; **Gr** 17: 7.20; **R**: 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.38 Speciale Olimpiadi; 9.00 **Gr**: 9.06 Radio and/or; 10.00 Radiouno Musica; 10.05 **Gr**: 10.05 **Trick** 11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.00 Come vanno **affari**; 12.35 Radiouno Musica; Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 15.02 Radiouno Musica; 15.40 **888888** - L'albero delle notizie; 16.30 **Affari** - Borsa; 18.36 Radiouno Musica; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa **radio**; 20.00 Radiouno Club; 20.05 **Affari** in convento (O.M.); 22.00 **Affari**; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e canzoni; 0.33 Brasil; 5.45 Bolmore.

**RADIOQUE:** **Gr** 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.53 Sport; 8.00 Il Cammello di Radio 2; 8.05 Show; 11.00 3131; 12.10 Titanic le ultime ore; 12.49 Sport; 13.00 77 Longitudine Est; 13.40 Il tropico del Cammello; 16.00 **Affari**; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Caterpool Olimpiadi; 19.52 Sport.

20.00 Alle B della sera; 20.35 Dispenser; Caterpool Olimpiadi; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

**RADIONOTRE:** **Gr** 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.00 Il Terzo Anello Aladino; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; Virtuos! in bianco e nero; 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00 **R**: Mondo; 10.30 Il terzo Anello musica. Virtuos! in bianco e nero; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radico3; Scienza; 11.30 Stoviglie; 12.00 **R**: 12.00 I Concerti del Minimo; 13.00 Il Terzo Anello Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strama coppa; 18.00 Il Terzo Anello. Damosci; 19.00 **R**: Suite Festival dei Festival; 19.30 Il Carriello; 24.00 Il Terzo Anello. Batte; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

**RTL 102.5**  
10.00 **slap** con **scienza**; Crazy Club **Benson** - R. Zaino; 11.00 Luc Antonio - Jennifer; 13.00 A. guine & **Gale**; 15.00 Alan **Maffucci** **Nicoletta**; Alex Peroni; 24.00 Week End **volution**; 4.00 Crazy Club **Rev**.



**Sean Connery**  del film *Exigence* 007 : Si  solo due volte.

**Agente 007 - Si uccide due volte**

21.00 1967. REGIA: GILBERT CON SEAN CONNERY, AKI  
WAKABAYASHI. TETSURO TAMBA, MIE. DUR: 1456'

Quinto film della fortunata serie, interpretato ancora da Connery. Le avventure di Bond diventano sempre più fantastiche. L'agente 007 ■■■■ antagonista ■■■■ volta la Spectre che è intenzionata far scoppiare la guerra sovietico-americana, ma...

## **Il corpo**

21.10 CANALE 5 USA 1992. REGIA: MICK JACKSON CON WHITNEY HOUSTON, KEVIN COSTNER E IL COSS. GARY BARBARA ARANA. DUR. 110

**La guardia del corpo Frank Farmer viene assunta per difendere rockstar Rachel Marron minacciata ■ ■ manico. Ma il contat-  
to quotidiano, la protezione da tutto e tutti sboccia in amore. Il gori-  
sto fa prendere dagli scrupoli lei non ■ di rischiare la ■■**

## About A&P

**13.25** **NAÏRE** (IRLANDA/GBUSA) REGIA: CON STUA  
TOWNSEND, FRANCES O'CONNOR, HUDSON, CHARLOTTE BRADLEY, DUR: 1H

Lucy Owens, giovane romantica e sfortunata, lavora e canta struggenti melodie amorose in un bar di Dublino. Ma una sera arriva il locale misterioso e affascinante Adam e...



**PER SBARCARRE IN SICILIA, MEGLIO NON RITROVARSI IN MILLE.**

**PASTA COMEVA IN AUTOGRILL SALVA ORO AL CALABRO**

© 2000 The McGraw-Hill Companies



9,30 Olimpiadi. Calcio, Iraq-Portogallo (replica) Eurosport  
15,15 Olimpiadi. Calcio, Italia-Ghana (replica) Eurosport  
17,15 Olimpiadi. Olympic News Flash Eurosport  
17,45 Olimpiadi. Olympic Game Story Eurosport  
18,30 Sportsera Raidue  
20,00 Olimpiadi. Cerimonia d'apertura Raidue, Eurosport  
20,00 Golf. Pga Championship Sky Sport2  
20,30 Calcio. Livorno-Juventus, amichevole Quartarete  
20,35 Raisport notizie Raiuno  
21,00 Calcio. Trofeo Seat Milan-Sampdoria Italia1  
23,00 Olimpiadi. Mission to Athens Eurosport  
0,30 Pit Lane, rubrica Raidue



## Atene, i costi degli azzurri

Queste le cifre della spedizione italiana ad Atene. Atleti iscritti 377 (a Sydney 365). Atleti partecipanti 367 (a Sydney 361). PREMI: medaglia d'oro 130.000 euro, argento 65.000 euro, bronzo 40.000 euro. SPESE DELLA TRASFERITA: viaggio euro 456.000, soggiorno euro 674.000, assicurazione G.O. euro 620.000, assicurazione Club Olimpico euro 280.000, trasporto materiale e cavalli euro 255.000, ufficio stampa e pubblicazioni euro 82.000, noleggio materiale tecnico euro 38.000, trasporti in Grecia euro 75.000, materiale di consumo euro 61.000. TOTALE SPESE: euro 2.641.000. Inoltre sono stati messi a bilancio 4.550.000 euro per il pagamento dei premi ai vincitori di medaglia. La cifra non comprende le riserve di calcio (4), canottaggio (4) e scherma (2).

## Paraguay, 4-3 al Giappone

ATENE. Oltre all'Iraq che ha battuto 4-2 il Portogallo di Cristiano Ronaldo, il risultato più interessante della seconda giornata calcistica viene dall'altra partita del girone azzurro dove il Paraguay ha faticato (4-3) a superare il Giappone. GIRONE A (mercoledì): Mali-Messico 0-0; Grecia-Corea 2-2. Classifica: Corea, Grecia, Mali, Messico 1. Domani (ore 19,30): Corea-Messico; Grecia-Mali. GIRONE B (ieri): Paraguay-Giappone 4-3 (5' Gimenez, 22' Ono-G, 26' e 37' Cardozo, 53' Ono-G, 62' Torres, 81' Okubo-G); Ghana-Italia 2-2. Classifica: Paraguay 3; Ghana, Italia 1; Giappone 0, Domenica 15 (ore 19,30): Paraguay-Ghana; Italia-Giappone. GIRONE C (mercoledì): Argentina-Serbia 6-0; Tunisia-Australia 1-1. Classifica: Argentina 3; Tunisia, Australia 1; Serbia 0. Domani (ore 19,30): Serbia-Australia; Argentina-Tunisia. GIRONE D (ieri): Iraq-Portogallo 4-2 (11' autogol Jabar-P, 16' Emad, 26' Barreto, 44' Bosingwa-P, 56' Mahmoud, 93' Sadiq); Costa Rica-Marocco 0-0. Classifica: Iraq 3; Costa Rica, Marocco 1; Portogallo 0, Domenica 15 (ore 19,30): Marocco-Portogallo; Costa Rica-Iraq.

# SPORT atene 2004

Venerdì 13 Agosto 2004 PAGINA 28

AFRICANI IN VANTAGGIO ■ DUE RETI. NELLA RIPRESA L'UNDER 21 REPLICA CON PINZI E IL BOMBER

## Gilardino salva l'Italia dalla prima figuraccia

### Il centravanti del Parma realizza il pari contro il Ghana lanciato da Appiah

Roberto Beccantini  
Inviato a VOLOS

Un tempo per uno, due gol ciascuno a un punto a testa: comincia così, in puro stile decubertiniano, l'Olimpiade dell'Italia. Strana partita: l'avemmo persa (0-2 al 46'), avremmo meritato di vincerla (probabile rigore di De Rossi, occasione di gol di Del Nero). Prima Stephen Appiah, lo juventino che in estate parte sempre in quarta, poi Alberto Gilardino, isolato ma prezioso. E così nello stomaco resta un piccolo buco, lasciano intendere le facce di Carraro e Petrucci. Gli azzurri hanno sofferto l'impatto più degli avversari, ma quali hanno finito per regalare metà match: episodi compresi. Meglio nella ripresa, quando Gentile ha ri-toccato l'assetto e, piano piano, ci siamo affrancati dall'esclusiva di Pirlò, calmista e ricettacolo troppe parabole. «Schiaveffoni salutarie e grande» - dichiara il ct - «Non mi lamento. Il rigore? Fate».

Il livello tecnico ha risentito dei gradi dell'umidità. Alla distanza, il Ghana è calato e siamo cresciuti. Bravi, i nostri, non smarrirne la bussola e metterla in. In attesa di un mano più fluida, hanno dimostrato carattere. L'arbitro ci ha regalato nulla: anzi, il 4-3 del Paraguay ci costringe a perdere altri colpi, già domenica con il Giappone.

Cominciamo dalla cornice: una pena, ma alibi, sudare nel deserto. Secondo i dati diffusi dagli organizzatori, le prime quattro partite del torneo hanno fatto registrare un'affluenza media di 16.417 spettatori. Al Panthessalico di Volos, ne si e tremila, altro che i settemila a referito.

Le della falsa partenza si possono così: la pedata più rotonda dei ghanesi, la loro affinità non disgiunta da una tecnica più che lusinghiera (Appiah, Pappoe, Asamoah), la monotonia dei schemi, palla a Pirlò a aspettare. Gilardino gioca spalle alla porta, a questo il suo spreco che non possiamo permetterci. Un'Italia timida, abulica, che spinge poco sulle fasce (Bonera, Moretti) a fatica, agghindata com'è, ad arrivare al tiro.

Quel Barreto sarà pure un bieco ginnasiarca, i suoi, se non altro, occupano il campo per tutta la sua ampiezza, e parecchio si agitano senza palla. Primo tiro, all'11': Osei, alto. Primo ammonito, al 23': Barzagli le a ruota, per simulazione. Sculli. Il 4-5-1 di Gentile consegna Gilardino alle ruvide ante di Mensah (rigore sfiorato al 9), il 3-5-2 dei rivali ha in Appiah il fulcro creativo. «Ei che funge da perno arretrato e due punte mobili, Asamoah dell'Udinese e Baffour della Dinamo Mosca. De Rossi e Bonera trovano in Chibasa e Tiero valichi imper- vili. Bonera e Pinzi girano al largo, più coinvolti Moretti e Sculli, al quale dobbiamo un destro a fil di pelo in capo

GHANA  
(3-5-2) 2

Osei 6,5; Pantil 6, Mensah 5,5, Pappoe 6; Appiah 8,34; Asamoah 6,5; Chibasa 6,6; Coleman 6; Asamoah 6,5; St. Polu 6,5; Baffour 6 (14' S Pimping 5,5); A.M. Barreto 6.

ITALIA  
(4-5-1) 2

Pelizzoli 6; Bonera 6, Ferrari 6, Barzagli 6, Moretti 6; Pinzi 6 (19' S Mesio); De Rossi 6 (36' S Donadel sv); Pirlò 6, Palombo 6,5,5 (8' S Del Nero 5,5); Gilardino 7; Gentile 6.

Arbitro: Horacio Elizondo (Argentina) 6. Ref: 35. Pappoe, del Appiah, 3' Pirlò, 38' Gilardino. Ammoniti: Barzagli, Sculli, Pantil, Pappoe, Mensah. Spettatori: 7012.

all'unica azione decente prodotta.

L'intreccio non è niente che, il limite resta la carenza di alternative alla traiettoria di Pirlò (pregevole quella per Gilardino al 34'). Mm che gli africani siano un'accademia delle belle arti, ma sono più squadra. Appiah è l'esploratore che orienta la sfida. Destra, sinistra, e quasi sempre al posto giusto. Suo, al 35', il che sorvola la nostra Maginot e consente a Pappoe (23 anni, esule in Israele) di battere sullo scatto Bonera. E ancora più sua, in pieno recupero, lo straordinario eventolo che incenerisce Pelizzoli.

Vai a raccontare che il 2-0 è Gli provano a ribellarsi. Sembra un'altra Italia, adesso: più sciolta, più determinata, subito a segno. Da Moretti a Pinzi, destro volante a schiacciato, nell'angolo. Del Nero avvicina Sculli, tentativo di lenire la solitudine di Gilardino. Che non perde certo il e, trascinato da Appiah, agita il contropiede come se fosse un'ascia. Pimping rileva Baffour, a non è una battuta. Adesso che Pirlò viene cercato di me è la precisione a condizionare i sintomi di rimonta.

Rimonta nella quale, comunque, la squadra smette di credere. Sul contatto Osei-De Rossi i sospetti di rigore forti, anche il romanista avrebbe dovuto calciare prima dal cozzo, come imponeva la sponda sem di Gilardino. Via Rossi e dentro Donadel: ci può stare. nella vita, però, avrei tolto Appiah: e invece Barreto lo richiama. Peggio per lui.

Gilardino, zero conclusioni fin qui, trasforma in due tempi il primo assist che riceve, al 38'. Lancio di Palombo, tacco di Del Nero, tiro-respinta-tiro-gol. Simone Nero: l'emozione - e se non il in tumulto, che cosa? - la porta due minuti dopo a sperperare un'opportunità colossale, tutto solo davanti a Osei, in virtù di un pisolino generale dei ghanesi (te lo do il fuorigioco). Il portiere non abbocca al suo dribbling infantile e lo disarmo nella maniera più agghiacciante, coricandosi: giulivo sulla palla. Sarebbe stata la cieli-gina su onesta torta, per metà bruciata e per l'altra metà saporita.



Gilardino ai Giochi di Atene ha realizzato il gol del pareggio nella partita di esordio dell'Italia con il Ghana

## L'Iraq fuggito dalla guerra segna 4 gol al Portogallo

Hanno dato, è caso di dirlo, calcio al passato. E nel caso loro è un passato fatto di stipendi miliardari e di capricci da superstar, di violenze, guerra e torture. I nazionali iracheni, calciatori hanno segnato una pagina storica per il loro sport, giocando una di quelle partite che verrà ricordata negli anni e battendo per 4-2 il quotato Portogallo. L'Iraq, già provocato una grande gioia mediorientale qualificandosi per i Giochi, ha dato una dimostrazione di umiltà e orgoglio ai più quotati lusitani, tra i quali primeggiava una stella di prima grandezza.

Cristiano Ronaldo, finalista nei recenti Europei.

Un bel segno per i calciatori che fino a solo un anno fa erano proprietà personale. Uday Hussein, il temuto e sanguinario figlio maggiore di Saddam.

Uday è ricordato con terrore nello sport iracheno. Il bizzarro figlio del dittatore, che nella sua casa aveva leoni e pistole d'oro, era presidente del Comitato olimpico iracheno, ma soprattutto amava il calcio. Nella maniera in cui lui sapeva amare: perversa e violenta. I calciatori che, per loro fortuna, riuscirono a scappare dall'Iraq, hanno raccontato storie raccapriccianti. La squadra che fallì l'obiettivo di qualificarsi ai Mondiali del 1994, per esempio, fu imprigionata e costretta a giocare con un pallone di cemento. Altrettanto erano le a cui venivano sottoposti i giocatori della sua personale squadra di calcio, l'Al Rashid. Botte, umiliazioni pubbliche erano all'ordine del giorno se le prestazioni erano all'altezza dei desideri del tirannico presidente. Un capitano della nazionale irachena, Abdul Latif, ha raccontato alla fine della guerra di essere stato imprigionato, torturato e rasato nelle squadre di calcio preferite, spesso sommarie- mente imitate.

E anche i risultati, in realtà, non sono mancati negli ultimi anni. Il 2000 la Nazionale Under 20 ha vinto il campionato asiatico battendo in Iran i padroni di casa in semifinale. Poi la qualificazione olimpica e, ieri, l'ingresso nella storia del calcio con i 4 gol rifilati alla nazionale vice campione d'Europa.

LA FIGC RINVIA AL 1° SETTEMBRE L'APPLICAZIONE DEL LODO PETRUCCI: SBUCANO NUOVI ACQUIRENTI DEL CLUB PARTENOPEO

## «O' Lione» Vinicio corre al capezzale del Napoli

Milione  
NAPOLI

A nulla sono valsi i tentativi di mediazione, le diffide e le minacce. La Federcalcio ha tenuto duro, e ha mollato un comico eschaffo al tribunale, come lo ha definito il consulente dell'aspirante patron del Napoli Luciano Gaucci. Il cecicchio è condannato e ripartire dalla C1, sostiene Franco Carraro, convinto che la società fallita non abbia le carte in regola per rimanere nella serie cadetta. A questo punto è guerra aperta fra la Figc da un lato e, dall'altro, il tribunale di Napoli e il curatore fallimentare che si accinge a chiedere il blocco del campionato della B. Non inganni il linguaggio diplomatico di Carraro: «Desidero esprimere grande rispetto nei confronti del giudice. In realtà il gioco si fa duro, perché la posta è alta: si tratta, in buona sostanza, di decidere se la giustizia sportiva debba o meno sottostare a quella ordinaria. Di questo scontro (e lo spese la squadra in cui giocò Maradona. A meno di nuovi colpi di scena, non le resta che il lodo Petrucci (quindi la C1), la cui proce-

dura è stata sospesa solo per il club azzurro: il Consiglio della Federcalcio, infatti, ha rinviato le decisioni al primo settembre. Il gioco, dicevamo, si fa duro. L'arbitrato della Figc, che rivendica la piena autonomia della giustizia sportiva, ha scatenato reazioni stizzite. Francesco Serso, commercialista e consulente di Luciano Gaucci nella scalata al club azzurro, ricorda la decisione del tribunale fallimentare che, per non privare la società del titolo sportivo a garanzia dei creditori, aveva ordinato la permanenza in B: «Noi ci rimettiamo a quelli che saranno i provvedimenti del giudice, siamo fiduciosi. Ovviamente aver preso a schiacci il tribunale non mi è sembrato molto legale. Lo schiaffo-giustore Carraro, secondo Serso, alla fine soccomberà: «Si va incontro al blocco del campionato di serie B. Credo proprio che la Figc se la sia cercata».

Si profilano denunce per reati di codice civile e penale anche da parte del curatore fallimentare, Nicola Raschio, che l'altro giorno è presentato innanzi alla Federcalcio una diffida affinché ot-

### RIVOLUZIONE IN SERIE C

FINISCE L'EPOCA GIRONI NORD E SUD. Ne parlava da almeno tre anni, in Consiglio Federale, ma la resistenza finora avevano bloccato il grande progetto di rivoluzione della C1. Resistente cadute ieri. «L'ennesima scommessa che vinceremo - attacca il presidente della Lega di C, Mario Macelli - Abbiamo un campionato di squadre importanti e non vogliamo più regionalizzarlo, la C1 è il campionato nazionale e ci da meno della serie B». Dalla prossima stagione scomparirà la divisione Nord e Sud, al suo posto si avranno invece due gironi separati lungo la linea dorsale degli Appennini: dalla Lombardia alla Sicilia nel raggruppamento A, dal Veneto alla Puglia nel B. Nel girone B poi c'è una «X» in attesa della risoluzione del caso Napoli. La Lega C ha creato anche un fondo di che verrà messo a disposizione di quelle società che a fine avranno affrontato più spese del normale per le trasferte. «Siamo convinti che la novità dell'incontrare squadre conosciute prima non possa che produrre del vantaggio e stimolare tutte le società» ha concluso il presidente Macelli.

temperasse al decreto del tribunale. Raschio e i suoi collaboratori, oltre a chiedere al tribunale la sospensione del torneo, preannunciano denunce per bancarotta fraudolenta per distrazione e per ricettazione dal fallimento nei confronti della Figc. Coinvolgeranno anche il Coni e il ministero dei Culturali per la mancata vigilanza sugli atti della Federazione. Ma il guaio più serio la Federazione potrebbe passarla se la curatela fallimentare sporgesse un'altra denuncia per inosservanza dolosa di una sentenza, reato che prevede la reclusione fino a tre anni. Resta infine da vedere come si muoverà il tribunale. Dopo avere inutilmente sollecitato con procedure d'urgenza la permanenza del club nella serie cadetta, i giudici si preparano all'udienza di merito fissata per il 26 agosto, quando saranno ascoltati i pareri in causa. Decideranno davvero per il blocco del campionato di B, come chiede la curatela fallimentare?

Nel frattempo, continuano le manovre per l'acquisizione del club azzurro. Gaucci, che ieri ha ricevuto una telefonata del Gover-

Antonio Bassolino ad il visto entrare a Castelcapuano, il vecchio palazzo di giustizia, si dice certo che il Napoli giocherà in B perché è un suo diritto acquisito. Un altro aspirante patron del Napoli, il presidente del Siena Paolo De Luca, invita alla calma e al dialogo: «Questa storia sta trasformando in una faida, occorre un po' di buon senso. L'Azzurra Calcio di Luis Vinicio, vecchia gloria della squadra veniziana che si muove per conto di un pool di imprenditori, è notificato ieri la domanda di iscrizione al lodo Petrucci. Spunta infine un altro possibile acquirente: l'italo-americano Aldo Caretti, che negli Usa ha fatto fortuna costruendo inceneritori. Anche lui ha formalizzato davanti alla sezione fallimentare del tribunale di Napoli una proposta per rilevare il club azzurro».

Oggi, intanto, su un camion blindato e scortato dalla polizia, tutti i trofei vinti dal Napoli, compresa la Coppa Uefa vinta con Maradona nell'89, saranno trasferiti dal Centro Paradiso di Socorro al caveau del Sanpao Banco di Napoli nella centrale di via Toledo.





Don Carlo Mazza, cappellano della spedizione italiana

## La sesta Olimpiade del cappellano azzurro Don Mazza: «Atleti ricchi di valori spirituali»

■ ATENE. Non c'è solo Josefa Idem a festeggiare la sua 6ª Olimpiade: sono sei anche le prime della spedizione italiana ad Atene e direttore dell'ufficio Cei per la pastorale del tempo libero, turismo e sport. Sorridente, si conviene a chi deve dare serenità, don Mazza - terminologie «vogliamo arcaiche» - come potrebbe essere «figlioli» - quando parla di azzurri azzurre, anche è evidente l'affetto che nutre nei loro confronti: «Sono ragazzi molto disponibili rispetto alle generazioni precedenti, senza pregiudizi, che a volte hanno bisogno di rassicurazioni e penso che la mia presenza riesca ad aiutarli. In un mondo multiculturale, don Mazza sottolinea come ci siano «valori che tendono a rimanere nascosti e che, dunque, è importante individuare questa spiritualità, non necessariamente cattolica, e senz'altro radicale». Pur senza fare dei nomi, il sacerdote sorride al pensiero dei molti atleti che si rivolgono a lui, prima di misurarsi nella loro disciplina, alla ricerca di quella serenità che può poi aiutarli nel loro impegno, oppure per cercare conforto dopo un risultato che non li soddisfa. O, anche, gratificante, per condividere la gioia e l'esultanza del successo. Come Chechi che gli diede il body indossato quando vinse l'oro all'Atlanta. «È importante che anche il Coni sia attento a valori che questi ragazzi sanno esprimere senza pregiudizi. Perché io credo che l'atletica sia un genere d'artista capace di andare oltre i luoghi comuni e di raggiungere, attraverso le sue energie nascoste, una maggiore spiritualità». (g. bar.)



Michele Frangilli, 28 anni, è campione del mondo in carica

## Tiro ■ l'arco: prime frecce per i tabelloni Galasso è 3°, i sudcoreani favoriti con Taipei

■ ATENE. Azzurri del tiro ■ l'arco in forma, nonostante il forte vento che ieri ■ disturbato i preliminari, validi per ■ i tabelloni dell'eliminazione diretta a 64 che ■ domani. L'Italia ■ ottenuto ■ terzo posto individuale con il sorprendente Marco Galasso, 21enne patavino, un 19° con il veterano 39enne triestino Ilario Di Buò ■ un 23° con il 28enne varesino Michele Frangilli, campione del mondo in carica. Nella graduatoria a squadre, il trio azzurro ha conquistato il terzo posto alle spalle dei favoritissimi sudcoreani e di Taipei: grazie a questo risultato, eviterà lo scoglio degli ottavi di finale e disputerà direttamente i quarti contro la vincente della sfida Svezia-Stati Uniti. In campo femminile, Natalia Valeeva, 35enne nata in Moldavia, si è invece piazzata nona. Il ct Luigi Vella è soddisfatto: in base ai loro piazzamenti, i nostri tre rappresentanti non si incontreranno mai prima ■ quarti di finale. In grande evidenza, i tiratori della Corea ■ Sud, Paese in ■ l'arco è uno degli sport più praticati, seguiti e «ricchi». Sung Hyun Park ha vinto la qualificazione femminile davanti alle connazionali Sung Jin Lee ■ Jin Yun, stabilendo anche il nuovo record ■ mondo con 682 punti (migliora il 679 della Valeeva, stabilito lo ■ maggio a Bruxelles). Primato mondiale anche in campo maschile: Dong Hyun Im, un altro sudcoreano, ha battuto ■ 687 punti il 685 stabilito dal connazionale Young-Sung Shim nel 1995.

SONO 40 GLI ATLETI NATI FUORI CONFINI CHE SONO DIVENTATI CITTADINI DEL NOSTRO PAESE

# Stranieri d'Italia, una legione formata da amore e nostalgia

May e Monfardini, Martinez e la Idem sono tutte rimaste affascinate dall'uomo latino La Valeeva ha già partecipato all'Olimpiade per tre differenti bandiere. Il caso di Howe

## la storia

di Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

■ qualche ■ tradirli ■ l'accento, ■ non ■ così per tutti. Quel che è certo è che rappresentano una squadra nella squadra, dando un tocco di internazionalità alla spedizione italiana ■ Giochi. Sono i 40, quasi l'11 per cento degli atleti che rappresenteranno l'Italia, nati fuori ■ confini e poi diventati cittadini italiani. ■

conserva doppio passaporto, per altri la scelta è definitiva; per altri ancora sono state soltanto le circostanze a far sì che vedessero la luce in un altro Paese. La pattuglia più numerosa è quella degli statunitensi, per lo più figli o nipoti di emigranti ■ cui origini ■ state prese in considerazione per dare qualità ai campionati baseball e softball senza attingere ufficialmente tra gli atleti «stranieri». Il passo per passare dalla casacca di club e quella della Nazionale è stato breve, facile in fondo perché offriva loro, risolvendo quelle origini già chiamate in ■ per tesserarli, l'occasione di disputare grandi manifestazioni, di essere protagonisti ■ probabilmente mai sarebbero stati restando negli States, dove pure praticavano ■ degli sport ■ zionali, in cui ■ massimo traguardo è arrivare a giocare stabilmente tra i professionisti, con guadagni che - ben amministrati - risolvono i problemi ■ solo della sopravvivenza.

A parte il gruppo degli statunitensi, gli altri azzurri d'adozione appaiono alquanto eterogenei, in molti casi emblematici di una realtà sportiva particolarmente sviluppata nel Paese di

## SEDICI GLI «AMERICANI»

■ ANCHE DUE CINESI. Sono 40 gli atleti della squadra olimpica azzurra che non sono nati in Italia: si tratta di 25 uomini e 15 donne. Ecco il dettaglio. ■ 16 STATI UNITI (11 uomini, 5 donne): Anfer Nattie (Glendale), softball; Buccheri James Robert (Brooklyn NY), baseball; Bugliarelli Susan (Redwood), softball; Di Salvo Nicole (Fullerton), softball; Francia David Anthony (St. Petersburg), baseball; La Fera Seth David (Macomb), baseball; Howe Andrew (Los Angeles), atletica; Malenich Leslie (Merrillville), softball; Marchesano Michael (Fort Wayne), baseball; Massimino Anthony (Brooklyn NY), baseball; Milano Fabio (Rhode Island), baseball; Ryan Peter (Erie), baseball; Olenberger Casey (Santa Rosa CA), baseball; Paris Vincent James (Salem), baseball; Nollandini David (Alexandria, Virginia), baseball; Spedacci Jennifer (Hayward), softball. ■ 2 BULGARIA (1, 1): Simeonov Venceslav (Plovdiv), pallavolo; Stefanova Nikola (Tetevan), tennistavolo. ■ 2 CINA (1, 1): Tan Monfardini Wenling (Hunan), tennistavolo; Yang Min (Shanghai), tennistavolo. ■ 2 CROAZIA (2, 0): Fiorentini Goran (Spalato), pallanuoto; Radulovic Nikola (Zagabria), basket. ■ 2 VENEZUELA (2, 0): Lucena William Enrique (Maracaibo), baseball; Ramos Gissi Jairo ■ (La Guaira), baseball.

provenienza. ■ si conosce ■ l'enti passione e tradizione dei cinesi nel tennistavolo, dei bulgari nella pallavolo, di romeni ■ ungheresi nella pallanuoto, dei croati nel basket.

Per amore sono diventate italiane la pongista Wenling Tan Monfardini, la tiratrice con l'arco Natalia Valeeva, le saltatrici Fiona May e Magdelin Martinez ■, naturalmente, la canoista Josefa Idem. Particolare curioso, la Valeeva ha già partecipato all'Olimpiadi per tre differenti bandiere: prima del Cei (ovvero

■ 1 ALGERIA (1, 0): Ferrari Matteo (Alfon), calcio. ■ 1 BRASILE (0, 1): Araujo Alexandra (Rio de Janeiro), pallanuoto. ■ 1 COLOMBIA (1, 0): Garcia Juan Carlos (Bogotá), sport equestri. ■ 1 CONGO (1, 0): Fantoni Kaba Koura (Kinshasa), atletica. ■ 1 CUBA (0, 1): Martinez Magdelin (Camaguey), atletica. ■ 1 FINLANDIA (1, 0): Rungi Marco (Espoo), atletica. ■ 1 GERMANIA (0, 1): Idem Josefa (Goch), canoa. ■ 1 INGHILTERRA (0, 1): May Fiona (Slough), atletica. ■ 1 MOLDAVIA (0, 1): Valeeva Natalia (Tirnauca), tiro con l'arco. ■ 1 POLONIA (0, 1): Justczak Katarzyna (Wroclaw), lotta. ■ 1 PORTOGALLO (1, 0): Mascarenhas Bruno (Lisbona), canottaggio. ■ 1 REP. DOMINICANA (1, 0): Richetti Carlo Manuel (Villaquez), baseball. ■ 1 ROMANIA (1, 0): Rath Bogdan (Bucarest), pallanuoto. ■ 1 SUD AFRICA (0, 1): Bascelli Gabriella (Johannesburg), canottaggio. ■ 1 SVIZZERA (1, 0): Vigna Guido (Locarno), vela. ■ 1 UNGHERIA (0, 1): Toth Noemi (Szentes), pallanuoto.

l'ultima presenza sotto un'unica bandiera degli stati dell'ex Unione Sovietica) a Barcellona, poi della Moldavia ad Atlanta, quindi dell'Italia a Sydney. A quota ■ sono invece Fiona May (1988 e 1992 con l'Inghilterra) e Josefa Idem (1984 e ■ la Germania), ■ quale ■ anche primatista assoluta come presiede ■ questa di Atene ■ infatti la sua sesta partecipazione ai Giochi, nei quali ha vinto l'oro del K1 500 quattro anni fa.

Salvo poche eccezioni, la scuo-

la sportiva di questi atleti è straniera. In Italia possono ■ affinato le loro qualità, ma le basi e l'amore per lo sport che praticano sono nati nel Paese d'origine. E curiosamente il discorso vale anche per ■ Andrew Howe venuto in Italia all'età ■ cinque anni: già, perché il suo allenatore altri non è che la gnamma, Fendé Felton, cresciuto a sua volta alla scuola di uno dei grandi dell'atletica a Città ■ Messico nel 1968, ■ velocista Tommie «jet» Smith, che tuttora consulta quando ha



Magdelin Martinez, nata a Cuba, è la primatista italiana del salto triplo

## I GIOCHI SUL CELLULARE

# Il videofonino vi farà vivere tutto in diretta

Luigi Grassia

Quelle ■ Atene saranno le prime Olimpiadi ■ videofonizzate, cioè che si potranno seguire al cellulare complete ■ filmati oltre che di suoni; quindi tanti salti, corse, tuffi e gol da vedere ovunque ■ in qualsiasi ■ to, mentre si passeggia per strada o ■ ■ da la macchina (ma questo proprio no, evitate davvero e semmai riservate la visione ai passeggeri). Le offerte fra le compagnie telefoniche ■ diversificate: qualcuna propone tutto il ■ e qualche altra solo degli assaggi o dei flash durante la giornata, ma nel complesso si può dire che è nato ■ nuovo mass media, uno strumento con grandi potenzialità, e se l'abitudine prende piede ai prossimi Giochi, chissà, potrebbe non ■ più un complemento ma il sistema più diffuso. ■ le sue doti di ■ versatilità, ci ha abituato a exploit del genere.

Un'offerta in grande stile è quella ■ Wind per i clienti cellularizzati con il suo ■-mode. Trasmetterà in diretta le gare riprese da Eurosport, Rai Sport, Sportal e Data Sport, inoltre darà accesso a informazioni su tutte le discipline, permettendo ■ visualizzare sul proprio cellulare le notizie, i risultati, le classifiche e le immagini migliori della giornata. Inoltre ognuno ■ potrà personalizzare la propria home page con gli sport preferiti, per accedere più facilmente alle informazioni cercate. Via Sma, invece, gli ■ Wind potranno ricevere informazioni attraverso l'accesso a diversi servizi: Sport News prevede l'invio di 5 messaggi al giorno ■ le notizie più importanti e ■ particolare attenzione ad atleti e squadre italiani.

Vodafone propone le gare olimpiche ■ suoi clienti dotati di cellulare Gprs e nuovi Umts. I primi potranno ricevere ■ Mms con la sintesi ■ giornata sportiva alle ore 9, alle 14 e alle 19; a questi si aggiungerà un video Mms speciale dedicato agli atleti azzurri che vinceranno le medaglie d'oro. Per i possessori di un telefonino Umts sarà invece possibile seguire in diretta i filmati dei giochi nella sezione «Live Tv». Inoltre nella sezione sport di Vodafone Live sono disponibili news con informazioni di carattere generale sugli eventi, il programma giornaliero delle gare, l'indicazione degli italiani che vi partecipano, il medagliere aggiornato, i record attuali e persino una rassegna di quelli storici.

■ offre, per cominciare, il servizio vocale ■ Sports per aggiornarsi sulle novità; poi ci sono Ansa Sport e Reuters Sport Internazionale con ■ informazioni di agenzia e gli Sma che aggiornano il cliente ■ sport preferito. Via Mms si possono avere nel corso della giornata vari aggiornamenti con immagini dei TG5 e di La7. Ancora da La7 e poi ■ Tg1 si possono ricevere i video delle ■ in modalità «near live», cioè ■ te di qualche secondo rispetto alle edizioni trasmesse in tv.

Naturalmente anche ■, l'operatore tutto Umts, propone ■ olimpico. E le varie compagnie offrono servizi Internet sui Giochi e chi entra nei loro siti tramite computer. Ma è roba più simile alla tv tradizionale; il videofonino il molto più trendy.

## LA FREEMAN PROTESTA



## «Basta all'esportazione di animali vivi»

ATENE. Cathy Freeman ha scelto lo sfondo del Partenone per incenerare la sua protesta contro l'esportazione di animali vivi. L'olimpionica nel 400 a Sydney 2000, si è fatta ritrarre abbracciata ad un agnellino per uno spot della People for the Ethical Treatment of Animals contro questa pratica che arreca grosse sofferenze agli animali. «Se la crudeltà nei confronti degli animali fosse una disciplina olimpica sfortunatamente sarebbero molte le nazioni a qualificarsi», ha detto l'australiana Freeman, suggerendo a tutti i Paesi di «prendere le distanze dall'esportazione di capi vivi».

## CHI SONO I PERSONAGGI (MOLTI DI SANGUE BLU) CHE GOVERNANO LE OLIMPIADI

# Atene? I nobili del Cio pensano già al 2012

Gian Paolo Ormezzano

Il Cio dovrà scegliere nel 2005 la sede dei Giochi estivi 2012, dopo Pechino 2008: ■ Lizza Londra, Madrid, Mosca, New York e Parigi, cinque metropoli, interessi enormi, lotta feroce. Già solerti giornalisti britannici hanno provato la corruzione dei membri del consesso padrone dei Giochi, ■ un bulgaro è stato sospeso. Non si è finito di criticare le votazioni inquinate ■ denaro per Sydney ■ e Salt Lake City 2002, si sospetta Pechino ■ di manovre oscure, niente si muove ■ Torino 2006, nostro fiore all'occhiello.

Il Cio è in questi giorni ■ Atene ■ uno afrociro ■ auto privilegiato per la metropoli, feste, riunioni, show are you? e «comment all'ex-vous?». E problemi protocolari. Dieci suoi membri infatti sono di alta nobiltà, e il problema di come chiamarli, come trattarli sorge sia negli atti ufficiali che nelle conversazioni ristrette. Per Alberto di Monaco, cinque volte ai Giochi

del bob, ■ bene il «monsieur» vescovile, mentre Anna d'Inghilterra è una «Royal Highness», altezza reale.

Dieci membri aristocratici ■ 125 con diritto al voto: «la vera nobiltà del Cio sono gli atleti», proclamò il marchese Samaranch che tuttavia fu molto contento quando il ■ di Spagna gli conferì anche il titolo di duca. Adesso su ■ 25 membri gli atleti olimpici sono 39, dei quali 25 hanno vinto medaglie. Ma elenchiamo i dieci: Anna, Alberto, la principessa Nora del Liechtenstein, l'inf ■ di Spagna Pilar di Borbone, il granduca Henri del Lussemburgo, l'olandese Willem Alexander principe d'Orange, il principe indonesiano Randhir Singh, il principe kuwaitiano Ahmad al-Fahad, il principe Saudita Nawaf Faisal Fahd, 26 anni, e il principe del Qatar Tamim bin Hamad, ■

Qualcuno ha fatto sport, ha avuto cariche sportive anche altissime (Anna e Pilar si sono succedute alla federazione internazionale

degli sport equestri), qualcuno è stato messo lì dalla famiglia potente. Alberto di Monaco dice che il Cio occupa il 30 per cento del suo tempo (è anche vicepresidente della commissione atleti).

Fu De Coubertin nel 1931 a spiegare che il Cio deve contare su un piccolo circolo interno di membri che lavorano (fra di essi, agli inizi dell'olimpismo moderno il piemontese Eugenio Brunet d'Assieux, nobile ma lavoratore), su un cerchio più numeroso di membri che potrebbero finire per lavorare, su un terzo affollato cerchio fatto di gente ricca e fortunata, più o meno disposta a lavorare, ■ soprattutto garante di stazza internazionale ed apertatrice di prestigio: per censo, aristocrazia, celebrità assortita. I nobili stanno sì capisce nel terzo cerchio.

Il gruppo dei nobili si riduce sempre più. ■ 469 membri sin qui avvicendati, 114 sono stati o sono di sangue blu: ed erano 59 durante la presidenza De Coubertin, dagli ■ 1925. De Coubertin era un barone, nobile

dei dubbi. In Italia è invece nata la passione per il canottaggio di Gabriella Bascelli, figlia di un imprenditore ■ che ha risieduto per lunghi anni a Johannesburg ■ la moglie Glenda, sudafricana di origine olandese. Preso dalla nostalgia della patria il padre decise un giorno di ■ in patria ■ prima a seguirlo fu l'allora diciassettenne Gabriella (oggi ventiduenne) che, estratta dalle barche dei canottieri che si stavano alleando ■ sul Tevere, volle provare. ■

■ tre dei suoi ■ Baillet Latour conte belga, Michael Morris barone irlandese e Samaranch marchese spagnolo. L'attuale presidente, il belga Jacques Rogge, è un chirurgo ortopedico ■ fatto ascendere al Cio tre anni fa saudita ■ il qatari, Samaranch in vent'anni aprì le porte ad otto nobili. Esiste un'alleanza trasversale fra grandi aristocratici? Sembrirebbe di no. E neppure esistono sospetti di corruzione o di corruzione per questi personaggi. ■ pensabile che ■ per i Giochi del 2012 dovessero scegliere alla fine ■ tra New York e Parigi, New York e Londra, New York e ■ gli europei opterebbero per l'Europa. E a New York preferirebbero anche la vecchia casa Mosca. Ma non fanno lobby. E alle riunioni ■ Cio manca possono fare gruppo: critici di anzianità ■ di carica interna fanno assegnare i posti migliori ■ quelli più vicini a Rogge - secondo precise gerarchie che non tengono conto del colore del sangue.



PROTAGONISTI DEI GIOCHI

ATENE 2004 ITALIANI  
DA TIFARE

Paoletta ha cominciato a fare il libero... a 5 anni opponendosi alle pallate della sorella maggiore nel salotto di casa. Stava per smettere, ma il ruolo introdotto nel 1997 le ha cambiato la vita: «I miei salvataggi valgono quanto un gran colpo in attacco». Ad Atene con un cruccio: manca l'amica Anzanello.



Il libero azzurro al fianco del presidente della Repubblica Ciampi, dopo l'oro

Piccola grande Cardullo  
il fenomeno del volley  
è una giocatrice a metà

Alta appena 162 centimetri in uno sport di lunghi, per regolamento non può schiacciare né battere, ma in difesa fa miracoli. Chiedeva l'autografo ■ Cacciatori e Piccinini, ora è lei il modello delle più giovani

## Pinnaggio

C'è una sola Italia, fra le otto in campo, che parte con il marchio doc di campione del mondo in carica. Onori e oneri, per le pallavoliste che debuttano domani con la Corea. Tutti aspettano al varco, il dubbio legittimo: saranno le protagoniste come a Berlino, nella all'oro iridato di due anni fa, oppure la pressione olimpica le agonizzerà come a Sydney, dove non riuscirono nemmeno a entrare nei quarti?

Per seminare un po' di ottimismo, diciamo subito che molte cose sono cambiate rispetto al flop 2000. C'è meno, più sostanza, e non solo perché a casa è rimasta Maurizio Cacciatori, simbolo di un gruppo che fece poco per scollarsi di dosso l'etichetta di regine del look più che delle schiacciate. Di diversi ci sono anche il ct e le giocatrici su. La più importante, paradossalmente, è la più piccola, in uno sport dove l'altezza conta eccome. Ed è anche l'unica delle 12 scelte da Bonitta sicura di finire i Giochi senza solo punto all'attivo. Paola Cardullo, 22 anni e per gli almanacchi 162 centimetri scarpe comprese, può però davvero fare la differenza, anche in campo. La vedrete mai battere e nemmeno giocare da libero, ruolo oscuro introdotto nel 1997, già fondamentale nel volley moderno. Tanto per capirci, è il portiere del calcio: veste una maglia diversa da quella dei compagni e i punti degli avversari.

Come i bestioni Buffon e Dida, anche lo scricciolo Cardullo lavora molto in scorbaccia e finisce spesso a terra per spazzare la sua area. Tuffi, rullate, sgazzer e un movimento continuo per essere sempre pronta, in un campo che misura 9 metri per 9. L'obiettivo: ricevere i servizi e difendere schiacciate terrificanti e pallonetti velenosi. Paola ramazza tutto o quasi, con due braccia che diventano a seconda delle esigenze cucchi, cuscini, aspirapolvere. Le chiamano «Pally» non per caso: vedendola rimbalzare a caccia di palloni era il minimo che potesse venire in mente.

Lei, così piccola ma anche così tosta, il vero fenomeno dell'Italvolley. È in regola per puntare al podio. Può spessare più di un'infornata sta tornando ai livelli che le fruttarono il titolo di miglior giocatrice del Mondiale 2002. Più della più up Piccinini, numero 1 sui calendari e sulle copertine delle riviste, è ancora sotto rete.

Nessuno ha un libero forte come il nostro, nemmeno gli Stati

Uniti con l'ottima Stacy Sykora, indovinata e piena di piercing. Vedrete che differenza, in seconda, rispetto alla timida Azzurra di Sydney. Allora, Prigioni si presentò con Paula De Tassis, 35enne naturalizzata brasiliana di un metro e 80, più bella che brava, ex schiacciatrice convinta a sacrificarsi solo dalla prospettiva di vivere un'Olimpiade in vetrina.

La Cardullo, invece, praticamente è nata libero. A 5 anni, nel salotto della di Omegna, già faceva da bersaglio per la schiacciatrice Giovanna, tredici anni, con la passione della pallavolo. Mamma Rita, salita da Messina al Nord con papà Angelo nel 1972, ricorda con un sorriso: «Mi hanno pure rotto un vetro, quelle due pesti. Giovanna, poi, l'ho fatta smettere io perché andava bene a scuola. Paola, invece, non ha mai avuto problemi con i libri. Giocava e studiava: su i più per anni da Omegna a Treviso, i compiti fatti in treno, lo Scientifico finito in bellezza, mentre la pallavolo vedeva nascere una stella, un modello che negli ultimi anni ha contribuito al boom. «Se ce l'ha fatta Pally, perché non posso farcela anch'io?», hanno più legioni di pallavoliste in erba, creano a galee i cartoni animati giapponesi. La Cardullo, una comitante, sul tetto del mondo. C'è speranza per tutte, insomma. Anche per chi non è alta uno e 90. A

patto di seguire la ricetta di Paola: «Di mio ci ho messo tre cose fondamentali: tenacia, testa dura e sacrificio».

Il resto lo ha fatto Ruben Azeite, presidentissimo della federazione mondiale. Fu lui, nel 1997, a volere il libero per frenare lo strapotere dell'attacco sulla difesa ma anche per dare la possibilità ai piccoletti di giocare nell'élite. In quel periodo la Cardullo schiacciava senza prospettive a Omegna in serie D e quando andava a vedere la A1 a Bergamo chiedeva autografi a Cacciatori e alla Piccinini. Era quasi sul punto di smettere, quando decise di accettare il consiglio del suo tecnico Luciano Pedullà: cambiò ruolo, diventò una pallavolista «a metà» con il divieto di schiacciare ma le si aprì un nuovo mondo. Un anno dopo «Pally» era già azzurra (4\* agli Europei cadette) e nel 1999 debuttava in A2 a Treviso, seguendo l'allenatore che nel 2001 l'avrebbe anche accompagnata nell'esordio in A1 a Novara. «Paoletta ha grandi doti naturali che ha però saputo coltivare lavorando con continuità e impegno assoluti», dice Pedullà, ora tecnico della giovanili azzurre. Ed è rimasta la stessa di sempre: una ragazza umile, semplice. Nonostante un bel contratto da professionista, le coppe vinte, i riconoscimenti individuali ricevuti, gli spot e gli sponsor. Nonostante l'oro iridato. «Ce l'ho appeso nel corridoio

di casa, quella medaglia. La guardo e ripenso ai quei giorni magici. Me la guardo e sogno di averne presto un'altra da incorrere il vicino».

L'occasione giusta comincia domani. Paola è pronta, concentratissima, anche se le mancheranno punti di riferimento importanti. Sfidanza? «No, po'», anche senza genitori al seguito (papà e mamma si fecero un Milano-Berlino in treno per vederla al Mondiale ma andranno in Grecia) e senza l'amica più tra le compagne di squadra. Bonitta, infatti, all'ultimo taglio le ha tolto Sara Anzanello, centrale an-

che lei del Novara. Dopo tre finali scudetto di fila, Paola «Pally» e Sara «Grande Puffo» hanno deciso di cambiare riti scaramantici e pure soprannomi approfittando della lunga estate azzurra. Speravano di essere ad Atene per sfoderare i nuovi il debutto olimpico, invece, sarà il privilegio esclusivo della Cardullo che, per renderlo indimenticabile, intanto si è fatta tutta bionda. Al villaggio da martedì, Paola è più nervosa del solito. Sente l'evento, la responsabilità, il ruolo sempre più determinante. Sa anche che senza l'inseparabile Anzanello, centimetri di allegria

contagiosa, avrà possibilità di distrarsi, di pensare ad altro. Per questo si rifugerà nelle sue certezze, che poche, alla ricerca di quel salvataggio in più che può fruttare una medaglia. Costanza, pazienza e tanto sudore, per arrivare più in alto. Perfezione che nel volley si traduce negli impietosi numeri delle statistiche. Con una maglia diversa dalle «Fastidio? Al contrario: così mi notano di più...», con la consapevolezza che una difesa pericolosa vale quanto un gran colpo in attacco. Libera di stupire, lei così minuscola fra le torri del mondo.

Paola Cardullo prese in braccio da Anna Vanja Mello (ormai una ex): ricordo d'oro del Mondiale di Berlino 2002



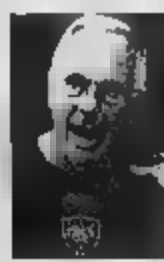
NEL

Nome: Paola Cardullo
Soprannome: Pally
Data di nascita: 18 marzo 1982
Luglio di nascita: Omegna (Vb)
Segno zodiacale: Pesci
Stato civile: nubile
Altezza: cm 162
Peso: kg 58
Prima società: Omegna
Società attuale: S. Orsola Novara
Primo tecnico: Chiara Salvio
Tecnico attuale: Angelino Prigioni
Olimpiadi: esordiente
Titoli: Mediterraneo 2001 e Mondiale 2002 con l'Italia, Coppa Cev 2003 e Coppa Italia 2004 con Novara
Debutto: Nazionale: 13 giugno
Presenze in azzurro: 136
Hobby: musica hip hop, lettura, cinema
Numero preferito: 10

## CINQUE CERCHI

Dream Team blindato sulla Queen Mary

La nazionale basket, il Dream Team 2004, è arrivata a bordo della Queen Mary, la nave da crociera più grande del mondo, che durante le Olimpiadi funge da albergo di lusso. I cestisti americani saranno costantemente sorvegliati per tutta la durata delle Olimpiadi. «Lo fessio», ha detto all'arrivo ad Atene il tecnico Team Larry Brown, vincitore a giugno dell'anello NBA alla guida di Detroit: «siamo un po' inquieti per questa faccenda della sicurezza, perché è la prima volta che i ragazzi hanno familiarità al seguito. Comunque ci sentiamo sicuri: qui c'è molta gente che ci occupa di noi. Con il



Larry Brown

funzionari della Fbi. «Ci hanno dato dei consigli come comportarci», ha rivelato LeBron James, matricola dell'anno. La cerimonia di apertura? Non se ne ci andremo.

Ubriaco: no ad accredito. Il sogno olimpico Gints Bititis, allenatore della nazionale lettone di atletica, si infrange per colpa di sbornia. Bititis, in partenza alla volta di Atene, era stato fermato e allontanato dagli agenti di sicurezza dell'aeroporto di Praga, perché trovato ubriaco. L'allenatore lettone era quindi sparito dall'aeroporto, per poi ripresentarsi il giorno seguente. Il signor Bititis, troppo ubriaco per poter salire sull'aereo, ha riferito il portavoce della Comitato olimpica della Lettonia, aggiungendo che il suo accredito per Atene era stato ritirato.

Sensini a piedi. Alessandra Sensini, vinta la regata di prova classe Mistral F. In barca la Sensini era protagonista di una disavventura: il bus che trasportava i velisti è stato costretto a cambiare il percorso a causa del passaggio della torcia olimpica sul litorale. L'autista ha molte difficoltà a la strada per il porto olimpico impiegando oltre due ore per arrivarvi. La Sensini è scesa e ha fatto a piedi i primi chilometri, arrivando appena in tempo per la sua regata. Alessandra Sensini, timoniere della classe Finn, a causa del ritardo ha perso la via della sua.

L'italiano del Bhutan. Si chiama Romolo Gandolfo, è italiano, ha una passione davvero originale: quella per la minuscola nazione asiatica del Bhutan. Passione molti anni fa, vedendo sulla Rai un documentario. Questa sera sfilerà con la nazionale del Bhutan durante la cerimonia inaugurale di Atene 2004, qualità di attaché di collegamento tra Bhutan e Grecia.

DOMANI IL DEBUTTO DELLE PALLAVOLISTE CONTRO LA COREA. LA CERTEZZA DEL CT: «SOLO IL BRASILE HA QUALCOSA IN PIÙ»

## Bonitta senza paura: «Siamo qui per vincere»

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

Campionesse del mondo nel 2002, indubbiamente andando ben oltre le speranze vigili, poi a caccia della loro nuova identità nel 2003 e, adesso, squadra non solo ritrovata ma legittime ambizioni: il volley non si nasconde, e per bocca del Marco Bonitta, racconta la sua voglia di protagonismo, supportata da una stagione di risultati quanto meno incoraggianti. «Io cerco di non parlarne, ma so che tra di loro le ragazze dicono: «Siamo qui per vincere o almeno per provarci». E allora io aggiungo: se troviamo il magic moment possiamo arrivare lontano. C'è un gruppo di sei squadre che può aspirare al podio: il Brasile gioca al massimo, qualcosa in più e comunque quest'anno lo abbiamo affrontato due volte, vincendo e l'altra perdendo. Poi vedo bene anche gli

Stati Uniti, mentre la Russia rappresenta per certi versi un'incognita. E sul piano di queste due squadre metterei l'Italia, poi po' più sotto Cina e Cuba, che comunque non vanno assolutamente sottovalutate».

La metamorfosi dell'Italia in due stagioni è presto detta e indubbiamente a Bonitta che ha saputo creare la squadra. «In effetti», racconta il tecnico ravennate, «ai Mondiali disponevo di sei giocatrici validissime e in particolare stato di grazia, e di sei riserve che potevo utilizzare solo per qualche scambio. Oggi invece ho dodici giocatrici mi permettono di scegliere volta per volta il da manda-



Marco Bonitta, ct azzurro dal 2001, è al debutto ai Giochi

re in campo, sapendo avere alternative che valgono altrettanto».

Indubbiamente una bella trasformazione legittima le ambizioni e che spiega alcune scelte sofferte. Bonitta che solo alle due di

notte, partenza poche dopo, ha l'ultimo taglio, preferendo la Pegg alla Anzanello, dimostrando quanto curi il particolare.

«Sono due le partite che tempo maggiormente», dice, «l'esordio di domani contro la Corea, perché si tratta della partita in cui devi rompere il ghiaccio, e il quarto di finale. Un match, questo, in cui sparo di evitare la Russia perché ho anche potuto vederla giocare».

A decidere l'accoppiamento sarà la classifica dell'altro girone, senza altro più equilibrato di quello dell'Italia che, dopo la Corea, affronterà nell'ordine

Giappone, Brasile, Kenya e Grecia. Nell'altro a qualificarsi saranno, molto probabilmente, Stati Uniti, Russia, Cina e Cuba: dalla loro classifica dipenderà l'abbinamento, probabilmente contro la terza o quarta, com'è auspicabile le azzurre si giocheranno con il Brasile il primo e secondo del loro raggruppamento.

L'importante, conclude Bonitta, è che per ora vedo l'attesa, la classica tensione pre-partita, in crescita. Anche l'ultima notte mi sono svegliato convinto di ritardo per andare in campo. E' buon segno. L'estate è stata difficile, fisicamente faticosa ma di qualità. E adesso siamo pronti a cercare di raccogliere i frutti, tanto più se riusciremo a gestire quei piccoli cali che ogni tanto ancora ci capitano. Ma la base è che siamo una buona squadra, che può ambire ad una medaglia. Il campo ci dirà se la meritiamo e di che colore».



VARATI I CALENDARI DI SERIE A E B. MASSIMA DIVISIONE A 20 SQUADRE: NON SUCCEDEVA DAL '51-52

# Juve-Roma il 27 ottobre, il Toro parte col Verona

## Baldini: «Sarebbe stato più bello rivedere Capello subito all'Olimpico»

Guglielmo Buccheri  
ROMA

La stagione della serie A a 20 squadre dopo cinquantadue anni (l'ultima volta trionfò la Juventus) si prepara a vivere otto mesi e mezzo di sfide destinate a soddisfare incroci pericolosi. Se Franco Carraro, infatti, si chiude in difesa sul caso-Napoli e preferisce smocciolare con orgoglio le cifre, circa 720 milioni di euro, che le società hanno sborsato dalla loro casse in un anno per presentarsi al via della stagione, ai tifosi non resta altro che segnare in rosso sul calendario i duelli più attesi.

Il campionato dei ritorni illustra (la Sicilia ri-sbarca in A dopo

oltre 20 anni e lo fa con due squadre, il Livorno dopo 65 anni) accende la volata scudetto già alla quinta giornata, il 3 ottobre, con la sfida dell'Olimpico Roma-Inter. Poi, la corsa tricolore passerà per il derby di San Siro alla settima tappa (24 ottobre) per lasciare il palcoscenico al turno infrasettimanale successivo (27 ottobre) quando Capello ed Emerson incroceranno, a Torino, le fortune di Totti e compagni. «Juve-Roma? SAREBBE stato molto più affascinante affrontare i bianconeri nell'ottava giornata di campionato in casa, quindi a campi invertiti per vedere, come dice Iannacci, l'effetto che fa. Se la sfida arriva troppo tardi? Sicuramente - così il direttore sporti-

vo giallorosso, Franco Baldini - aveva il desiderio di elaborare il tutto, lutto fra virgolette, più velocemente». A novembre spazio per due derby storici: quello tutto siciliano Messina-Palermo e la stracittadina d'Italia, Inter-Juventus. Il giorno dell'Epifania si accenderanno i riflettori dell'Olimpico per Lazio-Roma e, nel giro di una sola settimana a marzo, lo stadio capitolino sarà teatro di due partite del tutto particolari. Il 6 marzo, Capello il traditore per il popolo romanista guiderà la Juventus nella Capitale, il 13 sarà la volta di Mancini e della sua Inter in un Olimpico che valterà le spalle al Matuzio, colpevole di esser fuggito a Mila-

no abbandonando una piazza alle prese con i conti in rosso. «Non ho mai dato peso ai calendari perché ogni sfida nasconde le sue insidie», precisa il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani che si lascia sfuggire un sorriso quando gli viene fatto notare che a quattro turni dalla fine del campionato in agenda ci

sarà Milan-Juventus. «Vorrei ricordare - continua Galliani - come su 42 club fra A e B, 40 sono riusciti ad iscriversi. Carraro ha ragione nel ringraziare gli amministratori e gli azionisti delle società perché sono quelli che consentono al calcio di andare avanti. Lo stato aiuta la lirica, la musica classica e anche il circo,

ma al calcio non dà una lira». Nel salone dell'Hotel Excelsior si presenta la nuova stagione con i campioni d'Italia del Milan opposti al Livorno al via nella partita del tifo istituzionale: da una parte la squadra del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dall'altra quella per cui tifa il Presidente della Repubbli-

ca, Carlo Azeglio Ciampi. Ma, nel salone dell'Hotel Excelsior per la prima volta scompare il nome del Napoli fra i campionati che contano con Bari e Pescara chiamate a prendere il posto dei partenopei e dell'Ancona, fallita. Fra i cadetti (tre saranno le promozioni in A), la prima giornata offrirà subito indicazioni sulla griglia delle pretendenti al grande salto: Modena-Genoa e Torino-Verona, infatti, promettono scintille.

Serie A e B alzano il sipario, dunque, sulle tappe della stagione, ma sullo sfondo resta la variabile del maxiprocesso sul calcio scommesse. Solo ai primi di settembre si potrà guardare ai calendari varati ieri come a quelli che segneranno la nuova avventura.



Carraro: «I club hanno versato 720 milioni per iscriversi». Galliani: «Lo Stato aiuta tutti ma al calcio non dà una lira»

Galliani, Carraro e Vicini alla presentazione dei calendari di A e B

# A

Andata 19/9	Ritorno 30/1
BOLOGNA MILAN	
FIorentina CAGLIARI	
INTER PALERMO	
JUVENTUS ATALANTA	
LAZIO REGGINA	
LECCE	
LIVORNO CHIEVO	
MESSINA	
SIENA SAMPDORIA	
PARMA	

Andata 3/10	Ritorno 13/2
ATALANTA LAZIO	
CAGLIARI	
CHIEVO LECCE	
MESSINA SIENA	
MILAN REGGINA	
PALERMO BOLOGNA	
SAMPDORIA LIVORNO	
JUVENTUS	

Andata 17/11	Ritorno 6/3
SIENA UDINESE	
CAGLIARI PARMA	
CHIEVO SAMPDORIA	
JUVENTUS ROMA	
LAZIO MESSINA	
LECCE INTER	
ATALANTA LIVORNO	
REGGINA FIorentina	

Andata 10/11	Ritorno 3/4
MILAN	
ATALANTA	
INTER BOLOGNA	
JUVENTUS FIorentina	
LIVORNO LAZIO	
MESSINA	
PARMA REGGINA	
ROMA UDINESE	
SAMPDORIA CAGLIARI	
SIENA LECCE	

Andata 24/11	Ritorno 15/5
CAGLIARI CHIEVO	
FIorentina BOLOGNA	
INTER MESSINA	
JUVENTUS LAZIO	
LECCE LIVORNO	
ATALANTA	
PARMA MILAN	
REGGINA	
ROMA SAMPDORIA	
UDINESE SIENA	

Andata 6/1	Ritorno 15/5
ATALANTA	
BRESCIA BOLOGNA	
MESSINA	
CHIEVO SIENA	
LAZIO ROMA	
INTER	
MILAN LECCE	
PARMA JUVENTUS	
REGGINA PALERMO	
UDINESE	

Andata 22/9	Ritorno 2/2
ATALANTA INTER	
BRESCIA LAZIO	
CAGLIARI SIENA	
CHIEVO UDINESE	
MILAN	
PALERMO FIorentina	
PARMA	
REGGINA LIVORNO	
ROMA LECCE	
SAMPDORIA JUVENTUS	

Andata 13/10	Ritorno 20/2
BOLOGNA ATALANTA	
BRESCIA PARMA	
CAGLIARI MILAN	
FIorentina	
INTER UDINESE	
JUVENTUS MESSINA	
LECCE	
LIVORNO ROMA	
REGGINA	

Andata 31/10	Ritorno 13/3
FIorentina LECCE	
INTER LAZIO	
JUVENTUS CHIEVO	
LIVORNO BRESCIA	
PARMA REGGINA	
PARMA ATALANTA	
ROMA CAGLIARI	
SAMPDORIA MILAN	
SIENA	
UDINESE PALERMO	

Andata 14/11	Ritorno
ATALANTA BRESCIA	
CAGLIARI INTER	
FIorentina	
LAZIO BOLOGNA	
LECCE JUVENTUS	
MILAN	
REGGINA	
UDINESE MESSINA	

Andata 12/12	Ritorno 1/5
ATALANTA UDINESE	
BRESCIA JUVENTUS	
CHIEVO PALERMO	
LAZIO LECCE	
LIVORNO PARMA	
PARMA FIorentina	
CAGLIARI	
MESSINA	
SIENA	

Andata 22/5	Ritorno
BOLOGNA CHIEVO	
FIorentina LAZIO	
INTER SAMPDORIA	
JUVENTUS LIVORNO	
LECCE	
MESSINA BRESCIA	
PALERMO	
PARMA ATALANTA	
SIENA	

Andata 26/9	Ritorno 6/2
SAMPDORIA	
INTER PARMA	
JUVENTUS PALERMO	
LAZIO MILAN	
LECCE CAGLIARI	
LIVORNO ATALANTA	
MESSINA CHIEVO	
SIENA REGGINA	
UDINESE BRESCIA	

Andata 11/11	Ritorno 27/2
ATALANTA CAGLIARI	
CHIEVO	
BOLOGNA	
MESSINA LECCE	
MILAN INTER	
LAZIO	
ROMA PALERMO	
BRESCIA	
SIENA JUVENTUS	
UDINESE	

Andata 7/11	Ritorno 20/3
ATALANTA SAMPDORIA	
BOLOGNA MESSINA	
BRESCIA CHIEVO	
CAGLIARI LIVORNO	
FIorentina INTER	
LAZIO SIENA	
LECCE	
MILAN	
PALERMO PARMA	
REGGINA JUVENTUS	

Andata 28/11	Ritorno 17/4
ATALANTA REGGINA	
BOLOGNA LECCE	
BRESCIA	
INTER JUVENTUS	
LAZIO CAGLIARI	
LIVORNO UDINESE	
MESSINA FIorentina	
PARMA	
UDINESE LAZIO	

Andata 19/12	Ritorno 8/5
BOLOGNA REGGINA	
CHIEVO	
BRESCIA	
JUVENTUS	
LECCE	
MESSINA ATALANTA	
CAGLIARI	
ROMA PARMA	
SIENA LIVORNO	
UDINESE LAZIO	

Andata 16/1	Ritorno 25/5
ATALANTA	
CAGLIARI JUVENTUS	
CHIEVO	
LAZIO PALERMO	
LIVORNO MESSINA	
MILAN UDINESE	
PARMA LECCE	
SAMPDORIA BOLOGNA	

# B

Andata 18/9	Ritorno 30/1
ALBINOLEFFE MODENA	
ASCOLI TORINO	
BARI PERUGIA	
CATANZARO VICENZA	
CROTONE CESENA	
PESCARA	
PIACENZA	
TERNANA SALERNITANA	
TREVISO AREZZO	
CATANZARO	
EMPOLI	

Andata 6/10	Ritorno 20/2
ALBINOLEFFE	
TORINO	
GENOA VICENZA	
MODENA	
PIACENZA EMPOLI	
SALERNITANA	
AREZZO	
VERONIA	

Andata 26/10	Ritorno 26/3
ALBINOLEFFE TRIESTINA	
BARI TERNANA	
CESENA CATANZARO	
CROTONE	
GENOA	
MODENA AREZZO	
EMPOLI	
PESCARA TORINO	
PIACENZA	
VERONIA SALERNITANA	
VICENZA TREVISO	

Andata 21/11	Ritorno 23/4
ALBINOLEFFE CROTONE	
SALERNITANA	
CATANZARO AREZZO	
CESENA	
GENOA ASCOLI	
MODENA TRIESTINA	
PESCARA CATANIA	
PIACENZA PERUGIA	
VERONIA TREVISO	
VERONIA TERNANA	
VICENZA TORINO	

Andata 5/1	Ritorno 28/5
CATANZARO GENOA	
CESENA	
EMPOLI TREVISO	
MODENA CATANIA	
PERUGIA	
PESCARA BARI	
PIACENZA CROTONE	
SALERNITANA VERONIA	
TORINO TERNANA	
VENEZIA AREZZO	
VICENZA	

## GARE DI SABATO SERA. TRE LE SCOSTE

La serie B comincia sabato 11 settembre (ore 20,30) e termina sabato 11 giugno. Si giocheranno 18 turni il sabato sera, 21 turni di domenica. Previsti poi 5 turni infrasettimanali: martedì 21 settembre, mercoledì 6 ottobre, martedì 26 ottobre, giovedì 6 gennaio e giovedì 3 febbraio. Tre le scoste: il 12 dicembre ed il 13 gennaio 2005 per il Natale ed il 20 marzo per festa tecnica. La serie B torna a 22

squadre dopo 55 anni. Napoli e Ancona, che risultano finora escluse dalla B, sono state sostituite da Bari e Pescara (ripescate dalla C1). Per ciò che l'introduzione di playoff e play-out se ne discuterà in un'assemblea specifica il 27 agosto. Le promozioni, indipendentemente dalla formula che si adotterà, saranno comunque tre (non capitava dal 1986-87) e le retrocessioni quattro.

Andata 11/9	Ritorno 23/1
AREZZO CATANIA	
CATANZARO	
CESENA TRIESTINA	
EMPOLI ASCOLI	
MODENA GENOA	
PERUGIA CROTONE	
PESCARA PIACENZA	
SALERNITANA TREVISO	
VENEZIA	
TERNANA	

Andata 21/9	Ritorno 3/2
ASCOLI	
CATANZARO CATANIA	
CESENA BARI	
EMPOLI TERNANA	
PERUGIA TREVISO	
PESCARA ALBINOLEFFE	
SALERNITANA	
TORINO GENOA	
VENEZIA VERONA	
VICENZA CROTONE	

Andata 25/9	Ritorno 6/2
ASCOLI VICENZA	
BARI TORINO	
CATANZARO PERUGIA	
MODENA	
GENOA	
PIACENZA CESENA	
TERNANA	
TREVISO PESCARA	
TRIESTINA EMPOLI	
VERONA AREZZO	

Andata 16/10	Ritorno 6/3
ALBINOLEFFE ASCOLI	
CESENA VICENZA	
CROTONE BARI	
GENOA	
MODENA PERUGIA	
PESCARA	
CATANZARO	
SALERNITANA TORINO	
TERNANA	
VENEZIA EMPOLI	
VICENZA CATANIA	

Andata 23/10	Ritorno 13/3
GENOA	
ASCOLI BARI	
CATANZARO TERNANA	
MODENA	
CROTONE	
PERUGIA PESCARA	
SALERNITANA PIACENZA	
TORINO CESENA	
TREVISO ALBINOLEFFE	
TRIESTINA VERONA	
VICENZA VENEZIA	

Andata 14/11	Ritorno
AREZZO ALBINOLEFFE	
ASCOLI CROTONE	
CATANZARO GENOA	
PERUGIA PESCARA	
MODENA	
PIACENZA	
SALERNITANA	
TERNANA ALBINOLEFFE	
TORINO CATANZARO	
VENEZIA TRIESTINA	







# in arittime ECOTURISMO

## cultura da vivere



### Ecoturismo in Marittimo

Il Parco delle Marittime è un'area protetta che si estende su una superficie di 1.200 ettari. È un luogo ideale per chi vuole vivere la natura e la cultura in un ambiente sano e sicuro.

### Momenti di Marittime

**Festa di Fasina**  
La festa di Fasina si svolge ogni anno nel mese di agosto. È un'occasione per vivere la cultura e la tradizione della zona. Durante la festa si svolgono varie attività, tra cui la sfilata dei carri e la danza.

### XIII Festival della Segala

In Valle Gesso alla scoperta dei luoghi, della cultura e della vita di un tempo attraverso la segala. Il principale prodotto di sostentamento della gente di montagna da cui si ricavavano il pane e la paglia per coprire i tetti. Durante la giornata assisterete alla battitura della segala, alla rappresentazione di antichi mestieri, balli occitani, sfilata di costumi tradizionali, mercatino di prodotti delle valli cuneesi.

### Il Festival della Panna

di Entracque sono le Per questo tutti si Naturai mente non può mancare di e intrattenimento

### Il Festival della Panna

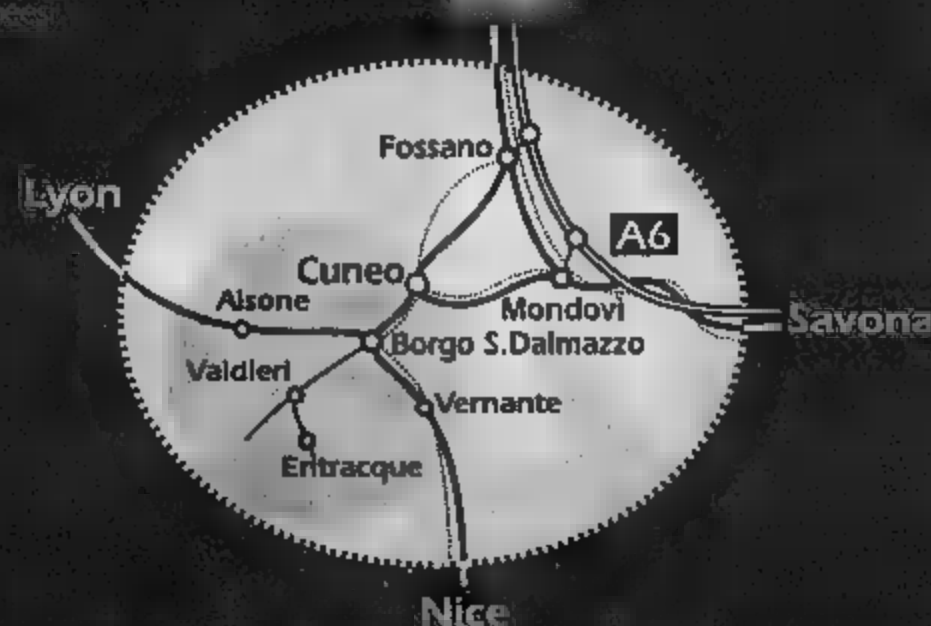
Passeggiando per le vie del paese in un'atmosfera suggestiva, sarete circondati da "masche" e "servan" che fra storie, incantesimi e spettacoli vi delizieranno con piatti tipici locali e vi faranno viaggiare. Al termine canti.

### Questo esercizio

fa parte dell'associazione **Ecoturismo in Marittime**, che aderito con il Parco delle Marittime alla **Carta Europea per il turismo sostenibile** e si prefigge di sviluppare un turismo rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

**in Marittime**  
ecoturismo

Per informazioni:  
Parco Naturale Alpi Marittime  
Corso Dante Alighieri 10  
12010 Valdieri (CN)  
Tel. 0171/773377  
Email: parco@marittime.it  
www.marittime.it  
www.parcocalomartinoe.it





dal 7 al 28 agosto

# Chi non parte e resta?

## FA FESTA!



**UNITED**  
Letto DivX 4069  
Formati Video DVD/CD/  
Hi-Fi  
Presa Scart

# 79'00



# 399'00

**PIONEER**  
DVD Recorder DVR-3100  
Registra video DVD, Hi-Fi, Dolby Digital, DTS, MPEG-2  
Video, Video CD, Video CD-R, Video CD-RW, Video CD-R  
MPEG-2, Video CD-R, Video CD-RW, Video CD-R, Video CD-R



Per info trova il tuo store Mediamarket più vicino a casa tua (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19) il numero **800 992200**  
o il sito **www.mediamarket.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

# MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediamarket.it](http://www.mediamarket.it) **APERTI AD AGOSTO**



## 3

**LAL** ditta in nome Srl - strada Cantarini, 26 - Cattedrale d'Alba (Cn) ricerca fuochisti in possesso di patente di 2°, Ambrosiani, 0172.574.181.

**Azienda**

**AGENZIA** [redacted] via Medici, 57 - Bagnoli [redacted] urgentemente abile ragioniere esperto computer, con provata esperienza immobiliare, trattamento economico accettabile. Carriera Ambrosiani tel. Rag. Baratto 338-468.0430.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI:**

[redacted] Europe - via  
57 - Bordonecchio selezione urgentemente 1 responsabile acquisti immobiliari, fisco lavoro e 700.000 provvigioni. Carriera Ambrosiani tel. Rag. Baratto 338-464.0430.

[redacted] valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale e 1.550.00 mensili inclusi ai qualificati Per richiederla collocate ambrosiani telefonare al 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K-via Traverso 16.

**4**

**CUOCO** 2 livello conoscenza cucina mar-  
nata, piemontese e internazionale offerta  
Tel. 340.106.4391.

**TORINO PROVINCIA**

**SAUZE D'OGLIA** ben assortito soggiorno  
con angolo cottura camera servizio bel-  
lissime posti sulla e 120.000,00. Roma  
0122.631.778 - 336. [redacted]

**ARE** perché? Cervinia, Focoso  
na chi aspettavate. Proprio sulle piste al  
fantastico appartamento veramente nuo  
vo, Euro 165.000,00 (come volete). Ve  
dere... per credere! Tel. 030.914.6277.

con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO di TORINO e con la Banca UNICREDIT gli servizi possono essere ordinati presso le filiali dei Sedici o Dipenderne di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n. 276, vieta la pubblicazione di servizi annunciati in forma anonima, e l'organizzatori è impegnato a rispettare tale legge.

**IMPERIA** vende Alessio biforcuto vicino mare grandi **■** lancia a vela nera termocaulonorm lancia di pregio (da vendere). Tel. 336.522.3368 - 0182.571.410.

**PIETRA LIGURE** zona centralissima alle  
gli nuovi, rifinitura di pregio, comodissimi  
mare. A partire da € 185.000,00. Agenzia  
B&B 019.629.005.

no. EUROAUDIO 011.583.122.

[illegible]

Journal of Management Inquiry 22(1)

၁။ ခြေလှမ်းကိုင် ဝတ်မှုန်နှစ်  
၁။ ၆. ၇၆ လက်မ

Copy of this advertisement to: Stanley A.E. - Phil

COMIX

**LA STAMPA**

condizioni di partenza al largo di Ischia.



# MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione: SOLO CHI ARRIVERA' IN TEMPO potrà approfittare di questa fantastica In tutti gli UniEuro e UniEuro City fino esaurimento delle scorte... BEATI I PRIMI!



69,00€  
ABBINATA  
Valore 2  
servizi vocali

**78,90€**

3 Nec E313 + Usim:  
Display a 65.000  
videocamera VGA ruotabile  
di 270°, memoria interna 18 Mb  
per immagazzinare video, foto e  
brani musicali.

...E PUOI PAGARE  
**ANCHE A RATE!**  
**Findomestic**  
Santander Consumer  
Informazioni al box finanziamenti

**1590,00€**

Televisore LCD 27" Nordmende,  
formato 16:9, luminosità 500cd/mq  
contrasto 500:1, 16m/sec, response  
time, audio stereo 15W, PIP (immagine  
nell'immagine).



**RISPARMI 400 EURO... BEATI I PRIMI!**

PROFONDO SOLO 9 CM!

**1990,00€**

Televisore plasma Hitachi 32"  
formato schermo ad alta  
risoluzione pixel 852x1024  
tecnologia alla, il ingrandisci  
ingr pc angolo di visione 180°  
contrasto 800:1 lum. 900cd/mq

**32" PLASMA**

**RISPARMI 400 EURO... BEATI I PRIMI!**

**HITACHI**  
Inspire the Next

PROFONDO SOLO 9,5 CM!

**42" PLASMA**

**RISPARMI 500 EURO... BEATI I PRIMI!**

**1990,00€**

Televisore plasma 42" Medion formato 16:9, contrasto 3000:1, risoluzione  
852x480, 1000 Cd/Mq, 2 prese scart, televideo con 256 pagine  
memoria, angolo di visione 180°, e supporto tavolo.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

**CITY**  
UniEuro

**UniEuro**

www.uni euro.com



va bene

Il Piemonte è la Regione italiana con il maggior numero di donazione di organi. Al di là dei numeri, è un segno di umanità e civiltà che fa onore ai cittadini e a chi promuove campagne per incrementare questo atto d'amore.

va male

Addio al veleno per la Sovrintendente dell'Egizio Anna Maria Donadoni. Al di là di meriti o torti personali, siamo sempre in attesa di un piano di rilancio definitivo del Museo. E alla vetrina mondiale delle Olimpiadi manca davvero poco.

torinesi potranno seguire le Olimpiadi ad Atrium, sul maxi schermo di piazza Solferino. Alle 19, per la cerimonia di apertura, sarà offerto al pubblico un aperitivo «Atrium-Torino», con i cocktail nostrani e le specialità greche. Dal 20 si seguirà in diretta televisiva la cerimonia di apertura dei Giochi. Le proiezioni proseguiranno quotidianamente, dalle 9,30 al termine della giornata.

da seguire

il tempo

Il brutto tempo si sta spostando sul Triveneto, favorendo la discesa di correnti occidentali sul Piemonte che dissolveranno nubi ed umidità. Residui piovoschi sul Nord della Regione con venti di caduta sul capoluogo. Temperature stazionarie. Zero termico in calo. Ieri a Torino 28,8 di massima; 21,7 di minima e 67% di umidità alle 18. Cielo velato e caldo afoso l'anno con 37,6 di massima; 24,7 di minima e 27% di umidità.

DUE IMPRESE ESCLUSE DALL'APPALTO HANNO VINTO IL RICORSO DAVANTI AL CONSIGLIO DI STATO

## Parcheggio di piazza San Carlo lavori a rischio di sospensione

Se la storia del parcheggio di piazza San Carlo ispirasse una telenovela sarebbe già di riporto il numero delle puntate nei titoli di coda: tanti sono i corsi e i ricorsi di un'opera dibattuta fin prima ora. L'ultima tegola su Palazzo civico è arrivata ieri sera: il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di sospensione avanzata dall'associazione di imprese edili che si erano candidate all'appalto - la «Zumaglini-Gallina» e la «Less, tutte torinesi - sparigliando un bel po' di carte.

La notizia, diciamo subito, è confermata dal Comune, che però si mostra prudente. Da Palazzo civico no comment: «questo almeno fino a quando» verrà trasmessa copia dell'ordinanza, con i motivi della sentenza. Una nuova ombra sulla struttura da 380 posti auto domicilia nel ventre del salotto torinese? Il cantiere è già «Aspettiamo e vediamo» commenta a caldo il sindaco Chiamparino dopo aver ricevuto comunicazione informale della sentenza.

In ogni caso si tratterebbe di un contrattacco tale da non incidere più di tanto sulla tabella di marcia del cantiere. Conferma Adolfo Repice, segretario generale: «È presto per parlare, ma l'impatto sui lavori sarà marginale: pochi giorni, complice la pausa già prevista a Ferragosto. Ribadisco che il parcheggio non sarà rimesso minimamente in discussione, rispetteremo i tempi prefissati».

Cosa di preciso? Riassunto delle puntate precedenti così come ripilgate gli uffici comunali. Al momento dell'assegnazione dei lavori la Commissione di Palazzo civico esclude dalla partita la «Zumaglini-Gallina» e la «Less» obiettando che la cauzione con cui si conferisce la busta con le offerte presentata dall'associazione di imprese non viene nemmeno aperta. Subentra un'altra dit-

ta: la «Bentini». A quel punto le concorrenti fuori gioco presentano al Tar Piemonte due ricorsi, quasi in simultanea: prima la richiesta di sospensione, poi un'istanza di riammissione. Il Tar s'impadronisce subito la seconda, ordinando al Comune di riammettere le imprese e di valutare l'offerta economica: offerta che, precisano dagli uffici, vanta un ribasso maggiore rispetto a quella delle altre ditte e quindi si scopre essere la più conveniente in termini economici. Tutto chiaro? Per la «Zumaglini» e la «Less» la strada parrebbe spianata. Poco più di un mese fa, ecco la nuova doccia fredda. Il Tar si pronuncia sulla richiesta di sospensione pre-

giudice i lavori alla «Bentini». A quel punto l'associazione di imprese, lungi dal gettare la spugna, si appella al Consiglio di Stato. E volà, il Consiglio accoglie la richiesta di sospensione capovolgendo ancora una volta la situazione. Da qui l'incertezza legata ad una sentenza della quale Palazzo civico dovrà comunque prendere atto. «Esamineremo nuovamente l'offerta di queste imprese per valutarne la congruità», spiegano dagli uffici, restii a pronunciarsi prima di aver letto riga per riga l'ordinanza. E nel caso i conti tornino? A quel punto la «Zumaglini-Gallina» e la «Less», finalmente vittoriose, subentrerebbero alla «Bentini». Quest'ultima si vedrebbe riconoscere solo il pagamento delle opere già realizzate. Sempre che, ipotizza qualcuno facendo gli scongiuri, anche la «Bentini» non decida di presentare a sua volta ricorso. L'ultima parola su chi realizzerà il controverso parcheggio di piazza San Carlo non è così (ale.mon.)

LE FORZE DELL'ORDINE: LE PRECAUZIONI DA PRENDERE

## Furti in alloggio i giorni più caldi

«Attenzione ai furti in alloggio. Questi sono i giorni cruciali per i ladri. La polizia, registrata i primi colpi, in tutta la città, ma anche in collina e in cintura, invita a prendere le solite precauzioni. «Una delle misure più importanti è quella di affidare la custodia della casa ai vicini o ai familiari che restano in città. Basta poco, un controllo periodico, aprire le luci e le finestre, per evitare le visite di quei ladri che puntano esclusivamente a svuotare le casse dei vacanzieri e che non agiscono in modo premeditato. Poi, attenti alle distrazioni. Una finestra aperta, un mancato inserimen-

to dell'allarme, può essere caro. Dunque, controllare ogni particolare con la massima cura. Infine, un appello ai residenti: avvisare il 113 o il 112, quando c'è il sospetto della presenza di ladri nel condominio. «Con un buon spirito di collaborazione, da parte di tutti, si possono evitare i reati. I furti segnalati in via Villa della Regina, nelle traverse di piazza Gran Madre, nelle zone più isolate della collina. I topoi, non riuscendo a entrare in una villetta, si limitano a svuotare il garage, che era aperto: spariti uno scooter e le biciclette.



## Il terminal dimenticato

È davvero un brutto biglietto da visita quello che Rivoli offre alle migliaia di turisti che salgono al castello per ammirare sofisticate opere e installazioni d'arte contemporanea. In corso Francia, pieno centro città, il terminal degli autobus è un vero e proprio pugno nello stomaco. La struttura cade letteralmente a pezzi, è sporca, degradata, piena di scritte spray. Sembra un'installazione di arte povera.

quindici anni che il Comune promette interventi radicali e non succede nulla. Naturalmente anche l'amministrazione in carica ha un piano: prevede nuove case, per circa 130 alloggi, un centro commerciale con una settantina di negozi, verde, vie pedonali interne, 550 posti auto sotterranei e il poliambulatorio dell'Asl. Un progetto di oltre 40 milioni di euro. Sarà mai realizzato o farà la fine di tutti gli altri?



## La Donadoni lascia l'Egizio «Quante incognite sul futuro»

Dopo vent'anni la sovrintendente va in pensione «Negli ultimi ho dovuto sopportare tante amarezze. Mi hanno tenuta all'oscuro sui loro programmi»

Claudio Giacchino a PAGINA 41

LA TRAGEDIA AD ALBIANO, NEL CANAVESE: IL GIOVANE È RICOVERATO AL CTO

## Diciassette anni, precipita dal tetto

Voleva vedere le stelle cadenti: rischia di restare paralizzato

Giampiero MAGGIO

Dicevano che la notte di San Lorenzo non sarebbe stata quella ideale per osservare le stelle cadenti e che la serata giusta sarebbe stata ieri. Così Sergio Niglas, uno studente di 17 anni di origini romene e residente a Torino, ha deciso, ieri notte, di salire sul tetto passando dal lucernario della mansarda. Ha portato con sé un binocolo per vederle meglio le stelle cadenti. Si è sdraiato, naso all'indietro, occhi inchiodati al binocolo. Poi, però, ha perso l'equilibrio ed è scivolato cadendo nel vuoto. Un volo di diciassette anni da palazzo di Albiano, nel Canavese: è vivo ma rischia di restare paralizzato a causa di alcune fratture alle vertebre.

Il programma della giornata era stato organizzato nei particolari. Un film affittato e da guardare in compagnia, quattro chiacchiere, un po' di musica. Poi tutti a casa a dormire. Sarebbe finita tutta lì la serata. Invece Sergio ha deciso di utilizzare il lucernario della mansarda per salire, ha pensato che da lassù le stelle potevano essere più belle. Ha fatto un po' di fatica ma i suoi 17 anni hanno aiutato a raggiungere agevolmente la copertura in tegole. Che cosa sia poi accaduto nessuno è in grado di stabilirlo. Forse ha perso l'equilibrio o forse quel tetto troppo ripido lo ha fatto scivolare sempre più giù. E lui in quella caduta non ha trovato un appiglio al quale aggrapparsi: ha anche urlato ma nessuno lo ha sentito. «Ad un tratto - hanno raccontato i miei amici ai carabinieri - abbiamo sentito un tonfo. Ci siamo guardati negli occhi poi abbiamo visto il

lucernario spalancato. Mal, però, avremmo immaginato che laggiù, sul cortile, potesse esserci il nostro compagno». Sono stati i suoi stessi amici a chiamare il 118. Pochi minuti dopo l'equipe medica era già al lavoro: il ragazzo riusciva a muovere le braccia, seppure a fatica, ma non aveva sensibilità alle gambe. Così prima è stato trasportato a Ivrea, poi, di corsa al Cto. I medici non si sbilanciano (la prognosi è riservata), sul referto si parla di fratture alle vertebre e il rischio che perda l'uso di un braccio è elevato. I carabinieri hanno perlustrato il luogo dell'incidente pochi minuti dopo la caduta: sul tetto, incastrato tra alcune tegole, c'era ancora il binocolo. «Forse Sergio voleva osservare le stelle cadenti dal tetto - dicono gli amici - non c'era altra spiegazione. Ma nessuno di noi si è accorto che si era allontanato, che aveva aperto il lucernario per salire lassù. Altrimenti lo avremmo fermato».

## SPAZIO caffetteria . ristorante

orario estivo da domenica 1 agosto 2004  
apertura tutte le sere (sabato escluso) dalle 18

brasserie d'agosto - summer night menu  
wine bar

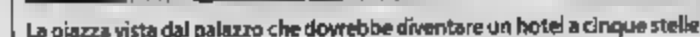


prenotazioni t. 011.19831626/630/635 spazio@fondim.org  
Via Modane 20/a - Via Milano 15/a 10141 Torino

**AGOSTO  
AL BORGOTRINORD**  
ARTE, BUONA MUSICA ■ BUON VINO  
OGNI DOMENICA MATTINA DALLE 11 ALLE 13  
AL TERMINE DELLA VISITA GUIDATA  
ALLA ROCCA DEL BORGOTRINORD  
APERITIVO IN MUSICA  
NEL GIARDINO DELLE DELIZIE  
SOLO SU PRENOTAZIONE TEL. 011.4432.700/01  
DAL 3 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE GONG  
RASSEGNA DI MUSICA TRADIZIONALE  
CON GRUPPI DA OGNI PARTE DEL MONDO  
21.30. INGRESSO LIBERO  
BORGOTRINORD  
PARCO DEL VALENTINO  
TORINO







■ Ora si dibatte sull'opportunità di trasformarlo in albergo, ma alla luce dei costi e ricorsi che hanno segnato il palazzo del Castellamonte c'è da stupirsi che stia ancora in piedi. In questo ■■■■ quella che troneggia sul suggestivo ovale di piazza Carli ■■■■ veramente ■■■■ palazzo miracolato. Per due motivi: ■■■■ solo ■■■■ stato sistematicamente trascurato nel corso dei decenni, ma ■■■■ rare occasioni di intervento hanno ulteriormente aggravato le ■■■■ condizioni. Costruito nel Seicento con decreto ducale, ■■■■ come «Ospizio di Carità» o «di

del terreno e ■■■■ fondamenta contrasta con ■■■■ struttura muraria estremamente leggera, costruita con materiali poveri (pietre di fiume tenute insieme ■■■■ malte ricche di terra) e quindi particolarmente sensibile ai rimaneggiamenti. Specie ■■■■ non sono fatti a regola d'arte. E' quello che è accaduto con la ristrutturazione dell'ex-iacp. ■■■■ l'edificio lo sprofondato in un lento degrado, nel senso letterale del termine, scandito ■■■■ sgomberi, puntellamenti e perizie tecniche che volta per volta ■■■■ hanno confermato la sempre più evidente precarietà. Fa fede la vistosa puntellatura all'angolo dello stabile con via San Massimo, l'ultima di ora ■■■■ interventi ■■■■ tamponare per rimediare alle crepe e alle spaccature verificatesi nel corso degli anni.

tratta. Dell'interesse mostrato da grandi catene alberghiere di carattere internazionale una che non può certo permettersi il lusso di snobbare, specie se, come nel caso della "Radisson sas", sono legati ad una compagnia di bandiera. L'apertura sul mercato stabilito di piazza Carlinga è solo l'ultimo esempio: penso all'inizio di Cipriani sui Principi di Piemonte o a quello del Gruppo Zara sui locali

■ di "Interesse alla cessione dello stabile di via ■■■■■ Carlna ■■■■" equiva- le ad un disimpegno ■■■■ sul fronte dell'Edilizia pubblica". Roberto Tricario, l'assessore competente, tiene a precisarlo dopo polemiche seguite all'annuncio di trattativa ■■■■ Palazzo Chivo e ■■■■ società alberghiera, la vendita dell'ex-casa di Gramsci deve concludersi con un saldo positivo per l'E.p. ■■■■ Le prospettive di sviluppo prefigurate da questa operazione, Torino resta una città ad alta tensione abitativa». Come spiega Tricario, qualora l'affare vada in porto i ■■■■ milioni di euro già messi a bilancio dal Comune per recuperare l'edificio potrebbero essere dirottati sull'acquisto dell'isolato Santa Croce, ■■■■ Porta Palazzo; quello ■■■■ l'Ordine Mauriziano, assediato dai creditori, non è più in grado di sistemare. L'intento processuale ■■■■ vendita dello stabile sarebbe invece utilizzato per acquistare i 5 mila metri quadrati di superficie utile già opzionati nell'area Vitali: terminati i Giochi d'impire, ospiteranno ■■■■ alloggi.

■ ma Chiamparino e la sua giunta si assumano le loro responsabilità.

Il sindaco chiede il sostegno alla classe dirigente? Allora deve partire dal presupposto che questa va coinvolta e responsabilizzata, facendo leva sulle migliori energie che Torino è capace di esprimere. Strettonare e bacchettare non servono. Perché non la convoca, questa classe dirigente? Perché a settembre non organizza un grande appuntamento chiamandone a raccolta tutte le componenti? Dalle piccole e medie imprese all'Università, dalla grande industria alla Curia, dal direttivo del Toroc agli esponenti più vivaci e attenti del ceto intellettuale. Per comodità potremmo chiamarli gli Stati generali di Torino. Ecco la mia proposta. Con una premessa...

**Quale?**  
Bisogna anche saper dialogare con la società civile, che per altro sta già dimostrando di fare la sua parte. Un esempio? A settembre riuniremo sindacati e consumatori per rilanciare la politica di contenimento dei prezzi varata l'anno scorso. Credo sia un segnale importante. Ma quando parlo di classe dirigente, la considero nel suo complesso: è troppo facile confrontarsi solo con l'area politica di rifonda-  
**to.** Poi serve un atto di rifonda-  
**to.**  
**In che senso?**  
Bisogna avere il coraggio di dire: «Signori, diamoci da fare tutti insieme perché da soli non «la faccia-  
**to.**  
**Il che presuppone dei limiti.**

Infatti. Anche il Comune deve rimboccarsi le maniche; lo scandalo dei cimiteri, i ■■■■ sull'allargamento della Ztl e il ■■■■ do in cui ■■■■ gestite la partita sul parcheggio in piazza San Carlo dimostrano che su alcune questioni l'amministrazione ha il fiato corto. E potrei continuare. Insomma: talvolta si ha un po' la sensazione che il sindaco e la giunta, pur con tutti i loro meriti, abbiano perso il polso della città, che viaggi- ■■■■ solitudine su ■■■■ binario diverso da quello della "società civile". Guai se così è. Il momento è delicato: ci vogliono amministratori che, oltre a saper fare di conto, sappiano scaldare i ■■■■ e stimolare l'orgoglio dei torinesi.



**RN**  
plus.

**Pam**

**DOMENICA**  
SEMPRE AGENTI



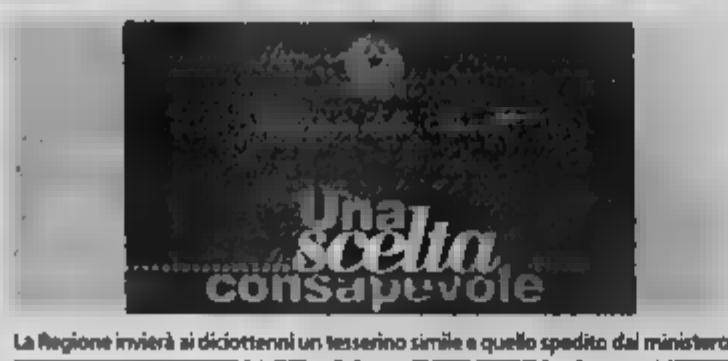
**[8]**  
**Gallery**  
**LINGOTTO TORINO**

**VIENI PER UNA COSA. NE SCOPRI UN'ALTRA.**



## In Piemonte il maggior numero di donatori di organi

Il Piemonte è la regione italiana con il più alto tasso di donatori in rapporto agli abitanti. I donatori piemontesi sono saliti a 32 dal 2003 (contro i 29 dell'Emilia Romagna). Per incrementare ancora la sensibilità, dopo le campagne di informazione, al termine dell'estate la Regione spedisce a tutti i giovani che compiono 18 anni un cartoncino di auguri e un depliant contenente il tesserino per poter esprimere la volontà di diventare donatori di organi.



La Regione invierà ai diciottenni un tesserino simile a quello spedito dal ministero

## Fermate i percorsi speciali per le persone non vedenti

La Giunta comunale ha approvato due progetti per la predisposizione di percorsi pedonali particolari per i non vedenti. Il primo riguarda le fermate dei percorsi pubblici all'interno di edifici pubblici, come le sedi di Unione Italiana Ciechi, Scuola Ciechi, Politecnico, Oftalmico, 1° e Centro Assistenziale Ciechi. La spesa è di 150 mila euro. Il secondo prevede l'allestimento del percorso con blocco delle auto dalla rampa dei Murazzi e passeggiata sul lungomare. Costo: 390 mila euro.



Anche ai Murazzi ci sarà un percorso «speciale» per i ciechi

IL SINDACATO SI MOBILITA E DENUNCIA IL CASO: MA È TUTTO FALSO

# Alle Molinette la leggenda dell'infermiera strapagata

In un volantino distribuito in ospedale l'accusa alla direzione di avere assunto una cittadina romana per 84 mila euro l'anno «E' il tetto previsto per 3 mila ore, ma ne lavora circa la metà»

Marco Accasciato

Per la Cisl alle Molinette è uno scandalo. Per il direttore generale dell'ospedale, Giovanni Monchiero, è una bufala costruita sul niente. Fatto è che da alcuni giorni, nel principale ospedale piemontese, circola nei reparti ed è appeso alle bacheche in corridoio un volantino sindacale che accusa la direzione di aver assoldato una super infermiera: una giovane donna romana, libera professionista, retribuita a 84.021 mila l'anno, quasi 10 milioni di vecchie lire, all'incirca lo stipendio di un primario. Una cifra, denuncia Alfredo Ventrone, della segreteria aziendale Cisl-Fpe, che è un'offesa alla dignità e alla professionalità degli altri infermieri dipendenti che guadagnano circa 30 mila l'anno, praticamente un terzo.

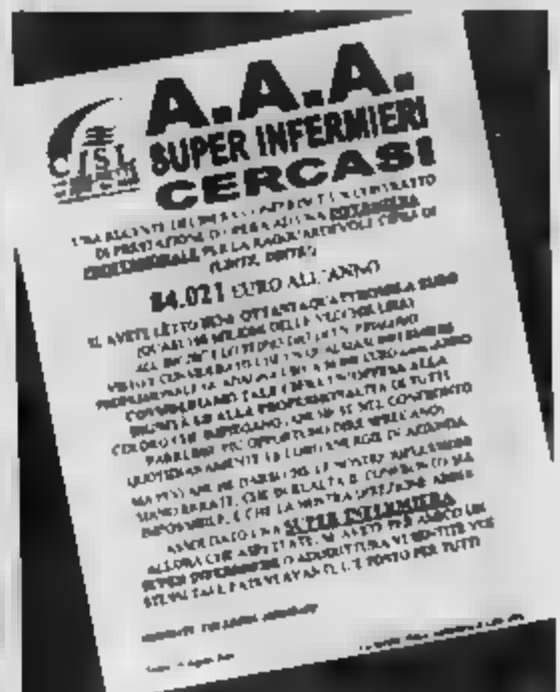
La notizia della superinfermiera ha fatto il giro dei reparti. C'è chi si è lasciato offendere dalla lista paga di quella scollagata, altri si dicono scandalizzati che un ospedale pubblico spenda tanto per un'infermiera. Commenti più offensivi parlano di questa o quella raccomandazione, o amicizia importante. Ottantaquattromila euro l'anno significa 7 mila al mese. Troppo, per tacere, sostiene la Cisl, «a uguali professionalità devono necessariamente corrispondere uguali economici». Questo caso rischia di configurarsi come concorrenza sleale nei confronti di coloro che scelgono di mantenere un contratto di lavoro dipendente, con i diritti sindacali correlati. Inoltre: «Non è possibile fornire alcuna garanzia sulla capacità di integrazione all'interno dell'equipe assistenziale e del differenziale trattamento economico, di presenza lavorativa e di qualità della prestazione erogata».

C'è un mas, in questa storia. Il dottor Monchiero, infatti, smentisce punto per punto quel volantino, «innanzitutto - dice - si tratta di una strumentista della Cardiologia. Poi: «Lavora alle Molinette da tre anni e nessuno si è mai lamentato prima». Ancora: «Gli 84 mila euro l'anno non è lo stipendio che percepisce, ma il tetto massimo stabilito nella delibera su quella strumentista lavorasse 3000 ore complessive, giorno e notte, se cioè venisse chiamata in ospedale ogni volta che ha la reperibilità, oltre al suo normale orario di lavoro».

Il dottor Monchiero si stupisce del clamore, e precisa: «Il suo stipendio è di 28 euro l'ora, 3 euro in più l'ora rispetto al minimo sindacale previsto per le prestazioni aggiuntive. E poiché ogni ora raggiunge circa 170 ore, il costo è presto fatto».

Al di là delle smentite, però, la vicenda sembra aver riaperto il dibattito sulla cronica di infermieri che costringe gli ospedali a rivolgersi a liberi professionisti e cooperative per l'arruolamento esterno di perso-

nale straniero. «Delibere come queste - mette in guardia Alfredo Ventrone - presentano il duplice rischio di determinare inesorabilmente un lento e subdolo passaggio da un sistema sanitario pubblico a uno privato, gettando all'aria cinquant'anni di battaglie per la conquista dei diritti sindacali come il limite al rispetto di un orario di lavoro, del riposo, le ferie, della malattia». Inoltre, «qualsiasi provvedimento, come un bando o una gara d'appalto, per garantire equità nella scelta e la necessaria economicità per un'eventuale scelta al ribasso. Infine: «Lavoratori con differenti stipendi, orari e qualità del lavoro prestato - conclude Ventrone - difficilmente si integrano. Tantomeno si può prevedere continuità nel tempo in una legge di mercato dove un professionista può «fuggire» verso aziende che pagano di più».



Sopra, il volantino dei sindacati contro la strumentista romana che lavora nelle sale operatorie in Cardiologia

La Cisl parla di «uno scandalo che offende la dignità e la professionalità» di chi è assunto a tempo indeterminato e le voci su presunte raccomandazioni diventano in breve incontrollabili. Il dottor Monchiero: «E' il terzo anno che quella strumentista lavora qui, i medici la considerano molto brava»

DOPO LA MORTE DEI GENITORI IL TEMPO PER LUI SI E' FERMATO. NON COSI' L'AVIDITA' DI ALCUNI VICINI

## Raggiato l'uomo che vive in un mondo lontano

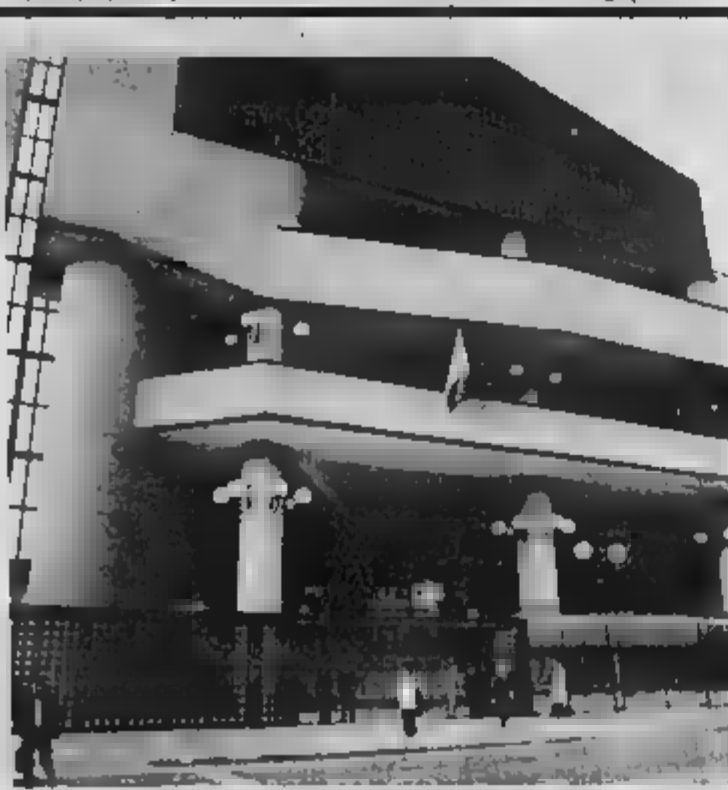
Alberto Gallo

C'era una volta un uomo che non sapeva dire di no. Circonvenibile, secondo la prosa secca della psichiatria forense, Gentile per come riaffiora dal suo fascicolo giudiziario con il ruolo di vittima cui hanno portato via quasi tutto sfregandone la solitudine. Gentile e amaro quanto la sua storia. 21 anni vissuti con la baldanza del figlio unico cui i genitori riempivano le tasche di denaro, l'Alfa Romeo Gt. Gli studi di medicina per guardare avanti. Muore il papà, poi la mamma, suicida. E l'assistenza di quel ragazzo coccolato dai suoi e dalla vita si blocca. Il giovanotto diventa «che vive nel passato, si può parlare di vita: l'università abbandonata di botto dopo 20 esami, mai un passo oltre l'isolato della vecchia casa di periferia, gli

stessi abiti degli anni 60, lo stesso peso e sguardo. Un gatto cui versare latte e carne tritata in ciotola: il solo smuovimento nel surplace che si ripete giorno dopo giorno per 36 anni. Sembra un uomo che stia a guardare gli altri, come forse Simenon l'avrebbe raccontato, ma non c'è alcun interesse nei suoi occhi. Deva perché semplicemente gli veniva chiesto, probabilmente con una certa insistenza e i modi dei ladri di anime Un po' intrighanti e un po' crudeli. Il giudice Luca Ferrero ha condannato tre suoi vicini di casa (Giuliano Pastore, Franco e Concetta Maggio rispettivamente a 2 anni e 10 mesi, un anno e 10 mesi, 140 mila e 5 mesi) per avergli portato 140 mila e 5 mesi del suo conto in banca che una volta era cospicuo. Nel frattempo erano stati ceduti molti 15 alloggi

palazzo ereditato dai genitori e volentieri chissà quali manovre per l'affitto e il riscaldamento. Nella vita di quest'uomo perviene la figura del giustiziere che costringe i numerosi gatti e volpi della storia a riconoscere per iscritto (dopo qualche pressione fisica) i propri debiti. E che poi gli prende a sua volta. Ma almeno se lo trascina in Costa Azzurra sull'Alfa Gt diventata auto d'epoca, a vedere il mondo dei ricchi e beati e delle donne sempre abbronzate (al naturale). Un fremito Dal angolo di periferia l'uomo cui la vita si è fermata nel 1968 (proprio quando un'intera generazione di viveva esistente febbrili) non può più dire di sì. Il prossimo pescecane, il giudice gli ha affiancato un curatore per amministrare gli ultimi appartamenti. E una cugina, finalmente interdetta, ha cominciato a rompere la solitudine.

farsi manlevare da qualsiasi impegno per l'affitto e il riscaldamento. Nella vita di quest'uomo perviene la figura del giustiziere che costringe i numerosi gatti e volpi della storia a riconoscere per iscritto (dopo qualche pressione fisica) i propri debiti. E che poi gli prende a sua volta. Ma almeno se lo trascina in Costa Azzurra sull'Alfa Gt diventata auto d'epoca, a vedere il mondo dei ricchi e beati e delle donne sempre abbronzate (al naturale). Un fremito Dal angolo di periferia l'uomo cui la vita si è fermata nel 1968 (proprio quando un'intera generazione di viveva esistente febbrili) non può più dire di sì. Il prossimo pescecane, il giudice gli ha affiancato un curatore per amministrare gli ultimi appartamenti. E una cugina, finalmente interdetta, ha cominciato a rompere la solitudine.



Condannati tre vicini di casa dell'uomo: gli avrebbero portato via 140 mila euro

Un gruppo di lettori ci scrive: «Ad Ivrea, nel Canavese, la Wind, azienda di telecomunicazioni, ha dato il via ad un piano di "riorganizzazione" (come la chiamano loro) che causerà lo spostamento di un congruo numero di lavoratori e professionalità da questa storica sede che già fu di Infocredito e prima ancora di Olivetti, verso la più centrale ed esclusiva Milano. «A tutt'oggi, oltre a non capire il reale motivo di questo spostamento dovuto a ragioni organizzative, i lavoratori coinvolti e i sindacati temono anche per il futuro dell'intera sede di Ivrea che, stando a voci insistenti, una volta impoverita di professionalità cruciali, verrà progressivamente smembrata causando la perdita di centinaia di posti di lavoro e il rischio molto serio di una grave crisi che comprometterà tutta l'area. I lavoratori di Ivrea sperano che qualcuno possa essere fatto per evitare che una zona del genere possa mettere in crisi il tessuto sociale di tutta questa zona».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Prendo spunto dalla lettera a proposito della raccolta della spazzatura "porta a porta". Abito a Mauro Torinese, dove

## Specchio dei tempi

«Ivrea, altri posti di lavoro a rischio» - «Luci e ombre sulla raccolta dei rifiuti "porta a porta"» - «Bloccare i fuoristrada sulle strade oltre i duemila metri» - «I veterinari e l'eutanasia per i cani»

da alcuni mesi è operativa questa nuova metodologia. Sono d'accordo e solidale con il lettore della precollina. La completa scomparsa dei camionisti dai rifiuti sta creando notevoli problemi. Anche qui a San Mauro siamo stati costretti a posizionare i bidoncini all'interno dei condomini, costringendo gli inquilini a fare i turni per mettere a bordo strada i rifiuti. I giorni prefissati per la raccolta, inoltre la mancanza di raccoglitori per la plastica sta creando una situazione che deturpa l'immagine della città. «Mucchi di sacchi di plastica vengono accatastati sulla strada per singolo condominio, anche se in teoria si dovrebbe esporre questo tipo di rifiuti solo una volta a settimana, costringendo gli abitanti a tenersi per sette giorni la plastica

nelle abitazioni. Tutti sappiamo che la raccolta differenziata va fatta, ma, tra le scelte possibili questa mi sembra la peggiore. «A San Mauro, dove possibile, si possono costruire delle aree (all'interno dei condomini) dove collocare i bidoncini, il cui accesso alla ditta preposta alla raccolta avviene tramite un cancello con chiave universale. Naturalmente tutto a spese cittadine; e la spesa non è indifferente. Inoltre nessuno sa cosa succederà quando si deciderà di abolire la tassa per passare alla tariffa, che in teoria significa «paghi a seconda dei rifiuti che produci». A San Mauro questo dovrebbe avvenire a gennaio 2005».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Domenica scorsa, trovando-

mi per il fine settimana in Val Susa ho organizzato una camminata a Ponte Sommeiller. Salendo, a piedi, dal rifugio Scarfio, sito a 2150 metri nel vallone di Rochemolles, sopra Bardonecchia. «Mi sono stupito e rammaricato per il via vai di fuoristrada, automobili e sulla strada sterrata che detto rifugio porta ad una serie di laghi a 2900 metri di altitudine. Pongo ora alle comunità montane della Val di Susa, che tanto si battono contro il progetto del Tav, la seguente domanda: non sarebbe opportuno, per il quieto vivere di animali e di gatti che ancora vogliono godersi una sana passeggiata lontano finalmente dai rombi inquinanti e devastanti dei motori chiudere le strade, almeno quelle sopra i 2000 metri, che non portano (come la sopra

citata) a nessuna borgata, frazione, singola casa o rifugio che sia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero replicare alle dichiarazioni del presidente del canile di Collegno "Il Cascinotto" a proposito di eutanasia cani. Non tutti i veterinari condividono l'eutanasia e non la praticano affatto ricorrendo anche all'impiego di morfina per lenire le sofferenze. Quelli che la praticano, la propongono solo quando l'animale non è né curabile né guaribile oppure è "di comprovata pericolosità". Tutto ciò nel rispetto del Codice di deontologia e delle leggi. «Dalle dichiarazioni si poteva desumere che con 50 euro è possibile risolvere il problema del cane, casa divenuta un peso da sbarazzare in occasione delle vacanze. E così! Lo dicasi per la proibizione legislativa sul ritiro dei cani di proprietà: un ente protezionistico, se ha disponibilità di spazio, può ritirare anche un cane che ha un padrone, e più che farsela la vettura del tatuaggio».

Mario Panichi

**GIUBILEO**  
CLASSICO O PRESTIGIOSO  
SEMPRE IL GIUBILEO PER DIRE ADDIO.

Dal Fungo Classic O Torino a € 1.291.  
Altre varianti: Giubileo, Giubileo Prestigioso, Giubileo Classic O, Giubileo Classic O Prestigioso.

Numero Verde 800-25  
Cento Romano 061-10126 Torino - Tel. 011-24-55011



1404 ~ 2004



# 600 ANNI E LI DIMOSTRA

## CENTRO IMMATRICOLAZIONI

10 min. Piazza San Carlo - PIAZZA D'ORFÈ 35 - ingresso in Via Filadelfia e il  
orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 18,00

PRESELEZIONI (corsi di laurea a numero chiuso/più programmi) al  
dal 19 agosto al 10 agosto - dal 21 agosto al 31 agosto 2004

IMMATRICOLAZIONI (corsi di laurea ad accesso libero)  
dal 2 agosto al 13 agosto - dal 23 agosto al 5 ottobre 2004

# L'ESPERIENZA INSEGNA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

WWW.UNITO.IT







CHIE'

Anna Maria Donadoni è romana. Laureata in archeologia classica con una tesi in egittologia, si è perfezionata in archeologia orientale e al Museo Egizio, approdò nel 1964. Vi restò 14 anni, «come ispettore dopo di che tornai nella capitale», era stata nominata direttrice del Servizio beni archeologici dell'Istituto centrale di restauro. Il 16 agosto 1984 tornò sotto la Mole, come soprintendente, successe «al grande Curcio». Tra i tanti episodi clamorosi che hanno scandito i vent'anni della dottoressa Donadoni alla guida dell'Egizio, la vicenda della cosiddetta sindrome del Faraone, cioè i ripetuti malori e svenimenti di visitatori. «Che storia ridicola, priva di alcun fondamento, fu montata dai giornali. Tant'è che per due anni nel museo girarono esperti dell'Asl, ivigili del fuoco e non fu trovato nulla. Però, i controlli di Guariniello appurarono alcune manchevolezze sulla sicurezza e così nella primavera 2005 sarò processata».

CAMBIO AL VERTICE DOPO VENT'ANNI PER LA PIU' FAMOSA COLLEZIONE DI TORINO, ANCORA SENZA UN FUTURO CERTO

## Donadoni, addio senza brindisi all'Egizio

### La sovrintendente: tenuta all'oscuro dei programmi

in...  
Gianluigi...

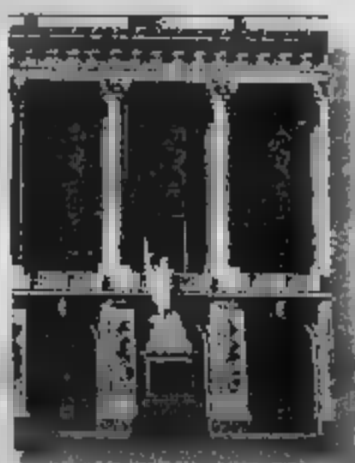
**ANNA Maria Donadoni** a Torino come soprintendente del Museo Egizio vent'anni fa: si insediò in via Accademie delle Scienze la mattina del 16 agosto 1984. Il lunedì, 16 agosto, lascerà l'ufficio al primo piano, nel cuore del museo. Va in pensione per, come dice con un sorriso, «estremità di età raggiunta». Tornerà a vivere a Roma dove attendono il marito, la famiglia, il nipotino, il cane, il gatto. Con sé porterà oltre sessanta scatole che occupano tutti gli spazi e contengono libri, cataloghi, fascicoli, schedari, documenti, il retaggio di due decenni di lavoro appassionato.

**Dottoressa Donadoni, le dispiace lasciare?**  
«Beh, quando finisce un'epoca, una fase importante, fondamentale della tua vita, è naturale un po' di tristezza, melanconia. Però, rimane la gioia per aver potuto svolgere un mestiere che ti è piaciuto molto, che ti ha dato grosse gratificazioni. Morale, professionali, beninteso, non di sicuro economica dato che lo stipendio è quello che è, cioè basso».

**Che museo trovò, vent'anni fa? E quale museo consegna ai suoi successori?**  
«Prima di diventare soprintendente lavorai per quattordici anni, con il grande Curcio, dal 1965 al 1979. Quindi, il 16 agosto 1984, non capilai in un mondo sconosciuto, nuovo. Trovai un museo molto più



«In questi anni il museo è migliorato anche grazie ai 12 miliardi del San Paolo»



«Comune e Provincia bravi a fare parole vuote Basti ricordare Palazzo Madama chiuso da un'eternità»



«Venaria: idea assurda una follia totale come è folle il progetto di smantellare il salone guariniano»

quello, non frenetico come l'attuale, allora l'egittologia non è il seguito di oggi, chissà forse l'attuale, è interessante il prodotto di una moda, basti pensare al successo internazionale dei libri di Christian Jacq che dopo essersi occupato di Egitto ha trovato più redditizio scrivere di altri quali m'è bastato leggere qualche pagina per mollarli subito».

interessanti e meno truci. Tornando all'Egizio, come lo lascia?  
«Credo di averlo migliorato moltissimo, anche grazie alla grossa sponsorizzazione del San Paolo, dodici miliardi nel 1985, cifra mica dappoco, anzi... però, non so che cosa ne sarà del mio lavoro, di quello dei miei validissimi collaboratori, la delusione maggiore è ignorare che si pensa di fare qui, quali programmi ha la nuova Fondazione, le uniche informazioni arrivano dai giornali ed è tutto detto. Per esempio, leggo che sarà presidente Alain Elkann. Che c'entra-

rà mai con l'egittologia? È una cara persona, però di lì a presiedere il museo... vabbè che il presidente deve cercare i soldi, coagulare i sponsor. Piuttosto, preoccupa il futuro dei miei funzionari, persone di altissima professionalità, professionalità garantita per giunta da un concorso. Non vorrei venissero svolti, che qui arrivassero i soliti amici degli amici, i soliti sprovveduti che possono sbandierare come unico titolo la raccomandazione».

ment nuovo e via di questo passo.

«Rabbrivisco al solo sentire questi paroloni. L'unica certezza c'è io ci sarò, tra i soci, presidente, consiglio di amministrazione, direttore o direttori vari, persone. Secondo l'Egizio deve essere una struttura scientifica e non commerciale, temo che la rivoluzione porterà ben scarsi benefici e molte negatività... comunque è tutto indefinito, misterioso, non so nemmeno a chi lasciare le consegne».

**Insomma, non è ottimista sul domani.**  
«Come potrei esserlo quando deliberatamente sono stata tenuta all'oscuro delle scelte per il futuro? Quel poco che ho saputo sul nuovo statuto l'ho saputo facendo un'operazione di spionaggio, pensi a che punto siamo arrivate».

**Prima, lei ha detto: «Non accetto indicazioni da chi i musei li tiene chiusi o addirittura non li apre». A chi alludeva?**  
«Al Comune, alla Provincia, bravi solo a fare parole vuote, prive di seguito pratico. Basti ricordare Palazzo Madama, chiuso da un'eternità».

**Non si parla più di trasferimento a Venaria.**  
«Taccia, taccia. Venaria: che idea stupida, assurda, delirante, m'è costata dieci anni di vita. Una follia totale, come è folle il progetto del San Paolo di smantellare il salone guariniano per farne l'accueil, l'accoglienza. Forse, non è male che mi tocchi andare via, almeno potrò dedicarmi agli studi che, facendo la soprintendente, non ho potuto svolgere».

UNA GIORNATA TRA SPERANZA E DELUSIONE DOPO LA DENUNCIA DE LA STAMPA

## Visto negato, si mobilitano i medici

### Lettera al Marocco: lasciate venire la sorella della donna malata

Maria Teresa Martignetti

È stata una giornata in bilico tra speranza e delusione, quella di ieri, per Kenza Shaufani, giovane madre gravemente malata che aspetta da mesi la sorella, il solo parente che possa raggiungerla in Italia per aiutarla a combattere la malattia che l'ha ridotta a uno scheletro. Ieri Fatima Shaufani, accampata da dieci giorni davanti al Consolato d'Italia a Casablanca, è stata invitata ad entrare. E, lei presente, la funzionaria Adriana Arcangeli ha chiamato il primo ospedale torinese dove Kenza, sposata con Daniele Mosca e cittadina italiana, era stata ricoverata: per avere elementi di riscontro sulle condizioni di salute della malata. All'Asl 3 ci si è subito mobilitati per ritrovare la cartella e, nel rispetto della privacy, spiegare la gravità della patologia. Il problema è che Kenza Shaufani

da Torino era trasferita in una clinica specializzata di un'altra provincia piemontese. Dalla clinica, dieci giorni fa, era regolarmente partito un fax al Consolato, con la dichiarazione - sempre stilata nel rispetto delle norme sulla privacy - in cui si confermava il ricovero. Di questo fax, però, il Marocco sembra essersi più truccato.

Speranza, ma anche delusione, dunque. Perché a causa di questo vuoto sul presente di Kenza, Fatima è stata congedata così: «Le faremo sapere quando riusciremo a verificare le condizioni di sua sorella». Solo che - e questo caso è emblematico - del trattamento cui viene sottoposto chi si rivolge alla sede consolare italiana - Fatima Shaufani abita a 1200 chilometri da Casablanca, in un villaggio nel deserto a Sud di Agadir. Chi come il Marocco può facilmente immaginare che tipo

di viaggio e di impegno economico comporti spostamento di quelle portate».

Gian Pietro Mosca, combattivo suocero della donna malata, non sa più come pensare: «Con tutti i clandestini che ogni giorno sbarcano nel nostro paese, perché questa povera donna può venire a stare con noi? Qui rischiamo di impazzire tutti. Abbiamo fatto avere i documenti richiesti, compreso quello che attesta l'idoneità dell'alloggio ad accogliere un ospite, la clinica ha inviato la dichiarazione, abbiamo la ricevuta. Ma ancora è cittadina italiana, avrà pure qualche diritto...».

Sul caso di Kenza e Fatima che la burocrazia continua a separare, interviene don Fredo Olivero, direttore della Pastorale diocesana dei Migranti. La sede di via Ceresole ogni giorno sfila decine e decine di immigrati. «In questi anni ab-



Kenza Shaufani, la donna marocchina gravemente malata che aspetta da mesi che la sorella venga ad accudirla, in una foto con la figlia, schermata in quanto minorenni: la vicenda della famiglia li

biamo seguito numerosi cittadini marocchini con vicende simili a quella delle sorelle Shaufani: gente - dice don Fredo - in gravi condizioni, che aspetta di essere assistita da un parente. Ma il consolato dà appuntamenti anche dopo 6-12 mesi, intanto i documenti scadono, le persone muoiono. Il fatto è che hanno poca gente agli sportelli e devono trattare 50 mila prati-

che l'anno, tra ricongiungimenti familiari e altro. Ma almeno potrebbero dividere le urgenze dal resto. Olivero descrive condizioni ambientali «si potrebbe avviare solo investendo risorse: la via del consolato, a Casablanca, è permanentemente piena di bivaccanti che se vogliono entrare devono pagare: c'è chi approfitta. Le nazioni non si contano».

OGGI AI  
AMBROSIO E MEDUSA

IL TRIUNFO DEL CINEMA DEMENZIALE

# PISTOLE NUDE

di ENE LUCIVIO

di ENE LUCIVIO

di ENE LUCIVIO

RESTORANTE ARGENTINO  
"VOLVER"

Via Botero 7/c  
ANG. Via BARBAROUX - Torino  
TEL. 011.5660524 - 528.9586494  
CHIUSO IL LUNEDÌ - LOCALE CLIMATIZZATO

LOCALE NEL CENTRO STORICO  
ATMOSFERA TIPICA  
DI BUENOS AIRES

TUTTI IL DI AGOSTO  
COMPRESO IL

Troverete carni e vini  
argentini di 1ª qualità

LIBERO A TUTTI

Menu Patagonia • 1 empanada • 1 fetta di verdura  
17,00 Euro (bevande escluse) • fritto di angus argentino con contorno  
flan con dulce de leche

PK  
publikompass spa

## COMUNICATO

Si informano i signori interessati che  
Lunedì 16 agosto gli uffici di corso  
Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di  
via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per  
l'accettazione delle necrologie delle  
adesioni, gli sportelli Publikompass di  
via Marengo n. 32, osservando il  
seguente orario: 18,00-21,00.

CITTA' DI TORINO

## Pronto Ascom!

Filo diretto con i Turni ferie 2004

Per non restare a secco di spesa in città ■ per  
essere informato sulle aperture di agosto di

- negozi (alimentari ■ non) ■ Tuo quartiere o
- altre ■ della città
- e birrerie, ristoranti, trattorie e pizzerie

Telefona al numero  
011.55.16.211  
consulta il sito  
www.open.to.it

Il servizio sarà in funzione per tutto il mese di  
agosto da lunedì ■ sabato (festivi esclusi) con  
orario  
8.30-12.00/13.00-17.30

L'Estetica del Borgo

ESTETICA UOMO E DONNA - SOLARIUM

GAMMA COMPLETA  
DI TRATTAMENTO VISO E CORPO  
PRODOTTI PER LA CURA DELLA PELLE  
SOLUZIONI ■ IL DIMAGRIMENTO  
E DELLA CELLULITE

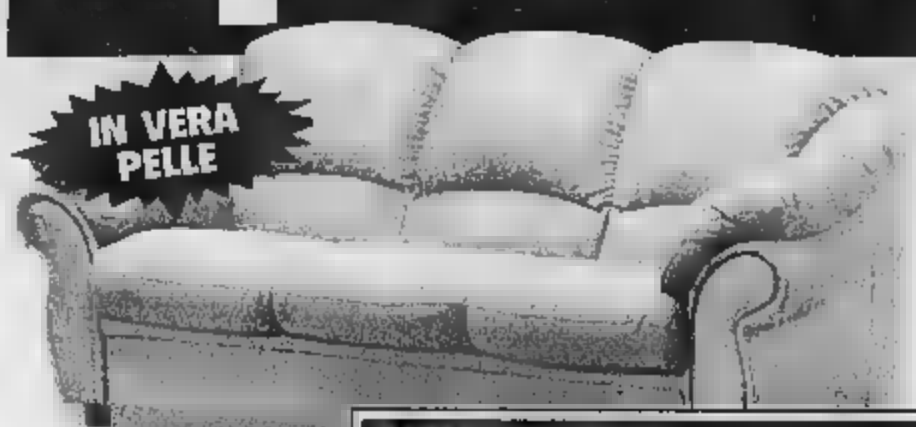
VITTORIA, 14 - TORINO - 011.21.65.330



**SE RIMASTO IN CITTA'?**  
**TUTTO AGOSTO**  
**E' A PREZZI INCREDIBILI!**

# STIEVANI

## premia chi resta!



**DA PRENDERE  
AL VOLO!**

Comodissima in  
vera pelle  
PRONTA CONSEGNA  
**PREZZO MESE DI AGOSTO**  
**€ 550,00**  
PREZZO LISTINO € 1.150,00  
PREZZO SCONTATO € 790,00

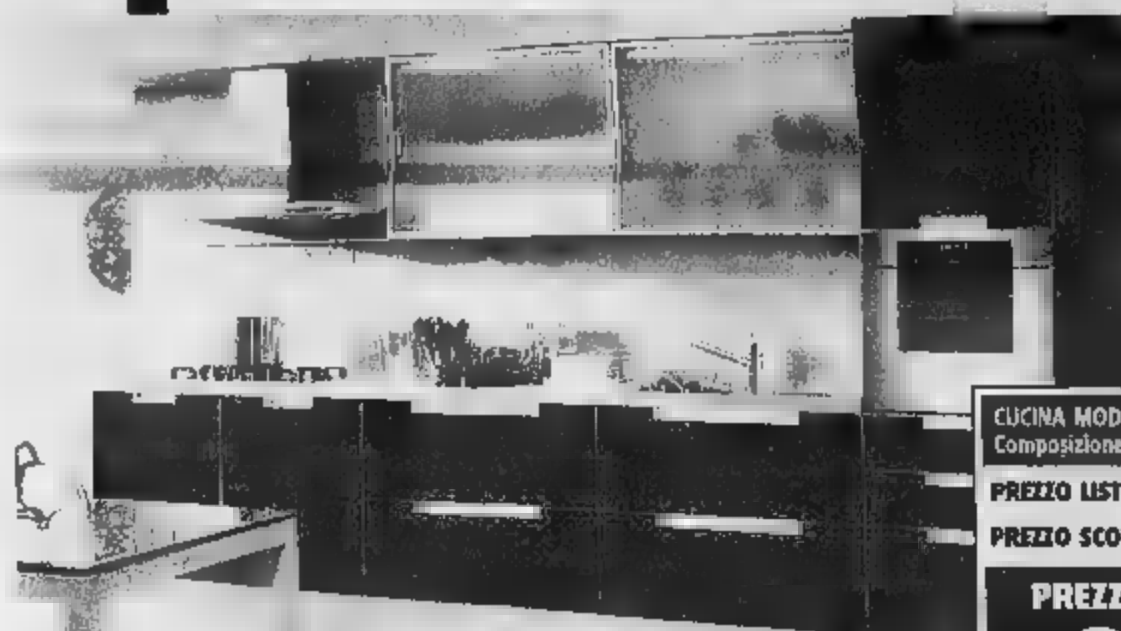


**INCREDIBILE  
MA VERI!**

Salotto in ecopelle,  
composto da divano a 3  
posti e divano a 2 posti.  
PRONTA CONSEGNA  
**PREZZO MESE DI AGOSTO**  
**€ 490,00**  
PREZZO LISTINO € 1.120,00  
PREZZO SCONTATO € 750,00



## Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!



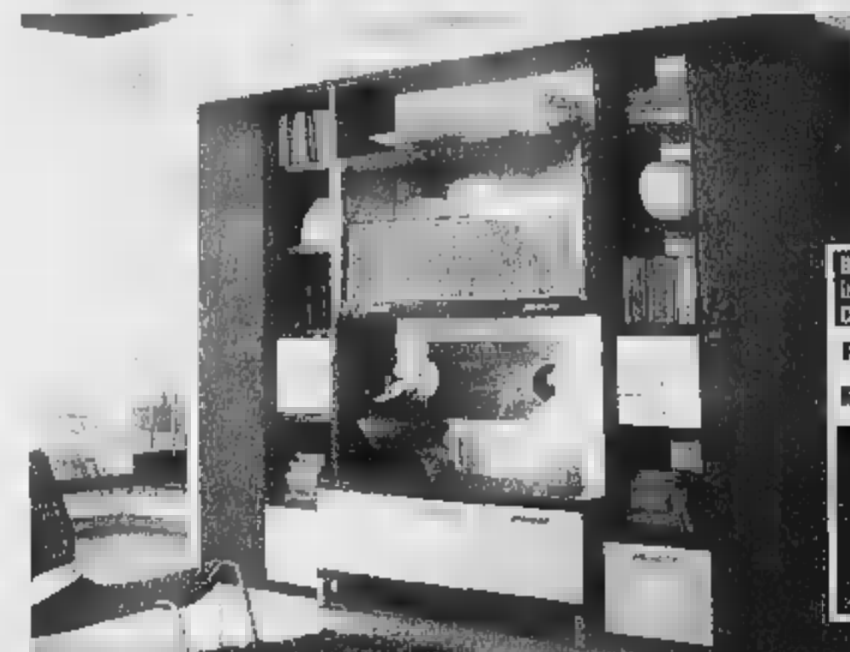
**UN'OCCASIONE  
DA NON PERDERE!**

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.  
Composizione 3 mt. completa di elettrodomestici  
**PREZZO LISTINO € 5.780,00**  
**PREZZO SCONTATO € 3.800,00**  
**PREZZO MESE DI AGOSTO**  
**€ 2.890,00**



ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA  
realizzata in puro massello, disponibile con armadio a  
ante battenti o scorrevoli.  
**PREZZO LISTINO € 7.080,00**  
**PREZZO SCONTATO € 4.900,00**

**PREZZO MESE DI AGOSTO**  
**€ 2.890,00**



**ORA O MAI PIU'!**

BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA  
in laccatura oleag. con particolari pannello e alluminio.  
Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.  
**PREZZO LISTINO € 3.920,00**  
**SCONTATO € 2.700,00**  
**PREZZO MESE DI AGOSTO**  
**€ 1.690,00**

**Compri oggi e paghi  
ad Agosto 2005, senza  
acconto e senza interessi!**

**APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**

# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

**TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666**

**ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35**



# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

					
<b>€629,00</b>	<b>€639,00</b>	<b>€849,00</b>	<b>€699,00</b>	<b>€479,00</b>	<b>€519,00</b>
<b>€849,00</b>				<b>€849,00</b>	<b>€469,00</b>
ARGO OSCAR 7.500 BTU	ARGO OSCAR 7.500 BTU	ARGO ULISSE 10.000 BTU	ENVIRACARE 725E 7.500 BTU	ARGO ULISSE 10.000 BTU	TOMHINA 12.000 BTU

# STIEVANI

## "i superscontati"

Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!

### TV COLOR

			
<b>€89,00</b>	<b>€142,00</b>	<b>€299,00</b>	<b>€399,00</b>
AUTOVOX 14"	AUTOVOX 21" Stereo	THOMSON 28" Stereo	THOMSON 29" Stereo Schermo piatto
			
<b>€499,00</b>	<b>€1.399,00</b>	<b>€899,00</b>	<b>€3.169,00</b>
SONY 25" Schermo piatto	SONY 32" 100Hz - 19/9	JVC 37" LED	THOMSON PLASMA 42"

### LAVATRICI

			
<b>€199,00</b>	<b>€239,00</b>	<b>€289,00</b>	<b>€279,00</b>
BOMPANI 400 giri	BOMPANI 600 giri	OCEAN 800 giri	SAN GIORGIO 800 giri
			
<b>€299,00</b>	<b>€349,00</b>	<b>€389,00</b>	<b>€289,00</b>
SMEG 600 giri	SMEG 900 giri	SMEG 40cm 500 giri	OCEAN carica dall'alto 600 giri

### FRIGORIFERI

						
<b>€199,00</b>	<b>€219,00</b>	<b>€229,00</b>	<b>€239,00</b>	<b>€490,00</b>	<b>€539,00</b>	<b>€169,00</b>
BOMPANI 245 lt.	HAIER 250 lt.	SMEG 245 lt.	SMEG 245 lt.	SAN GIORGIO 320 lt.	BOMPANI 340 lt.	SMEG 140 lt.
						
						<b>€199,00</b>
						OCEAN 132 lt.

### CUCINE

				
<b>€259,00</b>	<b>€299,00</b>	<b>€399,00</b>	<b>€599,00</b>	<b>€490,00</b>
BOMPANI 50x50	GLEM 60x50	BOMPANI 60x60	LOFRA 60x50	SMEG 60x60

**Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!**



VIABILITÀ

Tra i cantieri che renderanno poco agevole il traffico in città, ci sono da segnalare quelli in Orbasano (sistemazione dell'asfalto), in Casale (tombini affioranti nel marciapiede appena asfaltato e restringimento della strada in piazza Borromini), in via Cernaia (rinnovo dei binari nel tratto tra le piazze Sofferino e XVIII Dicembre) e in via XX Settembre (riqualificazione dell'area archeologica). Rimarrà chiuso fino al 21 il sottopassaggio del Lingotto mentre alla piazza della Repubblica, chiuso lunedì per lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	7	6	5	4	3	2	1
	MOLTO INSALUBRE	INSALUBRE	POCO SALUBRE	MEDIOCRE	DISCRETA	BUONA	OTTIMA
Mercoledì 11/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Venerdì 13/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Sabato 14/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Domenica 15/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Venerdì 13/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Sabato 14/08/2004	3	3	3	3	3	3	3
Domenica 15/08/2004	3	3	3	3	3	3	3

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 112; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Notte (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TROVATI PANNELLI DI ASBESTO NEI BAGNI

# L'Atc bonifica dal'amianto Via gli inquilini

Coinvolte 200 famiglie nel quartiere Aurora L'istituto offre alloggi per la durata dei lavori

Giorgio Ballardio

La bonifica dei pannelli di amianto presenti nei bagni di alcuni stabili dell'Atc rischia di provocare una specie di piccolo esodo di centinaia di inquilini delle case popolari. E rappresenta già fin d'ora un serio problema (anche economico) per l'ente presieduto da Giorgio Ardito, che gestisce l'enorme patrimonio immobiliare dell'ex Lap.



Giorgio Ardito, presidente Atc



Il palazzo di via Cuneo è uno di quelli interessati dai lavori di bonifica per la presenza di pannelli di amianto nei bagni

Circa 200 famiglie del quadrilatero formato dalle vie Cuneo, Schio, Pinerolo e Damiano, nel quartiere Aurora, a due passi dalla stazione Dora, dovranno infatti lasciare temporaneamente le loro abitazioni per consentire la bonifica e lo smaltimento dei pannelli d'amianto che sono le pareti dei servizi igienici degli alloggi. Un'evacuazione necessaria della partecipazione dei lavori che verranno eseguiti: le ditte specializzate nella rimozione di asbesto - minerale cancerogeno - dovranno infatti lavorare in completa sicurezza e senza la presenza degli inquilini.

I primi interventi dell'Atc, imposti dall'Aal e da un'ordinanza comunale dopo l'avvio di un'indagine penale condotta dal pm aggiunto Raffaele Guariniello, hanno già inizio. Per la bonifica è limitata a tre appartamenti non occupati, in un'altra ventina di alloggi i tecnici del servizio dell'Atc sono già intervenuti per sigillare con una plastica adesiva i pannelli a rischio, in modo da evitare dispersione di fibre d'asbesto. La procedura di messa in sicurezza proseguirà nelle prossime settimane in tutte le

LA PRESIDENZA RESTA A CORRADO SCAPINO

## Rinnovato il cda della Rsa

Si è completamente rinnovato il consiglio di amministrazione della Rsa (Società Risanamento Ambiente) che gestisce il recupero dell'ex cava di amianto Balangero. Solo il presidente Corrado Scapino ha mantenuto il suo incarico. Il comune di Balangero ha invece espresso come socio a vice Scapino il nuovo sindaco Bruno Formengo. Per il Comune di Corio Canavese siederà nei banchi del consiglio di amministrazione della Rsa Gianmarco Brunetta (ex assessore all'Ambiente), per la Provincia Giambattista Chiono (ex sindaco di Busano), per la Provincia Alessandro Ghislanzoni e per la Comunità Montana di Lanzo Marino Poma. «Ringrazio chi ha collaborato con me per 10 anni», ha detto Scapino. Al momento i nuovi membri del Consiglio di amministrazione hanno dimostrato un comportamento molto costruttivo ed è un fattore positivo, che la bonifica mineraria durerà ancora parecchio e i contrasti, spesso, non aiutano. Intanto l'amministrazione comunale di Balangero ha nominato una commissione composta esclusivamente da cittadini che dovranno valutare il lavoro svolto dal sito dell'ex Amiantifera dal tecnico.

altre abitazioni.

A settembre l'ente provvederà a indire la gara d'appalto per i lavori di bonifica dovrebbero iniziare verso novembre. Per quanto tempo i residenti delle case popolari di via Cuneo dovranno restare lontani

loro abitazione? Risponde Marco Buronzo, direttore generale dell'Atc: «Noi abbiamo stimato in 20 giorni, al massimo un mese, il periodo necessario per la completa bonifica. Incominceremo con una quarantina di appartamenti, quelli che i nostri tecnici

ci hanno giudicato più a rischio, poi via via passeremo agli altri. Mentre gli operai delle ditte specializzate in bonifiche ambientali saranno al lavoro in via Cuneo, le famiglie evacuate trovano ospitalità e bonifiche nelle abitazioni di fortuna (espartano ma dignitose, sedurranno all'Atc) allestite negli edifici Gasometro Italgas di corso Regina Margherita, recentemente passati sotto il controllo dell'Agenzia territoriale per la casa.

Complessivamente l'intervento di rimozione dell'amianto riguarderà 162 appartamenti di proprietà dell'Atc, mentre gli altri 20 sono stati acquistati negli anni scorsi dagli inquilini che ci abitavano. Buronzo ritiene che l'intera operazione costerà meno di 500 mila (cioè circa un miliardo di vecchie lire), ma dalla cifra esclusi gli interventi negli alloggi di proprietà privati. «Li abbiamo avvertiti e i nostri tecnici hanno fatto un sopralluogo anche nelle loro case - sottolinea il vicedirettore generale - ma l'Agenzia non può su altri che

sono più di competenza».

Quindi spetterà ai proprietari pagarsi l'intervento.

abitanti del quadrilatero hanno accolto con soddisfazione la notizia degli interventi di bonifica dell'amianto, ma il chiaro che sono tutt'altro che felici abbandonare, sia pure per qualche settimana, le loro abitazioni. «Non ci hanno ancora detto quando inizieranno i lavori né per quanto tempo andranno avanti», spiega una signora - «ci hanno solo intimato di non fare nessun lavoro all'interno del bagno perché potrebbe essere pericoloso». E pensare che quei pannelli che contengono amianto rotti già da anni, abbiamo avvisato un sacco di volte l'ufficio manutenzione dell'Atc ma non mai venuti a vederli.

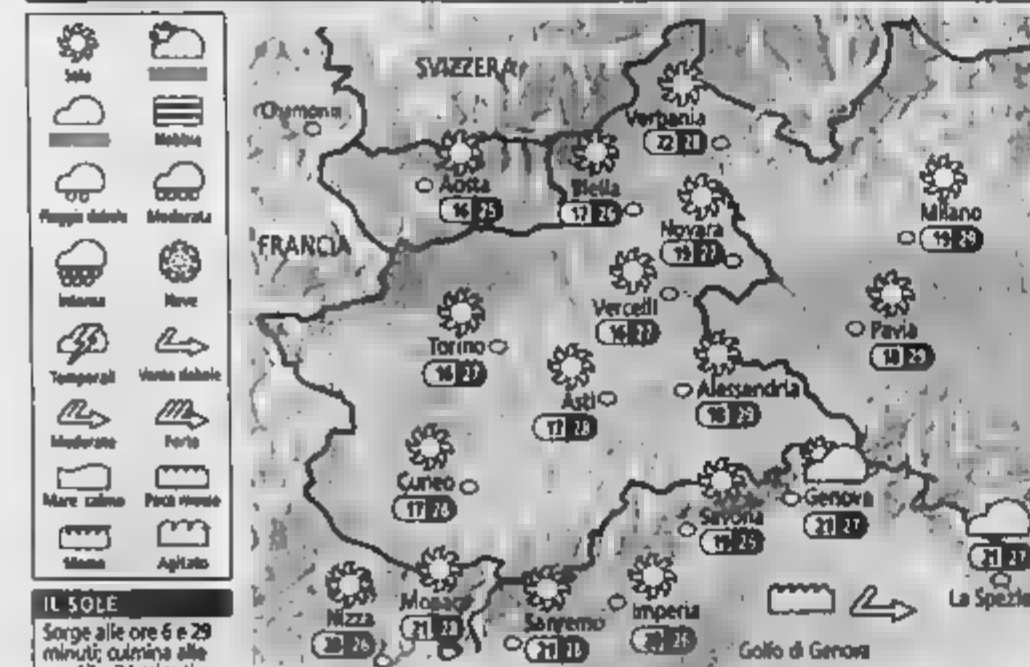
Le indagini della Procura sono partite la scorsa primavera dopo l'esposto di un inquilino. Il procuratore aggiunto Guariniello indaga per il reato di omissione di cautele antinfortunistiche, ma l'Atc si difende sostenendo che non aver mai saputo prima della presenza di pannelli in fibrocemento nelle di via Cuneo.

MUSEI TRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

- MUSEO DI SCIENZE E NATURALI** (via XX Settembre 155, tel. 011/521.2251). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso. Ingresso con Regia Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole prem. Archeodidattico 011/54.21.76.
- MUSEO DI ANTHROPOLOGIA E ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4706). Visite su prenotazione.
- MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/561.7775). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** (via Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4706). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Monforte 20, tel. 011/612.5656). Or: tutti i giorni 9-20; sab 9-23; lun chiuso.
- MUSEO DEL CINEMA** (via Carignano, tel. 011/562.1147). Or: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso. Sab. ore 11-18 e dom. ore 10-11 - 15 visite guidate a cura dell'Univ. Biella Telematica.
- MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giordano 48 - Monte Cappelletti, tel. 011/660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «12 millenni di civiltà montana». Una storia della montagna. Fino al 28/9. Orario: tutti i giorni 9-19.
- MUSEO PIETRO MICCA** (via Giordano 7a, tel. 011/546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
- MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Caviglioglio 36, tel. 011/432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia». Esposizione permanente di minerali, «Il luogo dello sport dal deserto al Nil». «Schelkintz». Fino al 31/8. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- MUSEO STORIALE DON BOSCO** (via E. Trovati 37, tel. 011/630.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; sab 9-12,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione.
- PALAZZINA DI STUPINIGGI** (p. Amedeo 7, Stupiniggi, tel. 011/358.1220). Or: tutti i giorni 10-18; lun chiuso.
- PALAZZO MARINO** (via delle Delfine 7, tel. 011/436.0311). Mostra: «Appartamenti storici». Or: mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12; sab. 10-13; 14,30-18.
- PALAZZO BRONZONI** (via Langosco 20, tel. 011/571.1111). Mostra: «Arte e architettura». Or: tutti i giorni 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL DINTO E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 42, ang. via del Carmine, tel. 011/436.1433). Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (via della Superga, tel. 011/899.7450). Or: sab. a dom. 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL RESTAURNO** (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011/812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso su prenotazione.
- MUSEO DELL'ANTROPOLOGIA** (c. Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4707). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASALE DI INVOLI** (c. Mabitadi di Saviole, tel. 011/958.5222). Or: «Schemi» (1995-2004). Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004. Fino al 12/9. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DI SCIENZE E NATURALI** (via Caviglioglio 36, tel. 011/432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia». Esposizione permanente di minerali, «Il luogo dello sport dal deserto al Nil». «Schelkintz». Fino al 31/8. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- MUSEO STORIALE DON BOSCO** (via E. Trovati 37, tel. 011/630.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; sab 9-12,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione.
- PALAZZO BRONZONI** (via Langosco 20, tel. 011/571.1111). Mostra: «Arte e architettura». Or: tutti i giorni 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL DINTO E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 42, ang. via del Carmine, tel. 011/436.1433). Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (via della Superga, tel. 011/899.7450). Or: sab. a dom. 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL RESTAURNO** (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011/812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso su prenotazione.
- MUSEO DELL'ANTROPOLOGIA** (c. Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4707). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASALE DI INVOLI** (c. Mabitadi di Saviole, tel. 011/958.5222). Or: «Schemi» (1995-2004). Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004. Fino al 12/9. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DI SCIENZE E NATURALI** (via Caviglioglio 36, tel. 011/432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia». Esposizione permanente di minerali, «Il luogo dello sport dal deserto al Nil». «Schelkintz». Fino al 31/8. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- MUSEO STORIALE DON BOSCO** (via E. Trovati 37, tel. 011/630.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; sab 9-12,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione.
- PALAZZO BRONZONI** (via Langosco 20, tel. 011/571.1111). Mostra: «Arte e architettura». Or: tutti i giorni 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL DINTO E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 42, ang. via del Carmine, tel. 011/436.1433). Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (via della Superga, tel. 011/899.7450). Or: sab. a dom. 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL RESTAURNO** (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011/812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso su prenotazione.
- MUSEO DELL'ANTROPOLOGIA** (c. Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4707). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASALE DI INVOLI** (c. Mabitadi di Saviole, tel. 011/958.5222). Or: «Schemi» (1995-2004). Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004. Fino al 12/9. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- MUSEO DI SCIENZE E NATURALI** (via Caviglioglio 36, tel. 011/432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia». Esposizione permanente di minerali, «Il luogo dello sport dal deserto al Nil». «Schelkintz». Fino al 31/8. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- MUSEO STORIALE DON BOSCO** (via E. Trovati 37, tel. 011/630.0629). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; sab 9-12,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione.
- PALAZZO BRONZONI** (via Langosco 20, tel. 011/571.1111). Mostra: «Arte e architettura». Or: tutti i giorni 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL DINTO E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 42, ang. via del Carmine, tel. 011/436.1433). Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (via della Superga, tel. 011/899.7450). Or: sab. a dom. 10-18; lun chiuso.
- MUSEO DEL RESTAURNO** (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011/812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso su prenotazione.
- MUSEO DELL'ANTROPOLOGIA** (c. Accademia Albertina 17, tel. 011/670.4707). Or: tutti i giorni 9,30-19,30; lun chiuso.
- MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASALE DI INVOLI** (c. Mabitadi di Saviole, tel. 011/958.5222). Or: «Schemi» (1995-2004). Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004. Fino al 12/9. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**OGGI** Bel tempo sin dal mattino su tutte le regioni, eccetto qualche banco nuvoloso sui crinali di confine con la Svizzera e sulla Liguria orientale dove non si esclude qualche debole pioggia sull'Appennino. Nel corso del pomeriggio migliora rapidamente sulla Liguria mentre qualche cumulo transiterà sulle Alpi senza conseguenze. Venti moderati da Ovest in quota, al suolo. Temperature invariate, alfa in calo.

**DOMANI** ovunque a parte qualche banco nuvoloso di passaggio sulle montagne valdostane e sull'Ossola. Durante le ore pomeridiane, sarà modesta l'attività cumuliforme sui rilievi. Sole incontrastato sulle pianure e lungo le coste. Venti moderati da Nord-Ovest in quota, Foehn sulle pianure piemontesi. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature massime in lieve aumento, specie sul Piemonte.

**LIBRERIA DIDEROT**

- EDICOLA
- NOVITÀ EDITORIALI
- NARRATIVA PER RAGAZZI
- MANUALISTICA
- VENDITA DVD

**FINO AL 23 AGOSTO CI TROVATE ANCHE ALLA "FIERA DEL LIBRO" a Paesana (CN)**

**Centro Commerciale "Le Fornaci"**  
Strada Torino 34/36 - Beinasco (TO)  
Tel. e fax 011/349.74.27



IN BREVE

**IL CALCIO** La Lega Calcio ha reso noti i raggruppamenti di C2. L'ivrea è nel girone A con Belluno, Biellese, Legnano, Montichiari, Monza, Olbia, Pazzolo, Pizzighettone, Pro Sesto, Pro Vercelli, Sassuolo, Alto Adige, Valenzana, Casale, Carpenedolo, Portogruaro e Sanre. In Coppa gli eporediesi esordiscono questa (ore 20,30) in trasferta contro la Biellese.

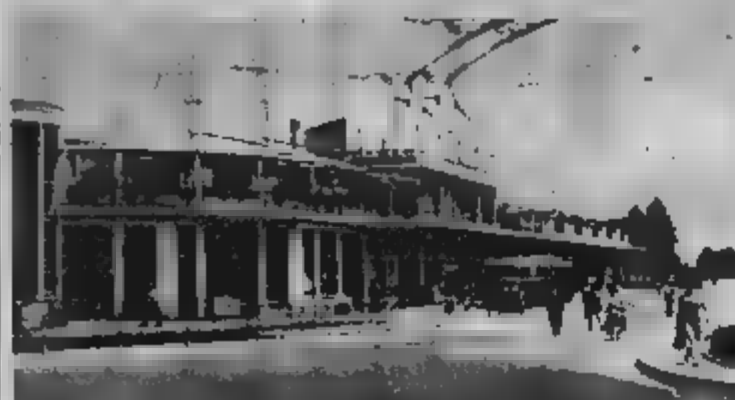
**PINO, VIGILE** Un rimborso di 12.000 euro per le spese legali sostenute e il riconoscimento della qualifica di ispettore po, dopo che aveva dovuto scusare uno dei gradi dalla divisa. Si chiude con una transazione, sottoscritta dalla giunta e approvata nell'ultimo consiglio comunale, la vicenda dell'ex comandante dei vigili di Pino Torinese Augusto Chiadò destituito dalla sua funzione di responsabile della polizia municipale dal sindaco Antonio Pecorari nel 2002. Chiadò, che da settembre probabilmente sarà imputato a Torino, rinuncia alle civili e ai ricorsi al Tar contro il sindaco - come spiega il legale Raimondo Zappia - e si costituisce parte nel processo penale a carico Pecorari per abuso d'ufficio minacce nei confronti dell'ex comandante.

**LEINI, RAPINA** Due volto nascosto da cappellino e armati a pistola hanno assaltato alle 13,30 la tabaccheria di via Caprone. I rapinatori, dopo aver arraffato circa mille euro in contanti, valori bollati e stecche di sigarette, sono fuggiti su una Uno guidata, forse, da un terzo complice.

**CHIVASSO, FIDANZATI** Due fidanzati, entrambi di 25 anni, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Chivasso con l'accusa aver rubato in un negozio di ciclomotori.

**ROLETTTO, ARRESTATO** È stato ancora attento di casa, come accaduto l'altro ieri a Cirié, a sventare un furto in un appartamento. È accaduto a Roletto Pinerolo, dove un ventenne del posto, Emanuele Tirenzi, è finito manette. I militari l'hanno preso in un'azione di via Roma, di casa, insospettito perché si era che gli inquilini fossero in vacanza, ha allertato i carabinieri. Il giovane è accusato di violazione di domicilio, danneggiamenti e porto abusivo di arma da taglio.

**TITOLO OLIMPIADI** Lo spirito olimpico si può assaporare anche assistendo alle gare di Atene su maxischermo. Il grande schermo è allestito in piazza Solferino, ad Atrium, il doppio padiglione per la promozione della città che cambia e di Torino occasione della cerimonia di apertura delle Olimpiadi, che avverrà stasera, il pubblico potrà gustare lo speciale aperitivo «Atene-Torino» accompagnato a specialità tipiche greche. I primi 150 spettatori che si presenteranno, inoltre, riceveranno in omaggio un gadget dei prossimi Giochi, quelli che il capoluogo piemontese le sue montagne ospiteranno nel febbraio. Le proiezioni sul maxischermo proseguiranno ogni giorno a partire dalle 9,30 fino all'ultima gara.



Era il 17 settembre 1871, quando Giovanni Colli inaugurò la «linea ferroviaria economica a vapore» da Torino a Rivoli. Poi il 19 novembre 1914 la «Tramvia elettrica» sostituì il treno a vapore. Stessa piazza, nuova stazione. Nel novembre del 1955 è il «tramino» a cedere il passo al «filobus». Anche la stazione non era più idonea. Ammettendo alcuni metri e attrezzata con bar e ristorante, sarà inaugurata nel dicembre 1957. Tra breve sparirà anche questa, sostituita da una più moderna fermata della metropolitana. Come scritto nel destino di quell'angolo di Rivoli.

LA STAZIONE DEI BUS IN PIAZZA DEI MARTIRI ROVINATA DAL DEGRADO

## Rivoli, il capolinea tra rifiuti e scritte

I vandali hanno utilizzato vernice a pennarelli per imbrattare ovunque il tunnel è tappezzato di graffiti, rotte le plafoniere dell'illuminazione. Spaccati i vetri del deposito, il fetore ammorbida la cabina per le foto

Patrizio Illumina

I sogni di una Rivoli turistica si infrangono contro la stazione dei bus in piazza Martiri. Chi arriva Francia, ad esempio a bordo del 38, di carta rimasta colpita dall'immagine del castello juvarriano che si staglia sulla collina. Ma appena scesi, l'intenso odore di urina e la costruzione ormai fatiscente spazzano via, d'un colpo, ogni poesia.

Quello che è fantasma della stazione dei filobus inaugurata nel dicembre 1957. «È un sudiciume», dice Elena Stefani, 74 anni, quando ero giovane, invece, era così bella...» fa proprio schifo. Peccato, perché la città è splendida.

Ovunque scritte, con pennarelli spray: dai tradizionali «forza Juve» ad altri «Tor», da «Roby 61 gran figo» a «se ti droghi ti spegni», dalle croci celtiche alle falci e martelli. Un «diario pubblico» di passioni politiche, calcistiche e soprattutto amorose. A can- qualche spagina è solo il tempo, che fa cadere le piastrelle e le scritte. E i segni di quasi mezzo secolo di vita si rivelano anche nei vetri rotti del deposito, nella muffa e nelle ragnatele che rivestono il soffitto. Mentre la ruggine sta corrodendo le serrande e l'olio dei giunti cola sulle pareti, scurendole di più. Se possibile.

Ma il ciou si raggiunge di fianco alla cabina per le fotografie istantanee. L'odore acre emanato da due rigagnoli di urina rendono quasi impossibile resistere il tempo dello scatto. Una e propria prova di coraggio è attraversare il sottopasso, che collega con via Piol e il centro storico. «Chi ama la propria città non sporta», recita sconsolato e palessato inascoltato il cartello

Tra i punti più colpiti dai vandali c'è il sottopasso che collega con via Piol e con il centro storico. Le plafoniere dell'illuminazione sono quasi tutte rotte e le piastrelle delle pareti sono completamente imbrattate da scritte di tutti i colori.



all'ingresso.

Infatti il tunnel è tappezzato di graffiti multicolori e le plafoniere dell'illuminazione sono quasi tutte distrutte. «Forse per facilitare

la sostituzione dei scherza un pensionato. «Vi interessate di belle arti?», domanda ironico Carlo Saracino, bigliettaio della Gtt. «Questo è un rudere.

Il sindaco Guido Tallone: «Quello che dovrebbe il nostro biglietto da visita per chi arriva ci rende impresentabili». In quell'area saranno costruiti condomini, un centro commerciale e un centro dell'Asl Spesa: 40 milioni euro

Certo, c'è un progetto per abbattere tutto e ricostruire, ma chissà quando realizzerà. Però a quale non dispiace. «Bella no, però

do - sostiene un autista - c'è il bar, il giornalaio, ed è al coperto... Mica sono così tutti i capolinea». Per chi lo ha davanti agli occhi ogni giorno, invece, non è il massimo. «Di sicuro non è un bel panorama», ammette Anna Dimallio del bar Bianco. «No, il proprio orrendo», aggiunge la De Stefani, mette tristezza solo a guardarlo.

Intanto la stazione resta il punto incontro dei giovani della zona. «Ci troviamo la mattina per andare a scuola e anche nel fine settimana», dicono appuntamento qui - confessano Francesco Dabbiacco e Daniele Ursida, di 17 anni. «Comodo per tutti. Rischioso? A non è successo niente, ma un nostro amico è stato quasi derubato. Per questo il carabinieri di quartiere passa e chiede i documenti a chi ha

un fare sospetto. Ma il destino di quell'angolo di Rivoli è segnato. «Dobbiamo portare a conclusione il progetto Castello di pianura - ribadisce il sindaco Guido Tallone. La stazione è il nostro biglietto da visita. Così, una schifezza».

Dopo 15 anni di discussioni, di idee portate, modificate e ritirate, sembra si sia arrivati davvero all'epilogo. Su quell'area, di oltre 15 mila metri quadrati, verranno costruite nuove case, per circa 130 alloggi, un centro commerciale con una settantina di negozi, verde, vie pedonali interne, posti auto sotterranei e il poliambulatorio dell'Asl. Di fronte la fermata della metropolitana. Un progetto di oltre 40 milioni di euro. «È una cosa certa», dicono dal Comune, di lì sparirà quella bruttura e anche gli autobus.

DOPO L'ARRESTO, LO SCORSO GIUGNO, DI DUE AGENTI, LA PROCURA ISCRIVE TRE NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI

## A Ivrea il materiale per evadere lo portavano le guardie

Giampiero Maggio

Un'organizzazione in piena regola, tre detenuti e guardie carcerarie. L'ipotesi che emerge dall'inchiesta portata avanti dalla Procura eporediese è che all'interno del penitenziario della città fosse programmata un'evasione.

Che l'indagine non fosse conclusa lo scorso giugno, con l'arresto di due guardie carcerarie e di Paola Bonis, l'insegnante ora ai domicili con l'accusa di corruzione, pm Lorenzo Fornace lo aveva fatto intendere: «Vedrete, ci sono altre sorprese». E, puntualmente, sono arrivate. Indagati, per corruzione e spaccio di sostanze stupefacenti ci sono altre tre guardie carcerarie in Ivrea. I nuovi nomi inseriti nell'inchiesta sono

quelli di Francesco Ventafida e Pasquale Gallo, entrambi trentacinquenni, ed Emanuele Moralli, 29, tutti e tre in nel penitenziario. Con loro, nel registro degli indagati, sono stati iscritti anche due detenuti, Salvatore Todaro, 31, ed Ennio Bruno, 29.

All'interno del carcere entrava tutto: droga, cellulari, schede telefoniche, segretti, lame, moschettini, guanti elettrici. Facile, per chi lavorava all'interno della struttura, far entrare oggetti che al controllo del metal detector sarebbero stati sicuramente individuati. In cambio di questi favori le guardie avrebbero ottenuto denaro. Cifre tutto sommato modeste, ma sufficienti, secondo il pm, a dimostrare il reato di corruzione. Poi c'è l'ipotesi più inquietante:

che questo materiale per un'evasione.

L'indagine era cominciata alla fine dello scorso anno. I sospetti erano ricaduti su due guardie carcerarie, Francesco Guglielmino, 31 anni, e Natale Scandamarro, 31. Su di loro era concentrata l'attenzione colleghi, quelli lavoravano fianco a fianco con loro nel penitenziario eporediese e quelli di Torino. Un'indagine complessa, ricostruita dopo decine e decine di intercettazioni ambientali e telefoniche. rete, oltre agli agenti, era finita anche Paola Bonis, l'insegnante che aveva avuto al penitenziario perché due anni dava lezioni ai detenuti chiusi nel braccio dei collaboratori di giustizia. Qui la donna aveva conosciuto Giovanni Blandini, 17 da scontare per

rapine in tutta Italia. Tra i due nasce una forte amicizia e forse, per lei, una sorta di infatuazione. Così intensa da convincerla ad introdurre in carcere e consegnare al suo amico detenuto ogni genere di utensile: moschettini, lime, seghe, coltelli, da pesca, piombini, nascosti all'interno della sua valigetta, tra i libri di matematica, tecnica ed informatica.

A cosa servisse tutto questo materiale (consegnato a Blandini in cambio di poche centinaia di euro) saranno i magistrati a doverlo chiarire. Lei, interrogata dal pm pochi giorni dopo l'arresto, si difese: «Sì, gli portavo il materiale, pensavo servisse per un galeone che Giovanni stava costruendo. Blandini il veliero lo stava realizzando davvero: voleva chiamarlo «Galera», aveva deciso

hiargli nome: «Lo chiamerò Freedom», scrisse il detenuto sul Internet del carcere, me lo aveva suggerito Paola ed è lei che voglio dedicare la mia opera». Quando l'attenzione degli investigatori era spostata di lui, però, aveva avuto esitazioni a rinnegare quell'amicizia così intensa. Tanto da accusare la donna d'essere al corrente del piano di evasione.

Fornace, nel frattempo, ha chiesto al pm una proroga di sei mesi delle indagini per concludere un'inchiesta complessa e delicata. Ci da verificare le posizioni delle guardie finite in e di quelle ora indagate. Sarà ne capire, poi, quali fossero i reali rapporti con i detenuti e fino a che punto l'organizzazione messa in piedi potesse garantire il piano di fuga.

Sere d'estate  
Sere d'estate  
Sere d'estate

**Delfino Blu**  
Il Delfino Blu è il ritrovo fisso per coloro che amano la specialità marina, questo locale è considerato come uno dei migliori ristoranti di pesce d'Italia grazie al suo sopralluogo del suo Comm. Peter che da poco è stato insignito del "GRAND CORDON D'OR DE LA CUISINE FRANÇAISE" al gala del Principato di Monaco, Peter è stato quindi riconosciuto come cuoco di fama internazionale. Primo a Torino a introdurre il famoso "Poisson Royal" una scultura di frutti di mare e crostacei, il locale ha un deboli climatizzato e insonorizzato. Imbarcatevi per una crociera ghiottona a bordo del Delfino Blu.  
C.so Orbassano, 277 - Torino  
Tel. 011.311.50.80  
www.delfinobluturismo.it

**FLEGREA**  
DAL 1976  
**Ristorante Pizzeria**  
Specialità Pesce  
Spaghetti al cartoccio  
Fritto misto partenopeo  
GRAN FRITTO € 15 (per due persone)  
Specialità "Pizza con ciccioli"  
La vera Pizza napoletana  
- LOCALE RINNOVATO - SALA FUMATORI -  
APERTO TUTTO AGOSTO  
APERTO TUTTI I GIORNI - CHIUSO SOLO SABATO E PRANZO  
Ristorante Pizzeria Flegrea - C.so Massimo d'Azeglio, 114  
TORINO - Tel. 011.6963874 - Fax 011.6309769  
E-mail: info@flegrea.it

**3 COLONNE**  
IL RISTORANTE DELLE CERIMONIE  
Sabato 14 agosto ore 21,00  
Cenone con musica dal vivo € 30,00  
Domenica 15 agosto  
Pranzo di Ferragosto con musica dal vivo € 30,00  
ARIA CONDIZIONATA - GRADITA PRENOTAZIONE  
presto Tiziano  
Via Valdellatorre, 160 - Caselette (To)  
Tel. 011.968.82.88 - 011.968.82.09  
CHIUSO LUNEDÌ



# questa volta ESAGERIAMO!

Per l'acquisto speculativo da parte di rivenditori, abbiamo timbrato le confezioni con il marchio UniEuro e, per accontentare più persone possibile, daremo n°1 telefono ad ogni singolo cliente, ad esaurimento scorte.

**NOKIA 3310**

DUALBAND batteria verde, dizionario Interattivo T9, VIBRACALL, cover intercambiabili  
**CARANZIA NOKIA ITALIA**

# 49,00€

**NE ABBIAMO SOLO 10.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!**

del modello complessivamente tra tutti i telefoni Nokia 3310, 3310i, 3310c, 3310d, 3310e, 3310f, 3310g, 3310h, 3310i, 3310j, 3310k, 3310l, 3310m, 3310n, 3310o, 3310p, 3310q, 3310r, 3310s, 3310t, 3310u, 3310v, 3310w, 3310x, 3310y, 3310z, 3310aa, 3310ab, 3310ac, 3310ad, 3310ae, 3310af, 3310ag, 3310ah, 3310ai, 3310aj, 3310ak, 3310al, 3310am, 3310an, 3310ao, 3310ap, 3310aq, 3310ar, 3310as, 3310at, 3310au, 3310av, 3310aw, 3310ax, 3310ay, 3310az, 3310ba, 3310bb, 3310bc, 3310bd, 3310be, 3310bf, 3310bg, 3310bh, 3310bi, 3310bj, 3310bk, 3310bl, 3310bm, 3310bn, 3310bo, 3310bp, 3310bq, 3310br, 3310bs, 3310bt, 3310bu, 3310bv, 3310bw, 3310bx, 3310by, 3310bz, 3310ca, 3310cb, 3310cc, 3310cd, 3310ce, 3310cf, 3310cg, 3310ch, 3310ci, 3310cj, 3310ck, 3310cl, 3310cm, 3310cn, 3310co, 3310cp, 3310cq, 3310cr, 3310cs, 3310ct, 3310cu, 3310cv, 3310cw, 3310cx, 3310cy, 3310cz, 3310da, 3310db, 3310dc, 3310dd, 3310de, 3310df, 3310dg, 3310dh, 3310di, 3310dj, 3310dk, 3310dl, 3310dm, 3310dn, 3310do, 3310dp, 3310dq, 3310dr, 3310ds, 3310dt, 3310du, 3310dv, 3310dw, 3310dx, 3310dy, 3310dz, 3310ea, 3310eb, 3310ec, 3310ed, 3310ee, 3310ef, 3310eg, 3310eh, 3310ei, 3310ej, 3310ek, 3310el, 3310em, 3310en, 3310eo, 3310ep, 3310eq, 3310er, 3310es, 3310et, 3310eu, 3310ev, 3310ew, 3310ex, 3310ey, 3310ez, 3310fa, 3310fb, 3310fc, 3310fd, 3310fe, 3310ff, 3310fg, 3310fh, 3310fi, 3310fj, 3310fk, 3310fl, 3310fm, 3310fn, 3310fo, 3310fp, 3310fq, 3310fr, 3310fs, 3310ft, 3310fu, 3310fv, 3310fw, 3310fx, 3310fy, 3310fz, 3310ga, 3310gb, 3310gc, 3310gd, 3310ge, 3310gf, 3310gg, 3310gh, 3310gi, 3310gj, 3310gk, 3310gl, 3310gm, 3310gn, 3310go, 3310gp, 3310gq, 3310gr, 3310gs, 3310gt, 3310gu, 3310gv, 3310gw, 3310gx, 3310gy, 3310gz, 3310ha, 3310hb, 3310hc, 3310hd, 3310he, 3310hf, 3310hg, 3310hh, 3310hi, 3310hj, 3310hk, 3310hl, 3310hm, 3310hn, 3310ho, 3310hp, 3310hq, 3310hr, 3310hs, 3310ht, 3310hu, 3310hv, 3310hw, 3310hx, 3310hy, 3310hz, 3310ia, 3310ib, 3310ic, 3310id, 3310ie, 3310if, 3310ig, 3310ih, 3310ii, 3310ij, 3310ik, 3310il, 3310im, 3310in, 3310io, 3310ip, 3310iq, 3310ir, 3310is, 3310it, 3310iu, 3310iv, 3310iw, 3310ix, 3310iy, 3310iz, 3310ja, 3310jb, 3310jc, 3310jd, 3310je, 3310jf, 3310jg, 3310jh, 3310ji, 3310jj, 3310jk, 3310jl, 3310jm, 3310jn, 3310jo, 3310jp, 3310jq, 3310jr, 3310js, 3310jt, 3310ju, 3310jv, 3310jw, 3310jx, 3310jy, 3310jz, 3310ka, 3310kb, 3310kc, 3310kd, 3310ke, 3310kf, 3310kg, 3310kh, 3310ki, 3310kj, 3310kk, 3310kl, 3310km, 3310kn, 3310ko, 3310kp, 3310kq, 3310kr, 3310ks, 3310kt, 3310ku, 3310kv, 3310kw, 3310kx, 3310ky, 3310kz, 3310la, 3310lb, 3310lc, 3310ld, 3310le, 3310lf, 3310lg, 3310lh, 3310li, 3310lj, 3310lk, 3310ll, 3310lm, 3310ln, 3310lo, 3310lp, 3310lq, 3310lr, 3310ls, 3310lt, 3310lu, 3310lv, 3310lw, 3310lx, 3310ly, 3310lz, 3310ma, 3310mb, 3310mc, 3310md, 3310me, 3310mf, 3310mg, 3310mh, 3310mi, 3310mj, 3310mk, 3310ml, 3310mm, 3310mn, 3310mo, 3310mp, 3310mq, 3310mr, 3310ms, 3310mt, 3310mu, 3310mv, 3310mw, 3310mx, 3310my, 3310mz, 3310na, 3310nb, 3310nc, 3310nd, 3310ne, 3310nf, 3310ng, 3310nh, 3310ni, 3310nj, 3310nk, 3310nl, 3310nm, 3310nn, 3310no, 3310np, 3310nq, 3310nr, 3310ns, 3310nt, 3310nu, 3310nv, 3310nw, 3310nx, 3310ny, 3310nz, 3310oa, 3310ob, 3310oc, 3310od, 3310oe, 3310of, 3310og, 3310oh, 3310oi, 3310oj, 3310ok, 3310ol, 3310om, 3310on, 3310oo, 3310op, 3310oq, 3310or, 3310os, 3310ot, 3310ou, 3310ov, 3310ow, 3310ox, 3310oy, 3310oz, 3310pa, 3310pb, 3310pc, 3310pd, 3310pe, 3310pf, 3310pg, 3310ph, 3310pi, 3310pj, 3310pk, 3310pl, 3310pm, 3310pn, 3310po, 3310pp, 3310pq, 3310pr, 3310ps, 3310pt, 3310pu, 3310pv, 3310pw, 3310px, 3310py, 3310pz, 3310qa, 3310qb, 3310qc, 3310qd, 3310qe, 3310qf, 3310qg, 3310qh, 3310qi, 3310qj, 3310qk, 3310ql, 3310qm, 3310qn, 3310qo, 3310qp, 3310qq, 3310qr, 3310qs, 3310qt, 3310qu, 3310qv, 3310qw, 3310qx, 3310qy, 3310qz, 3310ra, 3310rb, 3310rc, 3310rd, 3310re, 3310rf, 3310rg, 3310rh, 3310ri, 3310rj, 3310rk, 3310rl, 3310rm, 3310rn, 3310ro, 3310rp, 3310rq, 3310rr, 3310rs, 3310rt, 3310ru, 3310rv, 3310rw, 3310rx, 3310ry, 3310rz, 3310sa, 3310sb, 3310sc, 3310sd, 3310se, 3310sf, 3310sg, 3310sh, 3310si, 3310sj, 3310sk, 3310sl, 3310sm, 3310sn, 3310so, 3310sp, 3310sq, 3310sr, 3310ss, 3310st, 3310su, 3310sv, 3310sw, 3310sx, 3310sy, 3310sz, 3310ta, 3310tb, 3310tc, 3310td, 3310te, 3310tf, 3310tg, 3310th, 3310ti, 3310tj, 3310tk, 3310tl, 3310tm, 3310tn, 3310to, 3310tp, 3310tq, 3310tr, 3310ts, 3310tt, 3310tu, 3310tv, 3310tw, 3310tx, 3310ty, 3310tz, 3310ua, 3310ub, 3310uc, 3310ud, 3310ue, 3310uf, 3310ug, 3310uh, 3310ui, 3310uj, 3310uk, 3310ul, 3310um, 3310un, 3310uo, 3310up, 3310uq, 3310ur, 3310us, 3310ut, 3310uu, 3310uv, 3310uw, 3310ux, 3310uy, 3310uz, 3310va, 3310vb, 3310vc, 3310vd, 3310ve, 3310vf, 3310vg, 3310vh, 3310vi, 3310vj, 3310vk, 3310vl, 3310vm, 3310vn, 3310vo, 3310vp, 3310vq, 3310vr, 3310vs, 3310vt, 3310vu, 3310vv, 3310vw, 3310vx, 3310vy, 3310vz, 3310wa, 3310wb, 3310wc, 3310wd, 3310we, 3310wf, 3310wg, 3310wh, 3310wi, 3310wj, 3310wk, 3310wl, 3310wm, 3310wn, 3310wo, 3310wp, 3310wq, 3310wr, 3310ws, 3310wt, 3310wu, 3310wv, 3310ww, 3310wx, 3310wy, 3310wz, 3310xa, 3310xb, 3310xc, 3310xd, 3310xe, 3310xf, 3310xg, 3310xh, 3310xi, 3310xj, 3310xk, 3310xl, 3310xm, 3310xn, 3310xo, 3310xp, 3310xq, 3310xr, 3310xs, 3310xt, 3310xu, 3310xv, 3310xw, 3310xx, 3310xy, 3310xz, 3310ya, 3310yb, 3310yc, 3310yd, 3310ye, 3310yf, 3310yg, 3310yh, 3310yi, 3310yj, 3310yk, 3310yl, 3310ym, 3310yn, 3310yo, 3310yp, 3310yq, 3310yr, 3310ys, 3310yt, 3310yu, 3310yv, 3310yw, 3310yx, 3310yy, 3310yz, 3310za, 3310zb, 3310zc, 3310zd, 3310ze, 3310zf, 3310zg, 3310zh, 3310zi, 3310zj, 3310zk, 3310zl, 3310zm, 3310zn, 3310zo, 3310zp, 3310zq, 3310zr, 3310zs, 3310zt, 3310zu, 3310zv, 3310zw, 3310zx, 3310zy, 3310zz

UniEuro in 200 località italiane

# UniEuro

[www.unieuro.com](http://www.unieuro.com)



# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.034  
E-mail: giornonotte@lastampa.it

TORINO DA

## Parte il giro intorno al Barocco dura 232 giorni per 84 tappe

Record di adesioni per «Rivelazioni Barocche»: ogni giorno, il centralino, risponde - in media - a cinquantacinque telefonate e le prenotazioni hanno già superato quota tremila.

Buon segno: l'iniziativa che permette ai torinesi e ai turisti di visitare gratuitamente i gioielli del Barocco piemontese, siti di interesse storico ed architettonico, alcune delle quali solitamente inaccessibili al pubblico, si riconferma una manifestazione ad alto gradimento. Tanto che alcuni percorsi sono ormai esauriti o con difficoltà di ridotta. E dire che, le opportunità non mancano: in questa edizione, Rivelazioni Barocche, organizzata da una trentina di associazioni, distribuisce 232 giornate, per un totale di 84 luoghi da scoprire. Ancora pochi.

Le date fissate nel mese di agosto sono al completo. E pure hanno registrato il pieno delle visite al Castello del Valentino, al Palazzo Bertalano di S. Perno, al Palazzo Perrone di San Martino.

Stop alle prenotazioni anche per l'itinerario attraverso le piazze barocche, quello di piazza Carignano all'ospedale San Giovanni e vecchio e la visita all'Università. Fuori porta, il panorama è cambiato: moltissime le richieste per il Barocco ebraico, la Valle di Susa (esaurita la data del 9/8), la Reale di Collegno e i Castelli Barocchi di Lagnasco e Costigliole di

Saluzzo (al completo la uscita del 10 settembre e 1° ottobre).

Notevole l'interesse anche per Novi Ligure e Voltaggio, il Barocco Alpino, il Canavese, Bra. Le uniche possibilità rimaste riguardano i mesi di ottobre e novembre.

Com'è consuetudine, la manifestazione - quest'anno dedicata all'architetto Bernardo Antonio Vittone, scultore del Guarini ed esponente di rilievo del barocco piemontese, nato a Torino nel 1704 - si apre tradizionalmente il giorno di Ferragosto, e sempre raduna una folla.

Per tanti i vacanzieri rimasti in città, l'appuntamento è per domenica 15 in piazza Carli alle 10,30 (sul lato della Chiesa di Santa Croce), luogo di partenza per il percorso guidato inaugurale della durata di circa due ore, attraverso tre piazze core torinesi: Carli, Carignano, San Carlo, per poi concludersi con la visita alla Chiesa di San Filippo.

Chiunque può aggregarsi al gruppo, anche all'ultimo minuto. Un'eccezione, poiché per la maggior parte delle visite in calendario nelle Rivelazioni, viene richiesta la prenotazione. Si possono prenotare fino a quattro itinerari a telefonata, quattro persone per itinerario. Le richieste, pur rispondendo in cinque lingue diverse, fino ad oggi il centralino non ha ricevuto nessuna telefonata straniera. Né tantomeno di turisti.

### PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Le visite accompagnate sono gratuite ma alcune prevedono la prenotazione che si può fare sul sito [www.piemonte-emozioni.it](http://www.piemonte-emozioni.it) o al numero verde 800 329 329, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 18. Oppure alla segreteria S.P.A.B.A. di via Nazione, 2. Orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 15-18; martedì dalle 9 alle 12. Gli itinerari che prevedono l'uso di un autobus privato (minimo di 35 partecipanti) prevedono un contributo individuale da 10 a 15 euro. Il calendario delle visite è reperibile presso: Punto informativo: piazza Palazzo di Città; Atrium, piazza Solferino; Palazzo Madama, piazza Castello; Società Archeologia e Belle Arti, via Nazione 2; Circonsizioni e biblioteche civiche.

### PROFANO DILETTO

## Il giorno speciale della signora Maria

Maria B., 83 anni, ieri ha vissuto una giornata particolare: qualcuno è andato a prenderla e l'ha accompagnata al Selvaggio di Genova dove ha assistito alla messa, visitato il santuario e pranzato in compagnia. La particolarità della giornata non sta però soltanto in questo. Il fatto è che la signora Maria non usava casa da cinque anni. Ha malattie che la costringono fra quattro mura. L'impedimento che la trattiene lì molto più semplice: nessuno si occupa di lei. E' sola. Come lei, altri anziani hanno la possibilità in questi giorni,

quando la vacanza impazza, trovare compagnia. Per il frangente è nato un altro comitato di quaranta anziani, altri quaranta per una merenda, cinquanta sarà a Castelnovo Don Bosco, una cinquantina pranzerà a Torino alla sede del Sea (Servizio Emergenza Anziani) promotore di tutte queste iniziative. Non solo gite a merenda, ma anche assistenza telefonica, domiciliazione in città: persone sole vengono seguite costantemente soltanto per le urgenze: qualcuno si preoccupa di chiamarle, portare loro

l'acqua e provvedere a qualche particolare servizio. In provincia ci sono sedi, altre persone. Come fa notare la presidente nazionale dell'associazione, Maria Paola Tripoli, «siamo attivi da tempo, ma questa è veramente speciale e non soltanto per il clima meno torrido. Quest'anno abbiamo avviato una sorta di caccia al tesoro. Non aspettavamo le segnalazioni: queste, quando arrivano, riguardano i casi gravi. Siamo andati noi a cercare gli anziani, quelli che non possono chiedere: a Torino i nostri

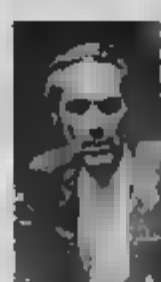
volontari ne hanno trovati almeno venti che non uscivano da casa. Un'opera capillare che ha avuto successo anche grazie ad una campagna di reclutamento avviata il centro servizi Vssp e presentati cento aspiranti volontari, ne sono rimasti 70 che lavorano con altre associazioni. I volontari sono 400 in Torino e provincia, età media anni: molti sono pensionati, persone appena uscite dal mondo del lavoro che hanno deciso di vivere la nuova vita al servizio di persone sole.

La sede centrale del Sea a Torino è in via Corte d'Appello. Dispone di una rete telefonica di reperibilità in modo da garantire l'ascolto tempestivo delle richieste e l'attivazione dei servizi. Il numero è 800 812068.

di. 011 661.10.10

### DELITTO AL MUSEO SCIENZE

«Tra notti e giorni di letture, avvengono a Parigi delitti orrendi, che fanno rabbrivire al solo pensarli: sul lungosenna bagnato dalla pioggia e sugli ampi viali illuminati dai lampioni l'orrore dilaga e non fine. Il suo aleggiare è diabolico sghignazzo, melfistofelica risata». Questa è la premessa con cui il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo presenta lo spettacolo «Delitti» a Parigi di Eugène Labiche in programma venerdì, domenica e domenica al Museo di Scienze alle 21,30 per la regia di Paolo Trenta (foto).



### AMORE MALINCONICO

Un'inedita formazione guidata da Paolo Zilli (foto) è protagonista del concerto a La Torbiera di Alice Superiore, Regione Torbiera, Chiusella, dalle 22. Insieme a Zilli, Tassiere e Chiusella, il contrabbasso Amedeo, protagonista per tanti anni col suo strumento delle notti in jazz piemontesi; la batterista Enrico Bigoni. La voce è della giovane Rosa Setteducati che si cimenta in un repertorio di titoli eloquenti: «Amore Malinconico». Una rilettura in chiave jazz di alcune canzoni italiane che evocano atmosfere romantiche e nostalgiche. Info: 329/8419188



### appuntamento

**Brindisi**  
Si può seguire sul maxischermo di Atrium i giochi olimpici. Oggi alle 19, in diretta della cerimonia di apertura, sarà offerto gratuitamente un aperitivo «Atene-Torino», con i cocktail nostrani accostati alle specialità greche (dalla gustosa salsa Tzatziki alla Spanakopitakia). Atrium, piazza Solferino

**Pop festival**  
Concerto dei Malartan, musica irlandese, danza e ballate celtiche. A cura di Canto Vivo. Parco Rignon, Orbasano 200m ore 21,15

**Clownfest**  
Continua il festival di circo con Marco Carolei in «Capocomico» alle 17. Alessandra Casali in «Sposami» 21. Sestriere, piazza Fratelli e Club Méditerranée

**Principe**  
«Un principe tutto mio», di M. Coolidge. Anteprima nazionale. Ore 22,15 Cinema Le Gru, Grugliasco. Intero 6 euro - Con coupon acquistato tra le 19 e le 21 presso lo stand cinema al Centro Commerciale 3 euro.

**Terza età**  
L'Avv. con la Consulta Persone in difficoltà organizza eventi per anziani e disabili oggi in battello sul Po. Merenda. Appuntamento alle 14,30 in via San Martino 10. Domani gita a Casa Serena a Doues (Aosta). Ritorno alle 9,30. Lunedì visita alla Consolata con merenda al «Bicerina» (14,30). Informazioni tel. 800 590004

**In Veneto**  
La circonscrizione 5 organizza una gita in Veneto dal 19 agosto a domenica 22: Padova, Castelbarco Bassano, Marostica, Este e Montebelluna. Autobus gratuito. Le mezze pensione non accompagnatore. Chiusella, tel. 011 661.10.10

### IRATI

**ZONA CENTRO**  
v. Montebello 24, t. 011 122981 (AC);  
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190 (AC+DH);  
Aldo, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;  
Aqua e Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31 (AC);  
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98 (AC+DH);  
Arcimbolodi, Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);  
Barbieri, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);  
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);  
Brucchi, piazza Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);  
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);  
Caffè San Carlo, Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);  
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);  
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690 (AC+DH);  
Chez Gabry, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;  
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;  
Da Mauro, v. Vittoria 21, t. 011 817.06.04;  
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;  
Le Finestre sul Po, Lungo Cadorna 1, t. 011 812.36.33 (AC);  
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;  
Giglio, via Principe Amedeo 4, t. 011 435021;  
Ginza (giapponese), Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;  
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;  
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);  
La Stua, via 46, tel. 011 88.45.26;  
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);  
L'Orto Borgh Voj, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;  
Mare Chiaro, via Francesco D'Assisi 7, t. 011 535757;  
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;  
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542 (AC);  
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275 (AC+DH);  
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;  
Porto Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00 (AC+DH);  
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;  
Sarmoa, Montebello 11, t. 011 817.43.13 (DH);  
Taverna dell'Oca, v. Mille 24, t. 011 837.547 (AC+DH);  
Tre Galli, San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);  
Tre Galline, via Bellezza 37, t. 011 436.65.53 (AC);  
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 817.35.00 (AC);  
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);  
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);  
Marconi, Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);  
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);  
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60 (AC);  
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72 (AC);  
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC);

**SALVADO - VALENTINO**  
Black Jack, via Nizza 34, (solo cena) t. 011 5693309 (AC);  
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;  
De Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669.3844 (AC);  
I bassoli tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;  
I Conti, Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14 (AC);  
I Marianni, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65 (DH);  
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;  
Imbarco Porosino, v. le Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);  
La Flegria, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74 (AC);

La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);  
La Scaletta, v. P. Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);  
L'Idrovolante, v. le Virgilio 105, t. 011 668.76.02 (DH);  
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51 (AC);  
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319.92.00 (AC);  
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.51.68 (AC+DH);  
**CINESI**  
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32 (AC);  
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 669.93.32 (AC+DH);  
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16 (AC);  
Tien sin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC);

**IRATI - SAN SECONDO**  
Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);  
I Brandi, v. 15, t. 011 537279 (AC);  
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);  
Il Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096 (AC);  
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;  
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena, AC+DH);  
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH);  
**CINESI**  
Grande Oriente, Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);  
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98 (AC);  
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);  
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03 (AC);

**IRATI**  
Cambusa, v. Valdiere 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);  
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;  
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);  
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03 (DH);  
La Perla, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46 (AC+DH);  
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331.629 (AC+DH);  
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648 (AC+DH);  
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;  
**CINESI**  
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12 (AC);  
La Felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758 (AC);  
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66 (AC);  
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);  
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC);

**IRATI - L. PIRELLA - PIRELLA**  
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;  
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);  
L'ancora, c.so Montegrappa, t. 011 743966 (AC);  
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);  
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;  
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31 (AC);  
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;  
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45 (AC+DH);  
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.90 (AC);  
**CINESI**  
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41 (AC);  
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);  
La Felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);  
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68 (AC);

**CAMPIDOGGIO - S. PIRELLA**  
Al Talismano (solo cena), strada Ghiaiale 1, t. 011 740.441 (AC);  
Lapin Agile, v. Giamme 1/bis, t. 011 749.61.24 (AC+DH);  
Chessa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);  
De Giori, via Sallustiana 74, t. 011 7493616;  
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);

Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);  
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);  
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17 (DH);  
Maramao, San Donato 20, t. 011 484501;  
Osteria del Corso, Regina Margherita 252, t. 011 480.665 (DH);  
Sardegna, via Donato 27, t. 011 484.832;  
**IRATI**  
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);  
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);  
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);  
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);  
Singapore, Regina 168, t. 011 487003;

**IRATI - VALDOCCO - VANCHIGLIA**  
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);  
Café à Hultres, Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena, AC);  
Cattullo Ciacci, via 1, t. 011 8141121;  
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775;  
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643 (AC);  
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 852.775 (AC);  
La cozza, Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);  
Le Due Isole, Regio Parco 81, t. 011 202852;  
Malibu, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77 (AC+DH);  
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812.6808;  
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82 (AC);  
Otello, corso Roma 114, t. 011 898.04.98 (AC+DH);  
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);  
Vazza, XI Febbraio 6, t. 011 5214745 (AC);  
Vecchia Europa, via Cigna 3, t. 011 460.12.80 (AC+DH);  
Zero, via Torino 3, t. 011 8129743 (AC);  
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400 (AC);  
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30 (AC);  
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);

**IRATI DI MILANO - M. BARCA**  
Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22 (DH);  
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;  
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;  
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);  
Del Buongustato, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);  
Falso Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545 (AC);  
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);  
La gatta e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555;  
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;  
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);  
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);  
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903 (DH);  
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);  
La Coccinella, v. S. Giorgio 85, t. 011 221.60.29 (AC+DH);  
Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22 (AC+DH);  
Milie Perchà, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);  
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);  
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH);  
**CINESI**  
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;  
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88 (AC);  
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 216.34.88 (AC);  
Meli Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35 (AC);  
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760 (AC);

**S. RITA - MIRAFIORI - INGU**  
Al Ghibelin fuggiasco, via Leon 16, t. 011 3196115 (AC);  
Al Fojot, corso Orbasano 460, t. 011 311.10.25;  
Bella Bar, Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48 (AC+DH);

Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72 (DH);  
Bischoff, via Buenos Aires 108, t. 011 369107 (DH);  
Delfino Blu, Orbasano 277, t. 011 311.50.80 (AC+DH);  
Estilo, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);  
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;  
Il Quadrifoglio, v. Benevignetta 22, t. 011 35.26.20 (AC+DH);  
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823 (AC);  
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00 (AC);  
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;  
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561 (AC);  
Otello, Genova 23, t. 011 6960946 (AC+DH);  
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651 (DH);  
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133 (AC);  
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;  
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC);  
**CINESI**  
Bao Jing, via Genova 106, t. 011 6963496 (AC);  
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);  
Hua Du Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;  
Fu Lu Hua, c.so Orbasano 352, t. 011 3110077 (AC);  
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301.7310 (AC);  
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082 (AC+DH);  
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762;

**M. PILONE - VALSALICE - CAVORETTO**  
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);  
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28 (DH);  
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574 (AC);  
Cantine Risse, Casale 79, t. 011 819.55.31 (solo cena, DH);  
Giocolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;  
Colibet, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00 (AC+DH);  
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229 (DH);  
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 661.01.00 (AC+DH);  
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97 (DH);  
Gli Imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);  
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20 (DH);  
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19 (DH);  
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60 (AC+DH);  
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);  
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);  
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108 (AC+DH);  
La Gioia, strada Val Salice 178, t. 011 660.80.32 (DH);  
La Griglia, strada al Ronchi 84, t. 011 661.29.20 (DH);  
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 661.29.20 (AC+DH);  
La Nuova Topla, Moncalieri 478, t. 011 661.0436 (AC+DH);  
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17 (solo cena, DH);  
Osteria dell'Hermaida, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);  
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;  
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);  
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525 (DH);  
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71 (DH);  
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926 (AC);  
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71 (AC+DH);  
Trömön, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50 (friaia solo cena, AC);  
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);  
E' comunque opportuno verificare con la telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: [casale.val@lastampa.it](mailto:casale.val@lastampa.it)



EAST MIDLAND

**A.E.T.T. di Riva Carlo Corso**  
Galileo Galilei 63 Binasco -  
Borghetto  
0113580251-3482482008  
(A-B)  
**Araudo Impianti S.R.L. Via**  
Monte Grappa 15 Cirié  
0119244179 (C-D-E)  
**Ca.Mas. Impianti di Mastrullo**  
Gianfranco Via Latina 136  
Collegno  
0114160216-3367436995  
(C-D-E)  
**Maxelettra di Portella**  
Massimo Via Leopardi  
Collegno 348855575 (A)  
Bosio Michele Agostino  
Petrarca 21 Nichelino  
0116271071-3364836473  
(A-C-E)  
**Cos.Imp.El. - S.N.C. di**  
Amaudo & C. Via Torino 210  
Nichelino  
0116809182-3385885628 (A)  
Imiet S.A.S. di Cravana E.C.  
Via XXV Aprile 179/5  
Nichelino 0113580837-  
(Fest/Not.  
3286486009-3287490587)  
(A-B)  
**El.La di Airola Valerio Via**  
Martiri Della Libertà 56/A  
Nole 0119298513 -  
3487163000 (A-B)  
**Safe S.N.C. di Ferrero R. & C.**  
Via A. De Gasperi 5 Nono  
0119864927 - 0119864927  
(A-B)  
**M.V. - Vuolo Angelo - C.**  
S.N.C. Strada Rivalta 36  
Orbasano  
0119040463-3358113599  
(A-C-D-E)  
**Sor.Ai Elettric S.N.C. di Airò**  
Antonio - C. Strada Torino  
Orbasano 0119031288 (A-B)  
**Abbà Adalberto E.C. Società**  
in collettivo Frazione  
Coustans 2 Oulx 0122852185  
(A-B)  
**Sargiotto Antonio-Giuseppe**  
Via Pinerolo 12 Panchalieri  
011934448 (A-B)  
**Pavignano Ascensori**  
Pavignano Eugenio & C.  
S.N.C. Via Einaudi 9/1 Pavone  
Canavese 0125230666 (A-B)  
**Zola Massimo Borgata**  
Sciarone 5/1 Pavone  
Canavese 0125631650 -  
3396885054 (A-B)  
**Euroelectric di P...**  
Pasquale Via Clavere 10  
Pinerolo 1 (A-B)  
**D.R.E. - Depetris Christian**  
Via Stefano Ferri - Pinerolo  
01217323184 (A)  
**Caldo Service - Lucchetta**

**Massimo Via Vigone 25**  
Pinerolo 0121322212 (C-D-E)  
**Energy Saving di Polliotto**  
Valter Viale Mamiani 17  
Pinerolo 0121388699  
(A-B-C-D-E)  
**Sicur Impianti di**  
Marco Strada Costagrande 84  
Pinerolo  
012178778-3357051114 (A-B)  
I.T.S. - Innamorati Massimo  
Via Copernico - Pino  
Torinese  
011842328-3358056595  
(C-D-E)  
**R.V.I. - Rolando Valter Via**  
Bruino 14 Piossasco  
0119041328-335394891 (A-B)  
**Rolando Sergio Via Cavour**  
72/A Piossasco  
0119042819-3396015973  
(A-B)  
**Service Bimtek S.N.C. di**  
Badellino Alberto - C. Via  
XXV Aprile 13 Piscina  
0121570440 (A-B)  
**Culligan Piemonte S.R.L. Via**  
Murocchi 34 Poirino  
0119430114-0119461131-011  
9430404 (D)  
**A.V. Termoidraulica di**  
Antonio Vizzari Via  
Fenestrelle 37 Rivalta Di  
Torino  
0113042658-3357444256  
(C-D-E)  
**Eurosistemi S.A.S. di Barti**  
Giuseppe & C. Via San Luigi  
12 Rivalta Di Torino  
0119046443 (A-B)  
**R.E. di Re Emilio Via Moretta**  
53 Rivalta Di Torino  
0119092105 (A-B)  
**Collarini Giovanni Via Gatti**  
40 Rivoli  
0119586502-337783407  
(A-B-C)  
**Cornaglia Giovanni -**  
Successori - S.R.L. Viale  
Partigiani D'Italia 92/B Rivoli  
0119581952 (A-B-C-D-E)  
**D.M. Impianti Elettrici di**  
Mautone Daniele Via  
Ciamarella 7/B Rivoli  
3358110945-0119563311  
(A-B)  
**Delta - TI - Impianti S.R.L. Via**  
Rovigo 2/A Rivoli 0119571597  
(C-D-E)  
**Giorgio Via Giorgio**  
Vecco 5 Rivoli  
0119532121-3406073781 (A)  
**Lux-Sound Service di**  
Severina Luigi Via Monte  
Grappa 7 Rivoli  
0119531572-3389345851-347  
4189426 (A)  
**Spezzatti Silvio Via Pellice**



## Gli indirizzi in provincia per non restare nei guai

Dove trovare le imprese che garantiscono le piccole riparazioni  
L'elenco è stato fornito dalla Camera di Commercio di Torino

**66/11 Rivoli 0119596319**  
(A-C-D-E)  
**TSA di Impeduglia Pier**  
Michele & C. S.A.S. Via  
Albano 36/A Rivoli  
0119576855-62-63-348390735  
(A-B)  
**B.M. di Badellino Mario**  
Impianti Elettrici Via  
Bellavista 4 Rivoli  
3355202331 (A-B)  
**Elettro Service di Reale Bruno**  
Via Faran 14 Rosta  
0119541379-3355200212  
(A-B)  
**I.D.E.A. Impianti S.N.C. di**  
Favata Gabriele & C. Via  
Stazione 60 Rosta 0119541752  
(A-B)  
**C.A.D. Impianti - Camillo**  
Davide Borgata Balma 14  
Rubiana 3383003617 (A-B)

**Camillo Mauro B.ta Madonna**  
di Lourdes 13 Rubiana  
0119357291 (C-D-E)  
**W.F. Impianti di Salemm**  
Giuseppe Via Roma 6  
Rubiana  
0119358417-0114035560  
(A-C-D-E)  
**Boero Alfredo Località Vauda**  
31 San Benigno Canavese  
0119880697-3385806381 (A)  
**Toscano Pier Paolo**  
Italia 59 San Benigno  
Canavese  
0119887268-3387606712  
(A-B)  
**Ecosistec S.A.S. di Rostan**  
Giorgio & C. Via Xcv Aprile  
13/B San Germano Chisone  
012158926-0121581900  
(C-D-E)  
**Gallotto Alberto Via Val Della**

**Torre - S.N.C. di**  
Sa.Pi. S.N.C. di  
Antonino & C. Via Cavalier  
Brunetta 116 Maurizio  
Canavese  
0119279632-01192729504  
(A-B-C-D-E)  
**Felmar di mundo Massimo**  
E.C. - S.N.C. Corso Lombardia  
75 San Mauro Torinese  
0112730844 (C-D-E)  
**Grimplanti di Gardenghi**  
Roberto Via Torino 116 San  
Mauro Torinese 0118225670  
-3491781835 (C-D-E)  
**Idroterm di Bonnin Sergio Via**  
Fossat 67 San Secondo Di  
Pinerolo 0121201181 (C-D-E)  
**Wolf Instruments - S.R.L. Via**  
Cesare Pavese - Sangano  
0119087677 - 0119087277 -

**0119087306 (A-B-C)**  
**Brussino Impianti di Brussino**  
Paolo Via Bruino 3/F Sangano  
119048081 (A-B)  
**M.A.C. - Domenino Mario**  
C. V. Monginevro 5 Santena  
0119492850-3338301188 (A)  
**M.C.N. Impianti S.A.S. di**  
Murabito Roberto & C. Via  
Cavaglia 5 Santena  
0119493203 (A-B-C)  
**A.Z. di Lodico Salvatore Via**  
Cavour 6 Settimo Torinese  
011800229-3334263031  
(A-D)  
**Esse.Ci. Impianti di Samelli**  
Carlo Via Volturno 7 Settimo  
Torinese 0118004972 (C-D-E)  
**I.E.S.I. - Ferrari Maurizio Via**  
Leini 76 Settimo Torinese  
0118979639 -  
(A-B)  
**S.C.T. di Targa Giuseppe Via**  
Consolata 4 Settimo Torinese  
0118953055-3383183007  
(C-D-E)  
**As Bulli di Borgia Franco E**  
Scomazzon Adriano Snc Via  
Vittorio Veneto 12 Strambino  
0125637358 (A-B)  
**Energy S.N.C. - Trotta Nicola**  
E Murica Giancarlo Via Meana  
47 Susa  
3479048436-3479048440 (F)  
**Giordan S.N.C. di Giordan**  
Dario E.C. Via G. Matteotti 25  
Torre Pellice  
0121933672-0121950119  
(A-B)  
**Borello Carlo Via G. Ratti 3**  
Trana 011933210-336382199  
(A-B)  
**Francesco Moda di Moda**  
Francesco Via G. Bruno 24  
Trana 011933625-348927312  
(A-B)  
**Dominin Alessandro Via G.**  
Galilei 61 Trapano  
3355225823-0116497877 (A)  
**Italarm Engineering S.R.L. Via**  
Aipignone 125 Val Della  
Torre  
0119689832-3482248240  
(A-B)  
**Actis S.R.L. Via Cavallo 18**  
Venaria  
011496424-3471158944 (A-B)  
**Cresto S.N.C. del F.Lli Cresto**  
Davide E Fabio Via Pavasio 4  
Venaria 11496596 (C-D-E)  
**Fenice Impianti S.R.L. Corso**  
Liguria 30 Venaria  
0114587957-3292707374  
(A-B)  
**Idraulica di Giglio Pasquale**  
Via G. Mosole 18 Venaria  
0114530187-337208848  
(C-D-E)

**Itis S.N.C. di Cammarata**  
Francesco Sergio & C. Via  
Cavallo 18 Venaria  
0114593491 (C-D-E)  
**Menduni Mario Corso**  
Matteotti 8/B Venaria  
0114525313 (A-B)  
**Promoelektra Impianti**  
Elettrici Civili e Industriali  
Cappai Ilvo - C. S.A.S. Via  
Leonardo Da Vinci 50 Venaria  
0114591218 (A)  
**Sicurtch di Egidio Vayr**  
Frazione Molino 38 Venaus  
3487664779 (A-B)  
**E.B. Elettroimpianti Bertolè**  
di Bertolè Franco Vicolo San  
Rocco 1 Verolengo  
0119188948-3356205168  
(A-B)  
**Savio Ezio Piazza San Rocco**  
Vigone 0119804078  
(C-D-E)  
**Chiavassa Luigi Via Beati C. E**  
D. Franco 10/4 Villafranca  
Piemonte  
0119807064-3386062684 (A)  
**Idrogas di Cargino Franco &**  
C. S.N.C. Via Sant'Ambrogio 61  
Villar Dora 0119362620  
(A-C-D-E)  
**Video 4 Di Pettigiani Piero**  
C. S.N.C. Via Suisse - Villar  
Focchiaro 0119645469  
**Priotto Andrea Via Costa**  
Cairussa 8 Villar Pellice  
0121930075-3358317982  
(A-B)  
**Cresci - Del Carlo Cresci**  
Lionello E.C. S.N.C. Via  
Monviso 37 Villarbanese  
011952330 (A-C-D-E)  
**Cazzador Paolo Via**  
Cottolengo 161/10 Vinovo  
0119651841-3394446088  
(A-B)  
**Electro System S.A.S. E.C. Via**  
Stupinigi 61/1 Vinovo  
0119624801-3485116315 (A)  
**Gariglio Giovanni - Gariglio**  
Geom. Riccardo Edoardo Via  
S. Andrea 27 Vinovo  
0119653760 (C-D-E)  
**Termotecnica Latrecchiana di**  
Latrecchiana Rocco Via  
Carmagnola 26/2 Vinovo  
0119623374 (C-D-E)  
**Al.Sa - Sartori Luigi Via**  
Trento 21 Volpiano  
0119685064-3389688672  
(A-B)  
**Ibatici Ernesto Via Umberto**  
5 Volpiano  
0119885532-3386603683-338  
2581256 (A-B-C)  
**Bongiovanni Piero Via C.**  
Porporato 12 Volvera  
0119850059 (C-D-E)

# Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto



### QUARTIERE 01

**AIRÒ**  
Airo P.N.  
C.so Regina Marg. 143/D  
C.so Vill. Emanuele 28  
C.so Vittorio Eman.  
C.so Vittorio/Ferraria  
P.za Carlo Emanuele 11  
P.za Carlo Felice 85  
P.za Castello 161/C  
P.za Castello 28  
P.za Madonna Angeli 2  
P.za Repubblica 17  
P.za Statuto 15  
P.za Statuto 16  
P.za Vittorio 17  
P.za Vittorio  
Partenza P.N.  
Stazione Porta Susa  
Via Buzzi 10

### QUARTIERE 02

Via Cavour 5  
Via Cernaia 2  
Via Cernaia 42  
Via Della Consolata  
Via 48/L  
Via Gialli 7/E  
Via Micca Pietro 20  
Via Po  
Via Roma 80  
Via Settembre 28  
Via XX Settembre 49/4  
Via Settembre 8

### QUARTIERE 03

Via Madonna Cristina  
Via Nizza 111  
Via Nizza  
Via Nizza 78  
Via San Pio 2/H

### QUARTIERE 04

**SAN PAOLO**  
C.so Roselli  
C.so Trapani 147  
Via 122  
Via Nanni 66/D  
Via Rieti 43/B  
Via San Paolo 34

### QUARTIERE 05

**VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA**  
C.so Belgio 38  
C.so Belgio  
C.so San Maurizio 38/A  
Via Oropa 61  
Via Santa Giulia 46  
Via Vanchiglia 25

### QUARTIERE 06

Via Castelgomberto 35/A  
Via D'arbores  
Via Dina  
Via Galdano 8  
Via Rini 151  
Via Veglie

### QUARTIERE 07

**PARELLA**  
C.so Lecce 33/35  
C.so Talegio  
P.za Rivoli 11/D  
P.za Rivoli 14  
Via Ghemme 9  
Via Salterrand  
Via Luni  
Via Sansovino Fr. 11

### QUARTIERE 08

**PUNTI SUD**  
C.so Unione Sov. 428  
S.da Castello Mirafiori 103  
Via Candio  
Via Farinelli 34/A  
Via Pavia 50/E  
Via Pramollo 5  
Via Rinaldo 51/58  
Via Rovada 4/A  
Via Togliatti 2/A



**Ros Impianti ■ Viziale**  
Roberto & C. S.N.C. Via San  
Quintino 9 Torino. Tel:  
3356904966 (A-B)  
**Italiana Antincendi Piazza**  
Peyron 13/c Torino. Numero di  
telefono: 0114310328 o  
3920734065 (G)  
**S.P.T. di Facelli Andrea** Via  
Revel 19 Torino. Tel:  
3485164344  
**Dolig di Stabile Donato** Via  
Tasso 5 Torino. Tel:  
3284563398-3473046930-0115  
693859 (A-C-D-E)  
**E.Co Service di Pamplina**  
Giovanni Corso Raffello 13/A  
Torino 0116690939 -  
0116698109 (C-D-E)  
**G.Fassi Otelio** Via Nizza 62  
Torino. Numero di telefono:  
0116680734-337324547 (A-B)  
**Sidel di Vinella Pasquale**  
Giovanni Via Saluzzo 53  
Torino. Tel: 011657469 (A-B)  
**Z. Esse Impianti S.A.S. di**  
Cassandro Sergio Via  
Reymond 10/A Torino  
011677750 (C-D-E)  
**Autonik S.A.S. di Lorian**  
Bertarelli & C. Via Petitti 22  
Torino  
0116966913-328222447 (A)  
F.U. Garrone S.N.C. di Luigi E  
Stefano Garrone Via Spotorno  
51/B Torino 0116637121  
(C-D-E)  
**Idraulica Monticelli Dario** Via  
Saluzzo 114 Torino  
0116962797 (C-D-E)  
**Molinari & Cavallo - S.N.C. Via**  
Ormea 103/D Torino  
0116508984 (C-D-E)  
**Perfetto Stefano** Piazza Giosub  
Carducci 169 Torino  
0116670819 - 3356288074 (A)  
S.N.C. Electra 2000 di Merico  
Salvatore & Cavallo Piero Via  
Pinalmarina 26 Torino  
0116631170-330211418  
(A-B-D)  
**Secur 2000 S.N.C. di Conti**  
Florenzo E Musso Guido Via  
Ventimiglia N. 16 Int. 7 Torino  
0116630712-328715330203  
(A-B)  
**Palumbo S.R.L. Via Trofarello**  
23/A Torino  
0116963707-0116636526 (A-B)  
R.C.I.S. di Antonio Gambella &  
C. Snc Via Passo Buole 17/2  
Torino 0116638862 -  
336892355 (C-D-E)  
**Sirte di Aimer Fabrizio** Via  
Piacane 3 Torino 0116061779  
(A-B)  
**Termoidraulica Lingotto di**  
Giancarlo Mauriello Via F...  
8 Torino  
0116630864-348709949  
(A-C-D-E)  
**Sazzano Giorgio** Corso  
Castelfidardo 17 Torino  
(D-E)  
**Carrar ■ Carrar Celeste**  
Via Vincenzo Globetti 39/C  
Torino 0116617847-01166273  
(C-E)  
**F.B.A.I. ■ Bonifacio Filippo** Via  
S. Secondo 60 Torino  
3397101823-3334501984  
(A-C-D-E)  
**Manfieri Alessandro** Via  
Marco Polo 11 Torino  
011696168-3470008418  
(C-D-E)  
**Claudio Corso Casale**  
202 Torino 0118981456 (A)  
**Idro T.R.E. ■ ■ ■ ■ ■**  
**Roberto & C. Via Montemagno**  
38/G Torino  
0118195972-3358488519-3358  
4520 (C-D-E)  
**Idrotecnocenter di Abate**  
Michele Via Cocconato 5  
Torino 0118900008 -



# ISTRUZIONI PER L'USO

## Le lettere indicano la specializzazione

La Camera di Commercio ha elaborato l'elenco degli artigiani che hanno risposto all'invito di indicare tempi e modalità dell'apertura durante agosto. Si consiglia sempre di telefonare ai numeri indicati, e di rivolgersi all'Ufficio Trasparenza del Mercato, via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571 6970/1 oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera ■  
Ufficio di Torino tel. 011 571 6405/67 o su  
www.to.camcom.it/apertidestate.  
Alle lettere A sono raggruppati gli elettricisti. Alla B gli artigiani che si occupano di impianti radiotelevisivi e elettronici in genere, antenne e impianti di protezione da scariche atmosferiche. Alla C quelli che lavorano nel campo degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione. Alla D gli idraulici. Alla E chi si occupa di impianti del gas. Alla F gli artigiani ascensoristi. Alla G si trovano gli operatori degli impianti di protezione antincendio.  
Accanto ai singoli artigiani si possono trovare più lettere indicate questo perché quella ■ competenze in più ambiti.

Capelli 24/A Torino  
0117412326 (A)  
**Savino Impianti Snc** Via  
Giulietti 12/B Torino  
011723520 - 3355900041/2  
(A-B)  
**Elettromeccanica L.P. di**  
Mauro Liccione Via Sospello  
219/A Torino 0112259854 (A)  
**L.B. Impianti S.N.C. ■ Barbero**  
Eugenio & C. Corso Grossato  
247/C Torino 0112201920  
(A-C-D-E)  
**L.V. di Logozzo Vincenzo** Via  
Tollone 10 Torino 3392640106  
(C-D-E)  
**Link Impianti di Annunziata**  
Antonio Corso Venezia 33/B  
Torino 011250520-3356771802  
(A-B)  
**Led Impianti di Labriola**  
Donato Via Scialoja ■ Torino  
0112204295 - 3396483407  
(A-B)  
**Zullo Donato** Via Reiss Romoli  
30 Torino 0112621505 (A)  
**Centro ■ di D'Emanuele**  
Pasquale E C. S.N.C. Corso  
Potenza 82 Torino 011211582  
(A-C-D-E)  
**T.F. Servizi S.N.C. di Fossati**  
Renato & C. Via Gattico 3  
Torino 011215704-011204188  
(A-C-D-E)  
**■ ■ Ascensori S.N.C. ■**  
**Catenazzo Alfredo E.C.** Via  
Sassari 7 Torino 0114310477  
(A)  
**Benedetto Antonino** Via  
Alessandria 3 Torino  
0112480106 (A)  
**C.A.M. ■ Mangione Felice** Via  
Spontini 32 Torino 0112481292  
(A-C-D-E)  
**Galetti Pietro** Via Malone 37  
Torino 011853039 (A)  
**Gruppo Simet di Cozzi Fabio ■**  
C. S.N.C. Corso Giulio Cesare  
338/62-A Torino 0112467706  
(F)  
**I.E.C.I.A.T. ■ Guidobaldi**  
Savino Via Cherubini 9 Torino  
011280365-3356532385 (A-B)  
**I.T.P. Impianti Termici**  
Piemonte di Graziano Dario  
Corso Regio Parco 141/A  
Torino. Numero di telefono:  
011203311-011200432  
(A-C-D-E)  
**Idrotermica Sanitaria - S.N.C.**  
■ Dileone Domenico E.C. Via  
Brandizzo 18/A Torino  
0112487204-339828295  
(C-D-E)  
**Nuova Idrotermica S.N.C. di**  
Buttafava Giuseppe E Tonin  
Mauro Corso Regio Parco 171/A  
Torino  
3476077847-3494623727  
(C-D-E)  
**Russo Gerardo** Corso Taranto  
■ Torino  
011204746-3331670712-01128  
78461 (A-B)  
**I.E.P.I.T. di Vallone E Figli -**  
S.N.C. Via Ceresole ■ Torino  
0112482159 (A-B)  
**Prolux S.N.C. ■ Tavella Rocco**  
& C. Via Poggio 27/A Torino  
0112467684 (A-B)  
**Tecno Service S.R.L. Via**  
Vistronio 51 Torino  
0112055170-2058689  
(A-C-D-E)  
**Cosfaber - S.R.L. Str. Da**  
Bertolla all'Abbadia Stura 92  
Torino  
0112237228-0112237242  
(A-C-D)  
**Pelucchini Ilio** Via Ugo  
Cesareo 12/5 Torino  
0112732054 - 335676110  
(A-B-C-D)  
**Vitali Daniel Omar** Via  
Pavarolo 96 Torino  
(A-B)

# Le riparazioni non sono un problema

## Garantito anche d'estate il pronto intervento domestico

3356673384 (C-D-E)  
**Manutenzioni E Costruzioni**  
Elettroniche S.R.L. Sigtabile  
M.C.E. S.R.L. Via Schiapparelli  
■ Torino 0112206626 (A-B)  
**Lu.Ca Impianti ■ Capobianco**  
Luigi Via La Loggia 39 Torino  
0113173783-3335283299 (A-B)  
**Serpa di Sertorio Silvio E**  
Onnis Giacomina S.N.C. Via  
Tunisi 67/A Torino 0113190377  
(A-B)  
**Atteri Davide** Via Front 24  
Torino  
0113471176-3358185478 (A-B)  
**G.A.M. di Giachin Paolo ■**  
Pio VII 94 Torino  
3331194538-3398383557 (A)  
**Raimondo Giuseppe** Corso  
Unione Sovietica 461/B Torino  
011342732-3487749413 (A)  
**Sander Service ■**  
**Sansalvatore Sandro** Via  
Somalia 108/19 Torino  
0116051742-3475347270 (A-B)  
**Tamagnone Claudio** Corso  
Benedetto Croce 29/D Torino  
3386106984  
**Tielle Impianti S.R.L. Via**  
Negarville 31/B Torino  
0119701945-0119701881  
(C-D-E)  
**■ Impianti ■ Claudio Di**  
Napoli Via Castelnuovo Della  
Lanza 6/B Torino 0113298469  
(A-B)  
**Edil Electric ■ Leccacorsi**  
Claudio Corso Orbassano 236 C  
Torino 011390080-335888767  
(A-B)  
**Morgera Giuseppe** Corso  
Sebastopoli 226/A Torino  
011323129 - 011395956  
(C-D-E)  
**Ricky Impianti di Riccardo**  
■ ■ ■ Via Ogliaro ■  
Torino 3358173982 (A-B)



(C-D-E)  
**■ Impianti ■ Claudio Di**  
Napoli Via Castelnuovo Della  
Lanza 6/B Torino 0113298469  
(A-B)  
**Edil Electric ■ Leccacorsi**  
Claudio Corso Orbassano 236 C  
Torino 011390080-335888767  
(A-B)  
**Morgera Giuseppe** Corso  
Sebastopoli 226/A Torino  
011323129 - 011395956  
(C-D-E)  
**Ricky Impianti di Riccardo**  
■ ■ ■ Via Ogliaro ■  
Torino 3358173982 (A-B)

Torino 0114333604 -  
0117708674-328454076-  
3284668940 (B)  
**Pelizzola Fabrizio** Via Palmieri  
■ Torino To 10138  
0114345340-3387305681 (A-B)  
**Schinco Nicola** Corso Perrucci  
92 Torino  
011338003-3683184344  
(C-D-E)  
**G.D.F. Società in Nome**  
Collettivo Di G. G. ■ ■ ■  
Dall'Arde Via Beaulard 66/A  
Torino  
0113116257-3356984655 (A)  
**L'artigiano S.N.C. di D'Arena**  
Loriano ■ Ammannato Pietro -  
Snc Via Barge 15 Torino  
0114343266-0114346922  
(A-C-D-E)  
**Bonassera Giuseppe** Corso  
Montecucco 66/B Torino  
0117701078-3356022164 (A-B)  
**General Service Torino di**  
Paolo Geom. Bixson E Associat  
Via Muraglio 10 Torino  
0113853628-3488233091  
(A-C-D-E)  
**Grippo Luciano** Via  
Bardonecchia 189 Torino  
011725601-3395379201 (A-B)  
**Moscogiuri Luigi** Corso  
Paschiera 217 Torino  
011387677-3358895976  
(C-D-E)  
**Kero-Metan-Gas ■ Carrer**  
Graziano Via Da Sanctis 102/B  
Torino  
011702322-3389121671-  
3391188683 (C-D-E)  
**T.I.M. Termo Idraulica Milani**  
di ■ ■ ■ ■ ■  
Milani Via  
Mongineveto 188/3 Torino  
011703711 (C-D-E)  
**Basso Giannino** Via Bianzè 37  
Torino To 10143 0117765841

(A-B)  
**R.B. ■ F.Li Bonanni - S.N.C.**  
Corso Tassoni 59 Torino  
011745921 (C-E)  
**Copotec S.A.S. Via Pier Dionigi**  
Pinelli ■ ■ ■ ■ ■  
Torino 0114730995  
- 0114730843 (A-B-C)  
**Nuova Italtermo di Favata**  
Leonardo Via Sobrero 27/Bis  
Torino 011484072 (A-C-D-E)  
**P. Melle S.R.L. Via Pagnano**  
27  
Torino To 10144  
011480480-011480550-011484  
048 (A-B-C-D-E)  
**Simet di Oppedisano Giovanni**  
Via Principessa Clotilde ■  
Torino 3356249694  
**G.S.M. S.N.C. di Salaci**  
Giovanni ■ Munafò Salvatore  
Piazza Chironi 1/Bis Torino  
0117495858-3389103964  
(C-D-E)  
**Pavesio S.N.C. di Sacco**  
Giancarlo, Saco Stefano ■ C  
Via Lessona 29/A Torino  
0117495891 (C-D-E)  
**T.F. Servizi S.N.C. ■ Fossati**  
Renato & C. Corso Lecce 13  
Torino 0117492277 (C-D-E)  
**Aeffe Di Franco Aldo** Via  
Exilles 8/A Torino  
011711840-3482634445 (A-B)  
**Ariel - S.R.L. Via Paschiotti**  
119  
Torino  
0117726125-011796443-39282  
26019-3366622007-335708099  
0 (A-C-D-E)  
**Domo System** Via Valentino  
Carrera 5/B Torino 1119701752  
(A-B)  
**Idraulica Torinese di Prono**  
Lorenzo Via Asinari Di  
Bernaszo ■ ■ ■ ■ ■  
Torino 011710641  
- 368645640-3351240787 (C-D)  
**Impianti Elettrici di Mina**  
Andrea & C. S.N.C. Via Carlo

# Scatta lo sconto.

Fino al 18 agosto

SCONTO ESTATE

# 10%

SULLE  
FOTOCAMERE E  
VIDEOCAMERE  
DIGITALI

evidenziate in

529,00  
476,10  
OLYMPUS

FOTOCAMERA DIGITALE

digitale

con audio.

Card da Mb.

Batteria ricaricabile e caricabatteria



4 Megapixel

800.982300

TORINO

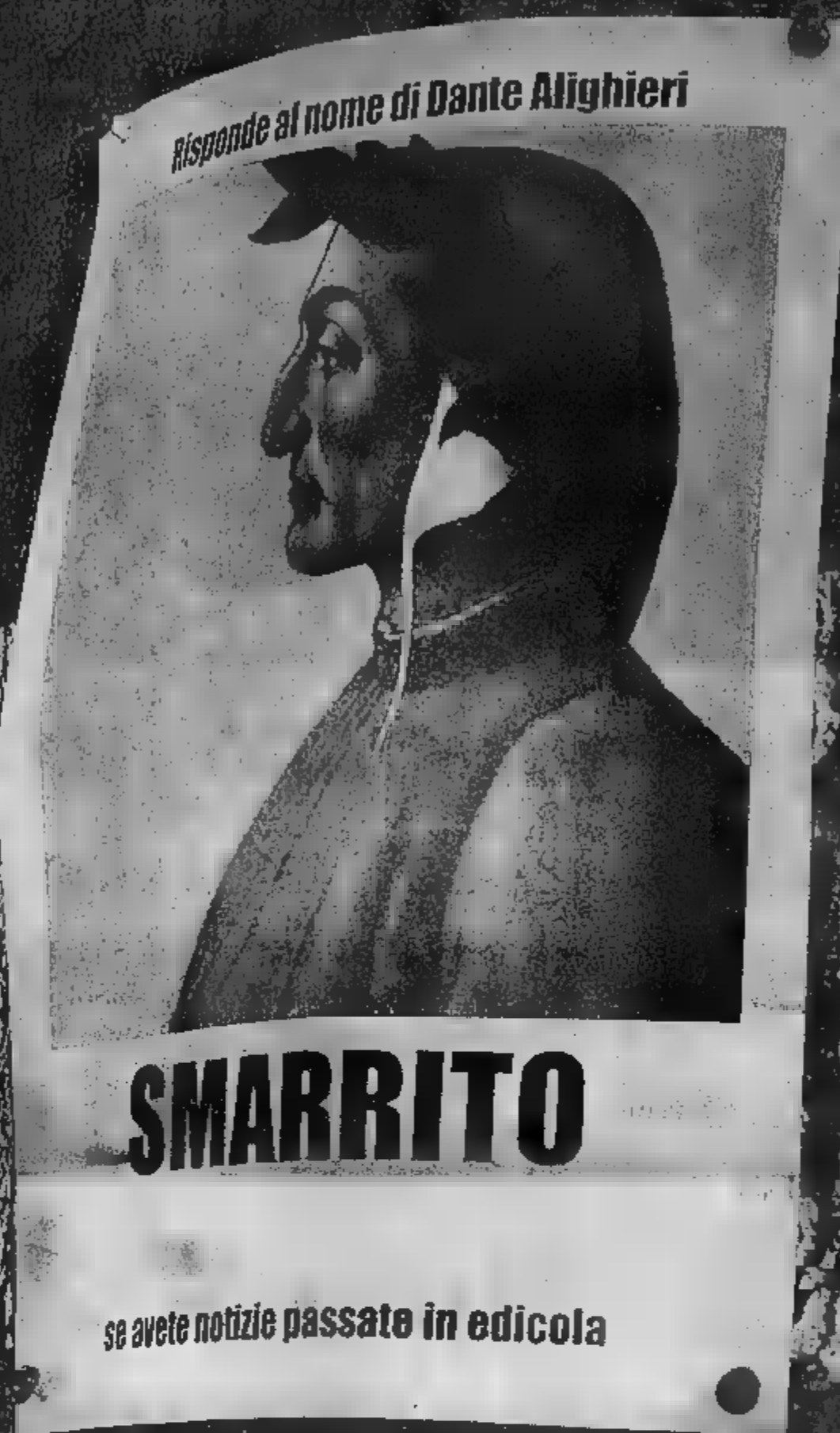
vedi: 14-22. martedì e domenica:

domenica 22.

www.saturn.it

# SATURN





**Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.**

Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: è forse la più celebre delle tre che compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, immortale affresco in cui mescolano allegorie, tenerezza, mondo tragico, riflessione storica e compassione per la "perduta gente". Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata di Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la nuova elegante sovracopertina colorata.

32 - DANTE ALIGHIERI - Inferno	36 - I DI SAN FRANCESCO	41 - Decamerone II	46 - MOLIERE - Il malato immaginario
33 - DANTE ALIGHIERI - Purgatorio	37 - MACHIAVELLI - Il Principe	42 - CATULLO - Le poesie	47 - LEOPARDI - Canzoni
34 - DANTE ALIGHIERI - Paradiso	38 - AGOSTINO - Confessioni	43 - FOSCOLO - Ultimo lettera di Jacopo Ortis	48 - DELLA CASA - Galateo
35 - MARCO POLO - Milione	39 - CESARE - La guerra gallica	44 - - - - -	49 - GOLDONI - La locandiera
36 - - - - -	40 - - - - -	45 - VOLTAIRE - Candido	50 - PASCOLI - Poesie

In edicola la "Divina Commedia - Inferno" di Dante Alighieri a soli 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

**LA STAMPA**  
Nell'edizione grandi libri Garzanti



**TESORI**  
del Piemonte

**DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE III**

# Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dalla casa reale, dalle ville nobiliari, dalle collezioni d'arte del XVIII secolo, dalle raccolte scientifiche, alle passioni reali, dalla vita quotidiana, dalle arti e mestieri, dalla natura e dalla scienza, alla storia e all'architettura sabauda.

Dall'11 settembre  
ogni sabato  
in edicola  
con La Stampa  
a soli 6,10 euro

## Piano dell'opera:

- 1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)**  
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)**  
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 3. GENTE DEL XVIII**  
Case e ricordi di uomini illustri
- 4. COL FERRO E COL FUOCO**  
Collezioni di armi e munizioni
- 5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**  
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
- 6. NATURA E SCIENZA**  
Le raccolte scientifiche  
Lagrange e Lombroso
- 7. I MUSEI DEL NOVECENTO**  
Un secolo memorabile: radio e TV, automobili
- 8. DIECI SECOLI D'ARTE**  
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero alla rivoluzione francese
- 9. COLLEZIONI DEL XVIII**  
Le passioni reali: Museo Egizio, Sindone
- 10. FORME E COLORI (I)**  
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
- 11. FORME E COLORI (II)**  
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
- 12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**  
Siti e musei di antichità



**LA STAMPA**

In collaborazione con

**REGIONE PIEMONTE**

lucanini.it



C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

9 Sale con massiccatura  
Ampla parcheggio gratuito

**ARNE  
VILLAGE**  
HOTEL

**PREVENDITA TEL. 36 111**

SOLO OGGI IN ANTEPRIMA  
IDEAL - **IL** - **IL** - **IL** LINGOTTO  
**IL** - **IL** (BEINASCO)  
E DAL 19 AGOSTO **IL** MIGLIORI **IL**

Twins [L-R] present

ALISA SILVERSTONE COOK WINOY HARRELSON JON CLEESE

...a CARA GRAZIER

**BANQUAZ**

the

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale  
1.30 Tg 9 Telegiornale

**TELECIPOLE**  
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni & canzoni; 23.30 Turnover.

**TELEOTY**  
19.30 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superby: TF; 23.30 Film.

**VIDEONOTTO**  
20.00 Videonotizie; 21.00 Tempo scandito, Attualità; 23.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

**CRUISE**  
15.10 ore per tutti; 15.10 Rosso di sera... Talk show; 15.15 Autocollanti; 23.30 Proposte indimenticabili.

**QUANTA RETE TV**  
19.00 Sport daily; 19.30 T4 Serale; 20.15 Caronti animati; 20.30 Supernotizie; 21.00 Spedizionali; 21.45 Piazza pulita; 23.30 Penultimo; 24.00 Le auto della settimana

**TELETIME**  
9.00 Letti bagnati; Film; 14.30 Lotta Morries; Film; 21.00 Ufo prendetevi vivi, Film.

**QUINTA RETE**  
20.00 Enjoy television; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Gramusica; 0.15 Riscatto impossibile, Film.

**QUADRI-FOLIO ODEON TV**  
19.40 L'uomo ragno, Cartoni; Carolina; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

**RETE CANAVESE**  
20.00 Telesera; 23.00 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

**SESTA RETE**  
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (Replica).

**G.R.P.**  
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incentivati; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

**RETE 7**  
20.00 Telegiornale Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc; 21.45 PSI Factor; TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

**INTV**  
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Pannelli di Telepace; 22.45... d'auto.

**TELEVALPIA - TORINO**  
20.00 Evening shade; 20.40 Esperimento 2604; 21.00 Podri e Fogli; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.00 il regionale.

**TELEVALPIA - ASTI**  
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**  
19.30 Cartoni animati; 20.30 Accidenti, Film; 22.50... con noi; 15.15 Gramusica; 1.45 Ghostbusters.

**IDEC**  
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondo - Solidi - con...  
22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

**REFFETRE**  
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopercorrendo Cavallo; 20.30 Prima Max; 22.30 Ariston; 23.00 Autocollanti; 23.30 Tutto sposti.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva cancellazioni.

**ASS. CULTURALE EIKONTEATRO** (Corso Giulio Cesare, 115). Informazioni: 011/19708610 - e-mail: stagione@eikon teatro.com.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Poma, 23, tel. 0115157511). Per 0115156948. Orario: 9-20. Chiuso feste fino al 31 agosto.

**MUTAMENTO DI ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (Pinelli 23, tel. 011484944). 011484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvana il Sacro attraverso l'ordinario. Un'edizione editoriale. 0111. Ore 21.30.

**OASI** (via Saluzzo, 11, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso\_oasi@yahoo.it. Domenica 15 agosto presso tenenatura coperta. Parco della valle (C.so Francia, 112) Convegna teatro e opera in Le grandi voci nell'opera con P. Capello e R. Co. 16.30.

**SANTIBRIGANTI** (via Artisti n. 10, Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì 15-19 - santibriganti@santibriganti.it.

**IN THEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni" dal giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 10 ottobre presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni Stalker Teatro tel. 011.7399833.

**TEATRANZARTEDRAMA** (Via Palestro, 9 - Moncalieri) tel. 011645740. Per informazioni: 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranzart.it. Riposo.

**TEATRO D'UOMO COM. A. BOLENS** (via Brigny 10, tel-fax 015211570) - boleans.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre.

**FM 93.9 MHz** Notiziario (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (Spazio Tg) Economia 10-30-18-30. Viaggi alla radio 11.30. Spettacolo 14.30. Sindacato in diretta 12.00 (mercato). Pianeta Hitech 17.30. Spazio Tg 19.30. Musica & Notizie 9-12. Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-11.05-15.05-16.05-17.05-18.05-19.05-20.05-21.05-22.05-23.05-24.05-25.05-26.05-27.05-28.05-29.05-30.05-31.05-01.06-02.06-03.06-04.06-05.06-06.06-07.06-08.06-09.06-10.06-11.06-12.06-13.06-14.06-15.06-16.06-17.06-18.06-19.06-20.06-21.06-22.06-23.06-24.06-25.06-26.06-27.06-28.06-29.06-30.06-01.07-02.07-03.07-04.07-05.07-06.07-07.07-08.07-09.07-10.07-11.07-12.07-13.07-14.07-15.07-16.07-17.07-18.07-19.07-20.07-21.07-22.07-23.07-24.07-25.07-26.07-27.07-28.07-29.07-30.07-31.07-01.08-02.08-03.08-04.08-05.08-06.08-07.08-08.08-09.08-10.08-11.08-12.08-13.08-14.08-15.08-16.08-17.08-18.08-19.08-20.08-21.08-22.08-23.08-24.08-25.08-26.08-27.08-28.08-29.08-30.08-31.08-01.09-02.09-03.09-04.09-05.09-06.09-07.09-08.09-09.09-10.09-11.09-12.09-13.09-14.09-15.09-16.09-17.09-18.09-19.09-20.09-21.09-22.09-23.09-24.09-25.09-26.09-27.09-28.09-29.09-30.09-01.10-02.10-03.10-04.10-05.10-06.10-07.10-08.10-09.10-10.10-11.10-12.10-13.10-14.10-15.10-16.10-17.10-18.10-19.10-20.10-21.10-22.10-23.10-24.10-25.10-26.10-27.10-28.10-29.10-30.10-31.10-01.11-02.11-03.11-04.11-05.11-06.11-07.11-08.11-09.11-10.11-11.11-12.11-13.11-14.11-15.11-16.11-17.11-18.11-19.11-20.11-21.11-22.11-23.11-24.11-25.11-26.11-27.11-28.11-29.11-30.11-01.12-02.12-03.12-04.12-05.12-06.12-07.12-08.12-09.12-10.12-11.12-12.12-13.12-14.12-15.12-16.12-17.12-18.12-19.12-20.12-21.12-22.12-23.12-24.12-25.12-26.12-27.12-28.12-29.12-30.12-31.12-01.01-02.01-03.01-04.01-05.01-06.01-07.01-08.01-09.01-10.01-11.01-12.01-13.01-14.01-15.01-16.01-17.01-18.01-19.01-20.01-21.01-22.01-23.01-24.01-25.01-26.01-27.01-28.01-29.01-30.01-31.01-01.02-02.02-03.02-04.02-05.02-06.02-07.02-08.02-09.02-10.02-11.02-12.02-13.02-14.02-15.02-16.02-17.02-18.02-19.02-20.02-21.02-22.02-23.02-24.02-25.02-26.02-27.02-28.02-29.02-30.02-01.03-02.03-03.03-04.03-05.03-06.03-07.03-08.03-09.03-10.03-11.03-12.03-13.03-14.03-15.03-16.03-17.03-18.03-19.03-20.03-21.03-22.03-23.03-24.03-25.03-26.03-27.03-28.03-29.03-30.03-3

quello  
che è giusto

**THE ROCK**  
**ATESTA**  
**ALTA**

www.20th02.it ISPIRATO A UNA STORIA VERA

olsen olsen levy  
 una pazza  
 giornata  
 a new york  
 OGGI IN CINEMA

**Torino 1706 - 2004: i Vampiri sono tornati!!!**  
Da Venerdì 13 Agosto ■ Pathè Lingotto  
Il 14 Agosto ■■■■■■ presenti in sala ■■ ore 22,30  
il regista ed alcuni interpreti del film

[illegible]

## SCEGLI IL CINEMA



**Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.**



# film

**A TESTA ALTA - WALKERS TALL.** Regia di Kevin Kline, Chris Vaughn. Pluri-protagonista militare delle Forze Speciali, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove è nato per costruire una nuova vita.

**COMMEDIA.** Regia di Gavin Grazer. Tre disonesti impiegati (Paulo Costanzo, Woody Harrison, Adele Silverstone) del Desert Savings Bank, una piccola banca di una sperduta cittadina, hanno, per motivi vari, contemporaneamente ed ognuno all'insaputa degli altri, deciso di svaligiare attando un piano identico, quasi per scherzo da uno dei conti.

**WATER.** Regia di Paolo Virzì con Alice Taghli. Sergio Castellitto, Caterina, predici anni, si trasferisce a Roma con la famiglia lasciando Montalto di Castro. L'insospetito con la grande indole di un padre, un uomo ambizioso e frustrato, non le rende certa la vita facile.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

**COMI UN SAGGIO DI NOI.** Drammatico. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino. Placido. Scemo e interpretato da Silvio Muccino, il film di Gabriele, il film di un tenero viaggio nel mondo del locale.

## DA OGGI RASSIGNA

Donato Cavallini

**«Made in Italy? Sì, grazie»** è il titolo dell'ultima rassegna attiva organizzata dall'Ainca, in programma da oggi al Fratelli Marx. Su uno degli schermi del locale di corso Belgio 53 si susseguono sino a giovedì 19 agosto i film italiani più significativi di una stagione confortante per la nostra produzione (nella classifica dei film più visti svizzeri, al primo posto «Il paradiso all'improvviso» di Giovanni Veronesi, descrittore la vacanza in Grecia; sull'isola di Santorini, di tre ragazzi eredi dell'esame di maturità. La storia è scritta anche da Silvio Muccino, degli interpreti Elio Germano (in questi

# Il «made in Italy si porta anche nel cinema d'estate

giorni sul più piemontese del giallo di Dario Argento «Ti piace Hitchcock?»), Violante Placido («L'anima gemella») e la torinese Valeria Solarino. Notevole l'incasso di questa commedia giovanilistica, circa 5 milioni di euro. Con «Caterina va in città» Paolo Virzì («Orosos», «My name is Tanino») e il nuovo confermato

uno dei maestri della nuova commedia italiana la storia raccontata da una tredicenne che lascia la provincia per trasferirsi a Roma e viene mandata dal padre, insegnante che sogna di diventare scrittore, in una scuola frequentata da gente che conta. Lei è l'eccezionale Alice Taghli, scelta dal regista fra duemila ragazze; al suo fianco recitano, nel ruolo dei genitori, Sergio Castellitto e Margherita Buy.

Domena appuntamento con il mancato Leone d'Oro a Venezia «Il conigliere», notte di Marco Bellocchio (ore 18,30 e 20,30) e «La rivincita di Natalia di Pupi Avati (ore 18,30 e 22,30). I biglietti d'ingresso costano 3,50 euro (ridotti a 2,50 euro).

## CINEMA TORINO PRIME VISIONI

**AMIA** il corso Giulio Cesare 57, tel. 011/544.777. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, universitari: € 3,00. 1° spettacolo: € 2,50 anziani.

**Chiusura estiva** Adua 100 € C  
**Chiusura estiva** Adua 200 € C  
**Chiusura estiva** Adua 400 € C

**ALPIDE** il piazza Solferino 4, tel. 011/561.100. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Dopo mezzanotte: Solferino 1 € C, 20.15-22.30. Kili film Volume 2 Solferino 2 € C, 20.00-22.30.

**ANNOVERO** il corso Vittorio 52, tel. 011/547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani.

**Wang Turn V.M. 14** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 3 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**ALBESCONO** il corso Sommariva 22, tel. 011/511.000. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agn. Alca: € 3,00 Anziani.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 20.15-22.30. Sala 2 € C, 20.15-22.30.

**CENTRALE** il via Carlo Alberto 27, tel. 011/540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Alca: € 3,50. 1° spettacolo: € 3,00 Anziani, Alca: € 2,50. 1° spettacolo.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 20.15-22.30. Sala 2 € C, 20.15-22.30.

**COMPLEX MASSIMA** il piazza Massima 9, tel. 190.190001. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. Militari e ragazzi: € 3,50 anziani.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

**Chiusura estiva** Sala 1 € C, 17.50-20.00-22.10. Sala 2 € C, 17.50-20.00-22.10.

## CINEMA ALL'APERTO

**YOUNG** il cinema Moncalieri 261, tel. 011/661.5447. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30.

**Chiusura per lavoro** Sala 1 € C, 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 2 € C, 16.30









**La preghiera** Anche nel furore dei combattimenti i guerriglieri sciiti trovano il tempo per rispettare l'obbligo quotidiano della preghiera. La battaglia di Najaf costituisce per tutto il mondo degli sciiti una sfida epocale. La città è il loro intangibile Vaticano dove proprio un martirio, quello di Ali, segnò con il sangue il nascere di una nazione rispetto al maggioritario islam sunnita. Dare testimonianza con la vita rappresenta il principio costitutivo dello sciismo. La loro storia è impastata di persecuzioni, di delitti, della necessità di occultarsi, di parlare il linguaggio della doppia verità per scongiurare i tentativi dei potenti, dai califfi ai dittatori come Saddam, che hanno sempre cercato di annientare questi irriducibili ribelli.



**Guerriglieri** Anche se monro vorrà continuare a combattere perché questa è la lotta del bene contro il male. Migliaia di miliziani di Al Sadr bombardati dagli elicotteri americani, inseguiti dai carri armati, decisi a contendere ogni metro che separa il Satana infedele dalla terra alla loro fede, calcata sui piedi di altri che secoli fa pagarono il rifiuto di cedere alla forza. Armati di mitra e armi antiaeree, sfruttando il bakardo proprio le distruzioni causate dai avversari, i miliziani da giorni stanno dimostrando di essere abilissimi nella guerriglia urbana. Anche se pochi e il guerrigliero foto possono esibire come trofeo l'elmetto di un marine americano.



**Il dolore** Tutto è cominciato quando le jeep degli americani munite di altoparlanti hanno iniziato a lanciare l'ordine di allontanarsi perché ci sarebbe presto stato l'assalto finale. Caricate su carretti e vecchie auto le poche masserizie, migliaia di abitanti di Najaf, soprattutto donne e bambini, si sono messi in marcia, rassegnati e dolenti, per uscire dalla zona vecchia della città.



**La pietà** Non ci possono essere cifre ufficiali perché la battaglia impazza e la maggior parte dei cadaveri nelle strade per paura dei cecchini e degli elicotteri americani. Parla comunque di centinaia di vittime. Per questo ragazzo colpito da un proiettile vagante mentre cercava di mettersi al riparo c'è almeno il tempo per un gesto di pietà.

# NAJAF martirio e intrighi nella città santa

Giuseppe Zaccaria

UNA sera d'autunno di ventisei anni fa un forte gruppo d'armati penetrò nel centro di Najaf per accerchiare la casa di un capo religioso e intimargli di consegnarsi. Il 24 settembre del 1978, quel leader, l'ayatollah Khomeini, esiliato da quattordici anni prima e allora rifugiatosi nel luogo più santo dello sciismo mondiale.

Teheran e Baghdad avevano concordato segretamente l'incursione, da Khomeini si otteneva l'impossibile impegno a non svolgere attività politica, lui cresciuto alla scuola di Qom che predica l'assoluta supremazia della legge coranica sull'organizzazione statale. L'ayatollah infatti rifiutò e quel giorno partì per Parigi da dove poco più avanti sarebbe rientrato a Teheran da trionfatore.

Oggi militari ben più massicciamente armati circondano e bombardano la roccaforte di un altro leader, che religioso è però ha eletto i luoghi santi e suo quartiere generale, e anche se Moqtada Al Sadr ha scarse possibilità di entrare a trionfare in qualsiasi altro posto che non sia un sobborgo sciita di Baghdad il precedente dovrebbe valere da.

L'infinita guerra di Babilonia è sul punto di avvitarsi in una spirale ancora più terribile rispetto a tutto ciò che l'ha preceduta, con ogni probabilità si appresta ad aprire un nuovo ciclo. Addentrandosi nei luoghi santi sciiti, calpestando con cingoli e scarponi i reliquiari di alcune centinaia di milioni di musulmani sparsi per il mondo, i reparti speciali iracheni e le truppe violano qualsiasi sacralità e spiritualità e tradizione che fa vibrare le corde di ogni sciita dall'India al Pakistan, dal Bahrein agli arcipelaghi indonesiani.

Se in queste ore Moqtada Al Sadr sarà catturato il suo arresto scatenerà in tutto l'Iraq la violenza delle turbe sciite, finora collocate in una sorta di sterzo polo fra governo filoamericano e arcipelago guerrigliero sunnita, baathista o islamico-radicalista. Nel caso in cui invece riuscisse a morire sotto le raffiche dell'occupante si compirebbe il martirio a cui probabilmente lui aspira fin quando padre e fratelli Hussein, e nuove brigate prenderebbero il suo nome in tutto il mondo islamico.

Se lo sciismo avesse un Papa, assistere all'attacco finale di questa ome sarebbe come vedere carri armati nel piazzale Vaticano o nuovi cosacchi che bivaccano nella Cappella Sistina. Fondata dal mitico Herun Al Rashid la città ha millesecento anni e da almeno dodici secoli colleziona spoglie di fedeli di ogni parte del mondo. L'imam Ibn Abi Talib, cugino del Profeta e quarto califfo, colui che giace nel mausoleo circondato in queste ultime ore, garantì il paradiso a coloro che si fossero fatti seppellire nel cimitero della Città Santa e così più di un millennio Najaf ha finito col subire mutazione, da secoli è più una città circondata da un cimitero ma uno sterminato cimitero

Neppure Saddam osò compiere il sacrilegio violare fino in fondo il santuario. I viali e i suoi rimasero intatti

che ammedia la cittadella, ossario dilagante nella pianura gli edifici storici e i viali ornati di palme restano arroccati su un altipiano, ritraendosi via via dalla scena.

Neppure gli scherani di Saddam si erano sentiti di compiere fino in fondo il sacrilegio. Nel 1991, quando sull'onda dell'invasione americana gli sciiti si erano rivoltati contro il regime, agli elicotteri di Baghdad fu consentito di sorvolare le linee e ne per riportare l'ordine. I morti furono centinaia e un colpo di cannone infranse la cupola del mausoleo. Però allora Najaf aveva perso del tutto quell'aura sacralità che la circondava, anche la peggiore canaglia baathista aveva tenuto la mano leggera non sulla gente almeno sui luoghi e i viali del centro.

Adesso l'intrigo di vicoli in cui si vendevano merci e souvenir religiosi è ridotto ad ammasso fumante e macerie, dal suo i guerriglieri di Moqtada hanno buon gioco a sparare contro la guardia nazionale e i soldati americani e la fredda logica militare, spogliata di suggestioni storiche e religiose, ha preso il sopravvento.

Dal plateau della città vecchia si domina la cattedrale al salama, la Valle Pace e in queste anche la sterminata distesa che allinea a perdita d'occhio lapidi, poveri sacelli e steli funerarie è trasformata in terreno d'operazione. Esercito iracheno e reparti americani avanzano da Sud e bloccano gli ingressi al centro storico, circondano Moqtada asserragliato e i suoi guerriglieri nel Mausoleo di Ali. Un clima di tensione miliziana si sente potenziale esaltato, la potenza delle mura rende quasi desiderabile il martirio.

Avventando ciò che per accadere i civili fuggono via a migliaia, i miliziani dell'esercito del Mahdi avevano scelto per primi di rifugiarsi in territorio. C'è dubbio sul che la sensibilità dei musulmani rammenterà per anni il fatto che i carri armati dello straniero abbiano triturato i segni della loro più tradizione più sacra. Un'operazione già tentata qualche mese fa sotto l'autorità di Paul Bremer, quando un generale americano disse di volere Al Sadr vivo o morto, si ripeté adesso sotto l'egida del governo provvisorio, anche i suoi effetti politici non mutano e anzi producono risultati ancora più perversi.

Avad Allawi ha dovuto chiedere l'aiuto dell'esercito iracheno ed è questo che agli occhi dei musulmani sta perpetrando il sacrilegio, oltre a far crolla-

re le ultime illusioni circa i «poteri» degli americani hanno ricevuto ordine di limitare gli effetti dell'incursione di stare particolarmente attenti a cosa colpiscono: questo è uno dei casi in cui un «danno collaterale» potrebbe rivelarsi di importanza assolutamente centrale; però prima ancora di svolgersi la battaglia provoca conseguenze meno più vaste del suo impatto militare.

L'operazione s'è appena iniziata e già il senso di ciò che sta per compiersi agita il mondo arabo, semina smarrimento, alimenta confusione, dilania il governo. Il governatore della provincia, Al Zurfi, garantisce che le truppe d'occupazione non entreranno nella città vecchia nel momento in cui lo fanno, il governatore Al Khurajisi si dimette dichiarando questa è un'operazione terroristica, il vice presidente Jaafari, che è anche capo del potente partito Dawa, continua a intimare «Ritirati» e i soldati mandati dal suo stesso presidente; il portavoce del governo Georges Soda nega che le truppe abbiano avuto autorizzazione a varcare i recinti.

Perfino la Lega Araba, fino a oggi grande e ininfluyente spettatrice, ritrova la parola per ammonire gli attaccanti a mantenere il sangue freddo ed evitare un disdicevole spargimento di sangue su terra sacra.

Gli eventi cominciano ad assumere l'accecamento che il solito preludio alle catastrofi: a tarda sera Alawi lancia un patetico ordine ai miliziani perché si ritirino dai luoghi santi, fonti americane precisano che se uomini armati varcheranno i sacri recinti si tratterà di soldati iracheni, quasi certamente ex baathisti reclutati dal governo tra la feccia delle vecchie forze speciali. Negli stessi momenti un trentenne grassoccio, iracheno e vanesio che finora poteva contare zialmente sul della famiglia (nel lungo e faticoso percorso studio verso il ruolo di ayatollah, che richieda e non meno di sei passaggi, Moqtada Al Sadr ha mai raggiunto il secondo) si trova proiettato in un ruolo soltanto sognato.

Una fine da martire fra le sacre pietre del Mausoleo bersagliate dall'infedele, proietterebbe Moqtada Al Sadr nell'arango dei più nobili fra gli shahide, forse più nobile ancora di quanto lo siano stati padre, nonno, zii, fratelli. La traiettoria di granata, un colpo di cannone in più, il missile lanciato a modo impreciso da un elicottero rischiano di produrre danni incalcolabili e scatenare reazioni telluriche. Il Grande ayatollah Ali Al Sistani, massima autorità religiosa di Najaf, interprete di una saggezza millenaria che al contrario della scuola di Qom predicava non supremazia della religione sullo Stato ma un ruolo di consiglio e guida, è a Londra per un intervento di angioplastica che molti giudicano stranamente tempestivo. Dalla clinica fa partire l'ennesimo appello: «Che tutti rispettino il sacro suolo di Najaf», dice, con la mestizia di chi vede svanire, assieme la ragione, anche la pochezza possibilità di mantenere i suoi fedeli, diseredati dell'Iraq, il più possibile lontani dal disastro.



**Il cimitero** Circonda le sue lapidi bianche, alcune antichissime e ormai illeggibili altre recenti, la moschea la sua cupola d'oro costruita laddove Ali subì il martirio. In questi giorni di battaglia il cimitero, che è uno dei più grandi del mondo, è diventato il centro della battaglia. I miliziani che lo usano trincea e come punto di passaggio la prima linea che corre alcune centinaia di metri più avanti, forse speravano che gli americani per evitare l'accusa di profanazione evitassero di prenderlo sotto tiro. Sarà qui che si combatterà quasi certamente lo scontro finale.



**I vincitori** Questa volta i marines si sono preparati con cura studiando la roccaforte degli uomini di Al Sadr, aprendosi la strada con l'uso degli elicotteri e dei carri armati invulnerabili per le armi portatili dei guerriglieri. Questo soldato americano tiene sotto controllo due iracheni che tagliati fuori dai compagni sono stati costretti ad arrendersi.







## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 VENERDÌ 13 AGOSTO

## Addio a W. Mommsen

Wolfgang Mommsen (foto), uno degli storici tedeschi più noti e pronipote del Premio Nobel per la letteratura Theodor Mommsen, è morto all'età di 73 anni per un incidente occorsogli mentre faceva il bagno in una località del Mar Baltico. Mommsen era conosciuto soprattutto per i suoi studi su Max Weber.

## Trovato «Lied» di Mahler

La partitura del «Lied» di Gustav Mahler (foto), *Ich bin der Welt abhanden gekommen*, sarà pubblicata nel 2005 in Gran Bretagna. La composizione era considerata perduta. Il direttore d'orchestra Gilbert Kaplan ha acquistato il documento originale ad un'asta Sotheby's a Londra. Prezzo: 8 mila euro.

## Il futuro secondo Ippolito

Questa sera alle 19, in piazza Magenta a Capalbio (Gr), il giornalista Roberto Ippolito (foto) parlerà del libro 2014 il futuro che ci aspetta. Con lui discuteranno il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, i giornalisti Barbara Palombelli e Bruno Manfellotto, e il manager Chicco Testa.

## TERRORISMO INTERNAZIONALE: UNA VIOLENZA CHE DANNEGGIA IL MOVIMENTO OPERAIO



Stella rossa su fondo nero: ecco il sinistro simbolo della Rote Armee Fraktion



La stella a cinque punte delle Br con i volti dei due leader Moretti e Gollinari

## COMICAMENTE

## Don Camillo Peppone e «democrazia»

Giorgio Calabagno

U non lo avesse fatto Fernando, e Peppone non lo avesse fatto Gino Cervi... Fermatelo subito, non deve pensarci. «Don Camillo» sarebbe stato grandissimo anche senza Duvivier, Comencini, tutti i registi che si sono succeduti nella interminabile saga cinematografica.

Solo se non lo avesse pensato Guareschi, don Camillo si sarebbe rifiutato di assistere. Diciamo con franchezza: non c'era nessuna ragione perché venisse al mondo, nell'Italia del dopoguerra. Erano tempi in cui imperava il Neorealismo, un personaggio che non facesse almeno otto ore al giorno in un impianto siderurgico non aveva alcun diritto di entrare in un romanzo. E quello sgangherato di Guareschi si va ad inventare un prete della Bassa che, dopo avere ascoltato al confessionale i peccati del sindaco comunista, gli tira una pedata nel sedere mentre il poveretto, inginocchiato all'altare, recita la penitenza.

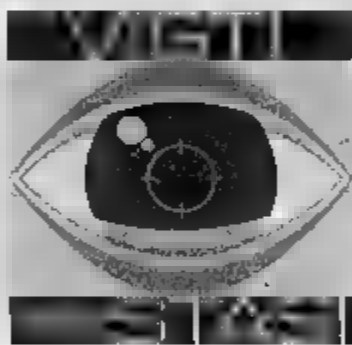
Il libro distribuito ora dalla Stampa per la serie «Comicamente» era abominevole, nell'Italia del 1948. Non per ragioni politiche; perché i politici, specie se a sinistra, si divertivano alle marmaladerie di quel prete dalle mani di ferro. Era intollerabile per il deco-

## Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Le informazioni e i dossier della Stasi sul terrorismo italiano sono di stretta competenza dell'Abteilung XXII, il dipartimento che si occupava delle organizzazioni terroristiche e che aveva il compito di trasmettere le informazioni agli uffici dell'Abteilung IX, il quale era a sua volta incaricato di consigliare il governo. Germania orientale sulle strategie per far fronte alle minacce provenienti dall'esterno. All'Abteilung XXII lavoravano quasi 900 persone, ognuna con il compito di seguire determinate aree geografiche. La Stasi vedeva il terrorismo internazionale - in particolare quello che si richiama al marxismo-leninismo - come una minaccia al primo posto, in rapporto dal 1978 dell'agente Kobbelt, il Br, fondatore da Curcio.

Questi rapporti tendevano a non distinguere tra gruppi terroristici di sinistra e di destra, come si evince da una minuta del compagno Petzold, agente del Dipartimento IX: «La denominazione Brigate Rosse neofasciste è una formula che può essere usata solo per scopi propagandistici, ma è molto semplificata e esclusivamente indicativa del modo d'agire oggettivo di questa organizzazione terroristica. Non dovrebbe essere usata in un documento politico operativo». Infatti conduceva a un'identificazione schematica delle Br e organizzazioni appartenenti neofasciste ed è in contraddizione con il meccanismo



## BR il gioco neofascista

d'azione della cosiddetta «strategia della tensione» voluta e praticata dai servizi segreti. Per strategia della tensione si intende, secondo i redattori della Stasi, «far maturare la situazione in Italia per una presa di potere fascista».

Il redattore dell'Abteilung IX aggiunge: «modo credibile, logico e in concordanza con le esperienze operative nelle unità di servizio (espressione che indica l'attività di spionaggio, ndr) le forze terroristiche dell'estrema sinistra - sia le Br sia la Raf, che collabora parzialmente loro - rifiutano, nella loro comprensione di se stessi, di essere paragonati ai neofascisti». Ma domandate a questo punto che cosa sapeva la Stasi dei rapporti tra la Rote Armee Fraktion e le Brigate Rosse? Bisogna ricordare che ci furono molti contatti diretti fra agenti della Ddr e esponenti della Raf, come racconta il controverso libro di Michael Müller e Andreas Kanoanberg *Die Raf-Stasi Connection*. Vicende culminata con un processo a ex agenti della Stasi

accusati di «dato asilo e copertura a esponenti della Raf, in seguito a un ordine del capo della Stasi Erich Mielke».

Ma l'episodio non va considerato esemplificativo della strategia dell'intelligence. Basta leggere la testimonianza diretta di un ex militante della Raf, Peter Jürgen Boock, condannato all'ergastolo per l'omicidio del presidente degli industriali Hans-Martin Schleyer e oggi in libertà condizionata. «La Stasi è sempre stata per l'azione dell'Olp, ma non per noi - ci ha detto Boock nel corso di una lunga conversazione nella sua abitazione di Friburgo - Sono convinto, tra l'altro, che dietro il blitz delle teste di

cuoio tedesche all'aeroporto di Mogadiscio (dove la Raf aveva sequestrato un aereo pieno di passeggeri e chiedeva al governo di Helmut Schmidt di fare uno scambio con i detenuti della Baader-Meinhof nel Stammheim) ci fossero proprio informatori della Stasi. Quell'episodio, che si conclude con l'uccisione dei sequestratori, la liberazione dei passeggeri e il suicidio dei detenuti di Stammheim, segnò la fine della Rote Armee Fraktion».

Sui rapporti tra Raf e Br, i documenti della Stasi parlano in più occasioni di viaggi in Italia di esponenti dell'organizzazione tedesca. Nel rapporto 2600

dell'Abteilung IX, per esempio, si legge: «Le attività operative confermano, nel dettaglio, che Brigitte Mohnhaupt prendeva parte a riunioni interne delle Brigate Rosse (la Mohnhaupt, storica leader della Raf, sta scontando l'ergastolo a Germania per l'omicidio di Hans-Martin Schleyer e rifiuta da anni qualsiasi contatto con l'esterno, ndr), che esistono nel Nord Italia basi logistiche comuni tra gruppi italiani e tedeschi, che già dal 1959 cittadini della Repubblica Federale e di Berlino Ovest sono stati arrestati (in Germania) insieme a terroristi italiani». Seguono una serie di piccole storie, come quella di una cittadina della Ddr

che è fuggita in Italia per diventare un'affiliata delle Brigate Rosse, o il racconto di telefonate di minaccia di sedicenti brigatisti «nelle circoscrizioni di Halle e Potsdam» poco dopo la notizia dell'assassinio di Aldo Moro.

Il quadro che la Stasi si è fatta dei brigatisti italiani è forse alcuni punti carente dal punto di vista dell'esattezza delle informazioni, e in altri improntato a strategia della propaganda utile agli interessi del governo Monecker, ma non è mai ingenuo. Nella minuta del compagno Petzold, ad esempio, si rimprovera un altro agente di stare più attento alla redazione dei propri rapporti: «Se mi si concessi - si legge - sono dell'opinione che il presente rapporto debba essere rielaborato dal punto di vista della dialettica oggetto-soggetto, che nel caso trattato (quello delle Br, ndr) è complicata».

Petzold prova a spiegarci meglio: «Bisogna tenere presente che si tratta della strumentalizzazione di persone soggettivamente oneste, che nel loro atteggiamento di fondo sono autenticamente ispirati all'antimperialismo, antifascismo, ecc.», ma che risultano inevitabilmente declassati e isolati dal movimento di massa perché «loro volta strumentalizzati da scopi neofascisti, di restaurazione e di intelligence». Il problema del terrorismo italiano, agli occhi della Stasi, è la ristrettezza di vedute, la limitatezza di queste forze nel riconoscere la dannosità oggettiva che arrecano alla causa del movimento operaio.

(3. continua)

UN BEST-SELLER IL NUOVO LEGAL THRILLER DI LISA SCOTTLINE. STORIA DI ITALIANI INTERNATI IN UN LAGER D'AMERICA DURANTE L'ULTIMA GUERRA

## Come Grisham, ma con i tacchi a spillo

Fabio Sindici  
NEW YORK

«ROSATO» associati disse Mary Di Nunzio nel ricevitore. Dall'altra parte del filo c'era «Premestruale Tom», un tipo che voleva fare causa al Dipartimento di polizia di Filadelfia, al Congresso degli Stati Uniti e a una produzione di meloni locali. Era tutto il giorno che chiamava l'ufficio e a Mary faceva un po' pena.

Inizia con la telefonata di un socciatore fuori orario in uno studio legale sommerso dalle risse di carta, *Killer smile* (Sorriso assassino), legal thriller di Lisa Scottoline, che sta scalando in questi giorni la classifica dei best-seller del New York Times. Dopo poche righe, il premestruale Tom si rivela un imputato meno inno-

cuo di quello che sembrava; il quale la giovane Di Nunzio sta lavorando deraglia dai filari della routine; e il libro di Lisa Scottoline sguscia via dai confini della letteratura gialla per affociare nell'autobiografia e nell'inchiesta.

Il romanzo non è un solito best-seller ben costruito. E sta facendo sensazione negli Usa, perché alla trama del thriller s'intreccia una vicenda dissepoltiva di fresco dalla memoria della democrazia americana: l'inter-

rogresso di migliaia di cittadini italo-americani durante la seconda guerra mondiale. Lisa Scottoline, nonni nati ad Ascoli Piceno e una carriera interrotta da un litigatore di un prestigioso studio d'avvocati di Filadelfia, è al suo undicesimo libro. Tutti tradotti in Italia da Sperling & Kupfer. Ha conqui-

stato una posizione stabile nelle classifiche dei libri più venduti grazie alla felice fusione della «Rosato e associati», uno studio di avvocati tutto femminile, coinvolto in casi a volte complicati, a volte truculenti. E' considerata la faccia in rosa di Grisham. L'altro metà del cielo del thriller legale, uno spazio editoriale pieno di successi di autori.

Nel precedente libro della serie, *Dead Ringer*, altro best-seller, Benedetta Rosato, la titolare dello studio, ha come cava feroce la sua stessa gemella. Con *Sorriso assassino*, Scottoline osa un racconto più complesso, partendo dalla sua vita personale. Due anni fa, il padre rivelò alla scrittrice che nel 1942 la loro casa era stata perquisita senza preavviso da agenti federali. L'unica ragio-

ne: le origini italiane. I suoi nonni, immigrati dall'Abruzzo a Filadelfia trent'anni prima, vennero dichiarati «enemy aliens», stranieri «nemici alieni», nemici in patria. Per Lisa fu uno shock. I coniugi Scottoline non furono soli: 700 mila italo-americani vennero rubricati come nemici potenziali all'entrata in guerra degli Usa, diecimila furono internati in campi speciali e costretti a prendere un nuovo domicilio lontano dalle coste.

La sorte degli italiani ricorda quella dei 100 mila cittadini nipponico-americani segregati in un campo californiano raccontato nel film di Alan Parker *Benvenuti in Paradiso*. Ma il meno conosciuto. Negli ultimi dieci anni, violazioni dei diritti dei «nemici italiani» hanno però prodotto molta e



Lisa Scottoline

molta ricerca, dai libri degli accademici Lawrence Di Stasi e Rose Scherini ai siti Internet che rintracciano i destini degli ex-internati e delle loro famiglie.

*Killer smile* è il primo libro in forma di fiction che affronta questo episodio «sensibile» della storia americana. Le rivelazioni del padre hanno portato la scrittrice fino a un campo d'internamento in Montana trasformato in museo. Il romanzo, l'avvocato-detective Mary Di Nunzio scava nella vita di Amedeo Brandolini, suicida in un campo simile. Quando cominciano le minacce e gli omicidi, si scopre che la storia non è ancora passata. Per chiarire il concetto, la scrittrice ha messo online sul suo sito Internet le immagini dei documenti che registravano i suoi nonni come «enemy aliens», mentre il figlio, cioè il padre di Lisa, si arruolava nella U. S. Air Force. La foto, ingiallita dal tempo, stringono ancora alla gola.

ro della nostra Accademia, che aveva appena buttato via l'arcidia dei Pesci per sostituirla con un'altra, dal colore non troppo dissimile, anche se meno ligia agli imperativi della prosa d'arte. Come si permetteva, quel semialfabeta tenuto su dalla reazione, di mettere in scena contadini da comparse del Quarto Stato, comunisti da «Pugnale all'odiato borghese» e soprattutto un prete che si prendeva indebita confidenza con il Crocifisso, senza nemmeno chiedere la nulla osta a santa madre Chiesa.

Pollice verso dai salotti della buona cultura, anche se tappezzati di scritte proletarie; quel libro non doveva entrare in un decante catalogo delle letture consentite. Purtroppo per quei salotti, solo il pubblico italiano la pensava in altro modo. Don Camillo, fuori dalle mura domestiche, aveva conquistato i più esigenti lettori stranieri, a partire dalla Francia: dove il libro uscì trionfalmente dal Seuil, la casa di più alto prestigio intellettuale a Parigi.

Lui, Guareschi, continuava a presentarsi come l'uomo illitterato e intemperante di cui si era fatto un'abile maschera. «Io, nel mio vocabolario, avrò sì e no duecento parole», scriveva per presentare la prima edizione del libro. Forse erano anche 300, ma non troppe di più. In compenso tutti capivano, anche in un'Italia che aveva ancora il 20 per cento di analfabeti. E soprattutto Guareschi le sapeva combinare in modo originalissimo, cavandone effetti, questi sì, della più sofisticata arte retorica: come quando faceva scrivere a Don Peppone la parola «democrazia» con due zeta, che parevano addirittura tre, tanto erano due.

Voleva bene, lo scrittore anticomunista, al sindaco della sua Bassa: il prete che non si stancava di combatterlo. Erano le parti di se stesso, una necessità all'altra. Inesistenti nella realtà, vivissime nella carne e nel sangue di Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi.



## Verità, non ricordi nelle immagini di Cartier-Bresson

Fiorella Minervino

A L. calare dagli Anni '70 e all'alba degli '80 talora si fermava a Milano, dove la preziosa commedia storica della foto Daniela Palazzoli, preparava guaioli pranzati in un salotto. Dopo i primi scatti d'un volto severo, quasi brusco, si scioglieva e diventava arguto, piacevole conversatore, di rado e quasi mai sorridente. Era un iconico inconfondibile, ammirare le sue immagini superbe, obbligarlo a scattare dove e come si voleva scattare. Ci si sentiva osservati e a ogni istante, quasi volente, si sentiva scattare. La sua fotografia era una fotografia di guerra, di pace, di amore, di odio, di dolore, di gioia, di tristezza, di speranza, di disperazione, di vita, di morte. La sua fotografia era una fotografia di verità, non ricordi.



Leonard Friedman ad Arles ebbe modo di spiegare che solo grande e Cartier-Bresson potesse entrare nella Magnum. Fu lui a sollecitare e avvertire: ad andare nella guerra in giro per il mondo.

Cartier-Bresson ha sempre amato la pittura e il disegno, frequentato artisti, aveva in sé un gusto grafico naturale: negli ultimi anni scattò la foto a questa passione ma gli occhi continuavano ad agire come apparecchi fotografici. In tempi recenti la grande mostra a Parigi e poi il Museo per lui, svelarono al pubblico la sua ricerca per intero, i diversi momenti d'una personalità che aveva dominato il secolo. Venne contrapposto alla costante sperimentazione tecnica di Man Ray, un concetto che aveva sempre in un minuscolo appartamento in una via vicina a rue de Bac, pareva di essere nell'antro di una bottega d'un falegname, tutto fieri, aggraziati, leggi, lui, troppo generoso nel voler regalare a una riluttante laureanda italiana le foto sconosciute che aveva scattato di Gertrude Stein all'inizio del secolo. A lungo vennero confrontati, la ricerca sul mondo e l'artista, i

«fotografi del primo, con l'acutissimo d'un sguardo, la frangente di secondo della realtà o della verità nel secondo, entrambi erano stati legati a Surrealisti, conservando aspetti diversi: ciascuno come patrimonio individuale; sperimentazione, come la pittura e il disegno, frequentato artisti, aveva in sé un gusto grafico naturale: negli ultimi anni scattò la foto a questa passione ma gli occhi continuavano ad agire come apparecchi fotografici. In tempi recenti la grande mostra a Parigi e poi il Museo per lui, svelarono al pubblico la sua ricerca per intero, i diversi momenti d'una personalità che aveva dominato il secolo. Venne contrapposto alla costante sperimentazione tecnica di Man Ray, un concetto che aveva sempre in un minuscolo appartamento in una via vicina a rue de Bac, pareva di essere nell'antro di una bottega d'un falegname, tutto fieri, aggraziati, leggi, lui, troppo generoso nel voler regalare a una riluttante laureanda italiana le foto sconosciute che aveva scattato di Gertrude Stein all'inizio del secolo. A lungo vennero confrontati, la ricerca sul mondo e l'artista, i

occhi scuri che perforano ogni cosa, nel sul palco e disse con fare malizioso che al contrario di quello che tutti si aspettavano, la Fondazione avrebbe voluto anche i giovani, così da servire per il futuro. C'erano tutti gli amici rimasti della Magnum, Friedman, Rubov, Koudak, e altri, ruggine un applauso infinito e poi mille scatti di foto verso il vecchio Maestro che faticava con la stampella a salire e scendere dal palco, senza darsi per vinto. Mi avvicinai a salutarlo e con la mia misera macchina fotografica scattai numerose foto. Cartier-Bresson mi fulminò all'istante: «Che non fai?». «Delle foto per ricordo di oggi, papà, spaventata dal tuo brusco, da foto non è questo uolo, non è mai ricordo, è verità, realtà, non è dimenticato. Spontanea da ogni parte, un po' delusa, pur contenta della lezione alla mia vanità, presi la minuscola Olympus usata in genere per le interviste ai personaggi, la puntai dritta sui suoi occhi casti e scattai la sua verità, la realtà come voleva lui, e per me il ricordo, che in pochi giorni di tristezza per la sua scomparsa guardo ogni tanto con dolore e nostalgia.

## Bioetica e sperimentazione

### Il treno, la tua croce

#### CLONARE MA PERCHÉ?

La notizia che in Inghilterra è stata autorizzata la clonazione di embrioni per fini terapeutici è quella destinata a suscitare polemiche tra favorevoli e contrari. Ma anche, e direi soprattutto, a cambiare radicalmente i nostri orizzonti culturali ed etici a prescindere. Costituisce insomma un punto di non ritorno. La questione centrale, a mio avviso, non è tanto, né in primo luogo, su quali debbano essere i limiti della ricerca scientifica e delle sue applicazioni in campo medico. Ciò su cui bisogna riflettere come punto di partenza è il sottostante filosofico e antropologico che soggiace alla ricerca sulla clonazione. Detto altrimenti: sarebbe alquanto fuorviante e illusorio credere che gli scienziati impegnati nella ricerca scientifica siano neutrali rispetto alle questioni etiche e culturali.

Nel caso della clonazione, si è detto e ripetuto che il fine è terapeutico, cioè curare malattie altrimenti incurabili e quindi alleviare la sofferenza. Dal che si deduce un primo postulato etico, tacito, ma tempo stesso di tutta evidenza: vite in cui siano presenti il dolore e la sofferenza non è degna di questo nome e, al limite, non merita di essere vissuta. Già questa è una premessa di posizione, etica e culturale, ben precisa e sulla quale molto ci sarebbe da discutere. Sorge poi spontanea un'altra domanda: che cos'è la malattia? Qui il rischio è che tra non molti anni ciò che oggi è oggettivamente definibile come malattia non lo sia più, e che quindi possa allargarsi a dismisura lo spettro e i possibili ambiti di applicazione dei cosiddetti «fina terapeutici». Con conseguenze imprevedibili e potenzialmente disastrose. Siamo tutti d'accordo nel riconoscere del valore della dignità umana e della sacralità della vita. Il punto allora è riflettere seriamente se nella nostra vita possa esserci spazio anche per le ombre, o se invece vogliamo il sole anche a mezzanotte. Sempre e comunque. E' da qui che la riflessione etica dovrebbe iniziare.

Luca Del Piano, Roma

#### EMBRIONI A SCOPO TERAPEUTICO

Sono terrorizzato dalla notizia che il governo inglese ha autorizzato la produzione di embrioni a scopo terapeutico. Certo che una regola del genere a mio giudizio stride molto con le battaglie di questi anni contro l'aborto ma soprattutto contro la fecondazione. L'embrione è anche se è ancora ignoto per quanto riguarda le sue caratteristiche, deve essere considerato un essere vivente a tutti gli effetti. Usarlo per fini mediche, per quanto nobile sia, non lo differenzia quindi a quei poveri animali da laboratorio torturati per salvare (così almeno si vuole fare credere) vite umane. Nella speranza che la comunità scientifica insorga contro questa pratica degna di un film dell'orrore della peggior specie porgo distinti saluti.

Giuseppe Calabrese, Genova

#### IL DRAMMA DELL'ABORTO

La lettrice Bergagna mi lagna pubblicamente dei luoghi comuni della sinistra e delle stritte argomentazioni degli «supportabili radicali femministi» allorché difendono l'aborto, non le viene in mente che lei seriamente si affligge con le argomentazioni, assai più trite ed insopportabili, tipiche dei bigotti e dei tartuffi che l'aborto contrastano e che in genere hanno il domicilio a destra.

La lettrice sostiene - quale verità inconfutabile - che l'aborto è un omicidio. Dunque, le donne che abortiscono sono assassine, come anche sostiene il ministro Sirchia, che la lettrice Bergagna definisce «eroe». I Proliferi americani dicono la stessa cosa: «non sono soli allinearsi all'entrata delle cliniche dove si praticava l'aborto accogliendo le donne che entravano con il grido di «assassine e puttane» come è noto. A qualcuno di loro non è apparso esagerato imbracciare un buon fucile e far fuori qualche medico «abortista».

Desumo che si vorrebbe quanto meno proibire l'aborto e mettere in galera chi lo pratica. Ma io dico che non è tanto l'aborto a scatenare queste logiche. L'aborto è sempre stato praticato, anche all'interno della Chiesa, e sarà sempre pratica-

to. Proibirlo o ridurlo in forma virtuale per legge è semplicemente unidizio. No, no. Il problema è il vecchio, caro, sesso. Quanto vorrei che preti e baciapile praticassero la loro sessualità a loro più pace. E se ne astengano, se ci riescono - che si astengano - fuori dai comportamenti privati di ciascuno. Se poi si volesse proibire l'aborto - che non è un omicidio ma un duro fatto del vivere umano - che si astengano - soluzioni etiche astratte o ideologiche - poi ridurre i consultori a strumenti di propaganda integralista e infine combattere la contraccezione e predicare la castità, visto che un «ovulo fecondato» presto sarà a tutti gli effetti un uomo o una donna, perché non considerare anche gli spermatozoi futuri potenziali esseri umani e proibire l'esculazione?

Paolino Balducci

#### VAGONI PERDUTI

Sono gli amanti del viaggio in treno, dal punto di vista ideale s'intende, visto che negli ultimi anni la situazione FS è andata sempre peggiorando. Anni di pendolarismo durante l'università e una fidanzata lontana hanno fatto sì che me Trenitalia abbia incassato centinaia di Euro (ma ora col cavolo che piglio il treno!). Non è solo una questione di rimborzi, perché lo stress e l'angoscia causati dal disservizio danno morali e fisico reiterato a dolore da parte della dirigenza Trenitalia, che riceve lamentele a migliaia ogni giorno. Ai miei denari pagati, Trenitalia ha così risposto:

- quasi sempre ritardi superiori ai 30 minuti sulla tratta Mantova-Milano  
- quasi sempre ritardi superiori ai 30 minuti sulla tratta Pescara-Bologna  
- episodi di ritardi di oltre 2 ore sulla tratta Adriatica anche con intercity!!!  
- l'eventuale subito personalmente a non meno di una dozzina di malori da treno troppo pieno negli ultimi due anni  
- ho assistito a decine di litigi tra controllori frustrati e turisti stranieri (bella figura che facciamo)

- ho assistito a decine di strani guasti con disperazione e dubbi amletici sul «che facciamo? ripartiamo? reggerà?» dei macchinisti e dei «comuni» a terra, tre le facce sbiancate dei passeggeri  
- sporizia, puzza, bagni inservibili, clan di ladri o mendicanti organizzati e indisturbati sulla lunga percorrenza, assenza di personale «polizia» su qualsiasi treno che io abbia preso, «non neri» unto, «gli mancanti» qua e là, porte che non si aprono, lampadine rotte, scortesia dei bigliettai frustrati, ecc. ecc.

Diamo un 10/10 al responsabile comunicazione di Trenitalia. Ma non potete cavare le belle parole a maschere che siete nella melma, «dirigenti» che poi prendete (vi data da soli) i premi di produzione e gli incentivi se fate tante belle campagne di comunicazione istituzionale per le quali tra l'altro spendete una follia esorbitante. Riflettete su quello che fate, prendete un qualsiasi treno e vedete che schifo è. Siate uomini.

Roberto Maffei

#### L'INCIDENTE NUCLEARE

Il modo col quale i quotidiani hanno informato i lettori sull'incidente della centrale giapponese che ha causato quattro morti è fuorviante. Una centrale nucleare per generare elettricità si può considerare costituita da due parti autonome: una che comprende il reattore nucleare per generare calore, e una seconda che trasferisce questo calore a un fluido per generare elettricità. Ora, l'incidente è avvenuto in questa seconda parte che - in forme non dissimili - si trova in una qualunque centrale termica. Insomma, l'incidente ha assolutamente nulla a che fare con il nucleare. Lasciamo pure che i giornalisti scrivano i loro pezzi di colore che fanno «catastrofe» a piacione tanto ai lettori che vivono lontano dall'incidente, ma il giornale premetta a questi pezzi una brevissima nota che spieghi davvero come stanno le cose.

Giuseppe Longarini

## LE NOMINE A VENEZIA

### La Biennale nel segno delle donne

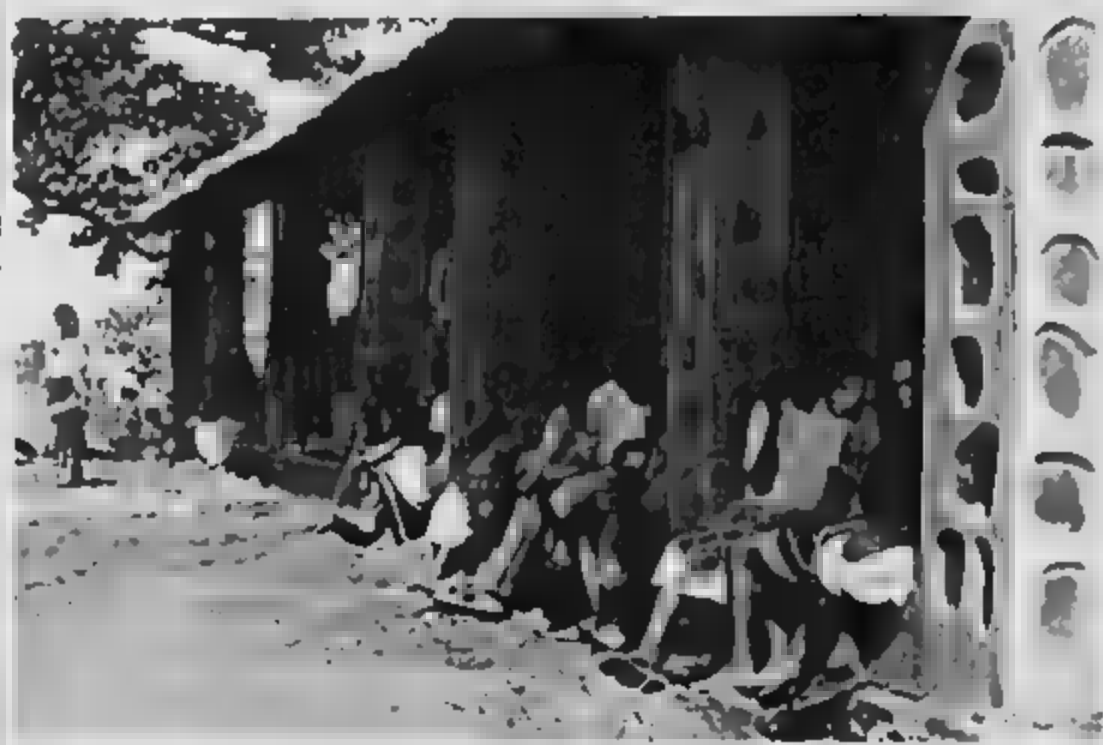
Recco Maffei

Le donne, la Spagna e New York sbarcano a Venezia. Dopo polemiche e congetture a non finire (torna un italiano che l'ha già diretta, si salta un'edizione, arriva una donna) finalmente, e quasi fuori tempo, la Biennale di Venezia ha scelto i responsabili del settore. Due curatrici spagnole per il 2003 e un americano per il 2007. Si tratta di Maria de Corral, che ha diretto il Centro Reina Sofia di Madrid negli Anni 90 (adesso lavorando al museo di Santander) e Rosa Martínez, che dal '98 al 2002 ha firmato i progetti di Arco, delle più importanti fiere d'arte contemporanea del mondo e l'anno scorso il padiglione spagnolo a Venezia, con il «muro» di Santiago Serra. La De Corral allestirà al Padiglione Italia una sezione che avrà, si legge sui comunicati, «un approccio retrospettivo». Alla Martínez è invece affidata, all'Arsenale, una mostra «dedicata ai «new language».

L'americano è Robert Scott, da tredici anni a Moma di New York, dove l'anno scorso è stato nominato «senior curator». Tra l'altro ha firmato di recente alcune grandi mostre (in tandem con il Pompidou di Parigi e la Tate di Londra) quella su Max Beckmann. A lui la Biennale di Venezia ha chiesto di organizzare per novembre 2005 un simposio sull'arte contemporanea, che faccia da trampolino di lancio per l'edizione 2007 di una «prima persona».

Che si faccia un progetto plurinazionale, sulla falsariga di manifestazioni come Documenta a Kassel, sembra un elemento di serietà. La scelta di due curatrici spagnole non stupisce più: il resto, semmai, evidenzia il ruolo che la Spagna occupa oggi sulla scena internazionale, formata come investimenti e capacità organizzativa che come creatività artistica. Tanto il Centro Reina Sofia quanto Arco dimostrano come si possa puntare nello stesso tempo sulla qualità e su un grande pubblico. E sono solo la spia d'un momento d'oro, che, tralasciando il Guggenheim di Bilbao, vede proliferare biennali come quelle di Valencia e di Siviglia (aperte tra poco a barcellona). Ma a fare il mercato e a indicare le nuove tendenze è ancora New York, di qui la nomina di Robert Scott. E con buona pace delle ambizioni di critici e curatori nostrani, il presidente della Biennale, Davide Croci mette tutti a tacere sostenendo che «rafforza la Biennale vuol dire dare più forza alla cultura italiana nel mondo».

## SWAZILAND. UN ESEMPIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CONTRO SOTTOSVILUPPO E MALATTIA



Bambini a Shewula, comunità dello Swaziland, lungo il portico della scuola costruita dai volontari.

### DRAMMI D'AFRICA

Dal Sudafrica allo Zimbabwe, dalla Namibia al Mozambico, i dati sulla diffusione dell'Aids in questa parte del mondo sono allarmanti. Swaziland e Botswana, con quasi il 40% della popolazione adulta HIV positiva, rappresentano le situazioni più estreme. Legambiente, la Ong Cospe e Anlaid Lombardia hanno avviato un programma di interventi in Swaziland per garantire il diritto alla salute e all'istruzione agli orfani di Aids (rifiutando la vecchia logica degli interventi di tipo assistenziale). Il programma consiste in un processo di valorizzazione delle risorse culturali, sociali e ambientali delle singole comunità rurali. Una delle comunità è Shewula (10.000 abitanti), investita da un specifico progetto. Ce ne parla uno dei volontari, che in questo impegno ha messo a frutto anche la sua competenza imprenditoriale.

## Le scuole degli orfani per Aids

Silvano

A mattina, uno degli orfani ricorroni a Shewula, comunità rurale nello Swaziland, una uniforme che indossa a scuola. Vengono dalle campagne, da tutte le parti del territorio, si alzano alle 6 del mattino per essere a scuola alle 8.30 e fanno la loro prima colazione. Come ex colonia, lo Swaziland ha un sistema scolastico britannico, ma da quando i bambini, orfani di genitori morti per Aids, sono entrati a scuola, il sistema ha subito una rivoluzione. Come ex colonia, lo Swaziland ha un sistema scolastico britannico, ma da quando i bambini, orfani di genitori morti per Aids, sono entrati a scuola, il sistema ha subito una rivoluzione. Come ex colonia, lo Swaziland ha un sistema scolastico britannico, ma da quando i bambini, orfani di genitori morti per Aids, sono entrati a scuola, il sistema ha subito una rivoluzione.

Si teme che in pochi anni ci siano 120 mila bambini privi di genitori e di diritti a causa del virus

Oltre all'istruzione si garantiscono pasti doposcuola e avvio all'agricoltura sostenibile

Le nuove generazioni mentalità e fornire delle tecnologie da portare per questa via dentro le famiglie - una cosa che sta già succedendo con apprezzabili risultati. Fra i progetti più riusciti c'è l'istituzione di una banca delle sementi tradizionali, prestate agli agricoltori a inizio anno e restituite dopo il raccolto: in un paese in cui la maggioranza della popolazione vive in condizioni di grande povertà la disponibilità di sementi può fare la differenza fra la sussistenza e la prosperità. Lo Swaziland è l'ultima monarchia tradizionale africana, dove il monarca regna con l'aiuto di 360 capi che reggono altrettante comunità. Il capo è una figura cruciale perché amministra tutte le terre e le risorse naturali, distribuendole alle famiglie: in questo sistema tradizionale infatti ogni cittadino ha diritto a un pezzo di terra (una barriera importantissima contro la povertà) dove coltivare e costruire la sua casa. In persona, quando nel 2000 ho iniziato a occuparmi di questo progetto - non a tempo pieno ma nei ritagli consentiti dalle attività di imprenditore in Italia - ho trovato una realtà in cui la comunità locale era già organizzata; aveva un patrimonio proprio di risorse naturali e umane, ma anche politiche e organizzative, da valorizzare, per cui a noi venivano chiesti gli strumenti e le metodologie specifiche, per sviluppare progetti autogestiti.

Tornando a Shewula, quest'anno a luglio ho accompagnato un gruppo di italiani interessati

a un'esperienza di cooperazione internazionale. Come sempre siamo stati ospitati allo Shewula Mountain Camp, la struttura per la ricreazione turistica in cui lavorano 11 persone della comunità e che serve a finanziare il Progetto Shewula, un insieme organico di attività di promozione sociale, economica, sanitaria e culturale per beneficiare la comunità rurale (10 mila persone) su un territorio di due volte e mezza il comune di Milano). Il nostro gruppo ha costruito il tetto della cucina di una delle scuole e dipinto con gli scolari alcuni murales nelle classi. Il lavoro nella scuola ci ha dato modo di trascorrere tempo proprio con i ragazzi che il progetto aiuta, mangiare con loro, polenta, fagioli e verdure, nelle cucine che usano come piano, prendendo con le mani in condizioni igieniche e non siamo abituati, che tuttavia perdonano completamente l'importanza di fronte alla gioia di vivere e alla capacità di coinvolgerli della comunità. Per la ricettività, invece, abbiamo trascorso, con le guide, alcuni sentieri per i turisti interessati alle escursioni.

Oltre a queste attività pratiche, il gruppo ha seguito due survey, quasi un censimento delle 800 famiglie, per mappare i caratteri economici della regione dal numero di componenti delle famiglie alle sorgenti d'acqua, dalla qualità dell'alimentazione alle fonti di riscaldamento, con l'obiettivo di costruire una base scientifica per interventi. In un lavoro

questo, le implicazioni di natura personale sono molto forti, perché si entra in contatto con una società, pur tecnologicamente ed economicamente arretrata, che tuttavia ha da insegnare all'Occidente, soprattutto per la solidarietà. Io ne ho avuto prova anche l'anno scorso, partecipando al coordinamento di un progetto per produrre energia solare, seguendo lo studio di fattibilità con il Cesi (società del gruppo) e le prime misurazioni e la firma dell'accordo con la Provincia di Modena (tra i primi finanziatori); quando si è arrivati alla comunità per capire come portare l'energia prodotta alle capanne, ci venne risposto che questo era prioritario molto meglio venderla e, con il ricavato, sostenere le scuole degli orfani.

Il nostro coincide per me con una nuova fase di impegno per Shewula, più che mai lavorando in Italia per garantire liquidi flussi costanti di risorse economiche necessarie al progetto, fino a quando sarà in grado di autosostenersi. Si tratta di sperimentare vie nuove, per esempio accordi con il mondo imprenditoriale internazionale per legare il proprio marchio alle attività etiche della cooperazione internazionale. In questo tipo di operazione, sviluppare competenze imprenditoriali - e in particolare su marketing e pianificazione - diventa fondamentale, non soltanto per i paesi in via di sviluppo, dove la mentalità imprenditoriale è quasi del tutto assente, ma anche per le organizzazioni non profit, che hanno grandi capacità di comprendere le ricadute sociali dello sviluppo di un territorio. Ma meno di pianificare e coordinare un programma di interventi che abbiamo come obiettivo la raccolta di capitali e la creazione di condizioni per una sostenibilità economico-finanziaria.

ad Yagich, Pisa

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1876

Direttore responsabile: Marcello Sgori  
Vice-direttori: Vittorio Sabaletta, Carlo Biondini, Roberto Bolchini  
Redazione: viale Mazzini 10, 00185 Roma  
Capo della redazione romana: Federico Cervigni  
Capo della redazione milanese: Francesco Manassero  
Art Director: Cynthia Signorile

EDIZIONE LA STAMPA  
Presidente: Sergio Pizzarello  
Amministratore delegato: Franco Azzurro  
Direttore generale: Giovanni Pansa  
Amministratore delegato: Luca Cordero di Montezemolo  
Amministratore delegato: Francesco Paolo Martelli  
Amministratore delegato: Antonio Giarola, Giovanni Bianchi, Marcello Sgori

EDIZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Mazzini 22 - 00185 Roma, tel. 06/4780011  
STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Bruno 64, Torino  
L'Espresso, via Carlo Farini 138, Roma  
Il Sole 24 Ore, viale Mazzini 15, Milano  
Il Corriere della Sera, viale Mazzini 15, Milano  
Il Quotidiano, viale Mazzini 15, Milano  
Il Resto del Carlino, viale Mazzini 15, Milano



# nord ovest estate

NOVARA



**CARENA E I PROSTAT+**  
MUSICA E RISATE ALLO STADIO  
«Marco Carena e i Prostat+», ovvero il noto cantautore demenziale che diventa frontman di cinque musicisti dell'area torinese. A Novara, allo stadio Patti (via Alcarotti) domani alle 21,30 si potranno ascoltare brani come «Io moribondo» e «Pancia gialla». Ingresso libero. (C. M.)

**CLASSICA SUL LAGO**  
CON LUCIANA SERRA  
Si inaugurano lunedì, con un concerto del soprano Luciana Serra e dell'insieme strumentale italiano, le «Settimane musicali» di Viverone, organizzate da Agimus e Comunità collinare. I corsi di perfezionamento per giovani talenti proseguiranno fino a domenica 29.

**CONCERTO PER ORGANO**  
E LIBRO SULL'ARTE MEDIEVALE  
A Mombuzzo nell'astigiano domani alle 21,40 nella chiesa di Sant'Antonio. Abate concerto per organo antico con Giulio Piovani (brani di Frescobaldi, Stanley, Busch e altri). Alle 21 sarà presentato il libro «Tra Romanico e Gotico. Percorsi di arte medievale nel millennio di San Guido vescovo di Acqui». Ingresso libero. (E. C.)

## gli appuntamenti

concerto dell'americano Paul Beier (luto rinascimentale e barocco), che eseguirà musiche di Terzi, Weiss e Bach. Info: 015-679260

d'opera e Musica Viva; sabato alle 21 a Boccioleto arrivano i nuovi interpreti del folk con animazioni e danze popolari. Domenica alle 21, a Varallo Sesia, saranno protagonisti i Li Sounthé.

**SEPIE E FRUTTO**  
Stasera alle 20,30 a Rocchetta Tanaro (Asti) cena in piazza a base di pesce. In menù burrata

di sepie, sotto alla pescatora, frittura di mare. Prenotazione obbligatoria allo 0141-644123, 644454.

violinisti Francesco Ronco, Andrea Bertino e la pianista Tania Buliano. Ingresso libero.

**STORICI**  
Doppio appuntamento, weekend, con il Festival storici organi della Valsesia: domani a Borgosesia, nella chiesa di Sant'Anna, è in concerto Luciano Zecca; domenica a Rossa, nella chiesa della Santa Maria Vergine Assunta, è invece protagonista Donato Cuzzato. Si inizia alle 21, ingresso libero.

## giro di terra

Riso ■ Ferragosto

una proposta diversa

■ piedi del Rosa

SARÀ anche un catalogo agronomico, come qualcuno l'ha definito, perché coltivato nelle pianure piemontesi e lombarde, al di sopra del parallelo che taglia i paesi asiatici. Ma il riso è caparbio e determinato come i risicoltori vercellesi, novaresi e pavesi, che quando si mettono in testa di salire in alto ci arrivano senza indugi. Questa volta, nel cuore dell'estate e nell'anno internazionale dedicato all'Onu al cereale più consumato nel mondo, il riso viene presentato ai piedi del Monte Rosa. «Promoriso», l'associazione per la valorizzazione e la promozione di cui fanno parte Confagricoltura, Coldiretti e Cna delle province più vocate (Vercelli, Novara e Pavia), in collaborazione con la Fondazione Banca Popolare di Novara, dedica una «due giorni» al cereale invitando i villeggianti che popolano la Valsesia con appuntamenti gastronomici in piazza. Primo incontro a tavola domani (ore 19,30) a Scopello; il prossimo, sabato 21 agosto, ad Alghero. Al «Promoriso» chef d'eccezione «Balio», al secolo Angelo Silvestro, titolare dell'omonimo ristorante a Castell'Apartole (Livorno Ferraris), con vini proposti dal Consorzio Nebbioli Alto Piemonte. Le due manifestazioni, guidate da Sergio Suardi presidente di «Promoriso» e dai presidenti di Confagricoltura e Coldiretti Vercelli-Biella (Quirino Barone e Silvano Saviolo), hanno coinvolto i Comuni di Scopello e Alghero, con i sindaci Giorgio Novarina e Pietro Giulio Azzurro Suardi. «Gli appuntamenti non mancheranno di stupore, sotto il profilo gastronomico, chi vorrà sperimentare la bontà e la versatilità del nostro riso». Guardate caso, proprio con parte di quell'acqua preziosa che scende dalle montagne piemontesi.

TEATRO ROMANO FINO DOMENICA

## «Aosta jazz», un'odissea di musiche improvvisate

AOSTA

E' una piccola odissea nelle musiche improvvisate, la rassegna ospitata nel Teatro Romano del capoluogo valdostano, da ieri a domenica prossima. Il viaggio di «Aosta jazz» parte da Amiens, in Francia, dove il clarinetista, sassofonista e compositore Louis Scialoja ha creato un progetto sulla nuova musica improvvisata europea, e tocca diversi luoghi e momenti dell'Europa della musica: dall'Italia alla Norvegia, dal jazz, al rock, alla musica elettronica.

Ieri, «Europe Jazz Odyssey - Louis Scialoja: circularità» è stato presentato al Festival Scialoja ha suonato con giovani musicisti, come il basso tubista Martin Tait, il sassofonista e clarinetista basso Achille Succi, il contrabbassista Federico Marchesano e il batterista Eric Groleau, che esprimono una sensibilità che va oltre il linguaggio e la prassi del jazz.

Stasera alle 21,30 (nella tensostruttura comunale adiacente al Teatro Romano, l'ingresso è libero) la rassegna ospita una giovane formazione norvegese, scoperta da Scialoja e espressione della nuova musica improvvisata europea: sono i «Sicilian Town», due giovani musicisti che raccontano il loro viaggio con il suono della musica e del basso tuba. La cantante Nymark, con-



sciuta nel suo paese per progetti legati alla musica elettronica e al pop, e Martin Tait, collaboratore di Scialoja e Django Bates, presentano un'idea nata nel 2001 e basata sull'incontro musicale e culturale.

Domani tocca ad Achille Succi, con «Achille Succi & Gravitone», quartetto di improvvisazione libera ed estemporanea, mentre domenica chiude «Aosta Jazz» il minimalista «Loop Killer Trio», di Federico Marchesano ed Eric Groleau, che presenta il primo progetto, «Portraits», in cui vengono raccontate alcune città con loop e suoni improvvisati. (R. P.)

ANCORA DUE SERATE AL «VERDI»

## Acqui, il sax di Mariano poi la Big band di Basso

Brunello Vescovi

ACQUI TERME

Seconda serata della decima edizione di «Acqui in jazz»: sul palco del teatro all'aperto «Giuseppe Verdi», in piazza della Conciliazione, salirà alle 21,30 il quartetto del sassofonista Charlie Mariano, che ha fatto parte della Stan Kenton's Orchestra, ha lavorato con Charles Mingus e nel '67 ha fondato il gruppo Omnis, aprendo la sua musica alle influenze folk, pop e rock di altre culture, compresa quella orientale nel periodo del suo sodalizio artistico e affettivo. Il pianista e compositore giapponese Ter-



shiko Akiyoshi. Musicista eclettico, innovatore, grande ammiratore dello stile di Charlie Parker, Mariano ha anche azzardato originali esperimenti di fusione fra jazz e rock. Il programma che presenterà stasera, accompagnato da Piero Leveratto (contrabbasso), Gianluca Tagliacucchi (pianoforte) e Alfred Kramer (batteria), racchiude un po' tutte le sue diverse esperienze musicali. La rassegna si chiuderà domani con la Big Band di Gianni Basso, composta da musicisti di prim'ordine, al punto che non è eccessivo definirli la più importante orchestra di jazz italiana.

Attorno al sax di Mariano, la maturità artistica del suo leader, che ha portato giovani talenti a lavorare con grandi solisti e a partecipare a prestigiosi festival. Grande swing per questo ensemble, il cui repertorio spazia fra classici del periodo di Count Basie e brani originali firmati dallo stesso Basso e da Dusko Goykovich, che è l'arrangiatore ufficiale. La rassegna, organizzata dalla scuola di musica della corale «Città di Acqui» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha sempre ospitato nomi importanti del panorama jazzistico nazionale e internazionale. Informazioni: 0144-770.272-360-440.268 (Ufficio Cultura del Comune di Acqui).

## il racconto

### «Io, a soli 9 anni, scampata a quel terribile eccidio»

Becky Behar ■ delle sopravvissute al terribile eccidio nazista di Meina del settembre 1943. Il racconto che segue è tratto da «La strage dimenticata - il primo eccidio di ebrei in Italia», Interlinea edizioni

Becky Behar

SONO una testimone e una sopravvissuta al terribile eccidio di Meina. Sopravvissuta solo per un miracolo: io e la mia famiglia eravamo cittadini turchi e la Turchia, per soli due mesi, non era ancora entrata in guerra. Oltre a questo, un atto di generosità e di bontà di mio padre fece sì che la nostra villa a Meina fosse diventata la residenza del console turco perché la sede del consolato, a Milano, aveva subito un bombardamento. Grazie al console turco, che in quei giorni era nostro ospite, noi siamo vivi, io sono viva. Perché io avevo una gran colpa, quella di essere nata ebrea e questo per i nazisti voleva dire essere colpevoli. Bastava questo ai nazisti per uccidere chiunque: bambini, vecchi e adulti.

Il fatto di essere sopravvissuta ha creato in me il dovere di non dimenticare questa strage e di portare il ricordo: questo è il mio compito. Sono intervistata da una televisione svizzera e da una tedesca; ho descritto questi tragici avvenimenti proprio nel posto dove sono nati, dove c'è solo il rudere dell'albergo. E' stato duro. Ogni volta che vado a Meina mi si stringe il cuore: questo rudere, per me, rappresenta molto e sarei triste qualora venisse distrutto completamente.

Oltre al fatto di voler tenere sempre vivo nella memoria il ricordo di queste vittime innocenti, penso che soprattutto sia utile ammettere tutti coloro che ancora oggi dicono che in Italia non è successo niente, che il fascismo in Italia era «all'acqua di rose», che non ci sono stati massacri, che quindi l'antisemitismo da noi non è esistito. A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la



televisione, i genitori, per proteggerci, ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilli e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo ancora la sera in cui mio padre ci radunò io e i miei tre fratelli maggiori per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, che presto ci avrebbe iscritto in una scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui era molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori - non tutti, ma quan-

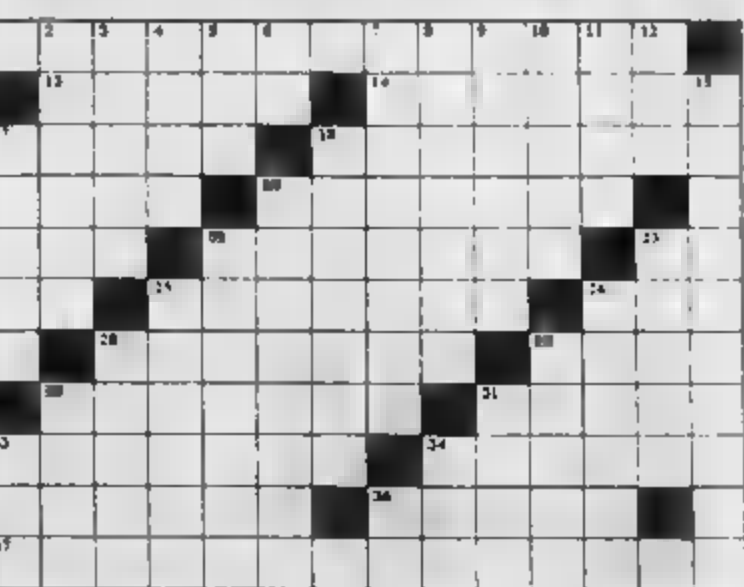
tutti - avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea. Nel 1943 con la mia famiglia lasciammo Milano, a causa dei bombardamenti, e andammo a vivere a Meina in un appartamento dell'albergo di mio padre, perché avevamo ceduto la nostra casa al console turco. In albergo vivevano altre famiglie di ebrei e altri ospiti cattolici. Queste famiglie di ebrei provenivano da Salonicco ed erano arrivate in Italia per sfuggire al nazismo. Erano tutte persone di cittadinanza italiana. Ricordo le giornate passate con queste famiglie. Ricordo i loro racconti, le prime descrizioni dei massacri nazisti a Salonicco, i ricordi dei loro amici e bambini che eravamo amici e abbiamo passato tante pre felici insieme. Ricordo la nostra gioia quando i genitori ci davano quattro soldi per andare al cinema a Novara. Il mio più caro amico era Johnny, il figlio della coppia Fernandez (famiglia composta anche dai due nonni) che aveva tre anni più di me. Con lui passavo lunghe ore a parlare di studi, di speranze e d'avvenire. Johnny era entusiasta dell'Italia, benché non l'avesse conosciuta molto, ma diceva che un giorno si sarebbe laureato e voleva fare l'ingegnere - e sarebbe rimasto per sempre. Ho ancora davanti ai miei occhi il suo ricordo, i suoi occhi azzurri e il suo grande ottimismo: «Vedrai», mi diceva, «tutto questo passerà, Becky, vedrai che avremo giorni migliori!».

1 - Continua

## LA GIORNATA ENIGMISTICA

**ORIZZONTALI:** 1. L'insieme dei vocaboli più da un determinato autore - 13. L'arteria cuore - 14. Seguaci di Mao Zedong - 15. Ruotati se stessi - 18. Subito... molto tempo - 19. Rinomata località balneare della Liguria - 20. Una porzione superiore - 21. arto inferiore, di dimensioni ridotte - 21. Ispido, pungente - 22. Sostanze tossiche, di origine batterica - 23. Baci senza pari - 24. Si sperde in un pagliaio - 25. Giacomo, il cardinale che guidò la controtorforma liturgica negli anni '60 - 26. Cavalli - 27. il dio del Sole degli Egizi - 28. Spuntare, ridurre - 29. Insolito, non comune - 30. Abitazione letteraria - 31. Importante società di raffinazione degli oli minerali - 32. Liberare da ciò che ingombra - 34. Eccellenti, straordinari - 35. André, regista teatrale francese - 36. Antica città della Palestina - 37. Caratteristica di ciò che può essere trasmesso.

A	N	D	A	R	X	A	L	G	A	L	O	P	P	O
L	E	B	E	T	E	I	N	A	B	I	L	I		
P	I	N	E	T	A	D	A	T	T	I	L	O		
A	R	A	T	I	P	I	C	R	I	C	O			
C	A	R	B	D	A	M	I	A	N	I	P	A		
I	T	O	T	I	E	R	N	C	E	G	I			
N	O	S	E	C	A	N	T	E	P	R	E	D		
O	C	O	N	I	D	I	O	T	R	O	N	I		
C	Z	N	O	B	I	O	D	I	X	S	K			
L	I	N	A	R	K	S	B	O	N	I	S			
A	I	V	E	R	E	L	E	M	A	N	I	D	O	R



**VERTICALI:** 1. Indumento - 2. Unità di misura titolo aureo - 3. Cavallo bianco, picchettato di marrone - 4. Piccolo appezzamento di terreno coltivato - 5. Gran fiume internazionale - 6. Nota accordante - 7. Rimuovere il materiale infiammabile - 8. Sanzionare, ratificare - 9. Mammifero primato - 10. Quartiere cittadino - 11. Incitamento a sollevare - 12. Uno scorcio di ottobre - 15. Alcolico sedativo - 17. Nicotina, scrittore romano - 18. Lo sono le donne fiorentine - 20. Relativi al corpo umano - 22. Il nome della Linn, attrice statunitense - 23. Hans, storico tedesco di origine ebraica - 25. La in basso - 26. I bidoni dei produttori di petrolio - 28. Compagnia di trasporto aereo romana - 29. Maurice, musicista francese - 30. Lo era il cinema, prima del 1927 - 31. I luoghi di Internet - 33. Simbolo della penicillina - 34. Giovane debuttante in società - 36. Fine del cruciverba.

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA



A Voltaggio, «perla» della Val Lemme, regnano il pesto ■ specialità liguri

## Alla scoperta dei piatti tipici

A Castelferro serate con menù a base d'asino

CASTELFERRO

Tempo di sagre e feste. A Castelferro la sagra dei salamini d'asino, giunta alla 29ª edizione, si presenta con una nuova struttura dotata di attrezzature moderne assicurando così un miglior servizio ai buongustai che non per 8 sere.

I lavori previsti dal progetto predisposto dal Comune di Predosa e finanziato dai fondi europei del Dcup 2000-2006, non sono stati ancora completati, ma quelli che riguardano la sagra sono stati ultimati. Sono state le strutture, le attrezzature, le tettoie e manca solo una parte della pavimentazione che sarà completata assieme alla ristrutturazione dell'Oratorio.

La sagra di Castelferro è stata citata oltre Atlantico, nella prestigiosa rivista americana *Savour*, specializzata nella recensione delle tradizioni di tutto il mondo.

Il legame alla originalità, che si passa degli anni si è confermato per la validità di un menu eccezionale che viene per otto sere.

Si può iniziare la bresaola d'asino servita con la rucola, per proseguire con gli agnolotti o la polenta con il tapulone, per poi passare ai salamini al cartoccio, all'arrosto, allo stracotto tutti rigorosamente d'asino. Fra le altre leccornie ci sono le pesche «stufate» nel vino della Cantina Sociale di Mantovana. La cena dalle 19 alle 23 poi altre attrattive e divertimenti completano la serata.

A Voltaggio Giuseppe Canepa, presidente della Pro loco non ha dubbi: «gnocchi al pesto» il famoso piatto della cucina popolare genovese vale bene una sagra. In questo periodo Voltaggio vede la presenza di molti turisti e soprattutto dei vacanzieri delle seconde case. «Ecco Canepa - il pertanto doveroso da parte nostra offrire sempre nuovi spunti di richiamo e intrattenimento. Nell'area sportiva a pochi passi dalla fonte *Castelferro* e della *Fontana* che oggi è lunedì, la cucina della Pro loco propone ogni sera, oltre agli gnocchi al pesto, piatti tipici della cucina ligure. Oggi riso al Gavi e fritto misto di pesce. Sabato lasagne al forno e trippa accomodate. Domenica ravioli e cinghiale in umido. Lunedì penne all'arrabbiata e gulasch. Non poteva mancare la musica, ed anche in questo gli organizzatori hanno pensato di accontentare tutti, così se oggi e sabato si ballerà con l'orchestra di Carlo Santi, domenica ci sarà il liscio con Athos Bassissi e lunedì, la serata sarà dedicata ai giovani con il concerto dei Radio Gage «Tributo a Queen». Gli stand gastronomici aprono dalle 19,30, dalle 21. Info: tel. 010.9601590 - 010.9601517.

Da sempre Voltaggio si distingue per la buona organizzazione da parte delle varie associazioni, ma deve buona parte della sua attrattiva alla splendida collocazione ambientale, una valle circondata da rilievi boscosi lussureggianti. Inoltre il paese, grazie ad attente opere di restauro, ha conservato intatta la preziosa urbanistica medioevale.



La sagra di Castelferro richiama sempre molti buongustai. Per otto sere si cena con le specialità locali soprattutto i salamini l'arrosto e lo stracotto d'asino. Si fa festa anche a Voltaggio dove primeggiano gli gnocchi al pesto e altri piatti della cucina ligure.



La stagione si inaugura a settembre, è ora di preparare i documenti

## Al via le «lezioni» di caccia per i cani

Domenica iniziano gli addestramenti in campagna

ALESSANDRIA

Nei territori di caccia, da domenica inizia il periodo di addestramento dei cani. Dalla Federcaccia arriva, oltre all'auspicio che i seguaci di Diana possano incontrare quantità soddisfacenti di selvaggina, anche l'invito al rispetto delle regole. Soprattutto devono essere salvaguardate le colture, frutto del lavoro di un anno degli agricoltori.

La preparazione dell'apertura della caccia, fissata al 1 settembre per alcune specie migratorie e per il 19 o il 26 (a seconda degli ambiti territoriali) anche per le stanziali, per gli appassionati è tempo di preparare la documentazione necessaria. Moduli da compilare, verbali da effettuare, tesserini da ritirare: tutte operazioni che è meglio vengano seguite dagli esperti delle associazioni di categoria. Aderire alla Federcaccia, l'associazione che vanta il maggior numero

di iscritti in provincia, dire anche avere più forza, più peso e più possibilità di far sentire la propria voce, sia in Provincia sia in Regione.

Negli uffici di via Monterotondo 6, il presidente Franco Prato non nasconde le soddisfazioni per un'apertura che si presannuncia buona. «Segno che una corretta gestione del territorio», le prime province italiane, aver raggiunto l'autosufficienza per quanto riguarda la produzione di selvaggina naturale da immettere nei territori di caccia», sottolinea Prato.

«Inoltre», aggiunge: «Comunque, resta ancora molto da fare. Come Federazione ci impegneremo per ottenere



Franco Prato

re dalla Regione più autonomia ed elasticità d'intervento. Nuove competenze, poi, dovranno essere assegnate alle associazioni locali e alle altre componenti istituzionali del posto, che sono le più qualificate a proporre interventi per migliorare la gestione della fauna e dell'ambiente.

Ma la Federcaccia è sodalizio dalle molteplici attività, ed è promotrice anche di iniziative collaterali alla caccia. Per esempio, alcuni iscritti alla Fidec hanno ottenuto risultati alla gara regionale svoltasi recentemente nella zona cinofila di Frugarolo. Sono infatti qualificati per i campionati nazionali per cani da ferma di Arezzo, lo spinone di Ennio Martini (Alessandria), i setter inglesi dei novesi Pietro Bergaglio e Giuseppe Massa, di Giulio Colombo (Melazzo), Enrico Piacentini (Monleale) e Luca Carnevale di Mongiardino Ligure.

# FEDERCACCIA INSIEME PER LA CACCIA

## PIÙ ORGANIZZAZIONE

Verifica, Assistenza Regionale, Circolo Sez. on. Provinciale, Segretariato Provinciale, Segretariato Regionale, Segretariato Nazionale, Segretariato Internazionale, Segretariato Europeo, Segretariato Mondiale.

## PIÙ GARANZIE

La garanzia di serietà e qualità di servizio è assicurata dalla presenza di un organo di controllo, il Comitato di Garanzia, che vigila sulla gestione della Federazione.

## PIÙ QUALITÀ

La Federazione è una grande realtà che opera in tutti i settori della caccia, dalla gestione della fauna alla gestione del territorio, dalla gestione della fauna alla gestione del territorio, dalla gestione della fauna alla gestione del territorio.

## PIÙ CACCIA

La Federazione sostiene con forza le iniziative di gestione della fauna e dell'ambiente, promuovendo la caccia come attività sportiva e ricreativa, e come strumento di gestione della fauna e dell'ambiente.

## PIÙ INSIEME

La Federazione promuove l'attività di caccia, sia a livello individuale che collettivo, e si impegna a garantire la sicurezza e la salute dei cacciatori.



## FEDERCACCIA ASSICURA UN FUTURO ALLA TUA CACCIA

SEZIONE PROVINCIALE  
ALESSANDRIA

VIA MONTEROTONDO, 6

TEL. 0131 202040 - FAX 0131 231595

CIRCOLO RICREATIVO ENDAS - A.T. PRO LOCO

# VOLTAGGIO

ZONA CAMPO SPORTIVO

## Sagra degli GNOCCHI AL PESTO

DAL 13 AL 16 AGOSTO 2004

Ogni giorno gnocchi al pesto, piatti tipici della cucina ligure e inoltre: Venerdì al Gavi, fritto misto di pesce - Sabato lasagne al forno, trippa accomodate - Domenica ravioli, cinghiale in umido - Lunedì penne all'arrabbiata, Gulasch

**VENERDI 13**

ore 19,30 apertura ristorante - ore 21,00 musica danzante

**ORCHESTRA CARLO SANTI**

**SABATO 14**

ore 19,30 apertura ristorante - ore 21,00 musica danzante

**ORCHESTRA CARLO SANTI**

**DOMENICA 15**

ore 19,30 apertura ristorante - ore 21,00 ballo liscio

**ORCHESTRA ATHOS BASSISSI**

**LUNEDI 16**

ore 19,30 apertura ristorante - ore 21,00 musica danzante

**TRIBUTO AI QUEEN RADIO GAGE**

Per informazioni: Tel. 010.9601590 - 010.9601517

POLISPORTIVA "M. DENEGRI"

## CASTELFERRO

di PREDOSA - WWW.CASTELFERRO.IT



dal 12 al 19 AGOSTO 2004

## XXIXª SAGRA dei SALAMINI D'ASINO

RISTORAZIONE dalle ore 19 alle ore 23

AGNOLOTTI

DISCOTECA GRATIS

VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA



ASTI E MONCALVO

## Donazioni di sangue anche a Ferragosto

Anche nel periodo di Ferragosto prosegue l'attività di donazione di sangue al Centro di Raccolta Avis. Le donazioni si potranno compiere come sempre: nella sede ospedaliera di Asti da lunedì a sabato dalle 7.30 alle 10.30; inoltre l'autoemoteca Avis sarà presente domani a Moncalvo. Domenica sarà nuovamente a Moncalvo e a Mombercelli. Il consueto prelievo su autoemoteca in piazza Alfieri sarà sospeso unicamente oggi; le donazioni potranno comunque essere fatte in Ospedale.

PIOVA' MASSAIA

## Ladri in azione di notte ripresi dalle telecamere

Ladri in azione la notte scorsa a Piovà Massaia in tre occasioni. In una abitazione vicino all'ufficio postale sono riusciti a entrare e a portare via vari oggetti (ancora da quantificare il danno). In altri due casi hanno cercato di entrare in abitazioni che danno su via Roma forzando le serrature. Probabilmente disturbati si sono allontanati senza concludere il colpo. I carabinieri hanno avviato le indagini, utilizzando tra l'altro le immagini riprese dalle telecamere disposte nella zona.

CANELLI. SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE



L'elementare «Giuliano» a Canelli

## Mensa alle elementari ultima parola ai genitori

L'assessore ai Lavori pubblici di Canelli, Enzo Dabormida, ha compiuto un sopralluogo nella nuova sede delle elementari «Giuliano» in piazza della Repubblica dove sono in corso lavori di ristrutturazione che interessano anche servizi igienici e refettorio per il quale manca il nulla osta. «Stiamo lavorando per ottenere i permessi per la mensa. Poi saranno le famiglie a decidere se il locale sia o meno adeguato ad ospitare i loro figli» ha detto Dabormida. (f. l.)

PORTACOMARO

## Stamani alle 10,30 i funerali del farmacista

Stamani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Portacomaro si celebrano i funerali di Luigi Cellino. Farmacista, 66 anni, è deceduto lunedì a «Molinette» di Torino dopo essere stato travolto da un camion. L'incidente è avvenuto ad Aosta dove Cellino lavorava da poco più di un mese in una farmacia cittadina. Lascia il padre Angelo. Grande il cordoglio. (gi. m.)

NEL PERIODO ESTIVO LA STRUTTURA DI SAN MARZANOTTO SI RIEMPIE DI ANIMALI LASCIATI DA CHI VA IN VACANZA

# Appello dal canile: «Non abbandonateli»

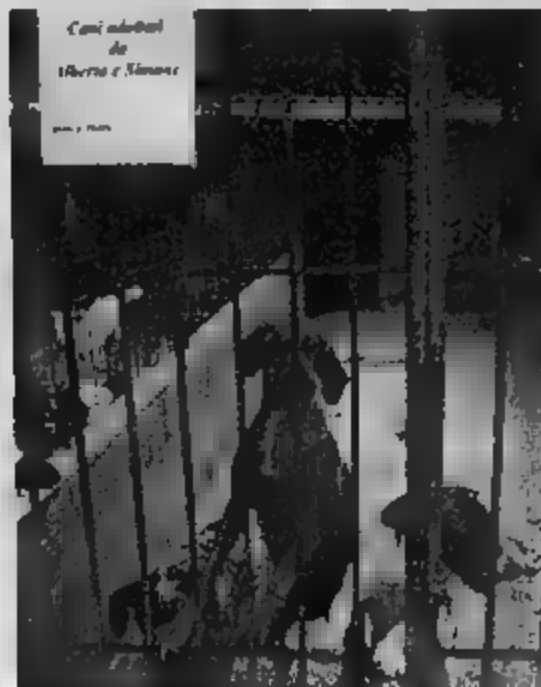
## Le adozioni a distanza

ASTI  
In estate si ripresenta purtroppo con indesiderata puntualità il problema degli animali domestici abbandonati da chi non vuole portarli in vacanza. Al canile di San Marzanotto gli arrivi sono ormai quotidiani e per i volontari dell'Associazione zoofila astigiana che si prende degli animali c'è vacanza. In questo gli animali ospitati dalla struttura sono oltre 200.  
«Siamo saturi», annuncia Angela Di Renzo, portavoce dell'associazione. «Intenamente tutti i giorni arrivano persone che desiderano adottare un cane. Purtroppo ancora molti vengono abbandonati senza scrupoli. Arrivano soprattutto e tanti cuccioli subito qualcuno che li adotta, perché sono molto carini. Però quando crescono e cominciano a essere più impegnativi la gente li abbandona».

La «emergenza estate» al canile di San Marzanotto, in realtà è solo una delle tante. Negli ultimi anni l'associazione ha affrontato una serie di problemi e si è appellata al senso di solidarietà degli astigiani proponendo serate musicali al Dia-... banchetti nei mercatini dell'antiquariato, oltre a momenti di sensibilizzazione nelle biblioteche o nelle scuole. «Siamo disposti a cambiare tutte le reti», specifica Angela Di Renzo, «e ad aggiungere pensiline». «Abbiamo sostituito le ciotole di plastica con quelle di metallo, perché i cani le masticavano e rimanevano intossicati o con lesioni interne. Ora si sta lavorando per dotare gli spazi di cuccie: ce ne sono 130, mancano almeno 70».

L'adozione diretta degli ospiti di San Marzanotto è la soluzione più gradita, tuttavia i volontari propongono anche di adozione a distanza. Spiega Angela Di Renzo: «Molti che è possibile prenderli cura a distanza del box, sostenendone le spese. Un box costa 13 euro al mese. Ce ne sono 70 e finora ne sono adottati già 25. La soluzione permette di aiutare questi animali anche se non si è in grado di ospitarli nella propria abitazione. Hanno aderito all'iniziativa già scolaresche, una dell'associazione carabinieri e tanti privati. I box possono essere dedicati: qualcuno ha deciso di intitolarli a una persona o a un animale caro».

La «emergenza estate» al canile di San Marzanotto, in realtà è solo una delle tante. Negli ultimi anni l'associazione ha affrontato una serie di problemi e si è appellata al senso di solidarietà degli astigiani proponendo serate musicali al Dia-... banchetti nei mercatini dell'antiquariato, oltre a momenti di sensibilizzazione nelle biblioteche o nelle scuole. «Siamo disposti a cambiare tutte le reti», specifica Angela Di Renzo, «e ad aggiungere pensiline». «Abbiamo sostituito le ciotole di plastica con quelle di metallo, perché i cani le masticavano e rimanevano intossicati o con lesioni interne. Ora si sta lavorando per dotare gli spazi di cuccie: ce ne sono 130, mancano almeno 70».



Il custode del canile Francesco Settembre con tre cuccie di spinone. Accanto, del box adottato



Il custode del canile Francesco Settembre con tre cuccie di spinone. Accanto, del box adottato

CAMERA ■ COMMERCIO

## Tutti in coda per andare al bagno

ASTI  
Tutti in coda. Ma l'esodo in vista di Ferragosto in questo caso non c'entra. A mettersi in fila, ma per andare al bagno, sarebbero impiegati ed utenti della Camera di Commercio di Asti. A segnalare il disagio, in una lettera spedita anche al segretario generale Maria Erminia e al presidente Aldo Pia, è Vittorino Pia, segretario provinciale e regionale del sindacato autonomo Snalcc. Sotto accusa ci sono i lavori per la realizzazione del polo congressuale che ha richiesto ristrutturazione radicale. In questo momento non sono quindi utilizzabili i servizi al piano terra e al 1° piano.  
«Vogliamo manifestare il disagio che continua a persistere soprattutto al secondo piano», scrive Vittorino Pia, che è anche componente nazionale del sindacato - per il sovraffollamento d'uso dei bagni a causa del protrarsi dei lavori. «Quella che doveva essere una situazione provvisoria - aggiunge - è diventata permanente da oltre 4 mesi. Problemi che il sindacalista aveva già manifestato al vice presidente Vittorio Vallarino Gancia (anche lui alla ricerca di un bagno, sottolinea Vittorino Pia). La colpa, a suo avviso è dovuta all'assurda programmazione dei lavori che non ha previsto come priorità assoluta il rifacimento dei bagni al piano terra. Il primo piano in modo da dover sugli altri servizi (al 2° piano specialmente) le utenze interne, esterne e degli addetti al cantiere». Risultato: «Alla polvere, al rumore, via di operai per i corridoi e gli ascensori quelle delle code ai servizi che, oltretutto a malgrado il doppio turno di pulizia a volte lasciano a desiderare, un problema che risolvere in modo più efficace è efficiente».

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE MARIANGELA COTTO DI ISTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE

## Pareri discordi sul club degli ex amministratori

E la Provincia pensa ad una festa il 13 giugno

ASTI  
L'assessore regionale Mariangela Cotto è in missione per la Regione in Centro America, ha lasciato dietro di sé un dibattito aperto. Continua infatti a discutere sull'idea da lanciare nei giorni scorsi, di creare una associazione tra ex amministratori locali. Gente uscita di scena alle ultime elezioni (o anche prima) e disponibili a continuare ad occuparsi del proprio paese o della Provincia. Si tratta di un progetto di volontariato sociale.



to ha ricevuto decine di messaggi sul telefonino, pareri pro e contro. A dire il vero, la maggioranza è a favore. Tre questi, anche consiglieri comunali di Asti da molto tempo, come Giorgio Galeazzo, Walter Casulo, Piero Botto (tutti favorevoli). Altre adesioni al progetto di massima, arrivano da Franca Serra (attuale sindaco a Calosso),



Roberto Poglio (primo cittadino di Castelnuovo Calcea), Giuseppe Camisola (Valfenera), Giorgio Brosio (Cortandone), Gianfranco Gallafro (Cortanze), Raffaele Andino (Tonengo), Flavio Bertello (Passerano Marmorito). C'è chi si limita a complimenti e chi vuol discutere: «Ne parleremo negli incontri della comunità collinare», scrive Laura Novara

mail risponde a Cotto: «Non d'accordo sull'associazione, spero di vederla presto a Incisa». Contrario alla proposta dell'assessore regionale, l'attuale assessore provinciale Oscar Bielli: «Gli ex amministratori, compreso l'ex sindaco di Canelli ndr, hanno avuto sione di prendere altre strade in politica oppure adesso sono semplici cittadini. Sarebbe sbagliato far loro credere di poter incidere in modo diretto sulla vita amministrativa del loro paese». E Bielli arriva un'altra proposta ed è di più parlato anche nella giunta provinciale. Istituire una giornata di festa magari il 13 giugno, data delle elezioni di quest'anno, per fare manifestazione. Provincia e cui siano invitati tutti. Chiarisce meglio Bielli: «Nel 70 anni dalla fondazione della Provincia di Asti e mi pare importante dedicare un momento di riflessione e festa a tutti coloro che hanno lavorato nelle istituzioni e vario titolo in questi anni».

Critiche che il presidente Aldo Pia restituisce al mittente: «E' una ristrutturazione che comporta una spesa di oltre 2 milioni di euro - la replica - non stiamo dando il bianco. Quando ci sono gli operai è chiaro che qualche sacrificio tocca farlo a tutti».

TRUFFE AGLI ANZIANI

## L'Enel: «Attenzione i nostri dipendenti non chiedono soldi»

ASTI  
Attenti ai falsi impiegati Enel che cercano di truffare soprattutto gli anziani. L'Enel, a questo proposito, fa presente che non ci sono incaricati dell'ente autorizzati a presentarsi in persona per chiedere il pagamento della bolletta.  
In un comunicato diramato nei giorni scorsi l'Enel precisa che tutti i suoi dipendenti sono dotati di tesserino di riconoscimento con fotografia che su richiesta sono tenuti ad esibire. Inoltre i dipendenti Enel e altro incaricati autorizzati a riscuotere e rimborsare denaro per il domicilio dei clienti. Il cliente può richiedere conferma nominativo della persona accede al suo domicilio telefonando al numero verde 800-900.800, con chiamata gratuita, del Servizio Clienti.

# ROMEO SALVATORE

## Tinteggiature - Opere varie Manutenzione in genere

Convenienza Qualità e Garanzia  
alla portata di tutti

**AGOSTO A VOSTRA DISPOSIZIONE**

Via F. Parri, 5 - ASTI - Tel. 0141/273807 - 338/7385938

## NUOVA SEDE PANIFICIO PASTICCERIA

# PATERNA

C. Casale, 11 (fronte posta)  
ASTI - Tel. 329.9065163

**APERTO TUTTO AGOSTO**



Tamburello: pronostico ampiamente rispettato, ieri, nella partita che valeva l'accesso alla finalissima della Coppa Italia



## Callianetto travolge anche la Cavriane

### Oggi la semifinale tra Castellaro e Sommacampagna

CASTELL'ALFERO

Tutto secondo pronostico: il super Callianetto è il primo finalista della Coppa Italia di tamburello. I fuoriclasse astigiani, sul campo di casa, hanno liquidato ieri i mantovani della Cavriane con un 13-8 molto più di quanto non dica il punteggio. Sul 9-2, infatti, il Callianetto ha fatto riflettere uno dei gioielli, Andrea Petroselli, dal più pioniere, ormai ultracinquantenne, Renzo Tommasi. I mantovani hanno rimontato fino al 7-11: poi è rientrato Petroselli e la partita ha più avuto storia.

Il Callianetto è sceso in campo in formazione tipo. Il tecnico Aristide Cassullo ha schierato il «mancino» Andrea Petroselli con il rimettitore trentino Manuel Beltrani sul fondo, Riccardo Dellavalle mezzovolo, Enrico Borretti e capitano Giorgio Cavagna coppia di terzini. La Cavriane, squadra che occupa l'ottava posizione nella classifica della massima serie, è affidata ad Alessandro Fanza-

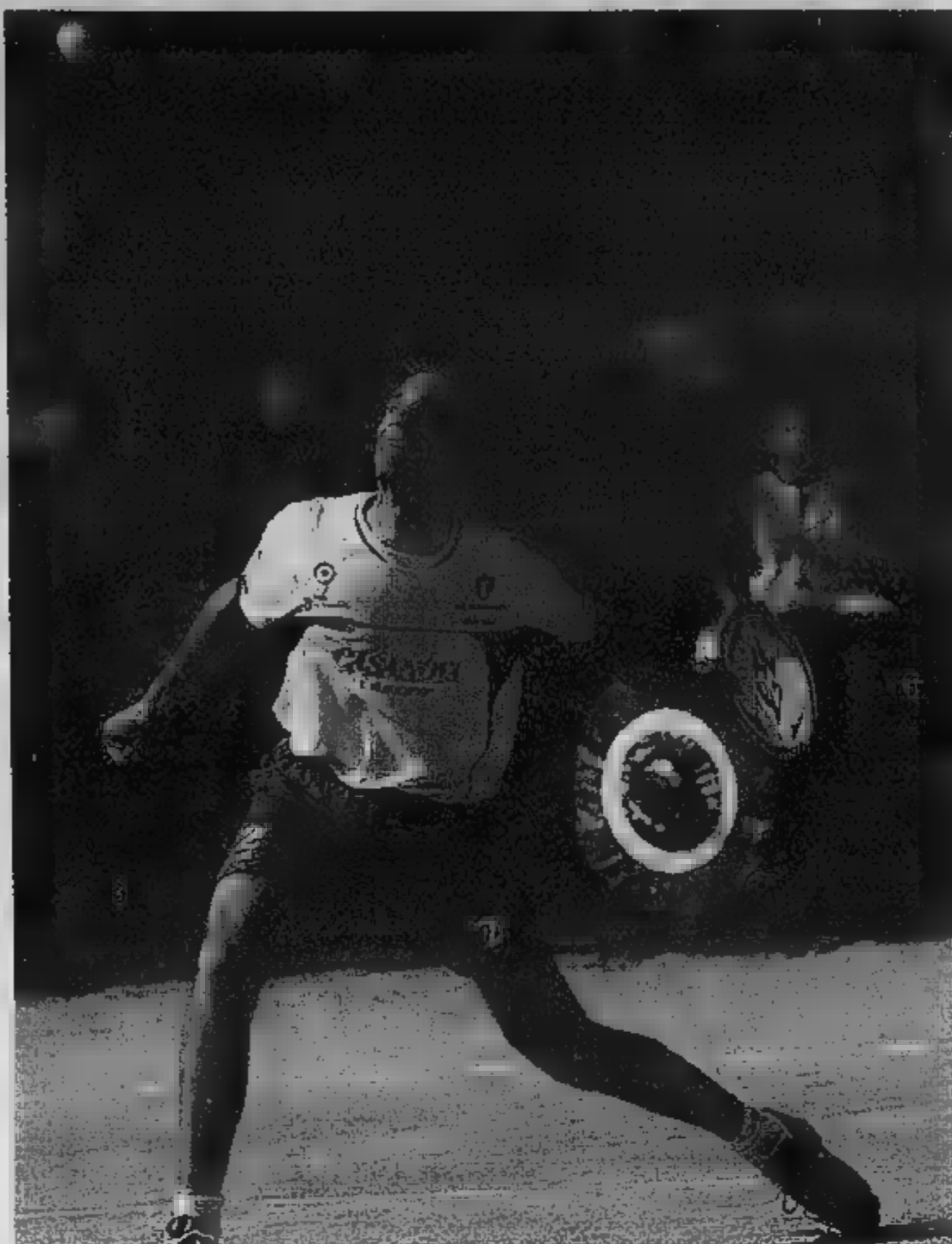
ga, Antonio Ghezzi, Simone Antonoli, Damiano Baldelli, Massimo Merlo. Nei due precedenti stagionali il Callianetto aveva dominato 13-6 all'andata (in trasferta) e 13-3 al ritorno lo scorso 18 luglio.

Intanto oggi alle 16 l'impianto sportivo di Callianetto torna ad essere teatro di una supersfida con i grigioblu del Castellaro che affrontano i veronesi del Sommacampagna per il secondo incontro di semifinale.

Le due formazioni sono arrivate al secondo gradino della rassegna dopo superato rispettivamente il Medole (Mn) 13-9 e il Bardolino (Vr) 13-7. C'è stata per una di cartello che porterà in campo le due formazioni che incalzano nella classifica di serie A il Callianetto, primo con 44 punti. Il Castellaro è secondo con 40, lunghezza in più rispetto al Sommacampagna, quintetto. Lo scorso 6 aprile si era tolto la soddisfazione di obbligarlo al pareggio i campioni d'Italia. Il Callianetto arrivava a lunghissima serie vittorie iniziata nel

## «Supercoppa» Montechiaro

La grande estate dei giochi sferistici astigiani sta già preparando a salire sul terzo e ultimo gradino del «Festival del tamburello piemontese» con la finalissima della 11ª Supercoppa. Protagonisti della sfida che si giocherà sul campo di Montechiaro domenica 22 agosto, saranno il Callianetto, squadrone che lo scorso anno aveva trionfato sia in campionato in Coppa Italia, e il Castellaro, formazione che nella passata stagione chiuse al secondo posto il torneo. L'attesissima partita sarà un'occasione della finale di Coppa Europa 2004 che è disputata a Chiusano lo 4 luglio vinta dal Callianetto. Ad introdurre il pomeriggio di grande tamburello ci sarà lo spettacolo lancio di paracadutisti della sezione torinese dell'Anpdi e l'esibizione della musicale di Castelnuovo Bosco. [g. m.]



Fuoriclasse chiusanesi del Callianetto. Sopra Andrea Petroselli e in alto Riccardo Dellavalle

settembre del 2002, che aveva lanciato la formazione biancorossa alla rincorsa del primo titolo italiano.

«Sarà una partita molto delicata - ammette Quinto Leonardi, del Castellaro - il Sommacampagna è una squadra che fa pochi errori e sa attendere molto bene. Ma noi teniamo a fare bene perché il nostro obiettivo è quello

la Coppa». Sulla gna Leonardi si dice ben impressionato anche se ritiene che debba essere rivista la formula di scelta squadre. «Sembra molto l'eliminazione di ogni partita. Penso però che la scelta delle partecipanti a fase finale estiva della Coppa dovrebbe rispecchiare maggiormente l'andamento stagionale.

Secondo me dovrebbero accedere le prime otto squadre della classifica di metà stagione. Le vincenti dei tornei preliminari che si giocano a marzo. Spesso la preparazione delle squadre non è programmata per portare i ragazzi al top già all'inizio stagione. Molte formazioni preferiscono strategie che permettano di essere al massimo in questo momento dell'

no. Così però si va incontro al rischio di essere eliminati dalla Coppa al primo turno.

La rassegna prosegue domani con la finalissima di Coppa Italia femminile. Sul campo il Callianetto/Chiusano, squadra detentrici del trofeo da due stagioni, contro le ragazze dell'Aldeno. Le ragazze guidate da Dario Fastrone saranno alla ricerca del Grande slam 2004,

stagione che ha già visto le biancorosse trionfare nella Coppa Europa, e nel campionato di serie A, proprio davanti all'Aldeno. Il tecnico chiusanese dovrebbe affidarsi al quintetto base con Sally Valle e Stefania Mogliotti e fondo campo, Sandrine Nicole mezzovolo e con la coppia di terzine Jazna Tuzalic Marisa Lucin. A disposizione Eleonora Fastrone. [g. m.]



**pivato mobili**  
ALTO ARREDAMENTO

Stili, tendenze e progetti.



L'unico Centro in Piemonte  
dove potete trovare  
tutte le grandi firme insieme...  
anche domenica  
pomeriggio.

Presenta le collezioni

**B&B  
ITALIA**

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio progettazione falegnameria per realizzazione lavori misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show Asti e Alessandria presentiamo le nuove collezioni di cucine Boffi e Arclinea collection, centro illuminazione B&B Italia e Knoll

CUCINE

**Boffi**

**Arclinea**

**Potrone  
Frau**

**zanotta**

**Tisettanta**

**Molteni & C**

**B&B  
ITALIA**

**Knoll  
CASA**

**88**

**simongavina**

**GIORGETTI  
CASA UFFICIO**

**GIANNI VIGONE TAPPETI**

**Boffi bagni**

**SALVATI**

**Rimadesio  
mobili e porte**

**Rapsel  
TENDAGGI**

ILLUMINAZIONE

**Artemide**

**FLOS FOSCARINI**

Fontana Arte

UFFICIO  
CHIAVI IN MANO

**ICF**

**Knoll**

**fantoni**

**Potrone  
Frau**

**simongavina**

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 111 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti) - DIREZIONE ALESSANDRIA - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30  
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

CENTRO ARREDAMENTO RICAMBI



POLEMICHE A



Piazza Umberto I a Monforte lastricata con «pietra di Langa»

## Appello di Bárberi Squarotti ■ difesa di una piazza

«Signor sindaco, non distrugga questa bellissima piazza, sistemata in modo molto opportuno e gradevole. Credo che gli spazi per i parcheggi siano già sufficienti (100 posti auto); comunque, anche se devono fare quattro passi per raggiungere la Posta o la farmacia, camminare non fa certo male». È il «succo» del messaggio che il professor Giorgio Bárberi Squarotti, docente all'Università di Torino e cittadino onorario di Monforte, farà pervenire al sindaco Bartolomeo Borgogno. La trasformazione di parte di piazza

Umberto I - attualmente lastricata con «pietra di Langa» - in zona parcheggio, proprio non piace alla minoranza che, quando governava questa perla di Langhe, aveva fatto realizzare la pavimentazione. Prima della pausa estiva, nell'ultimo Consiglio comunale, il sindaco Bartolomeo Borgogno aveva proposto di realizzare nuovi posti auto, facendo arretrare i paletti di ferro che delimitano la piazza, e consentire agli anziani che si devono recare in farmacia, all'ufficio postale o al supermercato, di avere un luogo dove (per breve tempo) con un'auto. Commenta Adolfo Ivaldi, ex assessore alla Cultura e sostenitore del progetto di pavimentazione: «Monforte è un paese a vocazione turistica. Il centro storico interamente recuperato, l'auditorium Horszowsky, i grandi produttori di barolo, le

capacità ricettive, i ristoranti di qualità, hanno fatto diventare questo paese la «Portofino delle Langhe». L'Amministrazione Benevelli ha bene operato affinché questa vocazione si consolidasse. Piazza Umberto I è oggi il fiore all'occhiello di Monforte ed è una delle più belle piazze delle Langhe. Deturparla con otto posti auto sarebbe un errore imperdonabile». Il conclude con un ulteriore invito alla riflessione: «Mi auguro che la nuova Amministrazione abbia un ripensamento e abbandoni il progetto. Basterebbe incominciare a far rispettare la zona disco relativa agli ulmi posti ricavati al posto del vecchio peso pubblico e il problema sarebbe già risolto». Intanto, in città sta nascendo un comitato per la salvaguardia della piazza e si sta già pensando ad una raccolta di firme contro il progetto dei parcheggi. (v.m.)

ALLARME RIENTRATO NEL PALAZZO DI VIA S. GIOVANNI LONTANO. ANCHE POCAPAGLIA COLPITA DAL MALTEMPO

# Nubifragio, a casa le famiglie evacuate

Bra: il vicesindaco ha revocato parzialmente l'ordinanza di sgombero. Mantenenuta l'inagibilità dei garage. Il conto dei danni causati dall'acqua

Giuseppina Fiori

**BRA**  
Sono tornate a casa, ieri sera, le 25 persone di sette famiglie, che risiedono nella palazzina di San Giovanni Lontano, 556 avevano dovuto evacuare l'edificio per inagibilità, dopo il violento nubifragio che ha colpito la città nella serata di martedì.

Il vicesindaco, Giovanni Comoglio, ieri sera ha revocato parzialmente l'ordinanza di sgombero: secondo le perizie eseguite, gli alloggi sono stati ritenuti agibili, mentre l'inagibilità è stata mantenuta per i garage di pertinenza dell'immobile, dove i vigili del fuoco hanno riscontrato lesioni.

Spiega il vicesindaco Comoglio: «Abbiamo tenuto conto delle perizie che i proprietari dell'immobile hanno fatto girare e presentato ieri in Comune, nelle quali si certifica che la parte dell'immobile destinata all'abitazione delle sette famiglie è agibile. Pertanto, abbiamo revocato il provvedimento per gli alloggi, mantenendo l'inagibilità sui garage, secondo le indicazioni della perizia stessa».

Il nubifragio è stato oggetto di una seduta della giunta comunale svoltasi ieri in municipio, durante la quale è stato fatto il punto della situazione. Sottolinea Comoglio: «Ci sono prima di tutto occupati dell'incolumità delle persone. Siccome nei

pomeriggio non conoscevano ancora l'esito delle perizie degli esperti, abbiamo preso accordi con la casa di riposo "I Glicini", che si trova anche in via San Giovanni Lontano, e che sarebbe stata disponibile ad accogliere tutte le persone evacuate. Si tratta di quasi tutte famiglie albanesi.

Il Comune ha ancora quantificato i danni materiali a strade, fossi. Sono anche i privati che hanno avuto scantinati e garage allagati, con danni rilevanti. L'acquazzone, che è abbattuto per cinquantaminiuti sulla città della Zizzola, è stato un evento eccezionale. «Non ricordavamo un temporale con precipitazioni ininterrotte», hanno commentato ieri in Comune.

Il nubifragio ha causato anche a Pocapaglia. In meno di un'ora è caduta una quantità d'acqua pari alla media dell'intero mese di agosto. La zona più colpita è stata quella della frazione Macellai, dove in pochi minuti la strada che attraversa l'abitato si è trasformata in un fiume in piena. L'acqua ha invaso alcuni cortili, spingendosi fin dentro le case. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, aiutati dagli abitanti e dai volontari del gruppo locale di Protezione civile, hanno prestato i primi soccorsi. Il Comune, come sottolinea il vicesindaco Luisa Dabene, ha riferito dei danni a Prefettura e Regione.

A causa del nubifragio venticinque persone sono dovute abbandonare la palazzina di via San Giovanni Lontano a Bra



Continuano ad accumularsi i sacchi di immondizia vicino ai cassonetti sulla Alba-Barolo, una delle strade di Langa più frequentate dai turisti



CASTIGLIONE FALLETTO

Continuano ad accumularsi i sacchi di immondizia e altri rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti lungo la provinciale Alba-Barolo, una delle strade delle Langhe più frequentate dai turisti. Un biglietto da visita per accattivante all'ingresso della terra del celebre vino Barolo. Un fenomeno che non accede a diminuire e che suscita malcontento e proteste.

Ezio Salvano, titolare del ristorante di Portichetto, che si trova a cinquanta metri dal deposito di

rifiuti, dice: «È uno spettacolo indecente, che dà fastidio a tutti e deturpa l'ambiente. Vicino ai cassonetti si lascia un po' di tutto: solo i sacchi di immondizia a volte aperti, ma anche materassi,

PROTESTE PER L'IMMONDIZIA VICINO AI CASSONETTI

## «Basta rifiuti abbandonati sulla strada Alba-Barolo»

frigoriferi. È diventata una sorta di discarica. I rifiuti vengono abbandonati anche da automobilisti che trovano molto comodo lasciare i sacchi e altri oggetti quasi a scendere dall'auto, nella posizione comoda sul ciglio della strada dei cassonetti, che andrebbero trasferiti in un luogo più nascosto».

Altre proteste da Luca Murialdo, delle «Officine meccaniche» sulla Alba-Barolo: «Lavoro e abito in questo luogo. Apriamo le finestre di casa su una discarica. Chiediamo interventi urgenti per porre

fine a questo stato di degrado e per motivi igienici. Sarebbe anche necessario che i cassonetti siano svuotati più frequentemente».

Il neo-sindaco di Castiglione Falletto, Gianpiero Pazio, replica: «Conosciamo il problema. Si tratta di una delle due raccolte differenziate, che in funzione in paese. Quella della parte bassa lungo la strada Alba-Barolo verrà spostata presto in una zona meno in vista. Sarà anche da telecamere, per scoraggiare il deposito di materiali fuori dai bidoni». (g.f.)

## in breve

**BRA, ARRESTATI**  
I carabinieri di Bra hanno arrestato tre extracomunitari di nazionalità moldava, tre, tra cui due ragazzi del 1982 e del 1983, sono stati trovati in possesso di altrettanti ciclomotori, che erano stati rubati nella città della Zizzola. Sono stati condotti nel carcere di Alba, a disposizione dell'autorità giudiziaria. (c.b.)

**DUE FERITI A RODELLO**  
In un tamponamento d'auto sono rimasti feriti D.B., 26 anni, e M.B. (58), residenti a Rodello. Hanno dovuto ricorrere ai sanitari dell'ospedale San Lazzaro di Alba: guariranno, rispettivamente, in venti e quindici giorni. (g.f.)

**VINI E PRODOTTI TIPICI**  
Nell'ambito delle serate «Wine, food & jazz» l'ala di via XX Settembre, a La Morra, ospiterà in programma la degustazione dei vini dell'azienda Negros in abbinamento con i prodotti tipici della cucina. Cassiano (ore 21,30; ingresso libero). L'iniziativa è promossa da «Gallo Wine Gallery» di La Morra. (g.f.)

**AUTO PRENDE FUOCO**  
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere l'incendio di un'auto che ha preso fuoco mentre era parcheggiata nella località Borbone di Vezza d'Alba. Ora sono in corso indagini per accertare le cause del rogo. (g.f.)

## IL TUO DIVANO NON TI PIACE PIÙ? CAMBIALO ORA, TE LO VALUTIAMO FINO A € 1.000



Se vuoi rinnovare il salotto, da Divani&Divani by Natuzzi ti aspetta un'occasione imperdibile: il tuo divano sarà sopravvalutato fino a € 1.000 e in più sarà ritirato gratuitamente. Naturalmente solo da Divani&Divani by Natuzzi, fino al 31 agosto.

Il divano usato sarà valutato fino al 10% del valore d'acquisto di un salotto nuovo, per un importo massimo di € 1.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. [www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it) - Apertura domenicale

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 - CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332  
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGO MERCATO) - TEL. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA 14 AGOSTO





L'arciconfraternita dei «Bati» di Montegrosso che per la patronale di San Rocco parteciperà alla tradizionale processione per le vie del paese

## A Montegrosso e Celle Enomondo si celebra il patrono Feste in nome di San Rocco

### Fritti misti, torte, Barbera e danze

Uno dei Santi più presenti nell'iconografia religiosa, soprattutto italiana. E anche nell'Astigiano a San Rocco, il cui culto di protettore e guaritore malati di peste si è sviluppato tra il 1300 e il 1600, dedicati molti santuari, chiese e patrono di paesi e borgate. Tra i centri che celebrano questo santo pellegrino di origine francese ci sono Montegrosso e Celle Enomondo. Proprio in questi giorni iniziano i festeggiamenti patronali con richiami tra il religioso e il folcloristico. A Montegrosso le feste organizzate dalla Pro loco, dalle 15 con l'apertura di un banco di beneficenza per la raccolta di fondi contro il cancro. In serata cene di ravioli e carne alla griglia; quindi sfilata e concerto della banda musicale «Francesco Gazzas». Domani, sabato, la 18ª edizione del fritto misto alla montegrossese, un appuntamento gastronomico che richiama turisti e buongustai anche da fuori provincia (info: 333.631.1474), poi si balla con «Gli alfieri del liscio». A Ferragosto alle 11 nella chiesa parrocchiale la messa in onore di San Rocco. Nel pomeriggio gara di bocce e alla sera cena tipica, ballo liscio e, intorno alla mezzanotte, elezione di Miss Ferragosto. Lunedì alle 9.15, dopo la messa per i defunti, la processione di San Rocco; nel pomeriggio gara di bocce e in chiusura, dopo la serata di danze, lo spettacolo pirotecnico. La mattina di martedì 17 si svolge il tradizionale mercatino del bestiame con esposizioni d'arte e di fotografie. Dalla 11 esibizione della banda «Gazzas», degli abbandiera-



I cuochi della Pro loco di Montegrosso e la banda di Celle Enomondo

tori dell'unione collinare «Tra Langa e Monferrato»; della banda di Rivalta e della fanfara alpina Valle Bormida. Nel pomeriggio spettacolo di magia e alla sera ballo liscio. Tra

appuntamenti di mercoledì 18 da segnalare la gara di bocce in piazza della stazione; alle 17.30 al campo sportivo la tradizionale partita di calcio tra scapoli e ammogliati

e alla sera la sagra del bollito e quindi le danze. La festa chiude giovedì 19 alle 20.30 il fritto misto alla montegrossese, ricetta esclusiva dei cuochi della Pro loco (prenotazioni: 333.631.1474) e la serata di liscio con l'orchestra spettacolo «La Martin band».

A Celle la Pro loco ha già iniziato la celebrazione di San Rocco con una cena tipica. E si prosegue oggi, alle 21 c'è la finale della gara di bocce «La Madonnina»; dalle 21.30 sulla piazza del paese discoteca «Crazy Sound» con ingresso libero, servizio bar e menù a base di patatine fritte e salsiccia. Domani, 21.30 serata danzante con il complesso «Liscio e gassato» e l'esibizione dei ballerini della scuola canelense «Universal dances» di Guido e Anna Maero. L'ingresso è libero. In programma anche una grigliata. Domenica per la giornata di Ferragosto, 17 la 7ª edizione di «Camminacelle» pascológica nei dintorni del paese; alle 21.00 la 30ª Sagra della Barbera, vendemmia 2003; segue «Torte in piazza» tradizionale dolci tra le pasticciere cellesi; il gioco «Diamo i numeri». Previsti anche un concerto del complesso bandistico di Celle «Banda azze» e la degustazione gratuita di torte e vino. Lunedì 16 dalle 21 la rassegna «Estate e teatro» la compagnia «La cionda» mette in scena «Bass fa mass 2 - la rivincita». Infine il 17 agosto alle 21 celebrazione religiosa in onore del patrono nella chiesa di San Rocco; e dalle 22 in piazza dei Caduti il cielo da Celles, osservazione astronomica della volta celeste.

# AUTOGAS

di Antonio Viola

## SERVIZIO GAS AUTO

### Servizio Bombole Gas da 10-15 e 25 kg.

Comodità per carico e scarico  
Ampio parcheggio

Via Ragazzini 99 n. 13 - Asti - Tel. 0141.216740  
Ingresso a destra di via Torino, dopo ultimo semaforo in direzione Torino



"da Bacio"

### La Trattoria dei Passeggeri

annuncia una gustosa novità

## RIS"OTTO"

otto modi diversi di gustare il riso "Carnaroli"

Al rosmarino - Al porro

Al curry - Al mirtillo

Alla verbena - Alla rana

Agli spinaci - Allo zafferano - Ai funghi

Venite a farvi "risata" da noi perché il riso è buon sangue...  
e buon sangue non mente!!!

Per prenotazioni telefonare allo 0141.943549

Buon appetito!!!

ASSOCIAZIONE PROLOCO DI MONTEGROSSO D'ASTI  
Festeggiamenti in onore di SAN ROCCO 2004

**VENERDI 13 AGOSTO - Paese**  
ore 20.30 Serata Gastronomica e concerto della Banda Musicale «FRANCESCO GAZZA»

**SABATO 14 AGOSTO - Paese**  
ore 20.30 Piza Concentrica  
**18ª SAGRA DEL FRITTO MISTO MONTEGROSSESE**  
su prenotazioni: 333.631.1474 Pro loco  
0141.953069 Enoteca Bertolino - 0141.953043 Rocco Mulino  
ore 22.00 Serata Danzante con l'Orchestra Spettacolo «GLI ALFIERI DEL LISCIO»

**DOMENICA 15 AGOSTO - Paese**  
ore 20.30 Sagra Enogastronomica  
ore 21.00 Serata Danzante da Telecupole TV, con l'Orchestra Spettacolo «LA MARTIN BAND»  
ore 23.30 Elezione di MISS FERRAGOSTO

**DOMENICA 16 AGOSTO - Paese**  
ore 20.30 Sagra Enogastronomica  
ore 21.00 Serata danzante e grande spettacolo musicale «IL FOLKLORE ASTIGIANO»  
ore 23.30 Grande Spettacolo Pirotecnico

**MARTEDI 17 AGOSTO - Valle**  
Fiera di Merce e Bestiame di Istituzione Albertina (1847)  
ore 8.00 Apertura per Piza Stazione  
Via XX Settembre - Via Agliano  
ore 11.00 Sfilata della Fiera per Via XX Settembre: Banda Musicale «FRANCESCO GAZZA» - «LA MARTIN BAND»  
Unione Collinare Langa e Monferrato - Signori di Rivalta - Fanfara Alpina Valle Bormida  
ore 16.30 Spettacolo di MAGIA per grandi e piccini  
ore 20.30 Degustazioni Gastronomiche  
ore 21.00 Suona l'Orchestra spettacolo «BRUNO MAURO E LA BAND»

L'INTERA GIORNATA SARÀ RIPRESA DALLA TV - ITALIA 9  
**MERCOLEDI 18 AGOSTO - Valle**  
ore 20.30 Degustazioni Gastronomiche Classiche e il più SAGRA «LA MARTIN BAND»  
ore 21.00 Serata Danzante con «E SALVI»

**VENERDI 19 AGOSTO - Valle**  
ore 20.30 Grande serata gastronomica  
ore 21.00 Sagra del Fritto Misto MONTEGROSSESE  
Sole su prenotazioni entro martedì 18 agosto ore 18: 333.631.1474 Pro loco  
0141.953069 Enoteca Bertolino - 0141.953043 Rocco Mulino  
ore 21.00 Suona l'Orchestra Spettacolo «LA MARTIN BAND»

• NUOVA APERTURA •

# Osteria Dalla Padella Alla Brace

Via Marconi, 19 - SCURZOLENTO (AT)

Tel. 0141.203158

Specialità Pesce Fresco (gradita la prenotazione) - Locale climatizzato



## Al consorzio «GrandaBus» i trasporti in 15 Comuni

Il Consorzio «GrandaBus», che raggruppa le autolinee provinciali, ha vinto l'appalto della conurbazione di Cuneo: la rete di trasporto pubblico che interessa il capoluogo e 15 Comuni dell'hinterland (Beinette, Bernazzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Margarita, Morozzo, Peveragno, Roccavione, Tarantasca e Vignolo), per un percorso complessivo di 2 milioni e 700 mila chilometri all'anno. L'appalto, che scatterà il 1°

gennaio 2005, avrà una durata di 6 anni. La spesa prevista è di circa 24 milioni di euro. Cinque le ditte che si sono interessate all'appalto. Soltanto due hanno, però, presentato le offerte, il consorzio «GrandaBus» e il consorzio «Opere Generali» di Roma; quest'ultima è stata esclusa per non aver presentato la documentazione richiesta dal capitolato. L'assegnazione dell'appalto è avvenuta ieri mattina. Dei due milioni e 700 mila chilometri di corsa annue, due milioni e 400 mila riguardano linee fisse; i restanti trecentomila chilometri si riferiscono a linee flessibili e a richiesta come il trasporto disabili, i collegamenti con le strutture sportive e le frazioni dell'Oltregesso. [c. g.]



Manifestazione a Savignano

## Delegazione dell'Alstom in partenza per la Cina

Una delegazione dell'Alstom, gruppo industriale cui fa parte anche l'ex Fiat Ferroviaria, è in partenza per la Cina. La delegazione, composta da un'aspra battaglia sindacale, in seguito a una ventata ipotesi di trasferimento all'estero della produzione dei carrelli, partirà subito dopo Ferragosto per la Cina. Il centro della missione in Oriente, le trattative per l'assegnazione al gruppo ferroviario transalpino di una linea per 120 treni destinati alle linee ferroviarie cinesi. Si tratterebbe, secondo i sindacati, di un elemento

chiave nella trattativa che da mesi si svolge di fronte azienda e rappresentanti dei lavoratori. In caso di assegnazione all'Alstom della commessa, infatti, lo stabilimento di Savignano, nell'ambito del gruppo, sarebbe l'unico in grado di iniziare immediatamente la produzione in possesso delle necessarie tecnologie. Questa situazione, sempre secondo i sindacati, rimetterebbe in discussione tutto il piano industriale. «Le notizie che giungono dalla Cina - commentano infatti le forze sindacali - confermano strategicamente importante conservare a Savignano la produzione dell'intero treno: è il mercato che richiede queste competenze e sarebbe assurdo smantellare una filiera produttiva in grado di competere a livello internazionale». [p. b.]

ESERCENTI: REGOLE APPLICATE TROPPO RIGIDAMENTE

## Musica «multata» nei dehor a Saluzzo

Massimo Mathis  
SALUZZO

«... che nel mio dehor si suonava dopo mezzanotte. ... hanno fatto la multa, ma non ho alcuna intenzione di pagarla». A parlare è il titolare di uno dei bar della città, Massimiliano Prete, che da cinque anni gestisce «Piazza affari», a due passi dal centro, in piazza Cavour. Dall'inizio dell'estate, i vigili urbani hanno intensificato i servizi notturni nell'ambito dell'operazione «Notte tranquilla». Il suo è uno dei due locali che sono stati multati durante i primi controlli, per aver infranto l'ordinanza del Comune che vieta la musica all'aperto dopo le 24.

«Quella sera - racconta l'eserciente - si suonava musica jazz. Il volume era basso, il dehor affollato di clienti. Alle 23,50, ho avvertito il complesso che avrebbe dovuto terminare l'esibizione due minuti prima di mezzanotte. E così ha fatto. In quel momento, però, è arrivato il furgone della polizia municipale e gli agenti mi hanno fatto la multa. Sul verbale c'è scritto che i musicisti stavano ancora suonando cinque minuti dopo le 24. Non è vero e farò ricorso. Due settimane prima, si erano presentati i carabinieri, intervenuti su segnalazione di un abitante del quartiere. Hanno chiesto di abbassare il volume e l'ho fatto. Anche stavolta, bastava un avviso».

«Siamo intervenuti dopo la protesta di un residente di quella

### Etilometro e autovelox

Non solo controlli dei dehor dei locali di ristorazione: nel mirino delle operazioni «Notte tranquilla» della polizia municipale sono gli automobilisti. Cinquanta multe per infrangimento del codice della strada sono state contestate ad altrettanti saluzzesi, «spescati» a infrangere le regole dell'autovelox o dell'etilometro. Il almeno cento sono stati i verbali elevati per divieto di sosta nelle piazze della città. Sono i risultati dei servizi «civici», che nelle settimane hanno anche sedato una violenta rissa, scoppiata in un disco pub. I controlli proseguiranno fino a settembre. [m. ma.]

zona - risponde la comandante dei «civici», Stefania Bostio. C'è un'ordinanza del sindaco che vieta la musica dopo mezzanotte; gli agenti si limitano a metterla in pratica. Non farlo sarebbe stata un'omissione dei propri doveri».

La musica nei locali e la lamentela del vicinato accompagnano da anni l'estate dei bar del centro. I titolari organizzano serate esibizioni dal vivo fino a ottobre. Chiedono più tolleranza.



Massimiliano Prete, del «Piazza affari»

«Due anni fa - racconta Giovanni Fulgori del pub Dublin, corso Piemonte - siamo stati multati in base a una vecchia norma che metteva fuori legge la musica all'interno dei locali dopo le 22. L'associazione commercianti ci invita a organizzare concerti per animare la città. Poi la legge viene applicata con eccessiva rigidità».

«I vigili non fanno sconti - dice Roberto Sola del Caffè Principe di via Silvio Pellico - ma basta rispettare le regole per evitare multe. Da entrambe le parti, serve buon senso: al primo errore, sarebbe sufficiente un richiamo».

Il problema di Saluzzo non è la musica nei dehor, ma la carenza di parcheggi - dice Stefano Manzato, proprietario insieme a Salvatore Carè del Castiglia Café, che ha aperto nel 2001 lo storico maniero. Nel borgo antico, ad esempio, molti sono i posti che posteggiano in piazza Castello nel fine settimana. Ma i posti auto non ci sono e la situazione è destinata a peggiorare: quando la Castiglia riaprirà al pubblico e arriveranno i turisti, bisognerà risolvere il problema».

COLDIRETTI SOLLECITA INTERVENTI DALLA PROVINCIA

## Cinghiali devastano le colture in Langa

Gianni De Matteis  
FARIGLIANO

I rappresentanti Coldiretti negli Atc (Ambiti territoriali della caccia) 3 (Roero), 4 (Alba-Dogliani) e 5 (Cortemilia e Valsusa) hanno presentato, con l'adesione di Cia e Unione Provinciale Agricoltori, tre mozioni ai rispettivi Consigli di gestione, perché affronti più decisione e adeguati interventi il flagello dei cinghiali, aumentati a dismisura nella Langa.

Silvano Dovetta, assessore provinciale alla caccia, conferma che il problema cinghiali è preoccupante. Dovetta ha fatto un sopralluogo a Farigliano su invito della Coldiretti e commenta: «Ho visto campi di mais devastati e comprendo l'esasperazione dei coltivatori danneggiati. Convocherò a inizio settembre in Provincia un tavolo di concertazione. Inviterò i sindacati agricoli, le associazioni venatorie, i presidenti Atc delle zone più colpite per decidere misure per ridurre il numero degli ungulati. Per il risarcimento alle colture dovremo fare pressioni sulla Regione, perché aumenti gli stanziamenti».

I rappresentanti degli agricoltori negli Atc della Langa chiedono di modificare il regolamento, prevedendo la turnazione delle squadre autorizzate alla caccia al cinghiale e di approvare una delibera per chiedere alla Regione di includere nel calendario venatorio una terza giornata



I cinghiali provocano danni alle colture

di caccia, vista l'eccezionalità del momento e considerata l'urgenza delle battute fuori periodo di caccia».

I rappresentanti degli agricoltori lamentano anche la scarsa collaborazione del mondo venatorio, sia durante sia fuori dal periodo di caccia, e chiedono agli Atc di deliberare forme incentivanti, affinché gli agricoltori interessati e in possesso dell'autorizzazione provinciale possano dotarsi di una gabbia per la cattura dei cinghiali con un contributo di 150 euro per gabbia».

Dovetta concorda con le richieste. «La Provincia ha acquistato finora 4 gabbie e sono state posizionate per la cattura dei selvatici. Nella riunione a settembre affronteremo anche questo argomento».

MATERNA DI PEVERAGNO

## Aule pronte ma mancano le maestre

PEVERAGNO

Rimarranno vuote le aule della scuola materna, appena terminate? Pare che questo sia il destino - a meno che il Provveditorato non intervenga presto - di una struttura recentemente restaurata ad ampliata (la spesa complessiva è stata di 1,5 milioni di euro), pronta ad accogliere solo la quinta, ma addirittura un'eventuale sesta sezione.

«Abbiamo cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie - dice il sindaco, Stefano Dho - in 41 bambini sono nati nel 2000, 50 nel 2001. L'attuale offerta formativa rischia di non essere sfruttata al meglio a causa della mancanza di fondi: le aule sono disponibili, ma in Provveditorato mancano i finanziamenti per le due insegnamenti necessarie ad istituire la nuova sezione».

Sono attualmente 15 i bambini in lista di attesa, che potrebbero essere indirizzati verso altri istituti: 12 compiranno i tre anni entro l'autunno, gli altri tre potranno iscriversi anticipatamente grazie alla riforma. «Quando ci sono accorti che la quinta sezione era stata attivata - dice Dho - abbiamo contattato i genitori e il preside, rivolgendoci al Provveditorato e al Ministero dell'Istruzione. Per ora, nessuna risposta. A parte quella di alcuni funzionari, che hanno giustificato questa scelta così: «La materna non è una scuola dell'obbligo. Si fa quel che si può»». [c. l.]

**in breve**  
■ **GIOVANI ESPULSE**  
Due giovani di origine nigeriana sono state espulse poiché sorprese a Cuneo, durante il controllo dei carabinieri contro l'emigrazione clandestina, sprovviste di regolare permesso di soggiorno. [c. g.]

■ **DENUNCE A FOSSANO**  
Tre automobilisti sono stati denunciati nell'ambito dei controlli alla viabilità da parte dei carabinieri della compagnia di Fossano. C.G., 48 anni, residente a Villafalletto, è stato sorpreso in possesso di un coetolo, mentre G.C., 22, abitante a Fossano, ha esibito una patente falsa. Un quarantatreenne dovrà, invece, rispondere di guida in stato d'ebbrezza. [c. g.]

■ **AUTO FUORI STRADA**  
Un'automobilista di 44 anni, L.G., abitante a Pagnone, è rimasta illesa dopo essere stata di strada, forse a causa di un malore, a Martiniana Po. L'incidente è avvenuto ieri, intorno alle 14, sulla «via dei boschi». La donna era alla guida di una «Citroën» ed è stata soccorsa da vigili del fuoco di Saluzzo e dall'equipe del «118». [m. ma.]

■ **PONTECHIANALE, FILMATI**  
Stasera, a partire dalle 21 alla «Taverna del Sole», Renzo Ribetto del Parco del Po Cuneese proporrà due filmati sul parco e il tema dell'acqua. [m. ma.]

frabosa ski

FRABOLANDIA

parco divertimenti  
parco avventura  
tutta l'estate

**OGGI SCELGO IL NUOTO!**

Dimenticati la noia: a Frabosa c'è un mondo di giochi e avventure per tutte le età! Vieni a scoprire il parco divertimenti "Frabolandia", le piscine, il bungee jumping, il baby park, il parco avventura "FrabosAdventure". E altri appuntamenti aspettano anche la sera con musica dal vivo.

Nel cuore delle Alpi del Cuneo c'è un posto incantato dove trascorrere un'estate da sogno.

Frabosa Ski: liberi di scegliere.

**FRABOSADVENTURE**  
parco avventura

**Frabosa Ski 2000 S.p.A.**  
Frabosa Soprana - provincia di Cuneo  
Tel. 0174 244052 - fax 0174 240935  
www.frabosaski.it - info@frabosaski.it



Serata in discoteca e pizzeria a Cavallermaggiore, Boves e Vinadio



L'«Evita» ■ Cavallermaggiore propone stasera una grigliata e quindi ■ commerciale e latino-americana, al «Palà Estate» di Boves concerto della «Punto hit»

## Cena e musica in compagnia

*Balli latino americani e note della cover band*

ARRIVA il fine ■ di Ferragosto e divertirsi è obbligatorio. Feste, appuntamenti gastronomici, balli e ■ sono gli ingredienti che comporranno questi tre giorni, i più caldi e i più piacevoli dell'anno. L'appuntamento alla discoteca «Evita» di Cavallermaggiore non può dunque ■ proprio a Ferragosto. Tante sono le iniziative previste. Questa sera la discoteca riserverà per i suoi clienti una cena. Il menù prevede una grigliata mista, antipasto, dessert e bevande al prezzo di ■ euro, obbligatoriamente su prenotazione telefonando ■ numeri 0172-381280 oppure 339-822336. Ma dopo aver mangiato all'insegna ■ di ■ festa non può certo mancare l'appuntamento con la musica. La serata si movimerà con music ■ commerciali ■ del dj Cuky, ■ i brani ballabili e divertenti ■ latino americano con Carlos de Cuba e la musica house curata come sempre da Faber Moreira e Sergio D'Angelo dj. Sabato sera continuerà l'appuntamento gastronomico con una cena a base ■ porchetta, servita ■ gli antipasti e bevande incluse sempre a prezzo di ■ euro. La musica ■ illa serata sarà selezionata da dj Fabri per quanto riguarda la musica commerciale e dal dj Porticelli di radio Montecarlo e Sergio D'Angelo dj.



L'«Evita» dunque offrirà ai ■ affezionati ■ notte, quella di ferragosto la più lunga dell'estate, davvero pazzesca. Questa sera e domani ■ gli appuntamenti ■ la grigliata e la cena inizieranno alle 21; mentre alle ■ inizierà ■ la grande musica a trecentosessante gradi. Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni alle cene si può contattare il ■ 0172-381280.

Da Cavallermaggiore altro locale da segnalare è il «Palà Estate», in via Faveragno a Boves, dove ■ ■ continuo a riscuotere un buon ■ La programmazione

di questa sera prevede l'esibizione ■ una Cover Band di talento: «Punto hit» è un gruppo che si è formato nell'estate 2002 con l'intento di offrire una band in grado di attraversare tutti i generi musicali. Per questo si affidano ■ voce e Dora Marchi e ad Alex Chiodo, che sono accompagnati da ■ collaudatissima formazione composta da Marco Genari al basso e ■ cori, da Fabio Brunelli alla chitarra e da Luigi Scari alla batteria. L'affiatamento tra i componenti della band è la cosa che si evidenzia maggiormente durante la serata e questo si trasmette al pubbli-

co presente. Domani ■ sera, invece, la volta dei «Divina», una band ■ nel 1997 ■ l'idea di proporre cover anni '70. Da allora è ritenuta una delle migliori cover band d'Italia grazie soprattutto a uno spettacolo incentrato su ■ di altissimo livello ■ cui ■ sono aggiunte cover degli anni '80, coreografie e ■ balletti accattivanti e continui cambi di costumi. ■ tratta ■ un vero e proprio «Live Show» composto ■ ballo a spettacolo. ■ Divina Show continua a riscuotere successi nelle migliori sale da ballo del Nord Italia esibendosi in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Balli, musica ma anche buona cucina. Voglia di pizza a Ferragosto? Alla pizzeria «Monte Nebius» di Vinadio si possono gustare ■ pizze più buone ■ la zona. L'apertura è prevista tutti i giorni alle 19 fino all'una di notte. Solo in inverno che c'è la chiusura di martedì. I clienti potranno usufruire di un caratteristico dehor estivo che si trova davanti al locale. La pizzeria in ■ è aperta ■ che a pranzo dove vengono preparati anche gustosi panini per coloro ■ che sono di passaggio o ■ hanno il tempo di sedersi. In ■ locale, ■ pranzo, sarà aperto solo in occasione del fine settimana. Il locale si trova da quattro anni, in via Roma 9 a Vinadio.

TUBORG

# Palà Estate

Venerdì 20 Agosto

Venerdì 14 agosto

## PUNTO HIT

Sabato 14 Agosto

## DIVINA

e la

con Criciale

**Live Music - Cabaret - Eventi**  
Ingresso libero, aperto ■ ■ ■ domenica  
Info Reservations 335.5244240 / 339.3370472 / 0171.390166  
Via Faveragno 7, Boves (CN)

### AL MONTE NEBIUS

Pizzeria

CHIUSO IL MARTEDÌ

VINADIO - Via Roma, 9 - Tel. 0171.959506

# VENERDI 13 AGOSTO

## Gran Grigliata di Ferragosto



339 822336  
349 155111

WWW.EVITA.EXE

PIAZZALE LE CUPOLE • S. R. 20 • CAVALLERMAGGIORE (CN) • Info & Prenotazioni: 0172 381280





■ «Signor sindaco, ■■ distrugga questa bellissima piazza, sistemata in modo molto opportuno e gradevole. Io credo che gli spazi per i parcheggi siano già sufficienti (100 posti auto); comunque, se anche si devono fare quattro passi per raggiungere la Posta o la farmacia, camminare un po' non fa certo male». E' il «succo» del messaggio che il professor Giorgio Barberi Squarotti, docente all'Università ■■ Torino e cittadino onorario di Monforte, farà pervenire al sindaco Bartolomeo Borgogno. La trasformazione di parte ■■ piazza

Umberto I - attualmente lastricata ■■■ «pietra di Langa» - ■■■ ■■■ ■■■ parcheggio, proprio non piace ■■■ minoranza che, quando governava questa perla delle Langhe, aveva fatto realizzare ■■■ pavimentazione. Prima della par■■■ estiva, nell'ultimo Consiglio comunale, il sindaco Bartolomeo Borgogno aveva proposto di realizzare otto posti auto, facendo arretrare i paletti di ferro che delimitano ■■■ piazza, per consentire agli ■■■■ che si devono recare in farmacia, all'ufficio postale o al supermercato, ■■■■ un luogo dove sostare (per breve tempo) ■■■■ propria auto. Commenta Adolfo Ivaldi, ex assessore alla Cultura ■ sostenitore del progetto ■■■■ pavimentazione: «Monforte ■■■■ un paese a vocazione turistica. Il centro storico interamente recuperato, Pauditorium Horzowsky, i grandi produttori di barolo.

capacità ricettiva, i ristoranti ■■■■■ qualità, hanno fatto diventare questo paese la "Portofino ■■■■■ Langhe". L'Amministrazione Benevelli ■■■■■ bene operato affinché q ■■■■■ vocazione si consolidasse. ■■■■■ Umberto I ■■■■■ oggi il fiore all'occhiello ■■■■■ Monforte ed ■■■■■ una delle più belle piazze delle Langhe. Deturparla ■■■■■ otto posti auto sarebbe un errore imperdonabile». ■■■■■ conclude ■■■■■ ulteriore invito ■■■■■ ■■■■■ «Mi auguro che ■■■■■ Amministrazione ■■■■■ ripensamento e ■■■■■ il progetto. Basterebbe incominciare a far rispettare la ■■■■■ disco relativa agli undici posti ricavati al posto del vecchio peso pubblico e il problema sarebbe già risolto». Intanto, in paese sta nascendo ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ salvaguardia ■■■■■ piazza e ■■■■■ già pensando ad una ■■■■■ ■■■■■ di firme contro il progetto dei parcheggi. ■■■■■ [v. n.]

**ALLARME RIENTRATO NEL PALAZZO DI VIA S. GIOVANNI LONTANO. ANCHE POCAPAGLIA COLPITA DAL MALTEMPO**

Bra: il vicesindaco ha revocato parzialmente l'ordinanza di sgombero. Mantenuta l'inagibilità dei garage. Il conto dei danni causati dall'acqua

**Giuseppina** **1924**

Sono tornate a casa, ieri sera, le 25 persone di sette famiglie, che risiedono nella palazzina di via San Giovanni Longano, che avevano dovuto evacuare l'edificio per inagibilità, dopo il violento nubifragio che ha colpito la città nella serata di martedì.

Il vicesindaco, Giovanni Comoglio, ieri ■■■ ha revocato parzialmente l'ordinanza di sgombero: secondo le perizie eseguite, gli alloggi sono stati ritenuti agibili, mentre l'inagibilità è stata mantenuta per i garage di pertinenza dell'immobile, dove i vigili del fuoco hanno riscontrato lesioni.

**Spiega il vicesindaco Comoglio:** Abbiamo tenuto conto delle perizie che i proprietari dell'immobile hanno fatto eseguire e presentato ieri sera in Comune, nelle quali si certifica che la parte dell'immobile destinata all'abitazione delle sette famiglie è agibile. Pertanto, abbiamo **■ ■ ■ ■ ■** il provvedimento per gli alloggi, mantenendo l'inagibilità sui garage, secondo le indicazioni delle perizie stesse.

Il nubifragio è stato oggetto di una seduta della giunta comunale. Ieri in municipio, durante la quale è stato fatto il punto della situazione. **Donna Comoglio**: «Ci siamo prima occupati dell'incolumità delle persone. Siccome nel

pomeriggio non ancora l'esito delle perizie degli esperti, abbiamo preso accordi con la casa di riposo "I Glicini", che si trova anche in via San Giovanni Longano, e che sarebbe stata disponibile ad accogliere tutte le persone interessate. Si tratta di quasi tutte famiglie albanesi.

Il Comune ha quantificato i danni materiali a strade, fossi. Sono anche numerosi i privati che hanno avuto scantinati e garage allagati, con danni rilevanti. L'acquazzone, che si è abbattuto per circa quaranta minuti sulla città di Zizzola, è stato un evento eccezionale. «Non ricordavamo un temporale con precipitazioni così intense» hanno detto ieri in Comune.

Il nubifragio ha causato danni anche a Pocatraglia. In meno di un'ora è caduta una quantità d'acqua pari alla media dell'intero mese di agosto. La zona più colpita è stata quella frazione Macellai, dove in pochi minuti la strada che l'abitato si è trasformata in un fiume in piena. L'acqua ha invaso alcuni cortili, spingendosi fin dentro le case. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, aiutati dagli abitanti e dai volontari del gruppo locale di Protezione civile, hanno prestato i primi soccorsi. Il Comune, come sottolinea il vicesindaco Dabbene, ha riferito alla Prefettura e Regione.

A causa  
del nubifragio  
venticinque  
persone avevano  
dovuto  
abbandonare  
il palazzo  
di via San  
Giovanni  
Lontano  
a Sira



Continuano ad accumularsi i sacchi di immondizia vicino ai cassonetti sulla Alba-Barolo, una delle strade più frequentate dai turisti

**CASTIGLIONE FALLETTO**

Continuano ad accumularsi i secchi di **■** e altri rifiuti abbandonati vicino ai **■** lungo la provinciale Alba-Barolo, una delle strade delle Langhe più frequentate dai turisti. **■** biglietto da visita poco accattivante all'ingresso della terra dal celebre vino barolo. **■** fenomeno che non accenna **■** diminuire e che suscita malcontento e proteste.

**Exio Salvano, titolare** ■ ristorante «Il Portichetto», che si trova a cinquanta ■ ■ deposito ■

rifiuti, dice: «E' un spettacolo  
 indecente, che dà fastidio a tutti e  
 deturpa l'ambiente. Vicino ai cas-  
 sonetti si lascia un po' di tutto:  
 non solo i sacchi di immondizia a  
 volte aperti, ma anche materassi,

## PROTESTE PER L'IMMONDIZIA VICINO ■ CASSONETTI

frigoriferi. È diventata una sorta di discarica. I rifiuti abbandonati anche da automobili che molto comodo lasciare i sacchi e altri oggetti su scendere dall'auto, data la comodità sul ciglio della strada dei cassonetti, che andrebbero trasferiti

Altre proteste da Luca Murialdo delle officine meccaniche sulla Alba-Barolo: «Lavoro e abito in questo luogo. Apriamo le finestre e il fumo si scarica. Chiediamo interventi urgenti per porre

fine a questo stato di degrado e per  
 igienici. Sarebbe anche  
 cessario che i bidoni venissero  
 svuotati più frequentemente.

Il neo-sindaco ■ Castiglione Falletto, Gianpiero Fazio, replica: «Conosciamo il problema ■ trattiamo ■ cartoncini di una delle due raccolte differenziate, che sono in funzione in paese. Quella della parte bassa lungo ■ strade Albe. Bagnio verrà spostata presto in una ■ ■ ■ vista. Sarà anche sorvegliata ■ telecamere, per scongiurare il deposito di materiali fuori dai bidoni. (s.f.)

■ **IRA ARRESTATI**

I carabinieri di ■■■ hanno arrestato tre extracomunitari di nazionalità ■■■■ ena ■■■ moldava. I tre, tra cui due ragazzi del 1982 e del 1983, sono stati trovati in possesso di altrettanti ciclomotori, che erano stati rubati nella città della Zizzola. Sono stati condotti nel carcere di Alba, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [c. b.]

**■ ILLI FERITI A RODELLO**  
In un tamponamento d'auto sono ■■■■ feriti D.B., 26 anni, e M.B. (58), residenti a Rodello. Hanno dovuto ricorrere alle cure ■■■■ sanitari dell'ospedale San Lazzaro di ■■■■ guariranno, rispettivamente, in venti e quindici giorni. [g. f.]

**VINI E PRODOTTI TIPICI**  
**REFERENDUM** delle serate  
 «Wine, food & jazz» sotto  
 l'ala ■ via XX Settembre, a La  
 Morra, stasera è in  
 programma la degustazione  
 dei vini dell'azienda Negro in  
 abbinamento ■ i prodotti  
 tipici ■ la cascina San  
 Cassiano (ore 21,30; ingresso  
 libero). L'iniziativa è  
 promossa da «Gallo Wine  
 Gallervé di La Morra. Le f.

**AUTO IN FUOCO**  
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere l'incendio di un'auto che ha preso fuoco mentre era parcheggiata, nella località Borbore di Vezza d'Alba. Ora sono in corso indagini per accertare le cause del rogo. (g. f.)

**SIAMO PRESENTI  
ALLA GRANDE  
FIERA D'ESTATE DI  
CUNEO**

Se vuoi rinnovare il salotto, da Divani&Divani by Natuzzi ti aspetta un'occasione imperdibile: il tuo divano sarà supervalutato fino a € 1.000 e in più sarà ritirato gratuitamente. Naturalmente solo da Divani&Divani by Natuzzi, fino al 31 agosto.

\* Il divano usato sarà valutato fino al 10% del valore d'acquisto di un salotto nuovo, per un importo massimo di € 1.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DIVANI & DIVANI  
by NATUZZI

**GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 -- CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332**  
**BORG SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGOMERCATO) - TEL. 0171 265504**

## SINO D'ESTATE LO DOPO-MEAL POWERIGGIO





■ Bernardi Paolo ■ C.

DAL LATTE DELLA VALLE PO

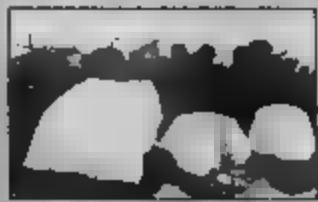
FORMAGGI E VINI

ALL'INGROSSO ■

FORMAGGI FRESCHI

RASCHERA, BRA TENERO,

BRA DURO D.O.P.



AZIENDA IN PRODUZIONE DAL 1992  
CASERIO DI NUOVA COSTRUZIONE A NORMATIVE CEE

LAVORAZIONE DI LATTE DI CAPRA

MARTINIANA PO (CN) Via S. Sebastiano, ■

Tel. 0175 265431 - Fax 0175 265434 - E-mail: valform@libero.it

Il paese dei funghi è un richiamo per chi vuol conoscere il territorio



Una gita a Sanfront consente anche al villeggiante di ammirare un centro storico ricco di edifici storici, culturali e religiosi

MARIO TEVERO

## Si riscopre la Valle del Monviso

*Sanfront, prodotti tipici ed escursioni alpine*

CON I SANFRONT IN PIAZZA FERRERO

### Minifestival della canzone

■ L'Agosto sanfrontese propone in questi giorni una serie di appuntamenti per turisti, curiosi e, naturalmente, anche abitanti. Stasera alle 21 il coro «l'Amis del Chero» presenta il proprio spettacolo in piazza Ferrero con una serata di musica piemontese a ingresso gratuito. Domani, alle 21, torna il Minifestival della canzone dei bambini, in piazza Ferrero. Domenica, per la Festa dell'Assunta, in paese si celebrano alle 9, alle 11 e alle 18. Alle 9,30, alla presenza di autorità e Banda musicale di Narzole, omaggio al e consegna del Sonetto al Priore dell'Assunta, Maria Beolè e Salvino Rocello. Seguirà un rinfresco offerto dagli stessi priori in piazza Ferrero. Alle 17,30, concerto della Banda all'Ospedale di Carità. Alle 21, danzante l'orchestra «Equipe Campagnola», in piazza Statuto, ingresso gratuito per il pubblico. Lunedì, per tutta la giornata, bancarelle in piazza. Alle 21, si balla con l'orchestra di «Alex e la banda», in piazza Statuto. Alle 22, al campo sportivo, spettacolo pirotecnico.

naia struttura della chiesa, risalente al 1494 e trasformata alla fine del secolo. All'interno, numerosi affreschi del secolo di Netu Borgna, nativo di Martiniana Po, interessanti sculture lignee settecentesche, e un'acquasantiera in pietra bianca del 1563.

Di qui si raggiungono il pittorresco Borgo Vecchio e il bel viale alberato, la «via del sole», lungo il Rio Albetta, che conduce a un poggio sul quale si ergeva l'antico castello medioevale, espugnato dal Savoia nel 1487, successivamente distrutto nel XVII secolo.

Valgono le visite anche le varie cappelle votive, sparse in borgate: in frazione Robella, chiostro a Nord, la Chiesa della Neve, di forme barocche, con un bel porticato e l'interno affrescato. Borgna, e la Cappella di San Rocco e San Sebastiano. All'incrocio con la strada provinciale, c'è un bel pilone affrescato dal Borgna. Sulla strada verso Paesana, vicino alla frazione Bollano, sorge la rustica Cappella di San Chiffredo, sulla cui facciata si trova un curioso affresco del Santo fra i cavalieri della Legione Tebea. Anche in frazione Robella, alcuni affreschi del Borgna ornano la facciata della chiesa parrocchiale. In località Serro, Gambaasca, si trova la Cappella di San Rocco e San Sebastiano (1831); nel Vallone del Croesio, la Chiesa Madonna dell'Oriente è particolarmente suggestiva in un pianoro privo, fra alti castagni.

# BIANCOC

CARRELLI ELEVATORI

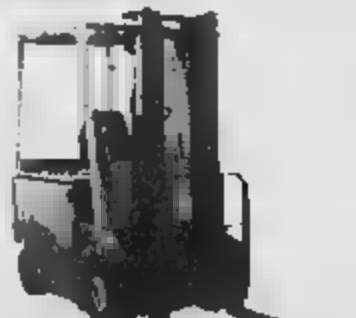
di BIANCO GIANBEPPE ■ C. s.n.c.

Via Roma, 32/A - 12030 GAMBASCA (CN) - Tel. ■ ■ ■ - Fax 0175 ■ ■ ■

http: www.biancogianbeppe.com e-mail: info@biancogianbeppe.com



CAREER



VENDITA

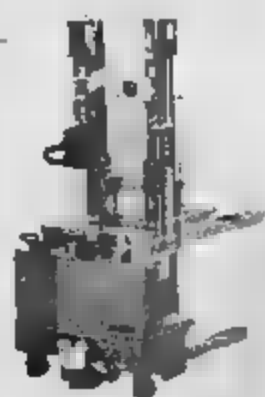
NOLEGGIO

ASSISTENZA

INOX



samag



Una ■ ■ ■ paese come ■ ■ ■ per scoprire l'incanto ■ ■ ■ grande Valle del Monviso. Accade nel Saluzzese, allo sbocco della valle boscosa solcata dal torrente Albetta, addossato a un pittoresco poggio dove un tempo sorgeva un castello. Sanfront accoglie il turista con le sue numerose borgate: Comba Gambasca, Comba Albetta, Serro, Robella, Rocchetta e Mombracco. ■ ■ ■ custodisce testimonianze storiche, oltre a una lunga serie di buoni motivi per andarci: dai prodotti tipici artigianali, alle escursioni sull'arco alpino.

L'Agosto sanfrontese ■ ■ ■ pretesto per salire in Valle ■ ■ ■ e fermarsi alle pendici del monte già conosciuto dalla penna di Leonardo da Vinci, il Monte Bracco. Sanfront è noto in tutta la regione per la raccolta ■ ■ ■ funghi, che si possono gustare nei ristoranti locali, con le specialità del luogo (fiori di ■ ■ ■ ripieni, polenta alla grissinada e le paste di meliga dundarat).

Fra le molte escursioni da non perdere, quella verso la Croce del Bracco, che passa attraverso Balma Boves, importante sito archeologico, e Rocca Casana, dove si possono ■ ■ ■ le iscrizioni rupestri. Sul Monte Bracco si trova anche una palestra di roccia naturale, che richiama appassionati di questo sport. Il Monte Bracco è una montagna che, per le sue caratteristiche, ha sempre esercitato un fascino particolare ■ ■ ■ sugli ambientalisti

che sulla gente comune. Alcune leggende hanno fatto della «Montagna di Leonardo» un luogo di tesori, ma anche di demoni e streghe e ■ ■ ■ un vulcano spento, in quanto, sui suoi pendii non si ferma ■ ■ ■ la neve.

Accanto all'attività agricola e all'allevamento del bestiame, dopo gli Anni '60, si sono notevolmente sviluppate numerose attività artigianali, soprattutto nel settore della lavorazione del legno. Queste raggiungono livelli di eccellenza soprattutto nella produzione di mobili, complementi d'arredo e serramenti, ■ ■ ■ nel restauro di mobili antichi.

Sanfront è tutto da scoprire. A partire dalla centrale piazza Sta-

tuto, dove si affacciano il Palazzo comunale, la Chiesa della Confraternita, con un bel campanile barocco, e l'Ala del mercato, imponente costruzione ottocentesca. La vicina via Mazzini è caratterizzata dai portici medioevali: è interessante guardare il capitello scolpito (XV secolo), ■ ■ ■ la colonna sosteneva l'antico portico della giustizia, andato distrutto. Proseguendo, si giunge alla chiesa di San Martino. All'esterno dell'abside, in alto, ■ ■ ■ affresco ■ ■ ■ XV secolo raffigurante la Vergine col Bambino in trono, di stile gotico, e ornato di archetti in cotto. Gli elementi architettonici ■ ■ ■ all'esterno, testimoniano l'origi-



## la Vecchia Centrale

RISTORO ■ RELAX

Immersa nel verde della valle Po, alle pendici del Monte Bracco, La Vecchia Centrale si distingue come luogo di relax e buona cucina. Lontana dalla frenetica vita di città, propone ai propri clienti piacevoli degustazioni ■ ■ ■ accoglienti sale del ristorante. Un'ampia terrazza, che si affaccia su una verde campagna, sarà il luogo ideale per sorvegliare un drink in compagnia di amici. Non leggete più, adesso: raggiungeteci a Rocchetta di Sanfront, ■ ■ ■ rilassatevi!

Via Manzoni, 1 - frazione Rocchetta e Sanfront (CN)

tel. 0175 265431

Previdizioni 328.27 CN 07





# Microcosmo agricolo per soste bestie, forno e deposito attrezzi

## Quel villaggio in stile preistorico

### I segreti di «Balma Boves» sul Monte Bracco

SANFRONT

Arte e storia, anzi addirittura preistoria. A quota 1.500 metri, sul Monte Bracco, tra le frazioni Rocchetta e Robella, si trova un caratteristico insediamento nell'anfratto di una grande roccia, abitato fino agli Anni '50. E' «Balma Boves», piccolo villaggio, adagiato sotto un'enorme di roccia (balma e borma significa appunto riparo sotto le rocce) che è rappresentato un microcosmo agricolo e funzionale, perfettamente conservato: ricovero per il bestiame, deposito degli attrezzi agricoli, forno per la cottura del pane e lavatoio. Il tutto ispirato alla più ferrea regola di economizzazione dello spazio.

Dal punto di vista storico, la presenza di questa struttura fa pensare a insediamenti preistorici dato che, a poca distanza, essi, sulla Rocca la Casna in Solie, si possono scorgere curiose incisioni rupestri, simboli, Croci divine, figure umane, cospicue. «Balma Boves» è raggiungibile a piedi da via Mombracco di Robella, dopo aver attraversato il ponte sul Po, con mezz'ora di cammino.

La scoperta del paese non è riservata soltanto ai visitatori. L'importante è preistorico sta infatti per essere restituito alla comunità sanfrontese, dopo i recenti restauri e due interventi, predisposti uno dal Comune di Sanfront, l'altro dalla Comunità montana. Il risultato sarà la realizzazione di un ecomuseo che permetterà non solo di visitare il complesso architettonico, ma per tipologia può essere considerato un esempio pressoché unico in Piemonte, anche di conoscere la vita quotidiana degli abitanti attraverso la complessa e razionale articolazione urbanistica e la ricostruzione degli ambienti con la presenza di tutti gli attrezzi già utilizzati nella vita quotidiana nel lavoro.

Per chi vuole saperne di più, è consigliata una visita guidata con gli accompagnatori che l'Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, in accordo con il Comune, è a disposizione di chi vuole andare oltre il semplice guardare per arricchirsi il conoscere e capire tutto quello che lo circonda. Perché «Balma Boves» non è solo un complesso architettonico rurale, ma anche una porta continua.

L'accesso avviene in un ambiente caratterizzato da castagni secolari che come vecchi signori silenziosi mulattieri selciati delimitate da uno steccato realizzato con lastre di pietra infisse nel terreno. Immediatamente, il pensiero vola a quei primi abitanti del Mombracco che incisero l'altare della fertilità di «Rocca la Casna» (poco sopra la Balma), ai transiti non rari delle emone, che cistercensi di Riveddo, ai successivi pellegrinaggi dei monaci della trappista, molto più semplicemente, al lavoro duro di generazioni di montanari che ogni angolo



Grazie al Comune di Sanfront e Comunità montana, «Balma Boves» diventerà anche un ecomuseo da visitare e conoscere

dell'espresso con il loro sudore. Al turista che percorre questi luoghi, nella lunga meditazione che questi pensieri impongono, «Balma Boves» appare d'incanto con la sua mulattiera in parte nascosta dietro la cascata, con i tetti piani caratteristici delle costruzioni, stalle o tinali, scatoletti abitazioni, con le sue stie a gradoni disposte secondo rego-

le precise sotto l'enorme sbalzo di roccia della Balma.

Come d'incanto, le molte chiavi di lettura che accompagnano questi luoghi faranno che tutto è natura si animi di e donne intenti ai propri lavori, di giochi dei bambini, di versi degli animali domestici, del rumore delle acque. La suggestione, che è quasi una macchina del tempo, è

forte in un territorio che conserva così splendidamente le tracce di un passato tutto da approfondire. In un insieme di rumori, di suoni e di odori da riconoscere che, i tanti attrezzi dall'uso dimenticato, sembreranno tornare in vita per ricordare al visitatore di oggi le proprie radici e insegnare al moderno pellegrino qualcosa di nuovo, e insieme antico.

## PERIGUEUX E SANFRONT

*Il nome del paese deriverebbe dal viaggio di un monsignore*

Narra la leggenda che a dare il nome al paese sia stato nientemeno che il monsignore di Perigueux. Durante un viaggio evangelizzante nella Francia del Sud, avrebbe sostato in una grotta della Comba Albetta, vicino alla quale oggi sorge un pilone ricorda il santo. In realtà, «Sanctus Frontia» l'antico della Valle Po, per la prima volta in un documento del 1075: entrato a far parte del Marchesato di Saluzzo, Sanfront ne seguì le sorti fino alla definitiva annessione al Ducato Sabauda, che avvenne nel 1601.

Nel XVI secolo, fu teatro delle contese religiose conseguenti all'infiltrazione protestante in Bassa Valle. Tra le figure di quel secolo, occorre ricordare l'architetto e ingegnere militare dei Savoia, Ercole



Sanfront passò dal Marchesato di Saluzzo al Ducato Sabauda

Negri, al quale fu dato in feudo il territorio di Sanfront, nel 1589. Nel corso del secolo, il paese si sviluppò ulteriormente raggiungendo una popolazione di oltre 8 mila abitanti. L'emigrazione caratterizzò gli ultimi anni del XIX secolo e i primi decenni del XX diretta prevalentemente in Francia meridionale.



## COMUNE DI SANFRONT

MANIFESTAZIONI AGOSTO SANFRONTENSE 2004

### PROGRAMMA

#### VENERDI 13 AGOSTO

ore 21.00: Coro "J'AMIS DEL CHER" P.zza Ferrero  
musica piemontese  
Ingresso gratuito

#### SABATO 14 AGOSTO

ore 21.00: "MINIFESTIVAL" P.zza Ferrero  
Serata - Ingresso gratuito

#### DOMENICA 15 AGOSTO

##### MANIFESTAZIONI DELL'ASSUNTA

ore 09.00/11.00/18.00: S.S. Messa  
ore 09.30: Omaggio ai caduti  
consegna al Priori  
sig. Roccello Savino e Beoli  
Rinfresco offerto dai Priori P.zza Ferrero  
ore 16.00: Vespri, processione e benedizione  
ore 17.30: "CONCERTO BANDISTICO DI NARZOLE"  
ore 21.00: Orchestra "EQUIPE CAMPAGNOLA"  
P.zza Statuto  
Serata danzante - Ingresso gratuito

#### LUNEDI 16 AGOSTO

ore 09.30: S. Messa per ammalati e anziani  
ore 15.00: Benedizione ai bambini  
ore 21.00: Orchestra "ALEX E LA" P.zza  
Serata danzante - Ingresso gratuito  
ore 22.00: Grandioso spettacolo pirotecnico  
Panzeria - Campo sportivo



**Durante i festeggiamenti**

**GRANDIOSO LITA PARK**

Si declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che si dovessero verificare durante le manifestazioni.



**MP**  
&  
C. S.n.c.

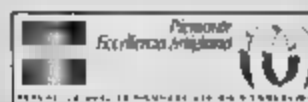
di Mairone Giovanni e Pili Luisa

DORATURA

LACCATURA

RESTAURI

Fraz. Serro, 79/A - Tel. 0175 948712 - SANFRONT (CN)



## STUDIO TECNICO

**TESINI geom. Fabrizio**

Via Valle Po, 3L - SANFRONT (CN)

Tel./Fax 0175 948374

SUB AGENZIA

SANFRONT



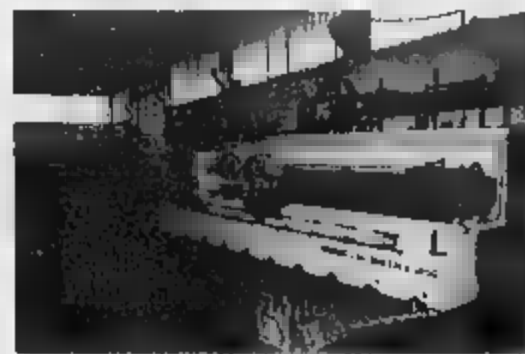
Assicurazioni

GRUPPO



**C.M.O.T.**

di CARDETTI MASSIMILIANO



OLEODINAMICA

TORNERIA

MECCANICA

DI PRECISIONE



Via Arciero, 6 - Tel. e Fax 0175 948495 - SANFRONT (CN)

Serramenti  
esterni  
ed interni  
in legno  
e legno/alluminio

Beds, stabilimento ed espositore:  
Via Valle Po, 15 - 12030 - Sanfront (CN)  
Tel. (3 linee) Fax +39 0175 948238  
www.cobola.it  
info@cobola.it

Show-room:  
Corso Torino, 8 - 12031 - Alba (CN)  
Tel. e Fax +39 0173 280207



Le forme che cambiano la casa

**COBOLA**  
FABRICATIONERIA





in breve

**IL CASTELLO** ospita alle 21, «Il ballo del Granduca»: musica, canto e danza fra '500 e '600. **Sparapani** Pagni (ballerini), Fanciullacci (voce), (viola) e Perugi (clavicembalo).

**CHIUSA PESIO**. Domani, ore 20,45, Certosa fiaccolata nei chioschi e nel parco, e nella chiesa abbaziale. 1173.

**conclude stasera il** «Filmfest» alle 21,15, a Rosbella, con il meglio del «Festival International du Film Montagne et Aventure» di Autrans (Francia): «Come polvere di fiume» di Zecca; «Charles, Edouard ou le temps suspendu» di Boyer; «Le dernier défi de la montagne» di Becu.

**PAESANA**. L'associazione «Vesulus» propone domani una gita opere milanesi in Val Po. Info: 0175/94273.

**ONCINO**. Stasera i ragazzi del paese si esibiscono. Info: tel. 340/239845.



L'antica Certosa di Pesio ospiterà una fiaccolata

**MELLE**. Nell'ambito della 31ª Sagra del Tomin Mel, stasera alle 21, il programma spettacolo di multivisione in 3D con Endrighetto.

**VERZUOLO**. A Palazzo Drago, alle 21, per le «Lune d'agosto», proiezione del film «School of Rock».

**VALLE VARAITA**. Alla Comunità montana si prenotano le visite guidate gratuite alle «Chiese di Mistà», in programma domani, dalle 14 alle 19. Informazioni al numero 0175/977152.

**FRABOSA SOPRANA**. Stasera, alle 21, a

Frabolandia concerto del Sesto Senso: cover dei (ingresso gratuito).

**In piazza del Municipio** «Il saraceni du burgu». Dalle 18 «Gran polenta e ballo» con Tony Rocca.

**ORMEA**. Nella Sala società operaia, ore 21, proiezione di diapositive «Il ritorno del lupo in provincia di Cuneo». Alle 14, nel parco Polcinio arriva il «Ludovafibus».

**ROCCA CIGUE**. Alle 21 «Gara all'ecarté» al circolo Acli. Inaugurazione domani alle 18 della mostra di pastelli dell'artista Pierre Tchakhotine.

IN VALLE VERMENAGNA UNA SERATA DEDICATA ALLA LIRICA

# «Madama Butterfly» è in teatro a Limone

Con il soprano Aomori Noboru, il contralto Mirella Caponetti (cura anche la regia) e Ruslan Zinevych, nel ruolo di Pinkerton. Domani sera arriva Alessandro Bergonzoni nel monologo «Predisporsi al micidiale»

**LIMONE**  
E' passato un secolo dalla prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Era il 17 1904, ma il pubblico della «Scala» di Milano non apprezzò l'opera. Solo i critici le riservarono qualche elogio. Tutto questo non scoraggiò, però, Puccini che la considerò sempre «l'opera più sentita e suggestiva che abbia mai concepito» ed è convinto che con alcuni aggiustamenti sarebbe sicuramente piaciuta al pubblico.

Aveva ragione, oggi la tragedia giapponese in due atti di Illica e Giacosa, «Madama Butterfly» è tra le sue opere più rappresentate nel mondo e stasera sarà in scena nel teatro «Alla Confraternita» (ore 21).

A calarsi nella parte di Madama Butterfly sarà il giovane soprano Aomori Noboru, al suo fianco il contralto Mirella Caponetti (Suzuki) e Ruslan Zinevych (Pinkerton). La Caponetti cura anche la regia. Una serata, dunque, che porterà il pubblico nella particolare atmosfera dell'antico Giappone, ricco di suggestioni e tradizioni diverse dalle nostre.

I biglietti per lo spettacolo

(costo 12 euro) sono in prevendita all'Ufficio turistico di Limone, telefono 0171/929515.

Dopo l'opera il sipario del teatro «Alla Confraternita» si alzerà nuovamente domani (ore 21) per lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, dal titolo «Predisporsi al micidiale» (parte prima: l'inaudito): un monologo irresistibile che dura circa novanta minuti, dove c'è un po' di tutto: morte, dolore, legge, morale, ripetitività del quotidiano. La velocità di linguaggio di Bergonzoni sarà, come sempre, pazzesca. La scena è caratterizzata da un letto-scrivania o un edicolino, piano e fogli. Un film surrealista insomma della vita che ben si inserisce nella rassegna estiva di spettacoli folli, intitolata, «Panico a Limone».

tutto: morte, dolore, legge, morale, ripetitività del quotidiano. La velocità di linguaggio di Bergonzoni sarà, come sempre, pazzesca. La scena è caratterizzata da un letto-scrivania o un edicolino, piano e fogli. Un film surrealista insomma della vita che ben si inserisce nella rassegna estiva di spettacoli folli, intitolata, «Panico a Limone».



Una scena della tragedia in musica che all'esordio riservò a Puccini non poche critiche

## STASERA (ALLE 21) NEL FORTE ALBERTINO APPUNTAMENTO CON LA MUSICA JAZZ

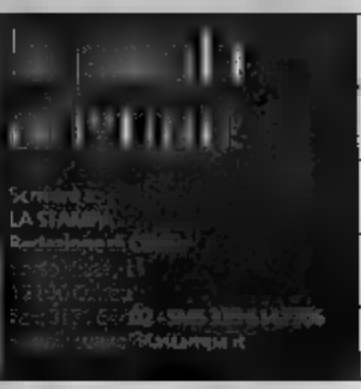
### «Stefano Bollani Quintet» a Vinadio

**VINADIO**  
Jazz e non solo con «Stefano Bollani Quintet» stasera, alle 21, nel Forte di Vinadio. Lo spettacolo, organizzato dall'associazione culturale Marcovaldo in collaborazione con «Centro Jazz Torino», porta in valle Stura uno dei jazzisti italiani di maggior spessore. Accanto a lui Mirko Guerrini (sassofoni e flauto), Nico Gori

(clarinetti e sassofoni), Ferruccio Spinetti (contrabbasso) e Cristiano Calcagnile (batteria e percussioni). Questo nuovo gruppo di giovanissimi talenti, ha un repertorio completamente nuovo, la cui caratteristica principale è l'energia e l'eclettismo dei componenti. «Nel jazz - spiegava Bollani in un'intervista - il rischio della noia e della ripetitività è molto forte, perché si finisce

di cercare stimoli e ispirazioni in musica vicine». Ingresso 5 euro.

L'evento si colloca all'interno del progetto Interreg III A «Sentinelle delle Alpi» avviato nel 2000 e che prevede il restauro e la valorizzazione del Forte, curato dalla Regione, dal Comune e dall'associazione culturale Marcovaldo con il contributo dell'Unione Europea.



Povere attrici, la lettera sulle povere attrici in corso IV Novembre e via limitrofe: la vostra battaglia disperata che abbiamo più volte intrapreso noi che abbiamo alle spalle Stura, dove le «belle» ce le troviamo sotto casa con numerosi clienti. Prima delle elezioni erano state fatte tante promesse. Poi più niente e così davanti alla cappella di Giacomo, che tanto sforzo abbiamo recuperato, ogni sera il via vai è continuo, senza che nessuno intervenga. Il mattino davanti alle nostre case e alla cappella c'è tutto. Il certo: alle prossime elezioni avrà il voto di tutti i cittadini, anche se il voto B, delle Basse di Stura.

**SEGUONO TRE FIRME**, Cuneo

- Più controlli alle Basse di Stura
- Quartiere assediato dalle prostitute
- Ferrovia in Val Tanaro

Siamo due signore anziane che vivono poco dopo l'ospedale «Santa Croce». Una via trafficata e che alla sera si riempie di «lucciole». Non gli insetti che fanno luce, quelli non ci sono più: intendiamo le «signorine» che arrivano da Torino con il treno, fanno pochi chilometri e si mettono in clienti, numerosissimi. A parte che possiamo poi scendere per prendere un po' di fresco, perché ci imbarazza vedere questo scambio, ma è che non possiamo neanche dormire la notte, tanto fanno baccano e bisticcio. Vediamo che i carabinieri ogni tanto passano, ma poi non succede niente e così rimangono fino a tarda ora sveglie, aspettando che arrivi la brutta stagione e le cose si calmino. Lasciamo

notiziati dati alla redazione, ma omettiamo le firme, perché abbiamo timore di qualche sgradita sorpresa.

**LETTERA FIRMA**, Cuneo

Sull'ipotesi di bretella Ceva-Albenga, è ovvio che la To-Sv raddoppiata, le code per il Ponente si siano spostate in Riviera; il mezzo vocato ai trasporti di massa, compresi, è piuttosto quello ferroviario, di cui è giusto pretendere una sana gestione e una rete competitiva.

Dopo lo scempio della costa, Savona e altre autostrade dell'entroterra? Ma quale valle oggi aspira a divenire corridoio camionistico e piattaforma di smistamento per turisti frettolosi, ansiosi di parcheggiare in Liguria? La Val Tanaro potrebbe offrire servizi adeguati ai villeggianti, specie se anziani, a far decollare la filiera forestale; le acque minerali e le cave recentemente ampliate, sono tutte attività cui il trasporto ferroviario è vocato, strategico a medio termine. Una galleria sotto le Alpi Liguri farebbe risparmiare tempo ed energia, ma in di scelte più difficilmente si potrà replicare altrove (si pensi al carissimo). Quindi una prima eventuale galleria dovrebbe partire dal fondovalle, in modo da essere ferroviaria, quando converrà.

Lo spostamento a monte della Genova-Ventimiglia è l'occasione per collegare Garesio non solo con Leca-Bastia ma proprio con Albenga, dove la vecchia linea, mutata in tramvia, decongestionerebbe pure l'Aurelia.

**STEFANO SIBILLA**, Garesio

**numeri utili**

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prelevativa e intensiva:  
Usl di Cuneo telefono 0171 260.632 - 260.013  
Usl di Alba telefono 0173.381.316  
Usl di Borgone  
telefono 269.632  
Usl di Bra telefono 0172.420377  
Usl di Ceva telefono 0174.7231  
Usl di Dogliani telefono 0171

Usl di Fossano telefono 048.817.817  
Usl di Mondovì telefono 174.550.111  
Usl di Ormea telefono 0174.391.110  
Usl di Saluzzo telefono 048.817.817  
Usl di Savignone telefono 048.817.817

**FARMACIE DI TURNO**  
A Cuneo:  
Sefar, corso Nizza 56, telefono 0171

Alba: Parusso, via Cavour 7, telefono 0173.440.400.  
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, telefono 0172.412.848.  
Fossano: Asenghin, via Battisti 7, telefono 0172.61.435.  
Mondovì: Argon, piazza Maggiore 5, telefono 0174.42.445.  
Ormea: Santa Maria, piazza Risorgimento 35, telefono 0175.42.289.  
Savigliano: Albertini, piazza, telefono 0172.712.272.

**AUTOAMMUNIZIONE**  
Cuneo telefono 0171.68.444  
Alba telefono 0173.316.313  
Torre tel. 0173.620.144  
Bagnolo Piemonte telefono 0175.392.808  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171.280.013  
Bra telefono 0172.420.370

Busca telefono 0171.944.800  
Cavigliole telefono 0171.619.102  
Gallia telefono 0174.701.568  
Dogliani telefono 0171.916.333  
Fossano telefono 0172.631.450  
Garesio telefono 0174.805.08  
La Morra telefono 0173.50.102  
Limone Piemonte telefono 0171.929.110  
Mantua telefono 0174.552.258  
Mantua telefono 0173.707.313

Nelva telefono 0173.877.407  
Nella Belfa telefono 0173.796.388  
Ormea telefono 0174.393.090  
Pessano telefono 0175.987.477  
Peveragno telefono 0171.339.595  
Rocconigi telefono 0172.84.844  
Saluzzo telefono 0175.45.245  
Sommariva del Bosco telefono 0172.551.02  
Vinadio telefono 0171.959.126  
Rocconigi telefono 0172.84.844  
Savigliano telefono 0172.717.017

**SECUREZZA**  
Quest'anno pronto intervento 113  
Carabinieri: 112  
Servizi finanziari e socioecon. in movimento 117: (Comando provinciale 0171.982.369), oppure 0171.982.078  
Sindacato Cuneo tel. 0171.608.111.  
Cova tel. 0174.705.511, Saluzzo tel. 0175.211.811, To-Bra tel. 0172.485.311  
Vigili del Fuoco 115

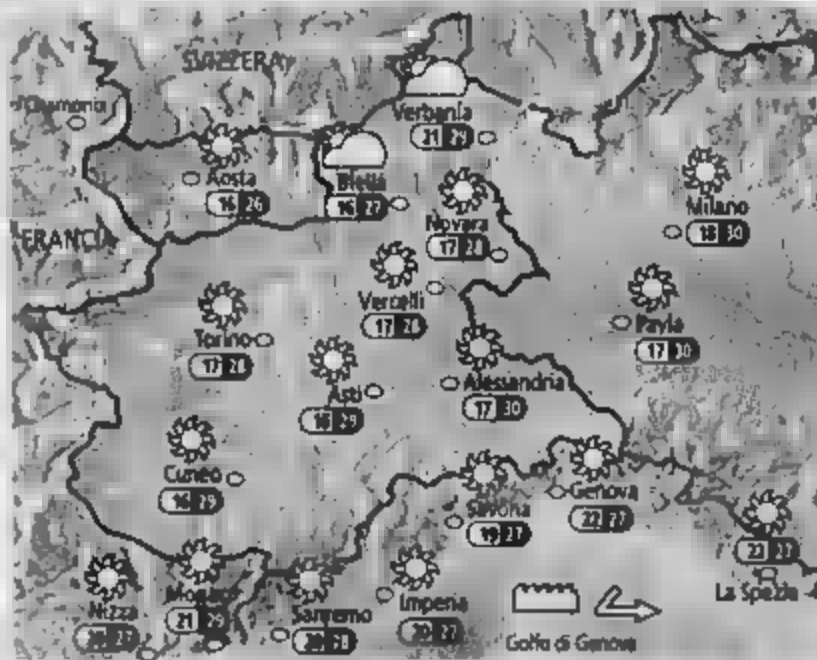
BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 19 e 48 minuti.



**OGGI** Bel tempo sin dal mattino su tutte le regioni, eccetto qualche banco nuvoloso sui crinali di confine con la Svizzera e sulla Liguria orientale dove non si esclude qualche debbole pioggia sull'Appennino. Nel corso del pomeriggio migliora rapidamente sulla Liguria mentre qualche cumulo transiterà sulle Alpi senza conseguenze. Venti moderati da Ovest in quota, deboli al suolo. Temperature invariate ma aria in calo.



**DOMANI** Sereno ovunque a parte qualche banco nuvoloso di passaggio sulle montagne valdostane e sull'Ossola. Durante le ore pomeridiane, modesta l'attività cumuliforme sui rilievi. Sole incontrastato sulle pianure e lungo le coste. Venti moderati da Nord-Ovest in quota, sulle pianure piemontesi. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature massime in aumento, sul Po.

**UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL MONFORTE D'ALBA (CN) ESITO DI GARA**  
Con pubblico Incanto è stato aggiudicato l'appalto per il servizio di refezione scolastica e realizzazione di miglionie di 100 metri in riflettori esistenti nei Comuni di Barolo - Grinzane Cavour - La Morra - Monforte d'Alba - Roddi e Sinto dal 01/09/2004 al 30/06/2007, alla ditta SRL in Bolzano via Marcello 73, ottenuto un punteggio complessivo pari a 94,111. L'avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio per 60 giorni pubblici all'Ufficio Segreteria fax 0173.789600 tel. 0173.789245 o tramite e-mail: langabarolo@ruparpiemonte.it. Monteforte d'Alba 13/08/2004. IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TRASPORTO ALUNNI E REFEZIONE SCOLASTICA VULNERAZZ Dott.ssa Susanna

Importante Agenzia Villaggi di Cuneo ricerca per implementazione proprio organico. ETTORIO VENDITE E RICESSIONI che occuperà della vendita pacchetti turistici e della biglietteria (sera, treno, nave). ricerca persona in possesso di diploma, preferibilmente esperienza in posizione analoga malata in agenzia di viaggi. La ricerca è a cura di Orienta (autorizzazione Min. Lavoro n. 42/99). Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando le lettere e busta il numero dell'autorizzazione al trattamento dati sulla privacy (legge 675/96), a: Postale 166 - 12100 CUNEO

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale France 2 98.41.14  
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** **publikompass**  
Fiducia di Cuneo  
Corso Gioiello, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.606.122 - Fax 0171.488.248



VIVERONE

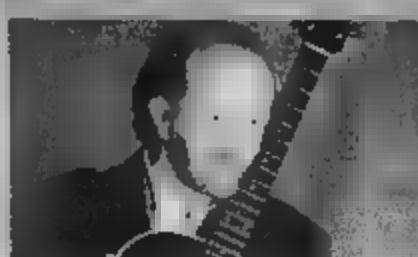
**CLASSICA SUL LAGO CON LUCIANA SERRA**  
Si inaugurano lunedì, con un concerto del soprano Luciana Serra e del complesso strumentale italiano, le «Settimane musicali» di Viverone, organizzate da Agimus e Comunità collinare. I corsi di perfezionamento per giovani talenti proseguiranno fino a domenica 29.

MOMBARUZZO

**CONCERTO PER ORGANO E LIBRO SULL'ARTE MEDIEVALE**  
A Mombaruzzo nell'Astigiano domani alle 21,40 nella chiesa di Sant'Antonio Abate concerto per organo antico con Giulio Piovani (brani di Frescobaldi, Stanley, Buxtehude e altri). Alle 21 sarà presentato il libro «Tra Romanico e Gotico. Percorsi di arte medievale nel millennio di San Guido vescovo di Acqui». Ingresso libero. [c. ca.]

nord ovest estate

NOVARA



**CARENA E I PROSTAT+ MUSICA E RISATE ALLO STADIO**  
«Marco Carena e i Prostat+», il noto cantautore demenziale che diventa frontman di cinque musicisti dell'area novarese. A Novara, allo stadio Patti (via Alcarotti) domani alle 21,30 si potranno ascoltare brani come «Io moribondo» e «Panciera gialla». Ingresso libero. [c. m.]

**SAPORI DI MONTAGNA**  
Oggi, dalle 19,30 a Cogne «Veilà di Sonveilla» che rievoca le tradizioni contadine e mostra le attività artigianali ancora praticate dalla comunità locale. Protagonista della serata, animata dalle musiche dei «Tintamarro», è anche la gastronomia con carni, lisa, polenta, Fontina, «seuppa» fredda, «emecoulina» e la crema di Cogne.

**SUONI D'OC**  
Stasera, alle 21, nella parrocchiale di Sant'Anna di Valdieri, è di scena la musica d'Oc con canti d'ispirazione trobadorica del duo «Les Trobairitz» e brani delle valli occitane nell'interpretazione del coro «L'Escabot».

**MUSICA SUL LAGO**  
Continuano i concerti Lago Maggiore Musica: questa sera alle 21 a Palazzo Viani Visconti a Verbania Pallanza di «I Solisti dell'Università agli Studi di Milano, un quartetto d'archi che proporrà brani di Weber e Dvorak. Ad Angera, Chiesa di Sant'Alessandro, alle 21, musiche per violino con il «Duo Jakovics». In programma brani di Vivaldi, Prokofiev e Wieniawski. Il gruppo protagonista è lo stesso spettacolo domani sera, alle 21, nella Chiesa Vecchia di Belgirate.

**BUTTERFLY**  
Stasera al teatro «Alla Confraternita» di Limone Piemonte (ore 21) sarà in scena «Madama Butterfly» al palcoscenico del teatro Aomori Noboru, il contralto Mirella Caponetti e Rustan Zhevykh. La Caponetti cura anche la regia. I biglietti per lo spettacolo (costo 12 euro) sono in prevendita all'Ufficio turistico di Limone, telefono 0171/929515.

**POESIE E VINI**  
Il dialetto è protagonista la poesia domani sera a piazza Castello a Ghemme nel Novarese. È aperta anche l'enoteca Colli Novaresi (info. 0163-840314).

**FILMFESTENAL**  
Si conclude stasera il «Filmfestenale» 21,15, a Rosbella di Boves, con il meglio del «Festival International Film Montagne et Aventure» di Autrans (Francia): «Come polvere di fiume» di Zecca;

«Charles, Edouard» le temps suspendu di Boyer, «Le dernier défi de la marraine» di Beccu.

Concerto di musica gospel stasera alle 21 al parco giochi Edelboden di Gressoney-La-Trinité (Aosta) con il gruppo Blue Penguin.

**RINASCIMENTO**  
A Magnano, nella chiesa romanica di San Secondo, il Festival di Musica Antica, giunto alla XIX edizione, annuncia per questa sera alle 21 e in replica domani un

gli appuntamenti

concerto dell'americano Paul Beier (liuto rinascimentale e barocco), che eseguirà musiche di Terzi, Weiss e Bach. Info: 015-679260

**FEST'IN VALLE**  
Appuntamenti in Valsesia con la musica e le animazioni di «Fest'in Valle». Stasera alle 16, a Villa Gioioletti di Scopello, sono di scena i gruppi Mano

d'opera «Musica Viva»; sabato alle 21 a Boccioleto arrivano i nuovi interpreti del folk con animazioni e danze popolari. Domenica alle 21, a Varallo Sesia, saranno protagonisti i Li Sounlhé.

**SEPIE E FRITTO**  
Stasera alle 20,30 a Rocchetta Tanaro (Asti) cena in piazza a base di pesce. In menù burrita

di sepie, risotto alla pescatora, frittura di mare. Prenotazione obbligatoria allo 0141-644123, 644454.

**VIOLINI E PIANOFORTE**  
Il Festival «Guglielmo Caccia» prosegue con un concerto per due violini e pianoforte stasera alle 21 chiesa della Madonna delle Grazie di Moncalvo. Il programma di stasera prevede musiche di Bach, Brahms, Verdi, Vivaldi, della tradizione Yiddish e irlandese eseguite dall'«Art of strings Trio». In scena i

violinisti Francesco Ronco, Andrea Bertino e la pianista Tania Bullano. Ingresso libero.

**STORICI**  
Doppio appuntamento, nel weekend, con il Festival storico organi della Valsesia: domani a Borgosesia, nella chiesa di Sant'Anna, è in concerto Luciano Zecca; domenica a Rossa, nella chiesa della Santa Maria Vergine Assunta, è invece protagonista Donato Cuzzato. S'inizia alle 21, ingresso libero.

AL TEATRO ROMANO FINO A DOMENICA

«Aosta jazz», un'odissea di musiche improvvisate

AOSTA

È una piccola odissea nelle musiche improvvisate, la rassegna ospitata nel Teatro Romano del capoluogo valdostano, da ieri a domenica prossima. Il viaggio di «Aosta jazz» parte da Amiens, in Francia, dove il clarinetista, sassofonista e compositore Louis Scialoja ha creato un progetto sulla nuova musica improvvisata europea, e tocca diversi luoghi e momenti dell'Europa della musica: dall'Italia alla Norvegia; dal jazz, al rock, alla musica elettronica.

Ieri, «Europe Jazz Odyssey - Louis Scialoja: circulez» è stato presentato al Festival. Scialoja ha suonato con giovani musicisti, come il basso tubista Martin Tact, il sassofonista e clarinetista basso Achille Succi, il contrabbassista Federico Marchesano e il batterista Eric Groleau, che esprimono una sensibilità che va oltre il linguaggio e la prassi del jazz.

Stasera alle 21,30 (nella struttura comunale adiacente al Teatro Romano, l'ingresso è libero) la rassegna ospita una giovane formazione norvegese, scoperta da Scialoja e espressione della nuova musica improvvisata europea: sono i «Scilian Towns», due giovani musicisti che raccontano il loro viaggio e il suono della voce del basso tuba. La cantante Lena Nyman, conosciuta nel suo paese per progetti legati alla musica elettronica e al pop, e Martin Tact, collaboratore di Scialoja e Django Bates, presentano un'idea nata nel 2001 e basata sull'incontro musicale e culturale.



Domani tocca ad Achille Succi, con «Achille Succi & Gravito», quartetto di improvvisazione libera ed estemporanea, tra domenica chiude «Aosta Jazz» il minimalista «Loop Killer Trio», di Federico Marchesano ed Eric Groleau, che presenta il primo progetto, «Portraits», in cui vengono raccontate alcune città con loop e suoni improvvisati. [r. p.]

ANCORA DUE SERATE AL «VERDI»

Acqui, il sax di Mariano poi la Big band di Basso

Brunello Vescevi  
ACQUI TERME

Seconda serata della decima edizione di «Acqui in jazz»: sul palco del teatro all'aperto «Giuseppe Verdi», in piazza della Conciliazione, salirà alle 21,30 il quartetto del sassofonista Charlie Mariano, che ha fatto parte della Stan Kenton's Orchestra, ha lavorato con Charles Mingus e nel '67 ha fondato il gruppo Osmosis, aprendo la musica alle influenze di folk, pop e rock e altre culture, compresa quella orientale nel periodo del suo sodalizio artistico a «Azzurro» la pianista e compositrice giapponese To-



shiko Akiyoshi. Musicista eclettico, innovatore, grande ammiratore dello stile di Charlie Parker, Mariano ha anche azzardato originali esperimenti di fusione fra jazz e rock.

Il programma che presenterà stasera, accompagnato da Piero Leveratto (contrabbasso), Gianluca Tagliacucchi (pianoforte) e Alfred Kramer (batteria), racchiude un po' tutte le diverse esperienze musicali. La rassegna si chiuderà domani con la Big Band di Gianni Basso, composta da musicisti di prim'ordine, al punto che non è eccessivo definirli la più importante orchestra di jazz italiana.

Attiva da circa vent'anni, corom la maturità artistica del suo leader, che ha portato giovani di talento a lavorare con grandi solisti e a partecipare a prestigiosi festival. Grande swing per questo ensemble, il cui repertorio spazia fra classici del periodo di Count Basie e brani originali firmati dallo stesso Basso e da Dushko Goykovich, che è l'arrangiatore ufficiale. La rassegna, organizzata dalla scuola di musica della corale «Città di Acqui» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha sempre ospitato nomi importanti del panorama jazzistico nazionale e internazionale. Informazioni: 0144-770.272-360-440.268 (ufficio Cultura del Comune di Acqui).

SARÀ anche un «illogico agronomico», come qualcuno l'ha definito, perché coltivato nelle pianure piemontesi e lombarde, al di sopra del parallelo che taglia i paesi asiatici. Ma il riso è caparbio e determinato come i risicoltori vercellesi, novaresi e pavesi, che quando si mettono in testa di salire in alto si arrivano senza indugi. Questa volta, nel cuore dell'estate e nell'Onu internazionale dedicato dall'Onu al cereale più consumato nel mondo, il riso viene presentato ai piedi del Monte Rosa. «Promotori», l'associazione per la valorizzazione e la promozione di cui fanno parte Confagricoltura, Coldiretti e Cia delle province più vocate (Vercelli, Novara e Pavia), in collaborazione con la Fondazione Banca Popolare di Novara, dedica una delle giornate al cereale invitando i villeggianti che popolano la Valsesia con appuntamenti gastronomici in piazza. Primo incontro a tavola domani (ore 19,30) a Scopello; il prossimo, sabato 21 agosto ad Alagna. Ai fornelli il chef d'eccezione: «Balini», al secolo Angelo Silvestro, titolare dell'omonimo ristorante a Castell'Apartore (Livorno Ferraris), con vini proposti dal Consorzio Nebbioli Alto Piemonte. Le due manifestazioni, guidate da Sergio Suardi presidente di «Promotori» e dai presidenti di Confagricoltura e Coldiretti di Vercelli-Biella (Quirino Barone e Silvano Saviolo), hanno coinvolto i Comuni di Scopello e Alagna, con i sindaci Giorgio Novarina e Pietro Giulio Axerio Suardi. «Gli appuntamenti» mancheranno di stupire, sotto il profilo gastronomico, chi vorrà sperimentare la bontà e la versatilità del nostro riso. Guardate caso, proprio con parte di quell'acqua preziosa che scende dalle montagne piemontesi.

il racconto  
«Io, a soli 9 anni, scampata a quel terribile eccidio»

Becky Behar è una donna sopravvissuta al terribile eccidio di Meina del settembre 1943. Il racconto che segue è tratto da «La strage dimenticata - il primo eccidio di ebrei in Italia», Interlinea edizioni

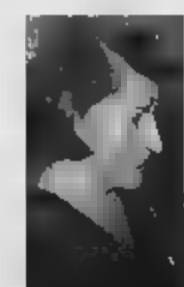
Becky Behar

SONO una testimone sopravvissuta al terribile eccidio di Meina del settembre 1943. Sopravvissuta solo per miracolo: io e la mia famiglia, cittadini turchi e la Turchia, per soli due mesi, era ancora entrata in guerra. Oltre a questo, un atto di generosità e di bontà di mio padre aveva fatto sì che la nostra villa a Meina fosse diventata la residenza del console turco perché la sede del consolato, a Milano, aveva subito un bombardamento. Grazie al console turco, che in quei giorni era nostro ospite, noi siamo vivi, io sono viva. Perché io avevo una grande colpa, quella di essere nata ebrea e questo per i nazisti voleva dire essere colpevoli. Bastava questo ai nazisti per uccidere chiunque: bambini, vecchi e adulti.

Il fatto di essere sopravvissuta ha creato in me il dovere di non dimenticare questa strage e di portarne il ricordo: questo è il mio compito. Sono stata intervistata da una televisione svizzera e da una tedesca; ho descritto questi tragici momenti proprio nel posto dove avvennero, dove adesso c'è solo il rudere dell'albergo. È stato duro. Ogni volta che vado a Meina mi si stringe il cuore: questo rudere, per me, rappresenta molto e sarei veramente triste qualora venisse distrutto completamente.

Oltre al fatto di voler tenere sempre vivo nella memoria il ricordo di queste vittime innocenti, penso che soprattutto sia utile sentire tutti coloro che ancora oggi dicono che in Italia non è successo niente, che il fascismo in Italia era «all'acqua di rose», che non ci sono stati massacri, che quindi l'antisemitismo da noi non è esistito. A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina.

Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini oggi. Allora c'era



televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano: stare tranquilli e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede.

Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola, l'oggetto del mio primo dolore da bambina. Ricordo ancora la sera in cui mio padre ci radunò - io e i miei tre fratelli maggiori - per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, che presto ci avrebbe

scritto in una scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori - non tutti, ma quasi

tutti - avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Nel 1943 con la mia famiglia lasciammo Milano, a causa dei bombardamenti, e andammo a vivere a Meina in un appartamento dell'albergo. Mio padre, perché aveva ceduto la nostra casa al console turco. In albergo vivevamo con me e altre famiglie di ebrei e altri ospiti cattolici. Queste famiglie ebrei provenivano da Salonico ed erano arrivate in Italia per sfuggire al nazismo. Erano tutte persone di cittadinanza italiana. Ricordo le giornate passate con queste famiglie.

Ricordo i loro racconti, le prime descrizioni dei massacri nazisti a Salonico, i ricordi della loro vita. Noi bambini eravamo amici e abbiamo passato tante pre felici insieme. Ricordo la nostra gioia quando i genitori ci davano quattro soldi per andare al cinema a Novara.

Il mio più caro amico, Johnny, il figlio della coppia Fernandez (famiglia composta anche dai due nonni) che aveva tre anni più di me. Con lui passavo lunghe ore a parlare di studi, di speranze e d'avvenire. Johnny era entusiasta dell'Italia, benché non l'avesse conosciuta molto, ma diceva che un giorno si sarebbe laureato e voleva fare l'ingegnere e sarebbe rimasto per sempre. Ho ancora davanti ai miei occhi il suo ricordo, i suoi occhi azzurri e il suo grande ottimismo: «Vedrai, mi diceva, tutto questo passerà, Bechy, vedrai che avremo giorni migliori».

I - Continua

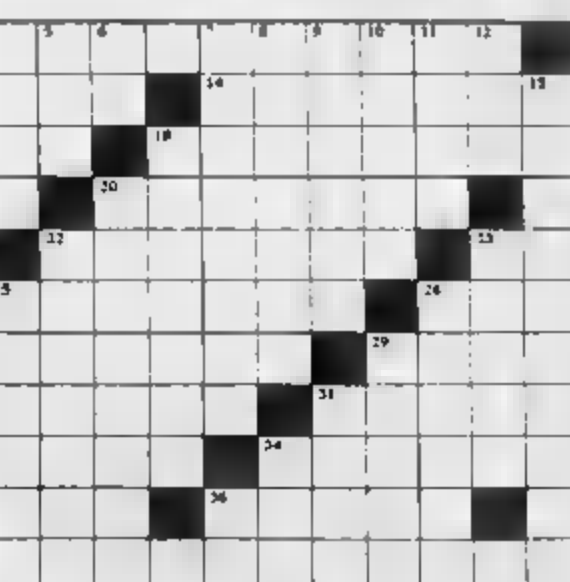
LAQI ENIGMISTICA

di Emilio Perle

**ORIZZONTALI:** 1. L'insieme dei vocaboli più usati da un determinato autore - 13. L'arteria del cuore - 14. Seguaci di Mao Zedong - 16. Ruotati su sé stessi - 18. Subito... molto tempo fa - 19. Rinomata località balneare della Liguria - 20. Una porzione di un arte inferiore, di dimensioni ridotte - 21. Isipido, pungente - 22. Sostanze tossiche, di origine batterica - 23. Baci senza pari - 24. Si sperde in un pagliaio - 25. Giacomo, il cardinale che guidò la controriforma liturgica negli anni '60 - 26. Cavalli del mantello rosso - 27. Il dio del Sole degli Egizi - 28. Spuntare, ridurre - 29. Insolita, non comune - 30. Abitazione letteraria - 31. Importante società di raffinazione degli oli minerali - 32. Liberare da ciò che ingombra - 34. Eccellenti, straordinari - 35. André, regista teatrale francese - 36. Antica città della Palestina - 37. Caratteristica di ciò che può essere trasmesso.

A	N	D	A	R	E	A	L	G	A	L	O	P	P	O
L	E	B	E	T	E	I	N	A	B	I	L	I		
P	I	N	E	T	A	D	A	T	T	I	L	O		
A	R	A	T	I	P	I	C	R	I	C	O			
C	A	R	Z	D	A	M	I	A	N	I	P	A		
I	T	U	T	E	R	E	N	C	E	G	I	U		
N	O	S	E	C	A	N	T	E	Y	R	E	D		
O	C	O	N	I	D	I	O	T	R	O	N	I		
C	E	N	O	B	I	O	D	I	E	S	E	L		
L	I	N	A	R	E	S	B	O	N	U	S	L		
A	V	L	H	E	E	M	A	N	I	D	O	R	O	

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA



**VERTICALI:** 1. Indumento ambito dai ciclisti - 2. Unità di misura del titolo aureo - 3. Cavallo bianco, picchiato di marrone - 4. Piccolo appezzamento di terreno coltivato - 5. Gran Turismo Internazionale - 6. Nota accordante - 7. Rimuovere il materiale infiammabile - 8. Sanzionare, ratificare - 9. Mammifero primato - 10. Quartiere cittadino - 11. Incitamento a sollevare - 12. Uno scorcio di ottobre - 13. Alcolico sedativo - 17. Nicotina, scrittore - 18. Lo delle donne fiorentine - 20. Relativo al corpo umano - 22. Il della Linn, attrice statunitense - 23. Hans, storico tedesco di origine ebraica - 25. L'alto in basso - 26. I bidoni dei produttori di petrolio - 28. Compagnia di trasporto aereo romana - 29. Maurice, musicista francese - 30. Lo era il cinema, prima del 1927 - 31. I luoghi di Internet - 33. Simbolo della penicillina - 34. Giovane debuttante in società - 36. Fine del cruciverba.



Appuntamento dedicato ai formaggi delle Valli Maudagna e Corsaglia



Frabosa Soprana è immersa nel verde, a 20 km dal casello autostradale di Mondovì: l'appuntamento con la Sagra si ripete da 31 anni, sempre nel periodo estivo

## Sagra della Raschera e del Bruss

### Domenica e lunedì a Frabosa Soprana

FRABOSA SOPRANA

La tradizione di ospitalità di Frabosa Soprana ha una lunga storia. Qui è nata la villeggiatura moderna della provincia di Cuneo, un'abitudine che risale alla fine degli Anni Quaranta. Con essa l'idea di organizzare, nella località sciistica delle valli del Monregalese che offre servizi turistici tutto l'anno, una festa estiva che celebrasse i prodotti più conosciuti: i formaggi Raschera e Bruss. Domenica e lunedì tornerà la Sagra dedicata a due prodotti che rispecchiano la tradizione di profumi e sapori unici delle valli Maudagna e Corsaglia, dove, a 900 metri, si trova, alle pendici del monte Moro, il paese di Frabosa Soprana.

È immerso nel verde, nel silenzio tipico di un paesino di montagna, a soli 20 chilometri dal casello autostradale di Mondovì. Il Comune di Frabosa Soprana anche quest'anno intende rinnovare con forza le caratteristiche dell'appuntamento che si ripete, in agosto, da 31 anni. Da sempre, nel periodo estivo, i malgari conducono le loro mandrie sugli alti pascoli monregalesi. Su queste Alpi del Monregalese si produce un formaggio parti-

Si potranno gustare tanti prodotti tipici del Monregalese. In programma anche la sfilata del Re con la Bela Rosin

colare (a cui la festa è dedicata) che prende il nome da un pascolo e da un lago sulle falde del monte Mongioie. È la Raschera, un formaggio semigrasso, crudo, pressato, a pasta semidura di colore bianco avorio, stagionato per un periodo minimo di trenta giorni. Nel 1976 nacque la «Confraternita della Raschera» del Bruss (un altro prodotto tipico) i cui cavalieri si impegnano, da allora, a «propagandare, far conoscere, e sostenere» la produzione, il consumo, la conoscenza e la vendita della Raschera, un formaggio che, nella tradizione montanara, è nominato al femminile. Dal 1996 l'unicità e tipicità marchio Raschera sono riconosciute in

tutto il territorio comunitario (i soli Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garesio, Magliano Alpi, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent e Roccaforte Mondovì), grazie all'attribuzione della Denominazione di origine protetta con le due varianti a forma rotonda e quadrata (la più antica).

Fondamentale, in questi anni, la funzione del Consorzio di tutela del formaggio a denominazione di origine Raschera del presidente Giovanni Siccardi. Ha sede a Vicoforte, presso la Comunità Montana Valli Monregalesi, e raggruppa caseifici e produttori trasformatori che operano in strutture poste nei pressi dei loro luoghi di abitazione e di allevamento del bestiame. A fare compagnia alla Raschera, nella giornata della sua festa, c'è anche un altro formaggio, il brüss, famosissimo impasto raccontato lo scrittore Giovanni Arpino - dal gusto potente, che i nostri vecchi gustavano in misura microscopica almeno una volta al giorno, per voluttà di palato e per medicamenti.

La manifestazione frabosana inizierà alle 10 di domenica con la sfilata storica che si snoderà con partenza da piazza Odetti e che vedrà la partecipazione di

Miclinett e Miclass, i leggendari briganti delle Due Frabose. Tra gli altri personaggi anche Vittorio Emanuele con la Bela Rosin, il Gruppo Alpini di Frabosa Soprana, l'associazione culturale «E Kyè» di Fontane, la banda dei Cusi di Serravalle d'Asti, il gruppo folkloristico «La Malintesa di Vallestura», i danzatori di Bram di Cavour, il gruppo storico «Marchesato dei Clavesana», le Confraternite enogastronomiche e del Raschera e del Bruss. Alle 11, in piazza Marconi, ci sarà l'apertura ufficiale della sagra con l'investitura dei nuovi Cavalieri del Raschera. Nel pomeriggio l'esibizione dei gruppi e spettacoli in piazza. La prima giornata di festa terminerà con la sfilata di moda e l'elezione di Miss Raschera 2004, fissata per le 21. Lunedì la sagra continua con l'apertura degli stand dalle 9. Alle 13 alle 20 il Gruppo degli Alpini distribuirà la tradizionale polenta, mentre nel pomeriggio l'animazione per i ragazzi sarà curata dalla Pro Loco. Alle 16 saranno estratti i biglietti di lotteria. Per concludere la festa, il gruppo «Aster», alle 21, sarà il protagonista di un concerto gratuito di musica Anni Cinquanta e Sessanta.



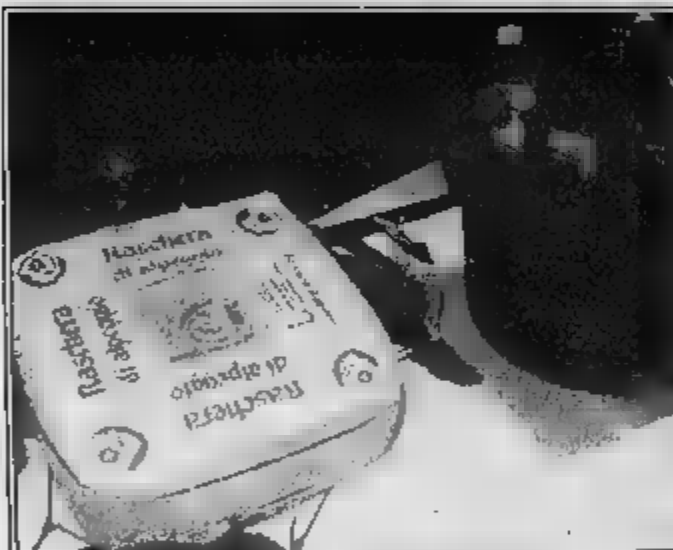
STUDIO di CONSULENZE ed INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

EALDinmobiliare

Via Vittorio Emanuele III, 9 - FRABOSA SOPRANA (CN)  
Tel. 0174.244017 - cell. 335.2014825

HOTEL EXCELSIOR

Moderna costruzione centrale, tranquilla e soleggiata, con giardino privato contornato da pini e verde balconi con vista sulle Alpi ■ pianura piemontese.

Si organizzano:  
PRANZI di NOZZE  
CENE  
RITIRI  
CONVEGNIFrabosa Soprana (Cuneo)  
900 m. s.l.m.  
tel. 0174.244006 - fax 0174.244761

... La Raschera è un formaggio con almeno un mese di stagionatura. È a pasta cruda, pressata, semidura. Il suo sapore è fine e delicato profumato, moderatamente piccante, e sapido se stagionato. La pasta è piuttosto consistente, elastica, con piccolissime occhiate sparse e irregolari. Il colore è bianco avorio. La Raschera è un ottimo formaggio da taglio e stagionato senza conservanti.

Frabosa Soprana  
15-16 agosto 2004  
31<sup>a</sup> Sagra della Raschera e del Bruss

Organizzato dal Comune di Frabosa Soprana in collaborazione con:  
• Camera di Commercio di Cuneo  
• Provincia di Cuneo  
• Confraternita Cavalieri Raschera e Bruss  
• Associazione Turistica Pro Loco  
• Fondazione C.R.C.  
• Casificio Cooperativo di Frabosa Soprana

Il Piemonte  
REGIONE PIEMONTE  
Assessorato Ambiente  
Agricoltura e Qualità  
Assessorato Turismo e Commercio

Montregalese

CONSORZIO TUTELA RASCHERA

Via Mondovì Piazza 1/d - Vicoforte (CN)  
tel. 0174/563307 - fax 0174/569465

GROTTA di BOSSEA

Sabato 14 agosto ore 21,00

SALA DEL TEMPIO

ESTATE CONCERTO

GIANNI NEGRO TRIO

Circolo Culturale "A. Caramello" Fontane  
Ass.ne Culturale "E Kyè" Fontane  
Compagnia dell'Alto Corsaglia  
Comune di Frabosa SopranaNon verrà effettuata prevendita biglietti.  
Ingresso alla grotta a partire dalle ore 20,30.  
Si consigliano abiti caldi e calzature comode.

Nell'intervallo cioccolata break con paste di meliga

Trio di jazzisti propongono brani originali di jazz classico e moderno, e brani di A. C. Jobim e di Gianni Negro

CALL CENTER Grotte di Bossea tel. fax 0174.349240

GROTTA di BOSSEA

... dentro... la natura!







# Cinque band e tanti grandi successi per lottare contro la sclerosi multipla

## Ospedaletti canta Lucio Battisti

### Giovedì prossimo appuntamento di solidarietà

OSPEDALETTI

Grande serata di musica d'autore e la solidarietà. Giovedì prossimo, 19 agosto, alle 21,15, presso il piazzale al Mare, si terrà infatti la manifestazione «Il nostro canto libero - le canzoni di Lucio Battisti da noi», a favore dell'Aism (l'Associazione italiana sclerosi multipla). Un evento, questo, che fa parte del progetto delle manifestazioni estive del Comune di Ospedaletti che coniuga, come dichiara l'assessore alle manifestazioni Fausto Venneri, «quantità e qualità di eventi, ed è il frutto di un lungo lavoro di un'équipe competente ed appassionata. Sono certo e mi auguro che tutto questo possa rappresentare un buon punto di partenza per le stagioni future».

Cinque gruppi musicali della provincia, a cioè rispettivamente «Formula 2003», «The Kites», «Due mondi», «Verde rame» e «Blues express», si esibiranno a turno in concerto, proponendo proprie riletture delle canzoni di Lucio Battisti, esaltando le caratteristiche compositive e di scrittura dei brani provenienti dal binomio Mogol-Battisti: tra i gruppi presenti, in particolare, ricordati «Blues express», che già non ha partecipato con il 15 luglio scorso alla rassegna «Ospedaletti on the rocks», svolta tra la piazza del centro storico. Ma anche i «Kites» sono noti a molti per la loro storica militanza nell'universo beat degli anni sessanta, e per il celebre ritorno, nel 2002, nell'estate a Dolcetta, in occasione della serata «Millennium beats».

La serata di giovedì prossimo ha un valore artistico interessante, e cioè il far riaffiorare i ricordi e la memoria di quanti hanno vissuto i passati decenni dell'accompagnamento musicale di Lucio Battisti, e nel contempo di far conoscere queste musiche anche alle nuove generazioni. Ma è anche l'occasione per riflettere insieme sulla sclerosi multipla: l'incasso della serata sarà infatti devoluto all'Aism, al fine di contribuire per finanziare la ricerca scientifica, allo scopo di sconfiggere la sclerosi multipla.

La sclerosi multipla è infatti una malattia grave del sistema nervoso centrale, cronica e spesso progressivamente invalidante. Nonostante i molti passi avanti fatti dalla ricerca scientifica, la causa e la terapia definitiva sono sconosciute.

È possibile effettuare versamenti all'Aism utilizzando il conto bancario n. 32500000 intestato a Assistenza Ricerca, presso il Credito Italiano - Agenzia 18 - Via Fieschi 19R, 16121 Genova CAB 01400 - ABI 03226.

Musica e solidarietà: un binomio utile che aiuta Ospedaletti a vivere insieme emozioni ed emozioni «avvicinando», riflettendo anche sul tema della sclerosi multipla.



Un'immagine suggestiva di Ospedaletti, regina dell'estate della Riviera con le sue molteplici manifestazioni

## Lunedì l'omaggio a Glenn Miller dell'«Ambassadors Big Band»

### Ferragosto con liscio e samba

#### Al piazzale al Mare due grandi serate

OSPEDALETTI

Ferragosto a Ospedaletti. L'occasione per vivere insieme un'estate di suoni, luci, colori, e nel panorama del mare, delle spiagge, dei giardini, caratteristiche, queste, che sempre contraddistinguono la città dei fiori. Domenica sera, sabato 14 agosto, infatti, alle 21,15 presso il piazzale al mare, si svolgerà la serata danzante e gastronomica dell'orchestra «Lella e Daniele Comba». E domenica sera ancora, 21,15, sempre presso il piazzale al mare, sarà di scena il Brasile con l'alpanema show, che comprende musica e balli brasiliani, allegria, dunque, e spensieratezza al ritmo del samba. Lunedì prossimo, 16 agosto, alle 21,15, presso il piazzale al mare, si svolgerà il concerto «Big band story - tributo a Glenn Miller», con la Jazz Ambassadors Big Band di Imperia: questo spettacolo è indirizzato non solo agli appassionati del jazz, ma



Sul piazzale al Mare balli e buona cucina

anche ad un pubblico non necessariamente qualificato. Concerti ordinari, la Big Band propone, in un'ora e circa, un condensato dell'evoluzione del linguaggio

jazzistico della Big Band partendo dagli anni venti per arrivare sino ai giorni nostri. Sono privilegiati arrangiamenti originali d'epoca e tra i brani quelli più noti ed in voga nei repertori delle grandi orchestre americane. Il recital di lunedì prossimo sarà invece dedicato ad una determinata epoca storico-musicale, quella cioè di Glenn Miller.

Martedì prossimo, 17 agosto, alle 21,15, presso il piazzale al Mare, si svolgerà la serata di «Discoteca al mare sotto le stelle» con il disk-jockey Franco Branco. E mercoledì prossimo, 18 agosto, alle 21,15, presso il piazzale al Mare, nell'ambito della rassegna «Cinema al mare», verrà proiettato il film «Il paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni. Tanti eventi, per tutti i gusti, vivere e condividere insieme ad Ospedaletti, dove cultura, spettacolo e divertimento si uniscono per un'estate da non dimenticare.

## STASERA TEATRO

### A Pian d'Asché c'è Renzo Arato

Ritorna a Ospedaletti Renzo Arato. Dopo il successo ottenuto con il precedente recital «Mediterraneo sogno», l'attore torinese propone stasera, alle ore 21,30, presso l'anfiteatro comunale situato all'interno dei Giardini di Pian d'Asché, il recital «Concerto d'amore e d'amicizia». Una serata di poesia, questa, che vedrà in scena opere di Catullo, Jacques Prévert, Pablo Neruda, Fernando Pessoa, William Shakespeare e Giorgio Caproni. E con una colonna sonora a cura del trombettista Paolo Civini, comprendente musiche di Nino Rota, Joaquín Rodrigo, Astor Piazzolla, Cole Porter, George Gershwin, Kurt Weill e Nicola Piovani.

Renzo Arato ha frequentato il Centro sperimentale di Arte Drammatica di Torino. Si è classificato al primo posto al Concorso Nazionale «Festival degli Sconosciuti» di Ariccia. Ha partecipato a stages diretti da grandi artisti (Strehler, Zannini, Saura, ecc.), esibendosi in alcuni loro allestimenti. È stato interprete teatrale di spettacoli su testi di Brecht, García Lorca, Feydeau, ecc. Ha prodotto e realizzato con Milva uno spettacolo radiofonico a due puntate, su canzoni e poesie di Brecht. Ha effettuato importanti tournées all'estero esibendosi anche all'Opera di Parigi, proponendo spettacoli di Poesia internazionale e sperimentazioni tratte da testi di Pavese, Fenoglio, Alfieri, unitamente alle pièces teatrali. Il maggior successo: «La guerra non finì mai», «La luna nel pozzo», «Recital», «Donna da Paradiso». Ha curato e rappresentato adattamenti delle «Farse» cinquecentesche di Alione e di teatro Popolare piemontese. È stato ospite di trasmissioni televisive di successo: «Uno mattina», «Parola mia», «Sanremo dopofestival», «Ci vediamo in tv» (Rai), «Siete d'as» (T.V.E.).

Il trombettista Paolo Civini, diplomato al Conservatorio di musica «Luca Marenzio» di Brescia con Sergio Malacarne, vincitore di diversi concorsi, collabora con l'Orchestra Teatro Regio di Torino. Svolge un'intensa attività di concerti, sia come solista sia con il quintetto d'ottone «Join Us Brass Quintet».

L'appuntamento stasera con il teatro ribadisce la volontà del Comune di puntare su un calendario delle manifestazioni in grado di acccontentare le esigenze di tutti e di non dimenticare la cultura.



**OSPEDALETTI**  
Lungomare C. Colombo, 6  
Tel. 0184.68.90.02



**BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE  
E DELLA RIVIERA DEI FIORI**  
COOPERATIVO

FILIALI:

**CAMPOROSSO** C.so Vittorio Emanuele 90  
Tel. 0184 287 000 - Fax 0184 287 400

**OSPEDALETTI** Via Matteotti 72  
Tel. 0184 682 002 - Fax 0184 681 319

**SANREMO** Via Escoffier 20-24-26  
Tel. 0184 590 311 - Fax 0184 590 315

**VALLECROSA** Via Col Aprosio 19/21  
Tel. 0184 255 052 - Fax 0184 256 015

**ARMA DI TAGGIA** Via Colombo 60  
Tel. 0184 428 22

**NUOVA APERTURA BORDIGHERA**  
Via Vitt. Emanuele 216 - Tel. 0184 267 004

LA FORZA E I VANTAGGI DELLA BANCA ITALIANA



**Caletta del Gabbiano**  
spiaggia libera attrezzata  
Lungomare C. Colombo - OSPEDALETTI  
www.caletta-del-gabbiano.com

Tutti i sabato e domenica alle 11.00 aperitivo in spiaggia

Caletta del Gabbiano, uguale a "oasi di paradiso" come ama definirlo il proprietario Alessandro Grazzini, a c'è da crederci.

Situata ad Ospedaletti a 300 metri dal Betice, sul lungomare C. Colombo, colpisce già dall'alto quando si

scende che portano in spiaggia. Una realtà piccola, pochi tavolini, ben fornito l'arredamento, a detta di tutti, dei più puliti e limpidi

di riviera ponente. «E' il terzo anno, dice Alessandro, molto soddisfatto dell'angolo che sono riuscito a creare. Il nome dato a questa spiaggia

ha significato libertà che il gabbiano infonde per quella libertà di essere che chiunque qui ritrova. Ho creato anche un sito internet (www.caletta-del-gabbiano.com, ndr) dove, oltre a foto e pensieri, più precisamente si coglie l'essenza di questa filosofia.



## Comune di Ospedaletti

### Assessorato Turismo, Cultura e Manifestazioni

Venerdì 13 agosto, ore 21.30

Anfiteatro comunale

«Concerto d'amore e d'amicizia»

Recital di Renzo Arato

Paolo Civini, tromba

Versi di Catullo, Prévert, Neruda, Pessoa, Shakespeare, Caproni, ecc.

Musiche di Rota, Rodrigo, Piazzola, Porter, Gershwin, Weill, Piovani, ecc.

14 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Serata danzante e gastronomica

l'orchestra «Lella e Daniele Comba»

Domenica 15 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Ipanema Show

Musica e balli brasiliani

Lunedì 16 agosto, ore 21.15

Piazza IV Novembre

«Big Band Story»

Tributo a Glenn Miller

Jazz Ambassadors Big Band di Imperia

Martedì 17 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Discoteca al mare sotto le stelle

D.J. Franco Branco

Mercoledì 18 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Cinema sotto le stelle - proiezione del film

«Il paradiso all'improvviso» di Leonardo

Pieraccioni (2003)

Giovedì 19 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

«Emozioni e parole» - ricordando Lucio

Battisti

Serata a favore dell'AISM

23 giugno 2004 al 29 agosto 2004, in

Europa, «Giocolandia 2004» - parco

giochi per bimbi con gonfiabili e materiali

ludo-didattici (ingresso a pagamento).

Comune di Ospedaletti - Via XX Settembre, 34 - Tel. 0184.68.221 - Fax 0184.688.940

www.comune.ospedaletti.im.it

**TOSHIBA**

(800-016490)

LE MACCHINE DEL TEMPO



Da sempre diamo alla qualità dell'aria il massimo impegno tecnologico possibile.

VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA  
CONCESSIONARIA IN PROVINCIA DI



**BIEFFE CLIMA S.A.S.**  
C.so Regina Margherita, 43  
OSPEDALETTI - IM  
TEL./FAX 0184 689 162  
e-mail: bieffeclima@infinito.it



CON L'ELICOTTERO DEI VIGILI DEL FUOCO

## Sub soccorso ad Aregai è trasferito ■ Genova

■ Operazione di soccorso, ieri mattina a Marina di Aregai, per un sommozzatore costretto a riemergere precipitosamente a causa di un malore. L'emergenza sanitaria ha visto il coinvolgimento del 118, della Croce Verde di Arma, dei carabinieri e dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che è accorso curando il suo trasferimento in camera iperbarica che si trova nel capoluogo, una precauzione indispensabile. Le condizioni dell'uomo, che è un pompieri, sono buone. (g. ga.)

ACQUISTATE NUOVE

## Ospedaletti, più ricchi i giochi delle materne

■ Una bella sorpresa accoglierà i bambini della scuola materna di Ospedaletti al rientro dalla vacanza. Il loro giardino è stato arricchito di nuovi giochi, in particolare un «castello» e un tunnel componibile. Erano gli stessi genitori a chiedere la sistemazione di nuovi giochi. Il Comune li ha accontentati acquistando le due strutture da una ditta piemontese di Venaria Reale. (m. c.)

SHOPPING NOTTURNO IN

## Botteghe aperte ■ Bussana Vecchia

■ Bussana Vecchia, antico borgo terremotato nei pressi di Sanremo trasformato in decennio nel paese degli artisti e degli artigiani, apre le sue botteghe alla sera. L'appuntamento, al via oggi, si ripeterà per tutti i venerdì di agosto e vedrà gli antichi carrugi illuminati da torce e fiacole. Ateliers e botteghe artigiane rimarranno aperte al pubblico, con ingresso libero, fino a notte fonda. (g. ga.)

ARTIGIANI

## Ceriana, primo incontro per il Comitato dei rioni

■ Primo incontro fra Amministrazione di Ceriana e il «Comitato dei rioni», la nuova creazione, per fare il punto sui problemi del paese. Il consigliere incaricato Pino Zappia ha raccolto alcune indicazioni pervenute dai sei rappresentanti del paese. Illuminazione, pulizia, diserbio, lavaggio strade, richieste. «Indicazioni utili» dice il sindaco Piero Rovero - cui seguiranno interventi fine di migliorare la qualità della vita». (m. c.)

PER DISCUTERE I PROBLEMI DEL PAESE

IL PARTITO ENTRATO A PALAZZO BELLEVUE CON QUATTRO CONSIGLIERI OGGI E' DIVISO IN TRE GRUPPI INDIPENDENTI

# Bufera nei Ds: dopo Leuzzi se ne va Sciolè

## Nel mirino la scelta del capogruppo

Gian Piero Moretti

SANREMO

La nomina del capogruppo dei democratici di sinistra ha creato una ennesima spaccatura nel partito che oggi, in Consiglio comunale, dove alle ultime elezioni era entrato con quattro consiglieri, è diviso in tre gruppi. Paolo Leuzzi, entrato nella lista Ds come rappresentante dello Sci, subito dopo l'elezione aveva abbandonato la coalizione formando il gruppo dei Socialisti democratici italiani. Mercoledì ad abbandonare il gruppo ufficiale, pur senza uscire dal Ds, è stato Giovanni Sciolè. Se ne è andato sbattendo la porta perché non ha condiviso la scelta del nuovo capogruppo fatta dai vertici del partito. Il gruppo consigliere e i segretari delle varie sezioni hanno nominato Bruno Barbaro, dipendente del casinò e rappresentante sindacale, alla prima esperienza a Palazzo Bellevue. Sciolè è intervenuto ricordando la sua militanza politica, i quindici anni di attività in Consiglio comunale e le conseguenze di questa sua esperienza affrontata sempre dai banchi dell'opposizione, sulla sua attività professionale e politica. Ha denunciato la sua conoscenza della macchina comunale maturata alla presidenza di una delle Commissioni consiliari e la presenza, negli anni, in tutte le Commissioni, di un semplice consigliere, per dimostrare di avere tutte le carte in regola per la carica di capogruppo. Se non altro per la sua storia politica e per il fatto che porta il padre Luigi, militante di vecchia data, è stato per anni consigliere comunale del vecchio Pci. Ma non c'è stato nulla di fare. Gli accordi presi ancora prima della consultazione elettorale prevedevano il nome di Barbaro e Barbaro è stato. Quasi a voler dimostrare che anche i Ds sono ricerca assoluta, un nuovo che avanza.

PER LE NOMINE DEI VARI ENTI

## Consiglio comunale ■ fine mese

■ Entro fine mese si riunirà il Consiglio comunale per affrontare un tema di attualità dopo il rinnovo della guardia in maggioranza: le nomine dei rappresentanti del sindaco nei principali organismi di sottogoverno. In particolare l'Arma, la Riviera trasporti e Sanremo promotion. Per un eventuale rinnovamento dei vertici del casinò, invece, occorrerà aspettare la fine del prossimo anno perché l'attuale consiglio di amministrazione era stato rinnovato sino al dicembre 2005 dal commissario prefettizio. Gli incarichi per le nomine, a termini di legge, dovranno essere entro 45 giorni dall'insediamento del nuovo consiglio comunale. (g. p. m.)

dalla porta. Sciolè ora è intenzionato a formare un suo gruppo autonomo in Consiglio, pur restando nei Ds: «Affronterò le pratiche secondo le norme limitate a dire. Molto più loquace

Carlo Barilla che non ha lesinato le critiche al partito per come è stata fatta la scelta del capogruppo: «Sono state violate le norme statutarie» ha detto. Ed ha spiegato: «La cosa doveva



Bruno Barbaro, nuovo capogruppo



Giovanni Sciolè, in polemica



Nuovo gruppo per Paolo Leuzzi

essere fatta dall'Unione comunale e dal partito e da alcuni segretari di sezione. Io non sono stato invitato a fare il segretario della sezione Centro Ponente perché il segretario cittadino Gimel-

li sostiene che la mia sezione, che conta 15 iscritti ed è in costante crescita, è stata ancora riconosciuta. La verità che per evitare il confronto diretto hanno stracciato i rego-

les. Sciolè ha annunciato che denuncerà l'accaduto agli organi di controllo del partito a livello nazionale e informerà dell'accaduto le segreterie regionale e provinciale dei Ds.

L'ADOLESCENTE AFFRONTATO DA UNA COPPIA DI MAROCCHINI MESSI ■ FUGA DALLA GENTE. INDAGINI DELLA POLIZIA

## Ragazzino aggredito e rapinato in centro

E' un mendicante romeno di 14 anni. Il bottino è di soli venti euro

Giulio

SANREMO

Un ragazzino di 14 anni, un mendicante fisarmonica che aveva appena finito di suonare per ore nelle piazze di porto vecchio raggranellando pochi spiccioli, è stato aggredito brutalmente e rapinato del suo guadagno da una coppia di nordafricani. I fatti sono avvenuti in pieno giorno, ieri pomeriggio poco dopo le 14, tra la passeggiata Nazario Sauro e via Nino Bixio, nel budello dei palazzi che una volta permetteva ai pedoni di valicare la ferrovia. L'adolescente è stato affrontato dai malviventi di colore quando stava per raggiungere la strada. Lo hanno strattone e poi hanno iniziato a picchiarlo per farsi consegnare i soldi, una manciata di euro per un totale di circa venti.



L'aggressione si è compiuta da poche istanze, il ragazzino viene soccorso. (FOTOM. GATTI)

La polizia ha raccolto da alcuni testimoni gli identikit degli aggressori, un taglia media, intorno ai trent'anni, e ha avviato ricerche ma ieri non era stato fermato ancora alcun sospetto. Il ragazzino è stato affidato ad un agente per minori dove probabilmente i genitori dovranno a prenderlo nella giornata di oggi. Il mendicante, secondo

quanto emerso dai primi controlli, appartiene ad una comunità nomadi accampata nella zona di Torino ed era arrivato in Riviera con il treno, «armato» della sua fisarmonica per il Ferragosto, con l'obiettivo di fare un po' di soldi suonando per i turisti che affollano i ristorantini della zona di porto vecchio. Una faccia pulita quella del ragazzino romeno, un piccolo «artista di strada» che chiedeva la carità accompagnandosi qualche nota allegra e spensierata. Ma quella filosofia di vita si è scontrata con la realtà della violenza, con il sopruso compiuto da personaggi sbandati, appartenenti a quel mondo sofferto della microcriminalità che più passa il tempo più sembra privo di scrupoli. Un segnale preoccupante per Sanremo, il sintomo di una violenza ad ogni costo contro la quale si deve operare. E in fretta.

CONGESTIONE IN PISCINA

A CAPO NERO  
Paura ieri poco dopo le 13 nella piscina Marina di Capo Nero per un malore dovuto a una probabile congestione accusata da una settantenne di Sanremo. Sono in ambulanza e un'ambulanza e infermiere hanno prestato cure efficaci e la donna ha poi rifiutato il ricovero.

AMICI DI SAN ROMOLO

MERCOLEDÌ A RACCOLTA  
Mercoledì prossimo, presso il ristorante Dall'Ava, è stata convocata, dal presidente Gianni Bojolo, la riunione generale dell'associazione Amici di San Romolo. Saranno esaminate e discusse le problematiche relative alla frazione montana di Sanremo. (m. c.)

AUSILIARI DEL TRAFFICO

ASSUNTI A OSPEDALETTI  
Il Comune di Ospedaletti ha assunto due ausiliari del traffico. Coadiuvano, fino al 30 settembre, gli agenti di polizia municipale nel controllo e nella gestione del traffico cittadino. (m. c.)

SCONTRO AUTO-SCOOTER

MAMMA IN OSPEDALE  
Per una collisione auto-scooter, gli occupanti del secondo scooter, madre e figlio, sono finite a terra. L'incidente è avvenuto ieri alle 16,20 in corso Regina Margherita a Ospedaletti. La donna, Maria Culasso, 38 anni, ha riportato un forte trauma contusivo tibio-tarsale ed è stata trasportata all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza di Ospedaletti Emergenza.

COPPIA DI MONTALTO

SESSANT'ANNI INSIEME  
Sessant'anni di matrimonio è il traguardo raggiunto da Germana Ammirati e Giovanni Battista Pastorelli di Montalto. La coppia sarà festeggiata domani da figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici.

IN CORSO MATUZIA

Tamponamento ieri pomeriggio alle 17,30 in corso Matuzia. Gli occupanti delle due auto non hanno per fortuna riportato gravi conseguenze. I rilievi sono stati svolti da agenti di polizia municipale e il traffico non ne ha troppo risentito di rallentamenti. (m. c.)

RICERCHE DI VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO

## Fungaiolo settantenne scomparsa misteriosa

SANREMO

Una cinquantina di uomini, con l'aiuto di unità cinofile, ha battuto per tutta la giornata di ieri i boschi tra Monte Bignone e Passo Ghimagna alla ricerca di Carlo Cavessa, il pensionato 72 anni, residente a Poggio, appassionato fungaiolo, del quale non si hanno notizie da martedì mattina. La scomparsa, denunciata nella serata di martedì dalla famiglia, inizia ad avere le connotazioni di un fittissimo mistero visto che le battute, particolarmente accurate, non hanno portato al rinvenimento di alcun fungo (e anche alla luce del fatto che nell'abitacolo della Ford Fiesta dell'uomo ci fosse un canestro con dei funghi). Se da una parte l'ipotesi della scomparsa nel bosco vede ridotte ad un luccichio le speranze di trovarlo ancora in vita Cavessa, dall'altra c'è la possibilità che qualcuno, vedendolo sbadato, lo ab-

bia caricato in auto e assistito (ma al momento non si sarebbe messo in contatto con le autorità). Una cosa è certa, per ritrovare il fungaiolo gli sforzi sono stati davvero tanti con la mobilitazione di decine tra Vigili del fuoco di Sanremo (a Passo Ghimagna anche con un camper-centrale - operativo), uomini del Soccorso Alpino Nazionale del Cai, finanzieri, guardia forestale, volontari della Protezione Civile. L'elicottero dei carabinieri ieri non ha potuto prendere parte alle operazioni a causa delle condizioni meteo ma la macchina dei soccorsi ha visto l'impiego di numerose unità cinofile specializzate nel recupero di persone scomparse. Intanto la segnalazione relativa alla misteriosa sorte di Carlo Cavessa è stata allargata all'intera regione Liguria e anche ai comandi carabinieri del Basso Piemonte. (g. ga.)

UN AGENTE IN BORGHESE BLOCCA LA DEVASTAZIONE

## Un «branco» di vandalli alle spiagge della Foce

SANREMO

Atti vandalici, la notte di San Lorenzo, allo stabilimento balneare «Kontiki» della Foce, in corso Marconi, preso d'assalto da un «branco» di una decina di giovani che poco dopo le 23 ha iniziato a accanirsi sistematicamente contro le strutture. A bloccare la devastazione è stato un agente di polizia con un cittadino che, insieme alle rispettive fidanzate, avevano raggiunto l'arenile per assistere allo spettacolo delle stelle cadenti. I vandalli, grazie al provvidenziale intervento, sono stati bloccati e convinti a desistere anche dall'arrivo tempestivo di una pattuglia della Squadra Volante che ha identificato i presenti richiedendo di presentare denuncia per danneggiamenti. Si tratta di ragazzi molti dei

quali risultati minorenni (dell'accaduto sono state immediatamente informate le famiglie). Il fatto è stato riferito ieri mattina dal titolare dello stabilimento balneare «Kontiki», Piero Lanteri, che ha voluto pubblicamente ringraziare l'intervento dell'agente e del cittadino. «Senza la loro segnalazione i danni sarebbero stati ben più gravi, fortunatamente siamo messi subito al lavoro e siamo riusciti a ripristinare tutti i giochi già nella mattinata». I danni, secondo una prima stima fatta dai gestori dell'arenile, si aggirano intorno ai mille euro. I vandalli avevano preso di mira in particolare la zona della spiaggia riservata ai giochi per i bambini, i tappeti elastici, il motore di una piccola piscina, alcuni lettini e giochi gonfiabili. (g. ga.)

Sabato 14 Agosto WHISKY

Serata FANTASIA

Gran Bullo in Maschera

ENTRATA GRATUITA

VIA FRATELLI SANREMO TEL. 0884/59 55 55

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst. Tutto quello che c'è, di sapere.



# Domani sera e a Ferragosto degustazioni in abbinamento a prodotti tipici

## A Badalucco «Invito al Vino 2004»

### Oltre 400 etichette doc protagoniste in piazza

BADALUCCO

Due giorni all'insegna del vino, domani e domenica, a Badalucco. E' l'ormai tradizionale «Invito al vino» la possibilità di degustare ben quattrocento dei migliori prodotti italiani Doc e Doc. La rassegna, giunta alla quinta edizione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Slow Food e l'Enoteca Re, ogni

si ingrandisce il numero degli espositori. Si comincia alle 19, in piazza Monsignor Orenco. Agli ospiti sarà consegnato un bicchiere da degustazione a pi. Gli organizzatori definiscono «simbolico». Sarà una sorta di lasciapassare per accedere all'area della festa dove sono reperibili diversi altri menù, per tutti i gusti e tutte le tasche. Possono infatti degustare, opportunamente abbinati al vino migliore, anche formaggi dell'Alpe ligure, i famosi fagioli di Badalucco, l'olio Dop ligure, la «mitica» zuccina trombetta.

La festa prosegue fino a tardissima con l'intervento di gruppi musicali. Per la prima serata, sono protagonisti i «Cyrca» e la «Shary Banda».

La particolarità della «Festa del Vino» è data dalle cosiddette degustazioni assistite, con la possibilità di poter scegliere e assaggiare il vino alla presenza di esperti, grado di decantare le qualità e farne apprezzare il gusto. Ma non finisce qui, perché delle altre opportunità è quella di «abbinamenti guidati», in tema di gastronomia, con prodotti e particolari formaggi dell'Alta Valle Argentina e con i già citati fagioli di Badalucco.

A Ferragosto, il via alle degustazioni sempre alle 19, chiusura musicale affidata 15 agosto alle cover internazionali dei «Night Fever» e dalle 22 con gli «Studio 54».

L'appuntamento con la «Festa del Vino» ha dimostrato in passato di essere molto apprezzato dagli appassionati dell'entroterra (e solo) della gastronomia, un evento che ha portato anche mille persone ad assaggiare curiose le qualità radunate tra le mura antiche di questo paese ricco di storia e di suggestioni. Gli organizzatori puntano con l'edizione 2004 a un nuovo record, a ribadire il primato di Badalucco nel turismo enogastronomico. Riviera. Non mancheranno neppure spazi riservati all'olio extravergine di oliva Taggiasca e ad altre realtà gastronomiche nicchia.

«Questa - affermano gli organizzatori - è un'importante opportunità per gli del buon bere e per coloro che vogliono scoprire la magia del vino, sia amabile, forte, deciso o delicato, oltre che per conoscere il nostro borgo nell'immediato entroterra». La vetrina è aperta particolare ai più giovani, a quei nuovi estimatori del vino sul quale mercato punta molto.



La piazza di Badalucco ospita domani sera e a Ferragosto l'appuntamento con «Invito al Vino 2004» in collaborazione con Slow Food e con l'Enoteca

## Tante iniziative per ammirare le bellezze del paese ■ conoscere l'entroterra

### Il programma dell'intensa due giorni

#### La perla della Valle Argentina apre le porte ai gourmet



Suggestioni antiche tra i carrugi di Badalucco che ospita anche mostre di ceramica

BADALUCCO

Due giorni di al Vino 2004, serata intensa per vivere il rapporto con considerato una delle perle della Valle Argentina e principale sponsor dell'entroterra di tutta la zona che dal mare alle Alpi Liguri.

**IL PROGRAMMA** Domani e domenica l'apertura delle degustazioni è fissata per le 19. A disposizione oltre 400 etichette tra spumanti, vini bianchi, rossi, rosati e i vini da dessert in rappresentanza di tutte le regioni italiane e dei più noti produttori.

La due giorni sarà caratterizzata dall'abbinamento dei vini con i formaggi dell'Alpe Ligure, con latte di pecora e di mucca, con i prelibati fagioli di Badalucco conditi con l'olio Dop Ligure rigorosamente extravergine di oliva Taggiasca, dalla zuccina trombetta. Domani sera l'intrattenimento musicale sarà di «Cyrca» e «Shary Banda» mentre il giorno di Ferragosto a salire in pedana saranno «Night Fever» e «Studio 54».

Da diversi anni Badalucco, sotto la spinta di un'amministrazione comunale dinamica, ha dato impulso agli appuntamenti culturali collezionando nel tempo importanti eventi legati in particolare alla realizzazione delle ceramiche artistiche. L'estate 2004 non è da vista presenza di due importanti esposizioni che rimarranno aperte al pubblico fino al 20 settembre. La prima si intitola «Le» De André, con sculture che si ispirano al repertorio del grande cantautore genovese, un viaggio intimistico alla ricerca dell'essenzialità delle forme a cura di «Artemente». L'altra mostra raccoglie invece le opere del maestro Guido Mariani Faenza e si intitola «Avventura a Badalucco».

La Pro Loco di Badalucco ricorda che nell'area di «Invito al Vino 2004» sono a disposizione dei visitatori e degli assaggiatori oltre mille posti a sedere che sarà attivo un ampio parcheggio e un servizio di buffet.

F.B. **BOERI FEDERICO**

Tutto per l'edilizia

assortimento  
piastrelle  
caminetti  
mobili da bagno

NOVITA'  
STUFE A PELLE

**MCZ**

CAMINETTI e STUFE

Via Madonna degli Angeli, 16  
Tel. 0184 - 408.271 • BADALUCCO

VINI SFUSI ITALIANI



ENOTECA  
L'ANTISTRESS

ADRI - CHICK - L'UOMO MALAVI

VINO BOUTIQUE VIA D'ESTE 19  
Cell. 333.73.33.402



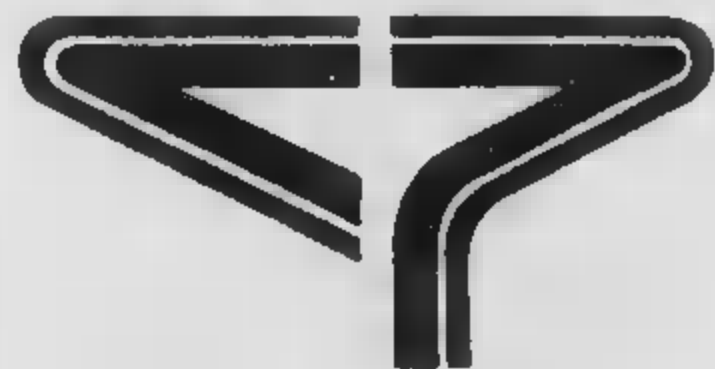
**PROMOZIONE**

- 550 euro  
dal listino su strada

+ FINANZIAMENTO  
PRIMA RATA A  
6 MESI

PIAGGIO CENTER  
Bianchi Emilio...  
Corso Cavallotti, 39  
Tel. 0184 541317  
bianchi.emilio@dealerpiaggio.net

**Gruppo Centro Petroli**



Consociato **ENI** Petroli S.p.A.

**SEDE LEGALE ■ UFFICI  
IN TAGGIA VIA PERIANE N° 21**

All'interno del programma di festeggiamenti l'estate 2004 **LA CENTRO PETROLI** è lieta di informare la gentile clientela dell'apertura in Badalucco **DEL DISTRIBUTORE CARBURANTI CON COLORI ESSO FUNZIONANTE 24 ORE SU 24** grazie alla dotazione del nuovo impianto self-service con modalità di pagamento in contante, bancomat e carta di credito. Il distributore, unico impianto esistente in Valle Argentina, resterà aperto tutta la settimana domenica compresa

**Più di una azienda per più servizi**

**DISTRIBUZIONE CARBURANTI - RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE - ECOLOGIA**





# La sfilata dei carri allegorici è promossa dalla Famia Dianese Diano, ecco l'August Parade Domani sera dalle 21 il folklore di Rio

DIANO

Domani 14 agosto alle 21,00 è l'ora fatidica. Diano Marina darà il via a una delle più prestigiose manifestazioni dell'estate della Riviera: il sipario si alzerà ancora una volta sull'August Parade, la sfilata di carri allegorici che richiama ogni anno un pubblico di migliaia di spettatori e renderà ancora più piacevole l'attesa del Ferragosto. Un anticipo di carnevale in cui ci si potrà sbizzarrire: «Semel in anno licet insanire», dicevano gli antichi romani, una volta all'anno è lecito fare pazzie. Bè, qui a Diano Marina lo fanno almeno due volte l'anno ed è un modo un tentativo di stabilire un contatto empatico con quanti hanno fatto della città un riferimento per le proprie vacanze. Inutile dire che questa atmosfera carnascialesca in grande anticipo sui tempi fa contrasto con il periodo agostano ma proprio per questo spicca per la sua originalità e capacità di attrattiva.

La «Perla della Riviera», come i propri concittadini la chiamano, punta d'orgoglio alla Diano Marina, per l'occasione sarà ancora più bella: gli organizzatori si sono preoccupati di realizzare lo spettacolo in uno scenario da favola e la città è presta in modo particolare. Viali di aranci, illumina-



I carri allegorici sfilano domani pomeriggio nelle vie del centro cittadino

zioni caratteristiche e angoli suggestivi. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. E allora, visto che siamo in termini di paragone, perché non...

La Parata d'Agosto porta la firma della Famia Dianese, l'associazione nata per dare al centro turistico attrazioni che assumono di volta in volta aspetti sempre nuovi (basti ricordare il lavoro di Vas Cup, che è andata

sempre crescendo il trascorrere degli anni).

«Ci sono voluti mesi di lavoro per preparare la manifestazione clou dell'estate: dietro le quinte, molti i personaggi che hanno un peso determinante per la messa in opera di questo meraviglioso carnevale», dicono, entusiasti, gli organizzatori. Che aggiungono: «Quello che lo spettatore vedrà sarà il frutto dell'impegno di decine di "teste" geniali e volen-

terose che non compariranno sulla ribalta. Un lavoro oscuro, il loro, ma proprio per questo prezioso e insostituibile. Sono gli «Orioli» situazione, i portatori d'acqua, gli Sherpa che si sobbarcano il peso dell'organizzazione e che sacrificano gratuitamente il loro tempo libero per regalare divertimento al pubblico. Come provare nei loro confronti, affetto e gratitudine?

Il pubblico che farà cornice alla parata potrà apprezzare le opere cartapesta della Famia le belle, bellissime ragazze in bikini selezionate dai soci dell'associazione (a cui non manca il buon gusto, vedere per credere) che daranno vivacità ai carri allegorici lanciando fiori al ritmo dell'immane musica caribica e brasiliana. Sì, perché si potrà ascoltare dell'ottima samba, se si fosse alla sfilata dei carri a San Salvador de Bahia.

Si è detto che l'organizzazione è curata dalla Famia Dianese ma, dicono i soci, non si può dimenticare il grande aiuto e la pronta disponibilità data dall'Amministrazione le Diano Marina, dall'Ufficio al Turismo e Manifestazioni, e naturalmente il Comando di Polizia Municipale che vigilerà sul percorso al fine di garantire, come sempre, la buona riuscita della manifestazione.

## La serata presentata da Maruska e Diego, lanci di fiori delle ragazze al pubblico Un Carnevale estivo nato trent'anni fa Otto i carri che dalle 21 parteciperanno alla sfilata

DIANO MARINA

«August Parade»: cioè il Carnevale estivo. Si tratta di un gradito ritorno della manifestazione più attesa della zona, dedicata ai turisti che in questo mese affollano le località balneari provincia. Infatti la Parata è nata negli anni '70 e, dopo un lungo intervallo, è ritornata tra anni fa a contagiare con allegria Diano Marina. La sfilata estiva dei carri valleschi è diventata ormai un evento sculto della regione, tanto da ricevere, l'anno scorso, prestigioso premio: è stata infatti annoverata tra le tre manifestazioni estive migliori della Liguria.

Qual è il segreto del suo successo? Sicuramente l'atmosfera di allegria ed amicizia tra musiche, luci e fiori attesi da migliaia di persone, adulti e bambini affascinati dalla fantasia e dalla maestosità dei carri. La sfilata inizierà alle 21 e si snoderà per le vie del centro. Una delle caratteristiche più apprezzate della parata sarà costituita come sempre dalle ragazze che, indossando costumi intonati al tema di ogni anno, lanceranno al pubblico



Al corteo che attraverserà le strade del centro storico cittadino ci sarà anche un tocco di esotismo brasiliano

glia di fiori. Il primo giro sarà di sola ma durante i successi veri e propri battaglie a colpi di sorrisi e, appunto, omaggi floreali. La serata sarà presentata da Maruska e Diego, che ci faranno conoscere i nomi dei per la precisione otto: ci

saranno i Ferdigiorni con «Pinché la barca va il Carnevale» (farà capo gruppo: Aldo Gramondoli); i Periferici con «Diano Brasil» (Piero Garibaldi); l'Oratorio Val Steria con «dei Fetusi» (Mario Mazzilli); i De Longo i stessi «Hulka» (Antonio Novaro Mascarello); Quel-

li de Sciurina con «Ti Tu tai taitalu ti belipuna» (Flavio Calcagno); l'Allegria Brigata con «Diabolike» (Monica Aicardi); i Gogliardi Dianesi «Playboy» (Feola Mauro); i China Baracche «Il Tepiro» (Franco Giannuzzi) e, inoltre, gruppi brasiliani.

## Il presidente Roberto Sessa lo staff dei collaboratori costretti a rubare ore di sonno e tempo libero La Famia Dianese dietro al successo dell'evento Tre mesi di lavoro di un gruppo di amici per creare carri e scenografie

DIANO MARINA

È un laboratorio fantasia, quello allestito dalla Famia Dianese, il gruppo di amici che cerca di rendere più vivace la a di Diano Marina.

I soci hanno lavorato per tre lunghi mesi, rubando ore al sonno e al tempo libero, per ideare e realizzare gli presenti e allestire la scenografia di questa edizione dell'August Parade.

Un'edizione, tutto lo lascia presagire, ricca di colori e trovate. Per la gioia delle migliaia di persone, grandi e piccini, che saranno assiepate tutto lungo il percorso.

Qualche nome è giusto farlo. Lo staff direttivo della Famia, è composto da Roberto Sessa, che è il presidente, poi Riccardo Calcagno (vice presidente e cassiere), Annalisa Giocosa (segretaria),

Ilaria Vicoli e Flavio Gramondoli (magazzinieri), infine dai consiglieri Franco Giannuzzi, Manuela Cerato, Cinzia Lazzara, Antonio Novaro Mascarello, Piero Garibaldi e Cristina Corvo.

Quest'anno il pubblico assisterà a una modifica parziale del percorso: infatti la parata percorrerà le vie del centro toccando il cuore della città, ovvero la piazza del Comune, per poi lungo via Colombo.

L'associazione ricorda a tutte le persone che assisteranno all'evento che saranno disponibili presso il campo sportivo in località Prato Fiorito, ampi parcheggi gratuiti.

Il tutto a una distanza percorso dei carri, in modo sarà possibile lasciare l'auto nel parcheggio e poi dirigersi a piedi verso i punti nevralgici dell'August Parade.



Gli equipaggi dei carri allegorici sono composti da giovani dianesi

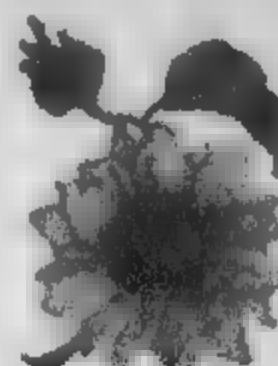
- Piante - Addobbi

Composizioni Floreali

Accurato Servizio a

"L'Isola Che Non C'è" di Daniela

DIANO MARINA  
Via Cavour, 5  
tel. 0183 497430



L'albergo è situato in posizione tranquilla e panoramica a solo mt 700 dal mare, al centro di un comprensorio formato da Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo.

Dispone di parcheggio privato con rigoglioso giardino di piante tropicali e fiori, una piscina per grandi e piccini con idromassaggio, spiaggia privata convezionata, solarium, parco giochi, mountain-bike, Internet point, ping-pong e tanto altro per assicurare una vacanza sicura, piacevole e rilassante.

Hotel Ristorante Liliana  
Diano Serreta  
"Un'isola di tranquillità in un mare di olivi"  
Ampio parcheggio privato e piscina.  
Tel. 0183.494743  
Fax 0183.497403  
www.hotel-liliana.com  
info@hotel-liliana.com  
Ristorante con Specialità liguri.  
Ampio salone per Banchetti e Rinfreschi.  
Prenotazione obbligatoria

COMPAGNIA DI LAVORI EDILI GENERALI  
GLORIO COSTRUZIONI S.N.C.  
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA ISO9001 / UNI EN ISO 9001 - ed. 2000  
VIA SAN PIETRO, 13 - 18010 DIANO CASTELLO  
TEL. 0183.429029 - FAX 0183.404852







NESSUN FERITO E LIEVI DANNI NELLA FABBRICA DI CAIRO



L'italiana Coke di Cairo Montenotte

## Incendio all'italiana Coke domato dai vigili del fuoco

■ Incendio all'italiana Coke di Cairo. Nessun ferito e pochi danni alla fabbrica, mentre l'impianto danneggiato sarà ripristinato entro Ferragosto. L'ennesimo episodio di incendi in fabbrica mette, però, in allarme il sindacato, che chiede maggiore impegno per la sicurezza e nella manutenzione degli impianti. I Vigili del fuoco di Cairo hanno impiegato due ore per domare l'incendio, divampato poco dopo le dieci di ieri mattina in un serbatoio del reparto essiccazione.

A prendere fuoco, per cause in corso di accertamento, sono stati i filtri del serbatoio dove viene essiccato il carbone. Filtri che, a quanto pare, fra l'altro erano stati sostituiti solo una decina di giorni fa. L'allarme è stato dato dall'esterno dello stabilimento, da alcuni addetti che hanno notato strani sbuffi di fumo partire da una ciminiera. Immediatamente scattava l'allarme, con gli stessi dipendenti che intervenivano isolando le linee dell'impianto e chiudendo le valvole. Intanto nella fabbrica sopraggiungevano i Vigili del fuoco di Cairo che entravano in azione per domare le fiamme all'interno del serbatoio, finendo circa due ore dopo, completamente anneriti dalla fuliggine e dalla polvere di carbone.

Un episodio, tutto sommato, di poco conto, con il reparto che verrà ripristinato entro due giorni, ma che non rimane isolato. Oltre ad altri incendi, sempre, fortunatamente, di poco conto, divampati all'italiana Coke, non più tardi di una decina di giorni fa le fiamme erano scoppiate nell'area di servizio all'interno dello stabilimento della Ferrania. L'incendio, causato probabilmente da un corto circuito, era stato domato dai Vigili del fuoco, coadiuvati dagli addetti del servizio interno antincendio della Ferrania, dopo tre ore. Un accavallarsi di episodi che, quindi, preoccupa anche il sindacato, dove si chiede maggiore attenzione alla sicurezza e alla manutenzione. [m. ca.]

CLIMA DI TENSIONE TRA I DIPENDENTI DELLA FABBRICA PER IL GESTO

# Attentato incendiario all'azienda Mallarini

Mallare, alle fiamme uno dei macchinari dove si produce il pellet. Pochi danni allo stabilimento, ma chiaro il messaggio intimidatorio contro il progetto di realizzare una centrale elettrica a biomasse

Mauro Camisano

MALLARE

Attentato incendiario alla Mallarini srl. Pochi i danni, ma chiaro il messaggio intimidatorio, probabilmente collegabile al progetto di realizzare una centrale a biomasse, iniziativa che a Mallare non tutti condividono.

A scoprire l'accaduto sono stati i dipendenti, questa mattina, quando hanno ripreso il lavoro. Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri che hanno inviato un'indagine che, a quanto pare, escludendo un atto dall'interno, sembra, comunque, indirizzare i sospetti verso qualcuno del posto.

Gli attentatori - ma visto lo scorso danno e l'azione più che altro dimostrativa sarebbe forse più giusto parlare di vandali - sono entrati nello stabilimento di via Prato Grande nel corso della notte, probabilmente da un'uscita di emergenza che non era stata chiusa (all'arrivo dei dipendenti ne sono state trovate due serrate aperte). Una volta raggiunta la catena di montaggio dove si produce il pellet, il

STABILIMENTI ANCHE IN SARDEGNA E IN FRANCIA

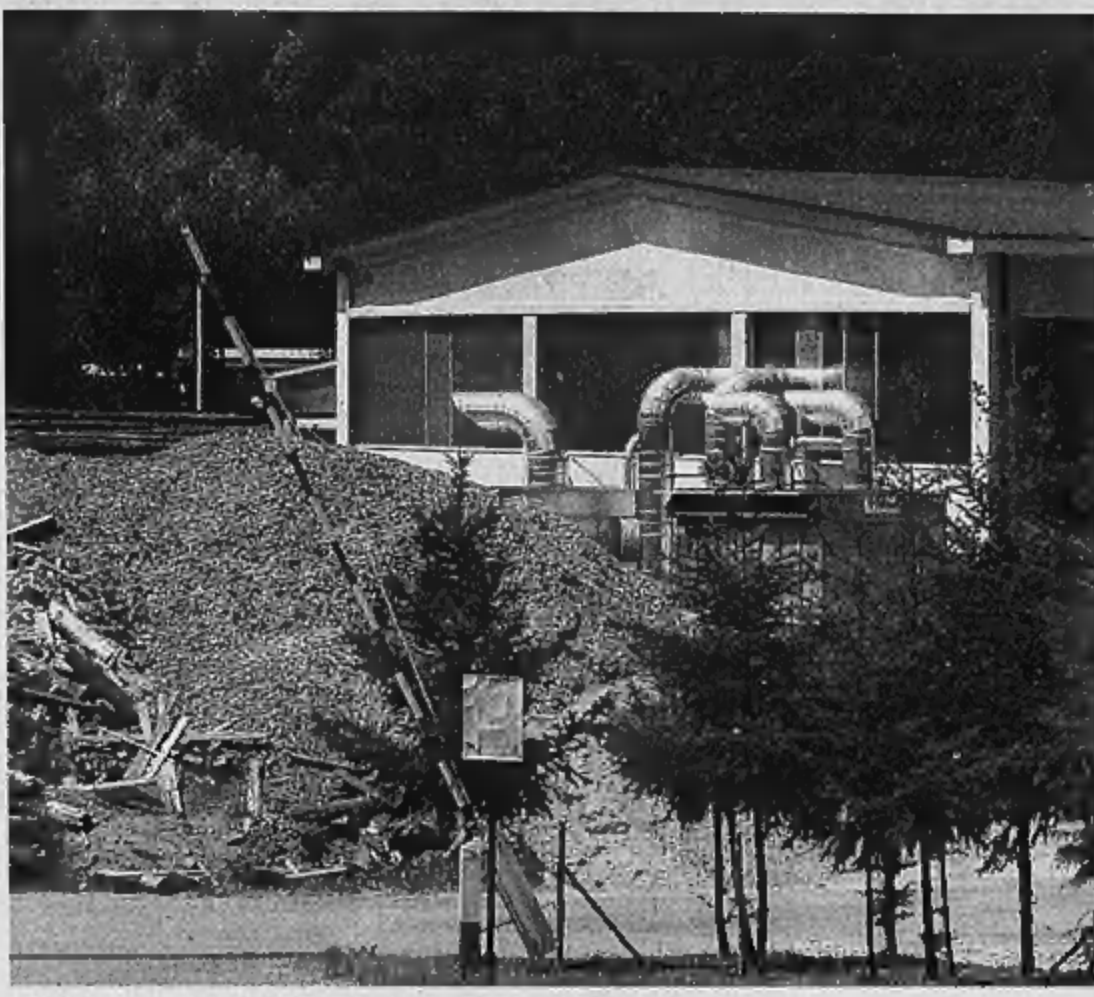
## L'impero del legno in Valbormida

■ Ci sono i pallet e i pellet alla base dell'impero del legno. La Mallarini srl (35 mila metri quadri di aree, di cui 11 mila coperti) è la capogruppo di sei aziende, con stabilimenti in Val Bormida, Sardegna e Francia. L'attività dello stabilimento di Mallare è stata affiancata, nel 1980, dalla Silma, società che produce, sempre a Mallare, semilavorati per pallet. Il successivo ampliamento dell'azienda valbormidese si è realizzato in Sardegna, con la filiale «Plaza» di Porto Torres. Nel 1989 l'apertura di una nuova segheria a Felletin, tra le foreste del Massiccio Centrale francese. Il passo successivo è stato la costituzione, sempre a Felletin, della Creuse Foret. Infine, nel 1991, si apre la Industrial Service, a Parabiago, in provincia di Milano, che si occupa del recupero e riparazione dei pallet. [m. ca.]

combustibile ricavato dai sottoprodotti di segheria, hanno coperto uno dei macchinari di liquido infiammabile, probabilmente gasolio, vista la macchia oleosa che le fiamme hanno lasciato, e hanno appiccato il fuoco. Un gesto più che altro dimostrativo, visti i danni davvero scarsi prodotti, con le fiamme che non hanno nemmeno intaccato l'impianto elettrico del motore. Inoltre, anche in caso di danni maggiori,

l'attentato non avrebbe di molto compromesso la produzione, poiché il macchinario lievemente danneggiato avrebbe potuto essere bypassato nella catena produttiva.

Ciò nonostante il clima nello stabilimento era molto teso, tanto che i dipendenti hanno rifiutato di fornire qualsiasi informazione, persino quelle più innocue sul tipo di produzione che interessava il macchinario danneggiato.



Lo stabilimento della Mallarini in cui è stato compiuto l'atto intimidatorio, a Mallare

Una tensione probabilmente dettata dal sospetto che l'attentato sia collegabile alla contestazione rispetto al progetto, portato avanti dalla stessa azienda, di realizzare, a Mallare, una centrale elettrica a biomasse da 7 megawatt, alimentata da 70 mila tonnellate di biomasse.

La Mallarini, presieduta da Mario e Bianca Mallarini, coadiuvati, nello staff dirigenziale, anche dai figli Maria Cristina e Carlo, è, infatti, presente nel

settore del legno da quattro generazioni, sin dal 1860. Nata come falegnameria, nel corso della sua evoluzione si è occupata di diverse tipologie di prodotti in legno: imballaggi per la frutta, pali, doghe per botti e negli anni '50 si è specializzata nella produzione di pallet. L'ultima evoluzione riguarderà, appunto, la produzione di energia elettrica. Obiettivo: la produzione di pellet, combustibile ecologico costituito da scarti di

segheria triturati ed essiccati sino a trasformarli in granulato di legno pressato. Gli impianti, costati un milione e mezzo di euro, sono in grado di produrre 40 quintali all'ora di pellet, con la previsione di giungere nel 2005 a una produzione di 15 mila tonnellate. Su questa base la Mallarini sta, quindi, portando avanti il progetto di realizzare la centrale a biomasse. Progetto che, a quanto sembra, non tutti condividono a Mallare.

ONORIFICENZA A CENGIO

## Marraccini nominato cavaliere

CENGIO. Il presidente della Pro Loco di Cengio, Franco Marraccini, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Un riconoscimento, proposto dall'amministrazione comunale di Cengio e accordato pochi giorni fa dal Presidente della Repubblica, che premia il lungo impegno di Marraccini, da vent'anni presidente dell'attuale Pro Loco dopo essere stato, dal 1976 all'85, presidente del Comitato Festeggiamenti del Comune di Cengio. Quasi trent'anni, quindi, spesi nell'organizzazione di eventi e manifestazioni per promuovere Cengio, in un impegno al quale si è accompagnato anche l'attività politica. Marraccini, 67 anni, sposato, con due figlie, è stato consigliere comunale a Cengio dall'80 al 90; consigliere in Comunità Montana dall'80 al 99 e segretario della sezione Psi dal 1975 al 1990.

Comosso il commento dell'insignito: «Un'onore che mi lusinga e mi stimola a continuare a impegnarmi per promuovere l'immagine di Cengio, che non può rimanere legata solo all'inquinamento e alle polemiche degli anni passati. Cengio ha grandi potenzialità e molta gente disposta a impegnarsi per farle emergere». [m. ca.]



Marraccini

LUNGO 140 METRI E LARGO 80 OSPITERÀ GARE DI PESCA

## Bormida, il lago artificiale inaugurato a fine agosto



Il lago artificiale di Bormida potrà accogliere sino a 3000 pescatori

BORMIDA

Quasi completata l'immissione di acqua nel lago artificiale di Bormida. In questi giorni si procederà ad un primo tentativo di insemminazione, liberando una buona quantità di trote fario nelle acque che hanno ormai superato i quattro metri di profondità. Se non ci saranno ulteriori problemi, come le analisi positive sulla qualità dell'acqua sembrano scongiurare, a fine mese il lago artificiale sarà, quindi, inaugurato ufficialmente.

Spiega, il sindaco, Bruno Cambiaso: «Ora che il riempimento è quasi completato il bacino sembra davvero un bel lago di montagna, come era nelle nostre previsioni. Un vero paradiso per i pescatori, a cui la struttura è principalmente dedicata».

Il lago, alla porte del paese, in località Romana, lungo la provin-

ciale per il Melogno, ha una superficie di oltre 11 mila metri quadri (è lungo 140 metri e largo 80), con una profondità media, a pieno regime, di 5 metri. Il primo lotto funzionale ha comportato una spesa di circa 330 mila euro, sia per concludersi; ad esso seguirà una seconda trincea di lavori, per un importo di 440 mila euro, per dotarlo di tutti i servizi necessari; di una struttura che ospiterà spogliatoi, docce, servizi, infermeria; di campi da bocce idonei a gare di alto livello. Il lago potrà, infatti, accogliere sino a 3000 pescatori, sarà indirizzato soprattutto alla pesca sportiva, con uno spazio dedicato anche alla pesca facilitata, mentre l'area adiacente, all'ombra di un piccolo parco verde e servita da un ampio parcheggio, sarà attrezzata con spazi picnic, giochi per bambini e ragazzi, e consentirà attività ludico-sportive di vario genere. [m. ca.]

NUMERO SUFFICIENTE

## Bardinetto, spiraglio per non chiudere le scuole elementari

BARDINETTO. Uno spiraglio per la salvezza delle scuole elementari di Bardinetto? Visto che per i prossimi anni si garantirebbe la quota minima di alunni, le scuole dovrebbero aver evitato la chiusura ma, essendoci solo quattro iscritti per l'anno 2004-2005, rischierebbero, comunque, la sospensione per il prossimo anno. Un'eventualità che potrebbe essere evitata se, come pare, una famiglia di un paese vicino concretizzerà l'intenzione di trasferirsi a Bardinetto e quindi iscriverà lì i propri figli.

Intanto anche il Comune sta lottando per mantenere in vita il plesso scolastico, contando sull'appoggio dell'onorevole Enrico Nan, del presidente della Provincia, Bertolotto, e dell'assessore provinciale, Boffa.

Spiega, il sindaco, Silvana Frascheri: «Per una comunità piccola come la nostra, dove si è già penalizzati per molti servizi, perdere anche la scuola, fosse anche solo per un anno, è un contraccolpo che travalica i semplici disagi a cui andrebbero incontro i bambini ed i genitori. La scuola è, in un certo senso, sinonimo di paese, di identità, e questo spiega anche l'enorme adesione alla petizione organizzata, tempo fa, in paese per la salvezza del nostro istituto».

E assicura: «Cercheremo in tutti i modi di mantenerla in vita, chiedendo l'aiuto anche della Regione in modo da trovare una soluzione alternativa come, ad esempio, la costituzione di laboratori pomeridiani in modo che, anche nel caso i bambini per un anno dovessero trasferirsi nelle scuole di Calizzano, sappiano, a tocchio con mano, che la loro scuola rimarrà aperta e pronta ad accoglierli». [m. ca.]

MOSTRA A BARDINETTO

## In esposizione gli utensili contadini di un secolo fa

BARDINETTO. Un viaggio nel tempo attraverso gli utensili quotidiani della vita contadina di un secolo fa. L'iniziativa, che si concretizzerà con l'apertura, domani alle 17.30, di una mostra nei locali dell'ex asilo Mazza, è stata resa possibile dalla donazione di Edo Lombardini e della moglie, Silvana, che hanno ceduto al Comune la loro, immensa, collezione.

Spiega il sindaco, Silvana Frascheri: «Si tratta davvero di reperti unici, che probabilmente i nostri anziani ricordano benissimo, e che hanno utilizzato tutti i giorni, ma che per noi sono simpatiche curiosità. Una sorta di elettrodomestici di un secolo fa che, da una parte ci raccontano della semplicità della vita del passato, dall'altra testimoniano anche l'ingegnosità dei nostri contadini con la quale riuscivano a sopprimere alla moderna tecnologia e alla mancanza di cose che ora diamo per scontate, come l'elettricità».

Prosegue il sindaco: «E proprio nella semplicità di questi oggetti, utensili casalinghi, per fare il burro, per lavare o stendere i panni, ai quali si aggiungono aratri ed attrezzi agricoli, sta la suggestione della testimonianza di un modo di vivere e di una cultura contadina raccontata non attraverso oggetti artistici, o rappresentazioni ricostruite, ma attraverso i gesti, i lavori, le cose della vita di tutti i giorni».

Per questo, dal Comune sottolineano la valenza didattica della collezione dei signori Lombardini, tanto che, al di là dell'apertura di domani, l'obiettivo è quello di realizzare, appena possibile, un piccolo museo permanente di civiltà contadina. [m. ca.]

# MONTE-CARLO ANTIQUITÉS

INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

7 - 15 AGOSTO

ESPACE FONTVIEILLE ore 16 - 21

40 PRESTIGIOSE GALLERIE INTERNAZIONALI  
COMMISSIONE DI ESPERTI

PREZZO 12  
AMBIENTE CLIMATIZZATO  
PARCHEGGIO

MOSTRA COLLATERALE  
«Sguardi dalla Russia»  
 Pittori e Scultori Contemporanei

MONTE-CARLO  
EVENTS  
ORGANISATION - GROUPE PROMEX

Tel. + 377 97 98 5000  
Fax: + 377 97 98 5217  
WWW.PROMEX.COM.MC  
E-mail: s-marracini@promex.com.mc

AIR FRANCE  
MONTENAPOLI



# Tanti appuntamenti in Riviera e in Val Bormida Sagre e fuochi d'artificio

## Ferragosto con la gastronomia doc

Ravioli e trenette al pesto, frittelle e «cundijun»: sono questi i piatti che più frequentemente compaiono nei menù delle sagre gastronomiche organizzate a ferragosto. Fra i tanti appuntamenti, segnaliamo a Loano la gastronomia di via dei Gazzi (sino al 13), a Varazze la «Festa del mare» (fino al 13), a Calice Ligure il «Ferragosto a Carbuta» (dal 12 al 16), ad Albisola Superiore il «Sagra del mare» (dal 12 al 15), in Val Bormida il «Ferragosto a Moggio» (dal 13 al 16), in frazione San Giorgio a Vezzi Portio il «Ferragosto in Vezzi» (dal 13 al 15), a Stellanello «Stellagosto» (dal 13 al 15), a Villanova la «Sagra delle Dieci Torri» (dal 13 al 15), a Bergogno «Mangemmu insieme» (dal 13 al 14), a Vado Ligure la «Festa del mare e la sagra del pesce» (dal 13 al 15), a Dego le serate di musica e gastronomia del «Ferragosto Dughia» (fino al 15), a Ranzi di Pietra Ligure la «Sagra del Nostrano» (dal 10 al 14), a Borgia Verezzi la «Sagra della lumaca» (13 e 14 agosto) e a Varazze la sagra della melanzana ripiena (dal 16 al 17). Da ricordare, infine «Mezz'agosto a Ciano».

Sono molte anche le località della provincia che si apprestano a festeggiare il Ferragosto con spettacoli pirotecnici e luminarie a mare. Dopo i fuochi d'artificio della notte di San Lorenzo a Varigotti e a Cairo Montenotte, le «serate col botto» proseguiranno oggi con i «Fuochi d'autore» di Albisola Marina, domenica 15 con i fuochi della «Notte magica» di Loano e lunedì 16 con il tradizionale spettacolo pirotecnico che seguirà la processione



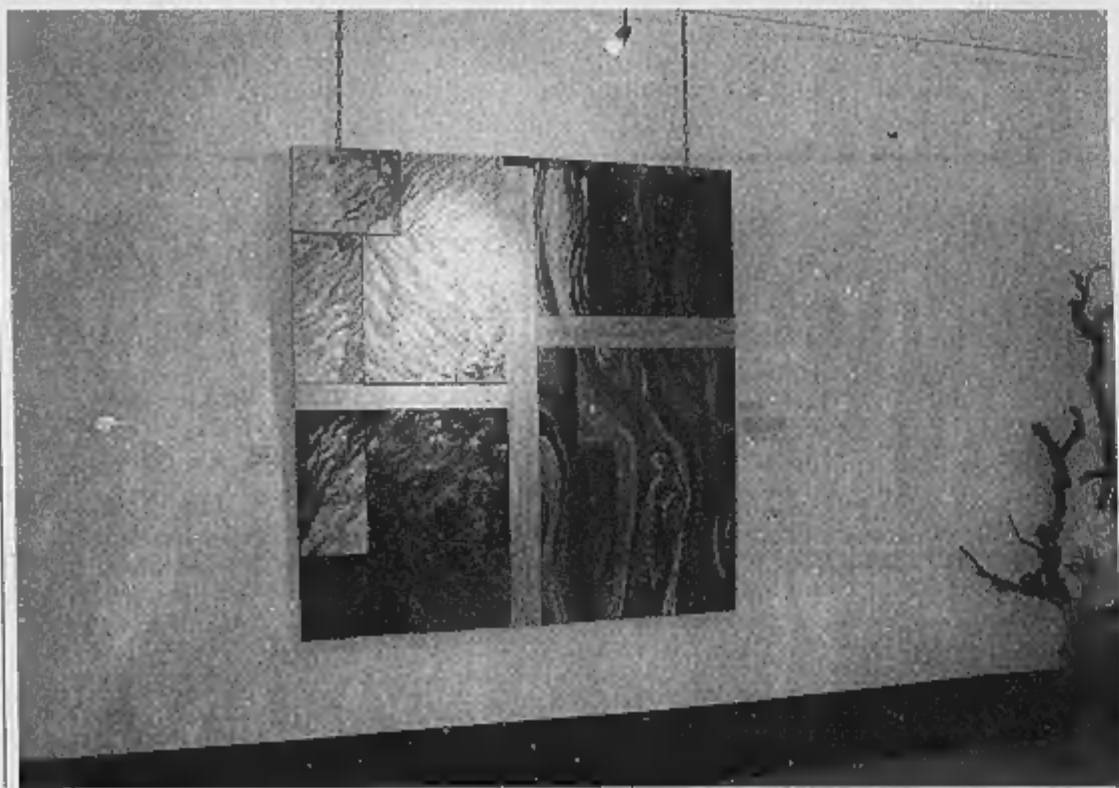
delle Confraternite e il mercato di San Rocco a Ceriale. Fuochi artificiali in programma anche a Spotorno (sabato 14), Pietra Ligure (domenica 15), a conclusione dei festeggiamenti dell'As-

sunta con cerimonie religiose, fiera e concerti bandistici), Varazze (domenica 15) e Finale (sabato 14). Luminarie a mare infine ad Albisola Marina e Celle Ligure (sabato 14).

sunta con cerimonie religiose, fiera e concerti bandistici), Varazze (domenica 15) e Finale (sabato 14). Luminarie a mare infine ad Albisola Marina e Celle Ligure (sabato 14).

## Tante occasioni per chi ama visitare le gallerie più prestigiose ad ammirare quadri L'estate in Riviera è all'insegna dell'arte

Decine di mostre allestite da pittori e scultori di fama



Non solo prosa e cabaret, sagre gastronomiche e concerti ad agosto in Riviera. Nei giorni più caldi dell'estate in molte località del Savonese sono visitabili mostre d'arte di grande interesse e qualità.

Mostra, con le opere di una quarantina di artisti, dal titolo «Il mito di Orfeo», in svolgimento presso il Castello Costadello Carretto di Garlenda sino al 31 agosto. I giorni di apertura sono i canonici venerdì, sabato e domenica, dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23. Sarà aperta anche il giorno di Ferragosto. Probabile il prolungamento fino al 24 settembre. Carmen Spigno è il presidente del Circolo artistico «Amici nell'Arte» che organizza la rassegna. Pittore con terre e resine naturali, ha abbracciato questa inconsueta tecnica pittorica da alcuni anni a questa parte, ha realizzato innumerevoli opere di buon livello e vanta presenze in numerose mostre in Italia ed all'estero.

Presso la Chiesa Anglicana di Alasio da vedere la mostra «Fogli Parlati» evento dalla sezione della via dell'arte 2004 del Centro Culturale Paraxo. «Fogli parlati» intende indagare alcuni degli spazi che la scrittura occupa nel complesso mondo del linguaggio dell'arte contemporanea, analizzando in particolare il segno calligrafico come segno di identità. «Il Marchesato ritrovato. Aleramo, un albero, venti autori», mostra sino al 5 settembre al teatro Aycardi di Finalborgo. Presenti opere di Avallè, Badano, Brasan, Cantarella, De Alexandris, De Poli, Fiannacca, Fracassio, Gisone, Iacchetti, L'Acqua, Laveri, Lodola, Marsiglia, Minoli, Miya, Nangeroni, Nespolo, Paladini e Venturi. Altre esposizioni a Santa Caterina di Finalborgo e Castelfranco di Pila.

Ad Albisola Marina una dozzina le mostre visitabili in questi giorni. In particolare la mostra personale dell'artista Eugenio Carmi, genovese, realizzatore del logo Regione Liguria, alla Galleria Anna Osemont sino al 30 settembre. Carmi, genovese, si autodefinisce «fabbricante di immagini». E' presente dal martedì al giovedì con le sue creazioni estemporanee. Infine si chiude oggi, per il ciclo «Un libro in cornice», presso la biblioteca civica di Spotorno la collettiva di Isabella Minuto (Vegetali in libertà), Anna Cerisola (Paesaggi), Anita Oliveri (Ceramiche) e Dino Fantoni (Acquerelli).

## Un altro nome di rilievo per la fornace-studio dello scultore ligure Enzo Esposito al lavoro da Boj

L'artista milanese crea le sue ceramiche ad Albisola

L'atelier del poliedrico artista Valtor Boj ad Albisola Superiore si conferma punto di ritrovo per i tanti autori che vogliono «vivere» a stretto contatto il mondo della ceramica dell'Albisole. A lavorare in questo periodo nei laboratori di Boj c'è Enzo Esposito. L'artista campano nato nel 1946, si afferma prima nel campo della fotografia, approdando alla fine degli Anni Settanta alla pittura informale. L'artista utilizza tecniche miste su tela e legno, un colore forte e materico e proprio questo dinamismo cromatico muove la ricerca per raggiungere l'equilibrio con le consistenze del segno. Espone nelle più importanti gallerie d'Europa. Negli Anni Ottanta comincia l'avventura all'interno dei «Nuovi Nuovi» dove Esposito, riscoprendo il piacere della manualità della pittura, crea enormi tele che contengono implosioni ed esplosioni di toni e segni di immediatezza.





# Lido Azzurro

**Ristorante - Pizzeria**

**Caffè - Bagni**

**Tennis - Calciotto**

**Ampio Parcheggio**



**SABATO 14 AGOSTO**  
**Esprimi un desiderio con un lumino!**  
per prenotazioni telefonare allo 019.881100  
Via Nizza, 105r - Savona - [www.lidoazzurro.wide.it](http://www.lidoazzurro.wide.it)

IMPRESA

# EDIL S.O.L.E.

**COSTRUZIONI e RISTRUTTURAZIONI**  
**CIVILI ed INDUSTRIALI**

Via Sabazia, 88/A/4 Tel. e Fax 019.886730  
Vado Ligure (SV) Cell. 347.2452875



agenzia viaggi e turismo s.a.s.

**Le nostre proposte Agosto 2004**

**ECCEZIONALE 2X1 COSTA ROMANTICA**  
31 AGOSTO: Spagna, Marocco, Canarie, Madera  
A partire da Euro 845,00

**GRANDI PROMOZIONI AUTUNNO 2004**  
Su Costa Classica, Europa, Tropica, Allegra, Romantica, Mediterranea, Victoria, Fortuna  
**CROCIERE NEL MEDITERRANEO**  
50% DI SCONTO  
PER LA SECONDA PERSONA

**COSTA EUROPA**  
20 e 28 OTTOBRE da SAVONA:  
8 giorni Spagna e Portogallo  
50% DI SCONTO  
PER LA SECONDA PERSONA

**ITINERARIO NOVITA' DA SAVONA COSTA ROMANTICA**  
14 NOVEMBRE: 11 giorni Grecia, Egitto e Turchia  
50% DI SCONTO PER LA SECONDA PERSONA

e tante altre, e altre e altre

Via Paleocapa, 153r - SAVONA - tel. 019 820 519 - fax 019402 519

# STUDIO G.L. MOBILI

di Gelsomino Dante

## CALIZZANO - SV -

Via XXV Aprile, 65 A  
tel. 019 79351



SCOPERTO DALLA POLIZIA DI OMEGNA



L'operazione è stata condotta dalla polizia

**Coltiva marijuana in giardino, arrestato**

■ Incessante l'attività della polizia nel contrasto al narcotraffico locale. Gli agenti del commissariato Colasussone hanno tratto ieri in arresto Nello Rossini, 50 anni, milanese con altri precedenti, operaio, che da circa un anno risiede nel capoluogo cusiano. Nell'ambito di un servizio antidroga è stato trovato in possesso - nel giardino della sua abitazione - di 6 piante di marijuana dell'altezza di circa 2

metri. Nel corso della perquisizione gli agenti hanno scoperto altra marijuana, in parte raccolta a mazzi riposta ad essiccare e in polvere in un mortaio. Tratto in arresto con l'accusa di coltivazione e detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio, l'uomo è stato condotto in carcere a Verbania a disposizione del magistrato inquirente, sostituto procuratore Nicola Mezzina. E' invece ai domiciliari in attesa di giudizio l'omegnese Paolo Barattella, 38 anni. Era stato arrestato nei giorni scorsi perché a bordo del furgone della ditta per cui lavora trasportava 400 grammi di hashish. [a. r.]

DIBATTITO A VILLADOSSOLA CON IL VERTICE NAZIONALE DELL'UNCEN



Alla «Lucciol» dibattiti e spettacolo

**«Score del Governo sulla montagna»**

■ Le sforbiciate del Governo Berlusconi e l'approvazione della nuova legge sulla montagna sono stati i temi dell'incontro tenutosi ieri sera alla Lucciol di Villadossola, dove erano presenti il presidente nazionale dell'Uncem, Enrico Borghi, e quello regionale Alberto Buzio, nonché l'intera delegazione dell'organismo di rappresentanza di Comuni e

Comunità Montane e il vicepresidente del gruppo parlamentare «Amici della montagna» on. Luigi Oliveri. «La sola novità - ha detto Borghi - è che ci aspetta una finanziaria da 24 miliardi di euro di cui 17 di misure strutturali sulla spesa pubblica, in cui temiamo altri tagli. Sarà probabilmente un autunno molto caldo». Sul piano delle riforme fronte comune tra Uncem. Gruppo parlamentare «Amici della Montagna», Anci e Regioni per spingere l'approvazione della legge per la montagna. [re. ba.]

CRITICHE ALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL PARCO VALGRANDE

**«Lavori forzati, proposta offensiva per i detenuti»**

I coordinatori dell'iniziativa: «Nel progetto ci sono persone da reinserire e non spacciatori o violentatori». L'assessore provinciale: «Indignato». E Actis si limita ad addolcire i toni: «Volevo muovere un po' le acque»

Carlo Bologna

VERBANIA. «Domenica andremo nel Parco Valgrande con un gruppo di cittadini detenuti per fare opere di pubblica utilità. Perché è questo che prevede la Costituzione per chi deve redimersi dopo aver commesso reati. Chi ha sbagliato deve pagare ma lasciamo stare i lavori forzati che non ci piacciono né come cittadini né come operatori penitenziari. L'assistente Vincenzo Lo Cascio e il vice ispettore Marco Santoro sono i coordinatori dell'operazione «Recupero ambientale» che a Ferragosto porterà all'alpe d'Aria, in territorio di Aurano, 21 detenuti (scortati da 60 agenti) che offriranno il loro tempo per ripristinare sentieri, assembrare panche e cartelli turistici e ripulire la zona dai rifiuti. Lo Cascio e Santoro sono soprattutto allibiti dalle dichiarazioni del presidente del Parco Nazionale Valgrande, Alberto Actis, infatti, commentando l'iniziativa che coinvolge il suo ente ha auspicato, senza troppi giri di parole, una legge speciale che di fatto

LA PROSSIMA INIZIATIVA

**«Ripuliremo le spiagge del lago»**

■ L'iniziativa di recupero ambientale promossa dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dal Corpo Forestale dello Stato è nata dall'idea di due poliziotti penitenziari, Vincenzo Lo Cascio e Marco Santoro. L'idea è piaciuta al capo del Dap, Giovanni Tinebra, che l'ha fatta propria perché in perfetta sintonia con la sua linea d'azione. Tinebra fanno scorso ha reso realizzabile altre idee dei due poliziotti: il progetto «Argos», grazie al quale i detenuti possono adottare in carcere cani randagi o abbandonati, e «Un libro, una voce» che ha permesso l'incisione di libri o favole letti da detenuti su cd o nastri poi donati ai non vedenti o ai bambini ammalati ricoverati negli ospedali. La prossima iniziativa che coinvolgerà il carcere di Verbania diretto da Massimiliano Forgiare riguarda le pulizie delle spiagge del Lago Maggiore. [c. bo.]

ripromponga i lavori forzati: «Nelle celle ci sono violentatori, spacciatori - aveva detto Actis - credo che farli pagare anche fisicamente, sotto il sole, non gli faccia male». «No - dice Lo Cascio - chi ha sbagliato deve pagare ma è la legge che prevede progetti per il ritorno in società ed è la linea del giudice Tinebra (il capo del Dipartimento penitenziario, ndr) che a Ferragosto sarà collegato con noi ad Aurano. Per

questo, dopo l'esperienza nel Parco Valgrande, promuoveremo la pulizia delle spiagge del Lago Maggiore sempre con l'aiuto volontario dei detenuti. E poi i lavori forzati non esistono più in uno Stato democratico». «I detenuti sono persone che pagano e riscattano il loro debito - aggiunge Santoro - e quelli coinvolti nel progetto nel Parco non sono né spacciatori né violentatori. La giustizia dev'essere riparativa, non punitiva. Cre-



A Ferragosto 21 detenuti parteciperanno all'operazione ambiente pulito nel Parco Valgrande. Poi toccherà alle spiagge

diamo a questi itinerari rieducativi e frasi del genere non ci aiutano». Nel progetto sono coinvolti anche il Corpo Forestale dello Stato, associazioni ambientaliste, Comune di Aurano e Provincia. Proprio dalla Provincia ieri è arrivata una dura presa di posizione dell'assessore Diego Caretti: «Mi dissocio completamente dalle dichiarazioni di Actis che stupiscono e indignano. La nostra visione del progetto è com-

pletamente diversa e punta al recupero di persone che hanno sbagliato ed hanno il diritto di tornare in società. Se la visione è quella di Actis ritireremo anche il nostro finanziamento». Actis ieri ha cercato di addolcire la pillola, senza però fare retromarcia: «Le dichiarazioni forti servono a muovere le acque ed ho voluto fare un po' di onde. E' ovvio che i lavori forzati non ci sono più. Non parlo di carcerati a spaccare

pietre sotto il sole della Cayenna. Parlo di detenuti che facendo lavori socialmente utili potrebbero avere forti riduzioni di pena, una sorta di bonus che una legge speciale potrebbe normare in modo compiuto. Definiamoli allora «lavori consigliati» per avere uno sconto di pena. Mi dispiace se con le mie dichiarazioni ho creato problemi a chi opera in carcere, non vorrei fossero dannose nei loro confronti».

in breve

■ SCRITTE «SATANICHE»

Scritte sataniste indirizzate anche al sindaco di Verbania, sono apparse su una delle colonne del parcheggio di piazza Città Gemellate. Si tratta di una sorta di messaggio che, elencati i nomi di sei persone, avvisa «siete le mie vittime» e che ha come firma quel «666», uno dei simboli utilizzati dai gruppi satanisti per simboleggiare l'anticristo. Dell'episodio, anche perché tra i cognomi elencati vi è pure quello del sindaco di Verbania, Claudio Zanotti, si sta occupando la Digos. [r. a.]

■ FURTO IN PALESTRA

Generi alimentari e 500 euro: questo il bottino dei ladri che hanno visitato la palestra del Peep a Villadossola. Un blitz notturno che è stato scoperto dai titolari della palestra la mattina dopo. Sul fatto indagano i carabinieri di Villadossola. [re. ba.]

■ VANDALI A DOMO

Ancora un episodio vandalico a Domodossola: distrutta da un incendio una cabina telefonica in via Carina. Il fatto è avvenuto ieri mattina verso le 2,30. Sul posto a spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco. Poche notti prima era stata data alle fiamme la vettura di una ragazza. [f. r.]

IL SINDACO DIVERIO SI E' PRESENTATO IN CONSIGLIO AL TERMINE DI UNA LUNGA GIORNATA POLITICA

**Stresa, all'ultimo minuto Fi apre ad An**

**«Entri in giunta, gli appoggi esterni non ci convincono»**

Luca Gemelli

STRESA. Amministrazione comunale ancora in bilico a Stresa: ieri sera dopo tre settimane la crisi è uscita dalla stanza della politica ed è approdata in consiglio comunale, dove il sindaco Giorgio Diverio ha annunciato formalmente gli incarichi agli assessori della nuova giunta, da cui è rimasta fuori Alleanza Nazionale. Proprio ieri all'ordine del giorno c'era uno dei nodi di questa amministrazione: la variante al Piano Regolatore di Villa Palazola.

Ma l'annuncio degli assessori non ha chiuso la lunga e logorante crisi, solo formalmente risolta. La soluzione di una giunta composta da tre assessori forzisti (Romano Aguzzi, vicesindaco, Marco Bazzi e Maurizio Milano), due leghisti (Ugo Palacoro e Marcello Severino) e l'indipendente Eugenio Borroni, con appoggio esterno di Alleanza Nazionale trovata solo venerdì scorso è stata infatti nuovamente messa in discussione mercoledì sera, quando la riunione convocata tra gli alleati per discutere del programma, si è trasformata in un tesoissimo confronto. Il coordinatore provinciale di Forza Italia Massimo Nobili già in apertura dell'incontro a porte chiuse ha annunciato la richiesta che anche Alleanza Nazionale entrasse a far parte della giunta. «An ha pieno titolo per fare parte dell'esecutivo, gli appoggi esterni non ci convincono» spiegava Nobili: infatti all'indomani. Ma l'ingrosso di An avrebbe significato una giunta composta da quattro assessori, uno per ogni partito della coalizione più l'indipendente Borroni: a sorpresa, così, Forza Italia ha avanzato la candidatura di Tiziano Iacchini, ex assessore provinciale e attuale vice sindaco di Macugnaga, residente a Stresa, ad assessore esterno in rappresentanza degli azzurri, con la contemporanea richiesta di fare un passo indietro al neo nominato vice sindaco forzista Romano Aguzzi.



Massimo Nobili e Romano Aguzzi

Un'ipotesi di per sé non sgradita al sindaco Diverio, anche se il primo cittadino diceva chiaramente di non gradire l'ipotesi di dover revocare gli assessori, a solo poche ore di distanza dalla loro nomina (se qualcuno ritiene può sempre dimettersi). I consiglieri leghisti Ugo Palacoro, Marcello Severino e Barbara Ottoloni abbandonavano la riunione in segno di protesta per questo nuova richiesta di cambiare gli accordi già raggiunti solo pochi giorni prima. Ma la richiesta di fare un passo

indietro avanzata a Romano Aguzzi e di quindi rinunciare all'incarico di vice sindaco faceva scoppiare le tensioni anche tra gli azzurri con accesi battibecchi tra lo stesso Aguzzi da una parte e Tiziano Iacchini e il coordinatore provinciale azzurro Massimo Nobili dall'altro. La riunione di mercoledì sera si chiudeva con un nulla di fatto: «la maggioranza o c'è o non c'è» spiegava Nobili poche ore prima del consiglio comunale e se non c'è bisogna aspettare tre mesi per le conseguenti.

DOCUMENTO DELLA UIL ENTI LOCALI

**«Bisogna andare avanti e rilanciare il potenziamento dei tre ospedali del Vco»**

VERBANIA

Ristrutturazione dell'ospedale San Biagio. Conferma del ruolo e valorizzazione delle funzioni specialistiche del Castelli. Mantenimento dei Dea nei due ospedali. Maggior attenzione nei confronti dell'ospedale di Omegna e dei cittadini che non trovano più riferimento nel Madonna del Popolo. Eliminazione dei reparti doppi e sottoutilizzati potenziando le offerte specialistiche concorrenziali con la sanità privata.

Questi i cinque punti del documento che ieri il segretario provinciale della Uil Federazioni Poteri Locali Angelo Gallina ha fatto pervenire agli organi di stampa per ribadire una linea che evidenzia «come il reiterare, da parte di qualcuno, il concetto di ospedale unico sia superata perché non risponde alla volontà dei cittadini. Una nota polemica nella quale non manca una frecciata contro la segreteria provinciale della stessa Uil: «ci sono stati pareri diversi anche all'interno della nostra Confederazione. Noi per i tre presidi, le altre categorie di diverso parere». Gallina sottolinea anche le divergenze sia nel centrosinistra che nel centrodestra: «Con il voto i cittadini hanno fatto una scelta chiara, per i tre ospedali». [re. ba.]

L'ANALISI DELLE RICHIESTE ALLA PRO LOCO

**Omegna lascia a piedi i turisti. Manca un noleggiatore di bici e servono più corse di battello**

OMEGNA

Due ruote di libertà. E di spensierata vacanza. A patto di avere una bicicletta, naturalmente. Perché i turisti che vengono nel Cusio, e ad Omegna in particolare, chiedono proprio questo. Peccato però che nel Cusio trovare una bicicletta da affittare sia pressoché impossibile. Il dato emerge dall'analisi delle presenze turistiche registrate dalla Pro Loco di Omegna dove funziona da anni anche l'ufficio di informazione ed accoglienza turistica. «Nel mese di giugno sono entrati a chiedere informazioni 373 persone - dice Riccardo Milan presidente della Pro Loco - di cui 210 italiani. A luglio invece il numero era più che raddoppiato con 728 turisti dei quali 400 erano stranieri. Di questi 137 erano tedeschi, 110 francesi e 73 inglesi. «Gli stranieri chiedono soprattutto cartine ed itinerari nella natura - dice ancora Milan - soprattutto percorsi in bicicletta; restano delusi a scoprire che ad Omegna praticamente nessuno noleggia bici. Poi chiedono suggerimenti sui luoghi da visitare e sugli orari. Non felici della navigazione sul lago. Dalla nostra esperienza riteniamo sia necessario incentivare proprio la nautica, le corse dei battelli ed il noleggio di biciclette». [v. a.]

**A.T. PRO LOCO GHEMME**  
**ENOTECA COLLINE NOVARES**  
**Ricetto di Ghemme**

TEL. 0163 840314  
FAX 0163 842407  
E-mail: proloco@libero.it

L'Enoteca delle Colline Novaresi è APERTA con i seguenti orari:  
SABATO 16.30-19.30 - DOMENICA 10.30-12.30 • 16.30-19.30 - GIOVEDÌ 16.30-19.30  
all'interno potrete trovare la migliore selezione  
dei Vini delle Colline Novaresi ed i prodotti tipici del nostro territorio

**SABATO 14 AGOSTO 2004**  
**RASSEGNA DIALETTALE**  
**15ª edizione**  
**Poesie dei poeti ghemmesi**

**DOMENICA 15 AGOSTO 2004**  
**SERATA DANZANTE**  
**CON CENA DI FERRAGOSTO**  
(a prenotazione)

**CALFLEX SNC**  
Ricerca lavoro nel settore della ristorazione  
**RICERCA OPERAIO**  
per nuovo impianto galvanica  
possibilmente residente in Zona VCO  
Per informazioni rivolgersi  
al n° 0323-889328 [v. a.]

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**  
**publikompass**  
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035



Dalla pianura alle città rivierasche, il territorio novarese offre tante occasioni di svago e di arricchimento culturale



## In viaggio dalle risaie ai laghi

*Una provincia ricca di storia e tradizioni*

*Sagre e feste nei paesi che confinano con la Lomellina, il grande fascino delle località lacustri, l'offerta intellettuale degli spazi museali del capoluogo*

UNA provincia ricca di tradizioni e di storia, una varietà di paesaggi eccezionale, dalla risaia alle colline fino ai laghi. La vocazione turistica del Novarese esplode nelle zone lambite da Maggiore e Orta, ricche sulle colline del vino e del parco del Fenera, è meno eclatante nel capoluogo, che comunque negli anni ha conquistato un pubblico sempre maggiore, anche dall'estero. Lo prova il numero di turisti stranieri che decidono di trascorrere qualche giorno in città e approfittare delle visite guidate e salite alla Cupola, ammirano edifici storici e chiese. In questa prospettiva anche il Museo della Basilica, che la Fabbrica Lapidea ha progettato con l'approvazione della Soprintendenza e che consentirà di portare i visitatori fino al livello dei grandi arconi di sostegno della Cupola, è un richiamo efficace e suggestivo, oltre che un sistema per garantire una più attenta conservazione del capolavoro di Antonelli.

La Fabbrica Lapidea ha sperimentato dal '98 una serie di giornate in collaborazione con l'associazione culturale Persona di Novara. Si tratta di salite guidate animate, che vedono la partecipazione di attori, mimi e musicisti del Laboratorio Teatrale Città che, con brevi performan-



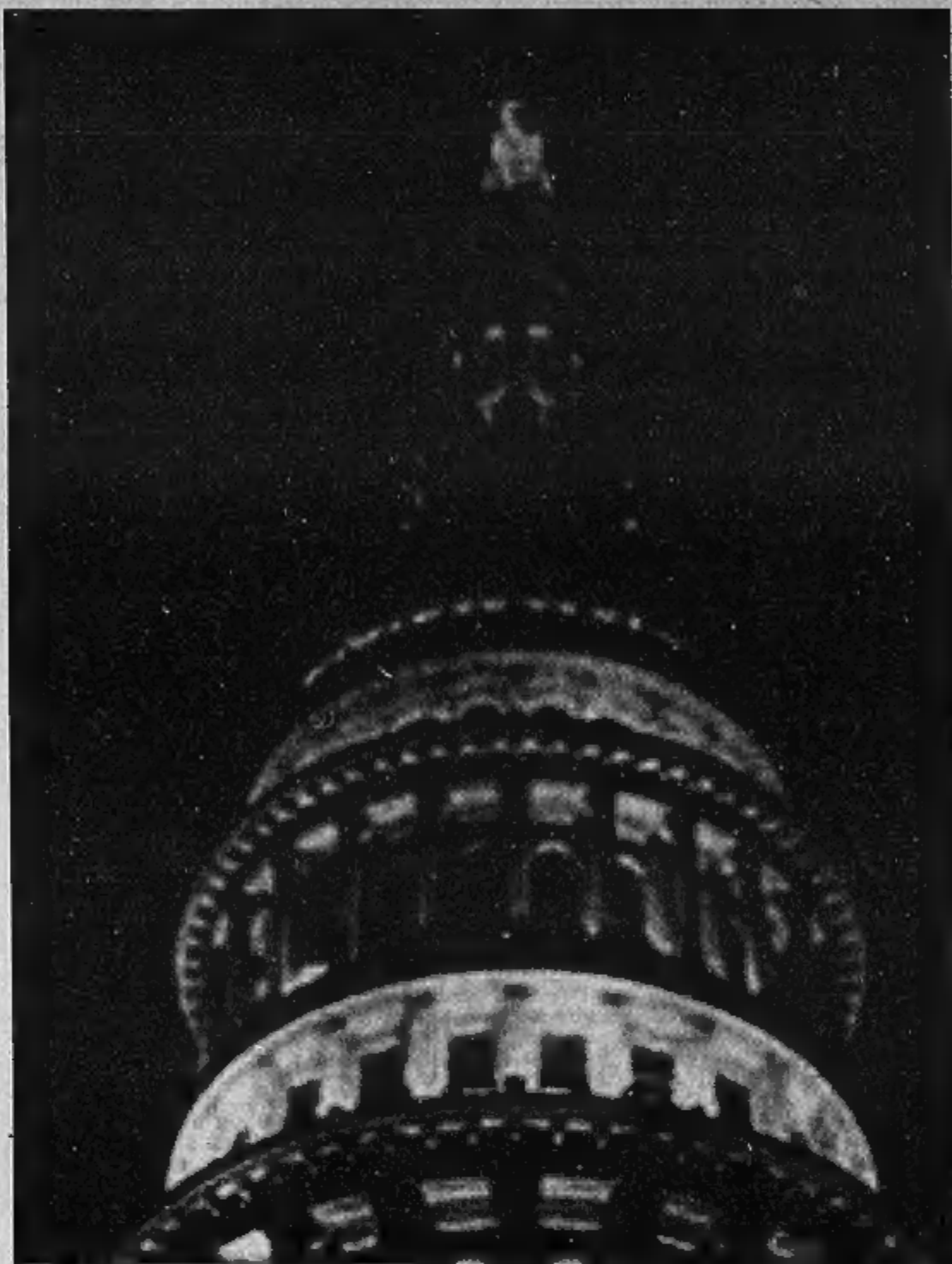
ce, cadenzano la visita ai monumenti antonelliani. I visitatori, in piccoli gruppi, sono guidati da accompagnatori.

Le visite guidate rappresentano il secondo approccio al monumento, coniugando turismo e cultura. Le guide sono studenti delle scuole superiori, che dopo aver a lungo studiato il complesso mo-

numentale ed aver sperimentato tecniche adeguate di comunicazione, accompagnano i visitatori in piccoli gruppi alla scoperta delle architetture pellegriniane antonelliane. A Novara costituiscono oggetto di visite anche gli spazi museali. Il Broletto è chiuso per restauri, le collezioni torneranno in ampie sale il prossimo

anno: i capolavori della galleria Giannoni sono molto interessanti. Se il Broletto al momento non è fruibile, continua a destare l'interesse del pubblico di ogni età il museo di storia naturale Paragiana Ferrandi, a pochi passi dalla Cupola. Qui gli animali della ricca collezione, provenienti da Albissola, hanno destato la curiosità di tutti ed in particolare dei più piccoli, che possono apprendere i segreti della natura e del mondo animale. Dalla città alla risaia, il mare a quadretti è il simbolo di un'attività intensa, di un orgoglio che eredita le tradizioni del passato. Nelle tranquille campagne che da Novara conducono alla Lomellina tempo e spazio assumono connotazioni diverse: sagre e feste si ispirano dunque alla campagna e tutto quello che riguarda la vita nei campi.

I laghi. Sono il biglietto da visita turistico del territorio, il fiore all'occhiello. Maggiore e Orta, con le loro immagini davvero incantevoli, sono conosciuti in tutto il mondo. Le acque del Maggiore sono solcate dai battelli della Navigazione, che offrono l'opportunità di visitare le isole Borromee, allungare il tour fino alla sponda lombarda, per rendere omaggio all'austero monaco di Santa Caterina del Sasso e allo



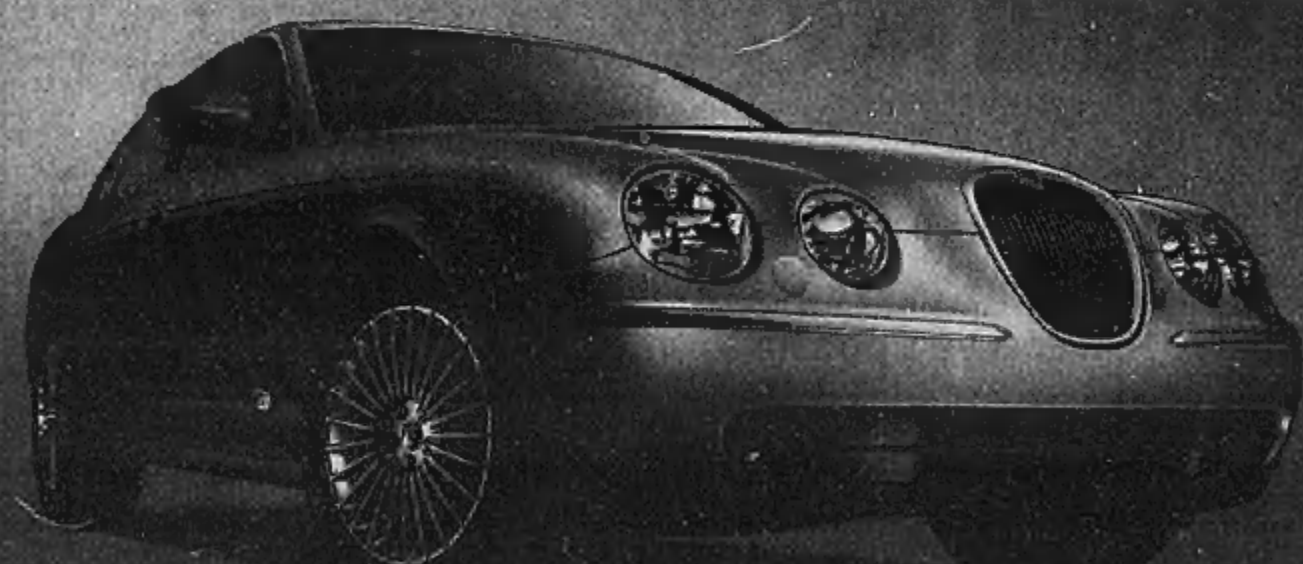
strapiombo dominato dalla Rocca di Angera. L'orario ufficiale si arricchisce con le crociere notturne, un programma per i mesi di luglio e agosto che sta riscuotendo grande successo. «Spettacolo» e «Lago Blu», ai venerdì e sabato sera portano il pubblico a scoprire il lago ma nel contempo offrono a bordo un ricco programma di musica dal vivo e spettacoli. Un tour in auto sulla strada del lago, costeggiando Arona e tutte le località rivierasche, che hanno grande fascino di giorno e di notte.

Dal Maggiore all'Orta. Questo angolo di Piemonte, stretto tra la pianura irrigua novarese e il primo incurvarsi delle colline che verso nord si trasformano nelle montagne dell'Ossola, ha registrato la presenza umana ben prima dell'affermazione della potenza dei romani. Orta e l'isola di San Giulio si raggiungono grazie ai battelli che solcano lo specchio d'acqua, più raccolto del Maggiore, ma ugualmente suggestivo e romantico.



Consumi da 7,1 a 8,0 l/100 Km (ciclo misto). Emissioni CO<sub>2</sub> da 189 a 208 g/Km.  
\* Prezzo relativo alla versione 2.7 D Classic, nell'immagine è raffigurato l'allestimento Executive.

# Diesel<sup>2</sup>



La nuova S-Type Diesel Twin Turbo 2.7 V6 in anteprima esclusiva. Un nuovo, straordinario motore con una nuova, silenziosa potenza. Il primo diesel twin turbo della sua categoria, in un esemplare unico disponibile per la prova da noi.

Da € 41.900\* chiavi in mano.

Vieni a provarla da:

**Jaguar Novara**

SS del Sempione 32, km 5,8 Cameri (NO)

Tel. 0321 622211 Fax 0321 478483



GRUPPO PALMISANO



Born to perform